Anno 96 Numero 18

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5500; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

# LA STAMPA

Domenica 21 Gennaio 1962



***Incerte prospettive politiche dopo l'appassionato e drammatico dibattito alla Camera***

# Fanfani a colloquio da Gronchi per la votazione su Fiumicino

**Soltanto dc e liberali hanno espresso la fiducia al governo respingendo la mozione comunista - Repubblicani e socialdemocratici si sono astenuti; i socialisti si sono uniti al pci - Saragat sostiene che il centro-sinistra ha fatto un passo indietro - Il Presidente del Consiglio intende chiedere una chiarificazione - Crisi prima del congresso dc del 27 gennaio?**

## La difesa dello Stato e gli interessi dei partiti

**Roma, 20 gennaio.**

Allo scoccare della diciassettesima ora, è calato il sipario a Montecitorio, dopo una delle più lunghe sedute che il Parlamento ricordi. Era già l'alba, e nella mente di chi andava a dormire, stamattina, tutta la vicenda della costruzione dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino «Leonardo da Vinci» di cui nell'aula si è discusso per tre giorni e una notte, ristagnava confusa, più di quanto non fosse, probabilmente, il giorno dell'inizio del dibattito.

Un difetto della lunga discussione è stata la grande varietà degli argomenti posti in causa, pochi dei quali avevano una diretta connessione con i risultati dell'indagine compiuta dalla commissione parlamentare. Essi piuttosto rimanevano sullo sfondo, o incombevano, e hanno servito come pretesto per una serie di altre manovre parlamentari e di partito, e come spunto a polemiche prevalentemente personali. Il problema concreto, che era quello degli insegnamenti da trarre dalla vicenda di Fiumicino per far sì che passati inconvenienti scandalosi non abbiano a prodursi nuovamente in futuro, è rimasto da parte, dimenticato nell'ombra.

Ci fu un giorno in cui parve che l'on. Malagodi lo affrontasse in maniera diretta con il proposito di esaminarlo a fondo, ma si ebbe poi subito una diversione dal piano amministrativo a quello politico e mutò il senso del discorso. Il tema infatti non fu più, per esempio, la riforma della legge di contabilità dello Stato, o la riforma dei sistemi di controllo, della Corte dei Conti o del Consiglio di Stato, organi ed istituzioni che la commissione parlamentare d'inchiesta aveva in qualche modo messo in causa, ma si venne alle critiche contro l'intervento dello Stato nella economia, alle critiche contro l'Eni, alla deprecazione di un'eventuale apertura a sinistra.

Il centro-sinistra è stato al centro di questo lungo e confuso, appassionato dibattito, come prospettiva più incombente, ed anzi più ossessiva dello stesso scandalo di Fiumicino. Chi parlava dell'aeroporto aveva in mente il congresso di Napoli; le piste di atterraggio, l'aerostazione, gli appalti parvero spesso usati in circonlocuzioni che volevano esprimere cose diverse, come la fine della convergenza, la ricerca di nuove maggioranze, la morte del centrismo. Anche la sottilissima disputa finale in tema di procedura per la votazione di ordini del giorno, mozioni preclusive di altre mozioni, appelli nominali e scrutini segreti, fiducia ed astensione, non aveva altro scopo, fra i tanti appelli alla correttezza della «prassi», che quello di legare allo scandalo di Fiumicino la sorte del governo Fanfani, la quale è invece già definita in funzione del congresso di Napoli.

Per allargare ancora il gioco, i missini non hanno esitato a porre sotto accusa la democrazia tutta in blocco e la cosiddetta partitocrazia, addirittura risalendo ai comitati di liberazione nazionale ed a quelli che furono i tentativi di epurare gli organi dello Stato dai fascisti. Se i fascisti fossero ancora al potere, dichiarò Almirante, lo scandalo non sarebbe avvenuto; ma è facile rispondere che lo scandalo, piuttosto, non sarebbe venuto alla luce, e che del resto se l'epurazione fosse stata più severa nei confronti dei collaborazionisti col tedesco, né il colonnello Amici né il conte Manfredi, già imprenditori al servizio della famigerata organizzazione Todt, avrebbero più avuto rapporti con lo Stato.

Gli attacchi all'Eni, al centro-sinistra, alla Resistenza e al Cln non sono stati i soli diversivi. Il presidente del gruppo parlamentare democristiano, on. Gui, ha creduto bene, stanotte, di chieder conto all'on. Pajetta della misteriosa fine di Beria, braccio destro di Stalin, e Pajetta in risposta ha fatto alla Camera la propria autobiografia. Anche Pacciardi è stato autobiografico, parlando delle sue guerre e dei suoi esili, e i comunisti lo hanno interrotto risuscitando temi polemici connessi con la battaglia di Guadalajara. Tremendo di irruenza, Pacciardi ha reagito minacciosamente, come se un vento di tempesta si abbattesse sull'aula.

Anche altri toni si sono avuti, sempre diversi da quelli che avremmo voluto, ispirati cioè a considerazioni giuridiche ed amministrative. C'è stato il tono patetico della rievocazione del caso Montesi, e si è veduto Segni baciare affettuosamente Piccioni sulla tempia sinistra.

Finalmente si è avuta una denuncia dell'on. Covelli, forse fra tutte la più singolare. Egli ha detto che una delle imprese che ha lavorato a Fiumicino oggi lavora alla costruzione della nuova sede della dc, nella zona dell'Eur, e la notizia è stata accolta con un senso di scandalo da parte dei comunisti, come se ormai le imprese che abbiano avuto a che fare con l'aeroporto (anche quelle mostratesi oneste ed efficienti) fossero tutte da iscrivere su un grande libro nero di indegnità nazionale, con divieto di svolgere ogni genere di attività ulteriore.

Fra tutti questi sbandamenti demagogici, comici, patetici e politici, il dibattito ha perduto di vista il proprio oggetto. Drammatizzando alcuni contorni, inserendo elementi incongrui, esso ha mancato di chiarire i punti essenziali, che erano il disordine incontrollato di una gestione condotta troppo spesso in maniera arbitraria, sì da determinare deficienze tecniche, spreco generale del pubblico denaro, e arricchimenti illeciti di alcuni profittatori. E' andata così persa anche l'occasione di ridimensionare lo scandalo alle sue vere proporzioni, che non sono quelle di una catastrofe nazionale. I profittatori, tutto sommato, hanno profittato entro margini relativamente ristretti, ad eccezione di un solo — il proprietario del terreno — che ha fatto il vero grosso affare, l'autentico grosso colpo, e che è però quello che meno ha richiamato l'attenzione di quanti sono intervenuti in questo lungo, estenuante, affannoso dibattito.

**Vittorio Gorresio**



L'on. Fanfani al termine del dibattito su Fiumicino lascia Montecitorio a bordo della sua auto (Telefoto)

## Il Capo del governo si consulta anche con l'on. Moro e con Saragat

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 20 gennaio.**

L'on. Fanfani è stato ricevuto stasera dal Capo dello Stato: il presidente del Consiglio ha riferito sul dibattito per Fiumicino e sulle sue conclusioni; sul significato politico di queste conclusioni vi sono complicazioni.

Il colloquio con Gronchi è apparso necessario e urgente dopo che Fanfani aveva avuto un lungo scambio di vedute con l'on. Moro, l'on. Gui, capo del gruppo parlamentare democristiano, e l'on. Saragat. Il dibattito di Fiumicino, cioè, non è politicamente chiuso, esso può avere un seguito perché si è determinata, a giudizio di alcuni gruppi (e l'on. Saragat lo dice nell'editoriale della *Giustizia* di domani), una situazione nuova che minaccia le prospettive giudicate acquisite fino a pochi giorni or sono.

In pratica, si tratta di questo: sebbene fosse stato chiarito che il voto sulla fiducia non avrebbe qualificato politicamente il governo, l'on. Fanfani si trova con una maggioranza di centro-destra, composta, cioè, soltanto da democristiani e liberali (i soli che la notte scorsa abbiano votato, come il governo chiedeva, contro la mozione comunista). E' una maggioranza scomoda per affrontare la battaglia a favore del centro-sinistra al congresso di Napoli; è una posizione, comunque, che induce al pessimismo i socialdemocratici e fa dire all'on. Saragat, nel suo articolo sulla *Giustizia*, che «il centro-sinistra ha fatto un passo indietro».

Le cose risultano aggravate dal fatto, sottolineato certamente ad arte dall'on. Saragat, che la decisione di porre la questione di fiducia (cui si opponevano socialdemocratici e repubblicani) è stata più subita che presa dall'on. Fanfani: per il leader socialdemocratico la responsabilità ricadrebbe all'on. Moro che «si preoccupava dei franchi tiratori di casa propria» e, «oltre il limite del giusto», della solidarietà verso gli esponenti democristiani messi in causa.

Il risultato è, secondo l'on. Saragat, che «sotto la pressione della segreteria democristiana, il governo ha posto la questione di fiducia obbligando i socialisti democratici e i repubblicani ad astenersi facendo il gioco dell'on. Malagodi il quale si è precipitato sull'occasione offertagli per delineare, alla vigilia del congresso di Napoli, una formazione di centro-destra».

Altro risultato di cui non si parla apertamente ma al quale l'on. Saragat accenna di sfuggita: i socialisti che sarebbero stati disposti ad astenersi sulla mozione comunista (e alcuni autonomisti addirittura a votare contro) se il governo non avesse posto la questione di fiducia, si sono trovati respinti verso l'alleanza con i comunisti: era l'obiettivo cui le destre esterne ed interne alla dc tendevano, che s'era cercato affannosamente di impedire che fosse raggiunto, ma che fu raggiunto e alla fine soprattutto in virtù del gioco interno democristiano.

In sostanza, l'on. Saragat lamenta che la dc abbia anteposto le ragioni del patriottismo di partito ed ogni altra, e abbia sacrificato, insieme all'on. Fanfani, le prospettive di una politica di centro-sinistra proprio alla vigilia delle decisioni congressuali. E stasera si crede di capire, per molti segni, che l'on. Fanfani, dopo avere accettato di commettere quello che il *leader* socialdemocratico chiama «un grave errore», condivida, almeno nella sua sostanza, la diagnosi e le impressioni dell'on. Saragat. Conseguenza, prospettata cautamente da una nota dell'agenzia Italia: è una situazione che dev'essere riveduta e che l'on. Fanfani intende rivedere; e sul modo di agire il presidente del Consiglio si è consultato con Gronchi.

Allo stato attuale di cose vi sono due vie. La prima è questa: in virtù del patto della convergenza per il quale il ritiro di uno solo dei partiti alleati alla dc dalla maggioranza comporta le dimissioni automatiche (e il psdi e il pri si sono astenuti), l'on. Fanfani rassegna le dimissioni prima ancora della scadenza che era stata a suo tempo fissata dal psdi e dal pri. La seconda via, più complicata ma forse preferita, è questa: il «più maturo esame» della situazione (ne parla la nota dell'*Italia*) dovrebbe portare l'on. Fanfani a promuovere una chiarificazione al fine di stabilire solennemente che il voto della notte scorsa deve intendersi occasionale, privo di ogni portata politica, limitato, com'era nelle intenzioni originarie, esclusivamente alla questione di Fiumicino. In questo secondo caso dovrebbero egualmente essere affrontate le difficoltà con la destra interna ed esterna al partito che la notte scorsa si era creduto di evitare. In pratica: si profila, stanotte, l'eventualità di una crisi prima del previsto, una crisi che dovrebbe servire a privare la destra del successo parziale ottenuto ieri e rendere le cose più chiare per il congresso di Napoli.

E' inutile chiedersi se tutto questo si giustifichi e se, piuttosto, non vi sia un eccesso di formalismo: la battaglia procedurale che è stata combattuta la notte scorsa rivela oggi soltanto tutta la sua sostanza politica; e dietro gli schermi degli scrupoli formalistici si celano le aspre, decisive e non sempre individuabili lotte che all'interno della dc sono in corso per rendere possibile o rendere difficile una decisione a favore del centro-sinistra.

Il Parlamento, la notte scorsa, ha imposto risultati concreti per rimediare alle carenze emerse con lo scandalo di Fiumicino. A quanto sembra, non ha potuto evitare — però — che il dibattito sullo scandalo servisse alla destra e ai comunisti per una battaglia di politica generale condotta con malavvolta decisione, parzialmente vinta, e che esige, ora, una iniziativa riparatrice. Il «dopo Fiumicino» entrerà nella sua fase concreta, si prevede, tra martedì e mercoledì.

**Michele Tito**

### Riunito il consiglio del partito radicale

**Sono state discusse le dimissioni date dalla direzione**

**Roma, 20 gennaio.**

Il consiglio nazionale del partito radicale si è riunito oggi per esaminare la situazione creata dalle dimissioni della segreteria e della direzione. Il prof. Guido Calogero ha illustrato i dissensi sulla politica estera e sulla politica interna che hanno portato alle dimissioni dei due organi esecutivi e ha poi comunicato il testo di una lettera in cui il prof. Piccardi annuncia che non presenterà la sua candidatura alla nuova direzione.

La comunicazione ha sgombrato il campo, almeno per oggi, dell'argomento più spinoso che è di fronte al piccolo partito. Piccardi, come risulta dalla «Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo», fu nel 1939 relatore ad un convegno italo-tedesco svoltosi a Vienna sul tema «razza e diritto». Pur avendo Piccardi smentito di essere stato relatore a quel convegno, ricordando anche che la commissione d'epurazione riconobbe nel 1944 la sua estraneità all'episodio, la rivelazione ha turbato gli ambienti radicali, ha determinato gravi contrasti e le dimissioni della direzione.

A corollario di questa delicata situazione, c'è stata infine l'uscita dal partito di Mario Pannunzio, direttore del *Mondo*, e di Arrigo Benedetti, direttore dell'*Espresso*. Mentre Benedetti ha scritto sul suo settimanale che la esperienza di partito, seppure utile, è ormai per lui conclusa e non ripetibile, Pannunzio non ha fatto dichiarazioni. Si prevede che domani il Consiglio nazionale respinga le sue dimissioni invitandolo a tornare nel partito. Senza il gruppo degli «Amici del Mondo», di cui Pannunzio è il principale animatore, il partito radicale perderebbe certamente prestigio ed iniziativa. La sede stessa del partito radicale si trova, non certo casualmente, nello stesso palazzo dove ha sede la redazione del settimanale. Tra il secondo piano, dove è riunito il Consiglio nazionale radicale, e il primo piano, dove Pannunzio attende gli amici, c'era oggi un via vai di persone, che stabiliva una diretta continuità tra i due ambienti. Nel pomeriggio ha parlato Leo Valiani. Domattina il dibattito proseguirà per concludersi in serata con la elezione della nuova direzione.

**r. s.**



L'onorevole Pacciardi invita un carabiniere ad allontanare il fotoreporter che ha scattato questa istantanea. L'episodio è accaduto ieri a mezzogiorno mentre l'esponente repubblicano usciva dal suo studio in Via del Corso a Roma (Telefoto)

## I tre giorni di discussione sull'aeroporto a Montecitorio

**Dopo la seduta calma di mercoledì, l'atmosfera si è riscaldata il giorno successivo con l'autodifesa di Pacciardi**
**Venerdì notte disordini e tumulti - Infine le dichiarazioni di voto dopo intense e affannose manovre di corridoio**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 20 gennaio.**

*Alle cinque di questa mattina, quando il grande portone di Montecitorio si è chiuso, al termine della terza ed ultima giornata di dibattito su Fiumicino, il quadro complessivo degli avvenimenti succedutisi tumultuosamente durante le complessive ventiquattro ore dedicate dalla Camera alla vicenda dell'aeroporto risultava ancora sfocato e impreciso.*

*La prima giornata, mercoledì, si era svolta complessivamente tranquilla, con i discorsi del socialista Amadei e del comunista Caprara.*

*Giovedì era stato il turno di Pacciardi. Più che la difesa dalle accuse rivoltegli dai comunisti, fu la rievocazione di una vita travagliata, attraverso guerre e disagi, spesa al servizio degli ideali della democrazia che commosse l'assemblea.*

*Nella stessa giornata parlava Malagodi illustrando, con una precisa casistica, le disfunzioni politiche della vita amministrativa dello Stato. Per la sua impostazione e per talune punte polemiche nei confronti dell'on. Fanfani, il discorso del leader liberale si presentava già come un discorso di opposizione.*

*Il partito di maggioranza, a sua volta, prendeva ufficialmente posizione con Bettiol.*

*Siamo così giunti al venerdì. La presenza dell'on. Pajetta si avverte nell'immediato moltiplicarsi delle interruzioni e delle battute. Il discorso di Togni procede a sbalzi, tra continui battibecchi, cominciano a volare le prime parole grosse.*

*Andreotti è chiamato in causa per aver difeso «affrettatamente» al Senato il colonnello Amici. La questione è ormai in gran parte superata, poiché il ministro si basò su tre inchieste ufficiali da lui ordinate.*

*Ma i comunisti hanno scelto Andreotti perché è l'unico ministro in carica il cui nome ricorra nella relazione d'inchiesta su Fiumicino. Essi pertanto ne chiedono le dimissioni e Pajetta moltiplica le sue frecciate. Ma Andreotti, con la stessa abilità del deputato comunista, replica calmo e ancor più pungente.*

*Con il discorso di Fanfani si giunge finalmente ad affrontare la parte dispositiva della relazione su Fiumicino. Al decalogo di indicazioni per migliorare l'andamento della cosa pubblica il presidente del Consiglio risponde con una serie di provvedimenti legislativi già predisposti o messi allo studio, mentre per la parte riguardante le responsabilità singole di ufficiali e di funzionari dà notizia delle inchieste in corso. Egli esprime infine fiducia ad Andreotti e respinge il tentativo di stravolgere le conclusioni della Commissione per decretare il fallimento irreparabile e totale della democrazia e dei governi democratici.*

*Da questo momento, ed ormai quasi le 22, il dibattito si è avviato alle sue ultime drammatiche fasi. Cominciato il turno delle repliche, l'on. Luzzatto (psi) elenca tutte le leggi che sono state violate durante la vicenda dell'aeroporto, poi attacca Pacciardi.*

*Pacciardi reagisce e cominciano i tumulti. Ma il presidente Leone riesce a ottenere che i deputati tornino ancora disciplinati ad affrontare il seguito della discussione. E' poi la volta dell'on. Pajetta. Quando il deputato comunista comincia ad attaccare Pacciardi appare subito chiaro che Fiumicino diventa l'occasione di un massiccio tentativo di demolire un avversario politico. L'aula rumoreggia, il disordine è al colmo. Il presidente Leone si alza dicendo: «Sospendo la seduta e vado a dare le dimissioni» ed esce dall'aula.*

*Nell'ufficio del presidente si recano l'on. Fanfani e l'on. Gui. Si chiariscono le cose e l'on. Leone torna in aula. Sono le 22,30 e la parola viene ridata a Pajetta, che conclude pacatamente.*

*Dopo alcune altre repliche Fanfani dichiara che la mozione comunista che chiede le dimissioni di Andreotti e investe tutti i governi dal 1947 ad oggi è sostanzialmente una mozione di sfiducia. Il governo chiede quindi la fiducia sul rigetto della mozione comunista.*

*Si apre allora la battaglia procedurale, nella quale confluiscono tutte le preoccupazioni politiche più generali addensatesi nel dibattito su Fiumicino. E' noto che i socialdemocratici e i repubblicani intendono uscire dal governo il 27 gennaio, giorno di apertura del congresso democristiano. Concedere oggi la fiducia al governo risulterebbe contraddittorio. In questa situazione, il governo, per non esporsi ad un rifiuto di solidarietà da parte dei due partiti della maggioranza, avrebbe potuto non porre la fiducia e chiedere un voto sull'ordine del giorno democristiano che accetta le conclusioni della commissione su Fiumicino e approva le dichiarazioni fatte dal governo.*

*Ma questo voto, senza la questione di fiducia, sarebbe stato a scrutinio segreto, ed erano corse voci minacciose sull'intenzione della destra democristiana di votare contro il governo per farlo cadere, provocando il rinvio del congresso democristiano.*

*Socialdemocratici e repubblicani dichiarano che, pur respingendo nella sostanza la mozione del pci, non possono votare contro per non concedere indirettamente la fiducia al governo. Pertanto si sarebbero astenuti. Sviluppando argomentazioni analoghe, le destre arrivavano alla decisione di non partecipare al voto, mentre i liberali si allineavano sulle posizioni democristiane.*

*I socialisti si trovano in una posizione imbarazzante. Essi sperano che, una volta respinta la mozione comunista, si possa votare la loro mozione, considerandola diversa da quella del pci. Ma il presidente Leone giudica che il documento socialista implica egualmente sfiducia al governo e quindi non può essere messo in votazione. I socialisti dichiarano di trovarsi privati della possibilità di esprimere il voto su un documento che rappresenti il loro vero giudizio e annunciano di negare la fiducia al governo.*

*Alle 5 di notte cominciava la chiamata dei deputati per l'appello nominale. Alle 5,28 Leone annunciava i risultati: la mozione comunista era respinta con 285 voti contro 211.*

*Il dibattito su Fiumicino era terminato.*

**Fausto De Luca**

***IN QUINTA PAGINA:***

**Un reattore militare bulgaro cade a Bari mentre tenta un atterraggio di fortuna**

Sono state raccolte nella sottoscrizione 17.357.000 lire

## Agli orfani degli aviatori uccisi a Kindu «Specchio dei tempi» ha inviato un secondo dono

Verso la metà dello scorso dicembre, *La Stampa* consegnò un milione ad ognuna delle tredici famiglie degli aviatori caduti nel massacro di Kindu, e promise che, con le somme raccolte oltre i 13 milioni, gli orfani lasciati dalle vittime (dodici bimbi in tenera età, ed uno di cui si attende la nascita nei prossimi mesi) avrebbero ricevuto prima di Natale un dono particolare. Il 20 dicembre «Specchio dei tempi», giudicando la sottoscrizione praticamente chiusa, fece pervenire alle madri un assegno di 200 mila lire per ognuno dei figli e per il nascituro. Ma offerte grandi e piccole continuavano a giungere, con uno slancio che il passare dei giorni non attenuava: appariva sempre più chiara la possibilità di inviare ancora un dono consistente. Ed infatti venerdì scorso la Direzione ha spedito alle madri un secondo assegno di 140 mila lire per ciascuno dei dodici bambini e per il piccolo che attende la luce. Questo invio chiude la sottoscrizione in forma definitiva; e il giornale sente il dovere di «presentare i conti» ai sottoscrittori.

*Sono state consegnate* ai familiari dei caduti, complessivamente, *17.420.000 lire*, così divise: 1) un primo versamento di un milione di lire per famiglia: 13.000.000; 2) un secondo versamento di 200.000 lire per orfano: 2 milioni 600.000; 3) un terzo versamento di 140.000 lire per orfano: 1.820.000 lire. *La Stampa* aveva sottoscritto all'inizio un milione, «Specchio dei tempi» 100.000 lire: poi la Direzione ha «arrotondato» il totale: in tutto, 1 milione 172.773 lire. Ciò significa che i *lettori hanno donato 16.247.227 lire.*

Una somma importante per l'entità della cifra, e significativa per il modo in cui è stata raggiunta. Ci sono state delle offerte ingenti, ma la maggior parte dei doni era rappresentata da piccole somme, inviate con sacrificio personale da sottoscrittori tutt'altro che ricchi: operai, contadini, piccoli impiegati; madri, vedove di altre vittime; scolaresche di periferia e di campagna, ragazzi che avevano saputo dire di no ad un gioco o ad un dolce; umile gente che, per aiutare le famiglie degli aviatori caduti nel Congo, aveva rinunciato a rallegrare con qualche spesa straordinaria i giorni di festa. Lo dimostravano centinaia di lettere d'accompagnamento: affettuose, gentili, ispirate da una sollecita solidarietà e da generosi sentimenti umanitari.

E' anche interpretando il suggerimento di quelle lettere, che *La Stampa* ha distribuito le offerte dei lettori nel modo più rapido e più efficace. Sarebbe stato facile ritardare la consegna fino alla chiusura della sottoscrizione, così da distribuire in una volta sola una somma più ingente, e dare al gesto una certa solennità. Abbiamo preferito agire in fretta. Sappiamo che lo Stato provvederà alle famiglie dei caduti, che altre organizzazioni assistenziali non verranno meno al proprio dovere; ma ogni ente pubblico è vincolato (come è giusto) da norme rigide e da formalità burocratiche, che portano a gravi ritardi. Ci sembrava opportuno che i familiari delle vittime ricevessero il dono dei lettori nel momento in cui, al dolore per l'improvvisa scomparsa di persone care, si aggiunge quasi sempre il peso dei disagi materiali.

Era desiderio esplicito dei lettori che ai dodici orfani, al bimbo che deve nascere, giungesse un aiuto più consistente, un particolare segno di simpatia. Ciascuno dei piccoli ha ricevuto, complessivamente, 340 mila lire. I più di quei bimbi oggi non sanno nulla di questa somma, anche se è servita forse a rendere meno triste il loro Natale. Un giorno, adolescenti, sapranno di questa prova di solidarietà offerta da migliaia e migliaia di anonimi amici, e ne trarranno motivi di coraggio, di ottimismo, di fiducia nelle prime prove della vita. Ne saranno sollecitati a non odiare, non maledire, non disperare: e sarà questo il dono più prezioso, fatto dai nostri lettori ai figli delle tredici vittime.

### Le offerte per gli orfani

Alcune alunne della 5ª elementare femminile A, scuola «Martiri della Libertà» di Casale Monferrato, L. 4400; una mamma 1000; insegnanti e allievi del Conservatorio «A. Boito» di Parma, 23.300; Istituto prof. per l'Art. liutario e del legno, Cremona 5000; Classe 2ª maschile, scuola elem. «Cesare Battisti», L. 3150; Classi 1ª A, 4ª e 5ª A del Liceo scientifico statale di Monfalcone, 11.415; alcuni alunni dell'Istituto Tecnico «De Amicis», Rovigo, 1200.

Contributo della Soc. Ilte, lire 231.781; contributo del personale Ilte, 331.781; Ass. naz. Paracadutisti (sezione di Torino), 50.000; il comune di Caluso Canavese, 20.000; A. M. Bertone, Asti, 5000; Ester I. C. sperando nella completa guarigione dei miei cari, 5000; un'abbonata, E. R. R., 1000; S. G., 1000; famiglia Raggi Castris, 1000; Elvia Scarfì, 1000; Bardonecchia, 33.500; in memoria del cav. Filiberto Gatta, 20.100; ricordando il loro papà, R. e A., 1000; Vittorio Mini, 500.

**Totale L. 660.127. Totale precedente L. 16.697.100. Totale generale L. 17.357.227.**

# CRONACA CITTADINA

## Esodo verso il mare e i monti

# Week-end al sole

**A Torino già 40 mila famiglie godono della «settimana corta»; è da augurare che si estenda a tutti - Il clima di questi giorni dà un'illusione di precoce primavera - Avremo ancora freddo, nebbia e gelo: approfittiamo del periodo felice**

Chi non ricorda l'inverno scorso, lungo, freddo, tetro? Il cielo era quasi sempre coperto da una pesante cappa di nuvole e di *smog*. Si respirava male: il tempo uggioso infondeva pensieri tristi. E non finiva mai. Quest'anno, per nostra fortuna, la stagione è molto benigna, quasi primaverile. Può darsi che ci attendano ancora brutte sorprese, caligine, neve e gelo; ma fino ad ora abbiamo avuto non eccessivo freddo, poca nebbia e scarso *smog*. Ai periodi di cielo coperto si alternano giornate splendide di sole, con cielo azzurro, aria limpida.

Ieri era un giorno meraviglioso. Al Valentino e per i viali della città le donne con i bimbi per mano o in carrozzella passeggiavano al sole, frotte di ragazzi hanno invaso festosi i campi di gioco, rianimando quasi per incanto i giardini ancora intorpiditi nel letargo invernale. Il bel tempo fa bene non soltanto al fisico, ma anche all'animo: la gente è più allegra, al mattino si alza di buon umore, pronta ad affrontare con miglior viso i piccoli problemi, le inevitabili avversità del lavoro.

Quando il sole coincide con il *week-end*, il riposo di fine settimana si illumina. Si pensa subito a come approfittarne; come goderlo? Al mare o in montagna? Nei simpatici centri delle nostre Langhe, o semplicemente in collina, a due passi dalla città? Con il diffondersi della «settimana corta» sono sempre più numerosi i cittadini che possono permettersi il sabato e la domenica di vacanza.

Si calcola che a Torino almeno 40 mila famiglie possano già disporre del sabato interamente festivo. L'optimum è ancora lontano, ma è augurabile che, prima o poi, possano beneficiarne tutti. Nella vita così intensa come è quella attuale, piena di preoccupazioni, di ansie, di lotte e di sacrifici per migliorare la propria posizione sociale e il tenore di vita, due giorni di riposo diventano indispensabili. E' un po' di respiro che si dà all'organismo, una pausa alla tensione nervosa e — se si può andare in montagna o al mare — è anche una distensione salubre, un arricchimento di energia, utile per sopportare le fatiche del lavoro.

Con il bel tempo, alla fine della settimana, fa piacere poter salire in auto con moglie e figliolanza e partire. E' un po' come staccarsi dalle noie quotidiane, dimenticare i fastidi, rilassare i nervi. Si affronta con sollievo anche il viaggio in treno che, di solito, non è comodo. L'importante è di non impegnarsi in viaggi lunghi, tappe faticose. Bisogna viaggiare con calma, senza l'affanno di mete o di orari. Il mare non è poi molto lontano, le stazioni sciistiche si possono raggiungere nel giro di due o tre ore, quindi si può anche andare piano e godersi il paesaggio.

Per un ottimo *week-end* non è poi indispensabile correre al mare o in montagna. Torino ha dintorni incantevoli, il Canavese e il Monferrato sono zone stupende, placide e di ottima tavola. C'è poi Avigliana con i suoi laghi, e le valli di Lanzo, e la vicinissima collina, con Pino, la Maddalena, Pecetto, tutti a portata di mano. Con il cielo sereno e l'aria limpida è uno spettacolo suggestivo ammirare la città dai suoi colli: Torino è una gran bella città, specie in un giorno di festa quando non c'è nemmeno il fumo delle ciminiere alla periferia. La chiostra scintillante delle montagne innevate si dispiega davanti a noi in una magnifica cornice.

Ieri, con il sole, abbiamo già assistito a un piccolo esodo. Alcune migliaia di auto con gli sci luccicanti sul tetto hanno lasciato la città; altre migliaia si sono dirette verso la Liguria. I pullman di linea e i treni per la Riviera e per i centri alpini sono partiti al completo. Altre partenze numerose sono previste per oggi: per Sestriere, Cervinia, Sanremo ed Alassio verranno triplicate le corse dei pullman. Se il tempo mantiene le promesse — sole, tepore e limpidezza d'aria — assisteremo ad un esodo quasi primaverile, un piccolo anticipo della bella stagione.

### Tempo bellissimo al mare e in montagna

*I nostri corrispondenti ci telefonano da:*

ALASSIO — Ottime condizioni climatiche. Ieri il mare era calmo, con cielo terso e sole tiepido. In serata la temperatura era ancora sui 17 gradi. Numerosissimi gli ospiti, in maggioranza torinesi fra gli italiani, tedeschi e francesi fra gli stranieri. Intenso il traffico automobilistico sulla via Aurelia: le macchine in maggioranza recano targhe straniere.

GENOVA — Ieri un vento di scirocco ha portato qualche nuvola passeggera sulla città. Bel tempo sulle spiagge. Previsioni ottime, il movimento dei turisti di fine settimana è rilevante.

CHIAVARI — La massima della giornata è stata di 13,6 e la minima di 9,8. Molti gli arrivi e intenso movimento sull'Aurelia.

SAVONA — Temperatura mite, sui 13 gradi, mare calmo. Un tiepido sole primaverile ha brillato fino al pomeriggio. Intenso traffico sull'Aurelia e sulle autostrade Savona-Ceva e Savona-Genova.

SANREMO — Magnifica giornata di sole, ieri; temperatura tra i 12 e 18 gradi. Passeggiate sul mare e *dehors* dei caffè affollati da ospiti in giacca e tailleurs. Ottime anche le condizioni del mare. Il movimento turistico continua ad essere assai intenso ed è previsto il tutto esaurito dalla prossima settimana a tutta la prima decade di febbraio, grazie al richiamo del grande corso «Europa in fiore» che si svolgerà il 28 gennaio e del Festival della canzone (8-9-10 febbraio).

VERBANIA — Sul lago Maggiore il tempo è stato ieri bello e la temperatura mite. Nei centri montani sedi di campi di sci è segnalata una forte affluenza di sciatori, specie al Mottarone, a Macugnaga e in valle Formazza.

AOSTA — La valle d'Aosta è stata allietata da un'altra giornata di cielo perfettamente sereno. Verso sera nelle varie località di sport invernali è cominciato l'afflusso di decine di auto e torpedoni con turisti che vengono per il week-end. Oggi tutte le piste saranno gremite. Nella sola Cervinia gli arrivi ieri hanno superato le mille unità. Molti turisti anche a Champoluc e a Gressoney. La neve è ovunque abbondante e buona.

COURMAYEUR — Cielo sereno. Strade percorribili anche senza catene, pur con la dovuta prudenza per la presenza di ghiaccio. Neve ottima e veloce; oltre un metro al colle Chécrouit. Tutte le piste sono battute. Rilevante il numero degli ospiti giunti ieri, specialmente da Milano e da Varese.

SESTRIERE — Tempo ottimo, temperatura di 8 gradi sopra zero di giorno e di 5 gradi sotto lo zero di notte. Condizioni di innevamento ottime, tutte le piste battute. Si arriva in auto al Sestriere senza catene. Tutti i mezzi meccanici sono funzionanti.

**TEMPERATURA DI IERI**
**MASSIMA +7,0**
**MINIMA +0,7**

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,1, pressione 753,4, umidità 71%, cielo sereno. Previsioni: tempo sereno. Temperatura a Caselle: massima +11,7, minima −3,8, media +2,6.

## Un dramma nelle soffitte

*Alina e Italo si erano conosciuti per lettera - Avevano voluto vivere assieme per guarire dalla loro solitudine - Lei era venuta da La Thuile - Poi la ragazza ha perso la speranza e si è gettata nella tromba delle scale*



Alina Collomb, durante la gita al Gran San Bernardo

I drammi delle soffitte. Là dove si vive in sei sotto le travi del tetto spiovente. O dove si vive soli e dimenticati da tutti. Ma vi sono vicende più disperate. Come quella di Alina Collomb, la ragazza che l'altra notte si è uccisa gettandosi nella tromba delle scale della casa di via Buniva 13.

Alina aveva 21 anni, un grigio passato e nessun futuro. Era bruttina, non aveva un'intelligenza vivace. Nata a La Thuile, cresciuta quasi senza conoscere la madre, non era mai uscita dalla Val d'Aosta fino al novembre scorso. Lavorava nei cantieri dei paesi portando grosse pietre per i muri a secco. Questo non è lavoro per una ragazza. Pochi ricordi felici: quello di una gita al Gran San Bernardo con un cane che si mostrava affettuoso, è uno. Anche gli altri ricordi felici sono fatti di quasi nulla.

Finché Alina ha incontrato Italo Falta. E' singolare il modo come si sono conosciuti. Anzitutto, chi è Italo Falta? Un manovale veneto, 33 anni, sposo e padre, ma ha avuto delle inquietudini in famiglia e adesso vive solo nella soffitta di via Buniva. L'estate scorsa lavorò a Courmayeur e tutte le sere è con qualche amico in un bar dove serve Lina Dora, 21 anno. E' sposata, ha due figli, il marito in una clinica. E' scontenta del lavoro, scontenta della vita che fa. «Lei che è di Torino — dice al Falta — perché non mi trova un posto in città?».

In autunno il manovale ritorna in città e trova un posto da domestica per Lina Dora. Sono amici, si vedono qualche volta. La donna non tarda ad accorgersi che l'uomo è malato di solitudine e gli dice: «Ho una amica a Courmayeur. Alina. E' sola. Perché non le scrivi?». E lettere vanno e vengono tra due che non si conoscono, ma che parlano lo stesso linguaggio di chi tenta di dare uno scopo ad un'esistenza troppo arida.

I primi di novembre Alina scrive che viene a Torino. Il Falta va ad aspettarla alla stazione; non si sono mai visti, se s'incontrano, non si conoscono. Soltanto a sera, quando rincasa, il manovale vede la ragazza. E' seduta sulla valigia di cartone davanti alla porta della soffitta, è imbarazzata. «Io sono Alina», dice.

Così è incominciata la vita in comune nella soffitta. Felici? Diciamo, meno soli. Ma non avevano molto da dirsi; forse l'uomo, attraverso le lettere, si era fatto un concetto superiore della ragazza, ma se era deluso cercava di non lasciarlo capire. Alina sapeva che Italo era sposato, ma si sforzava di non pensarci, faceva progetti impossibili. Tentava di convincersi di essere felice, qualche volta riusciva a crederlo e allora, con sforzi commoventi, voleva salvare questa felicità, riusciva perfino a trovare meravigliosa una soffitta da cinquemila lire al mese. I guadagni di Italo bastavano appena e lui aveva trovato la via del monte di pietà: una volta le lenzuola, un'altra l'anellino, un'altra ancora l'orologio d'acciaio. E non le è rimasto altro.

Ma sempre meno spesso riusciva ad illudersi. Ammette adesso il Falta: «Diceva spesso che si sarebbe uccisa. Non le credevo. Perché avrebbe dovuto farlo?». Un mese fa Lina Dora si è licenziata. Per un po' ha vissuto con i risparmi, poi è stata ospitata nella soffitta di via Buniva. Alina ha visto in pericolo il proprio mondo: non quello in cui viveva, che era opaco e senza vere gioie e con pensieri di suicidio; ma quello che sarebbe stato secondo i propri sogni e fantasie. Alina aveva niente se non una speranza, poi ha perso anche quella.

L'altro ieri, a mezzanotte, è scesa dal letto, è uscita sul ballatoio. Era in vestaglia, aveva pantofole rosse. «Italo — ha chiamato — senti che devo parlarti». «Non gridare, svegli tutti — le ha detto l'uomo. — Vieni qui se vuoi parlarmi». Lei è rimasta qualche attimo incerta, poi si è gettata nella tromba delle scale. Non ha gridato. Il Falta ha sentito un tonfo distante, e ha pensato che qualcuno avesse sbattuto una porta. Aspettava ancora Alina, si chiedeva che cosa volesse dirgli. Mentre aspettava si guardava attorno e la soffitta gli pareva squallida come mai l'aveva vista. L'unica cosa allegra sembrava una fotografia alla parete: una fotografia di Alina, felice perché un cane, che è con lei, le si dimostra amico.

## L'attività della Commissione di vigilanza

# Il libro nero delle sofisticazioni alimentari accertate durante il '61

**Eseguiti 17.450 controlli; 784 commercianti denunciati alla Magistratura, 1378 contravvenzioni - Le frodi per salumi, carne, vino**

A che punto siamo con la lotta alle frodi alimentari? Abbiamo posto la domanda al viceprefetto dott. Vegila che presiede la Commissione di vigilanza annonaria. Ci ha risposto con il bilancio dell'attività, svolta da tutti gli enti che fanno capo alla commissione, durante il '61: 17.450 ispezioni a stabilimenti, Centrale del latte, centri di raccolta, depositi, negozi, commercio ambulante, mercati, ristoranti. Gli accertamenti su merci e sostanze dubbie sono stati nello stesso periodo 3873, eseguiti dai laboratori chimici della provincia e del ministero dell'Agricoltura: 733 si sono conclusi con la denuncia all'autorità giudiziaria.

Sono state elevate 1378 contravvenzioni. Il Prefetto ha dichiarato la chiusura di 10 negozi: 8 panetterie, un grissinificio, un magazzino di formaggi e latticini. La polizia veterinaria, nel corso di 1898 operazioni, ha elevato 53 contravvenzioni, 26 sequestri e inoltrano 42 denunce.

Le cifre, già di per sé, sono abbastanza eloquenti: se poi si esaminano i motivi delle denunce, si vede che la Commissione di vigilanza tutela non soltanto l'interesse economico dei consumatori ma anche la loro salute.

Quali sono i tipi più comuni di sofisticazione? Primi imputati, i coloranti: li troviamo come motivo principale di denuncia per 32 commercianti di farina su 67; per 30 di pasta alimentare su 137; per 12 di salumi su 32; per 90 di sciroppi e bibite su 223; per 80 di dolciumi su 317. Ci sono, com'è noto, coloranti consentiti. Molti altri sono vietati perché dannosi alla salute; alcuni sono addirittura cancerogeni. Gli alimenti «colorati» peccavano anche per altre mancanze: pasta all'uovo senza uovo; succhi di frutta con pochissima frutta, dolci rancidi, cioccolato con parassiti oppure con fecole e grassi assai meno pregiati del burro di cacao.

Per impiego di additivi chimici (ne esistono circa 700 che l'Organizzazione Mondiale di Sanità ha scrupolosamente elencato) sono stati denunciati alla magistratura tre macellai su quattro che erano stati sottoposti a controllo dall'ufficio d'igiene: purtroppo è possibile, grazie ai miracoli della chimica, dar vigore alle carni flaccide e sbiancare quelle troppo rosse.

E il vino? Ultimamente l'ufficio repressione frodi ha sequestrato 8 mila quintali di prodotto vinoso adulterato; durante l'anno gli esperti hanno denunciato 96 commercianti della provincia su 367 accertamenti per la presenza di anidride solforosa (antifermentativa) in quantità eccessiva e di altri antisettici non consentiti (acidi benzoico e salicilico); per l'aggiunta di ferro-cianuro potassico, un chiarificatore che se usato in dosi sbagliate potrebbe avere conseguenze pericolose per il consumatore; per deficienza di alcool o eccesso di acidità volatile. Da ultimo, 5 commercianti di aceto su 22 sono stati denunciati per impiego di acido acetico.

L'olio di semi è innocuo. Diventa nocivo al portafoglio quando è venduto al prezzo d'olio d'oliva o miscelato con esso: 80 commercianti su 265 sono stati deferiti al giudice per questo inganno ai loro clienti. Per il burro si sono avute 8 denunce su 61 accertamenti. Causa prevalente la presenza di grassi estranei: di bue, di cocco e altri.

Nello stesso quadro rientrano le 26 denunce, su 90 accertamenti, per formaggi deficienti di sostanze grasse; 25 per latte annacquato o scremato e 10 per zucchero e miele sofisticati con glucosio l'uno, con aggiunta di destrina, fecola o gomma l'altro.

Questo è il libro nero delle sofisticazioni torinesi nel '61. Non sono pochi i casi nei quali la frode ha teso un'insidia alla salute. Sostanze chimiche, conservanti, coloranti, grassi animali secondo i medici sono fra le cause non secondarie di eczemi, arteriosclerosi, allergie, disturbi del ricambio, delle funzioni digestive ed epatiche.

### L'arresto di uno sfruttatore che aveva segregato l'amante

La «Mobile» ha arrestato un turpe individuo, responsabile di sfruttamento, lesioni, sequestro di persona. L'uomo — Salvatore Calazzo, 33 anni, da Taleano (Taranto) — aveva segregato in una soffitta la sua vittima che, ritornata ad una vita onesta, non voleva riprendere lo sciagurato mestiere.

La storia della sventurata — di cui per ovvii motivi la polizia non rivela il nome — è cominciata un anno fa. Ventiseienne, sposata senza figli, era stata circuita dal Calazzo, che si faceva chiamare Sergio Fabbri oppure Totò, ed indotta a lasciare il marito nell'illusione di aver trovato il vero amore. Aveva seguito «Totò» in una soffitta di via Biella 19 e presto l'uomo l'aveva costretta, con minacce e percosse, a mantenerlo con una turpe attività.

Una quindicina di giorni fa la giovane fuggiva e trovava lavoro come cameriera. Ma il Calazzo scopriva il suo nuovo recapito. L'altro ieri, apparentemente pentito, le chiedeva di venire per un'ultima volta in casa a riprendersi la sua roba.

Prima di lasciare l'albergo la donna diceva ad una compagna di lavoro: «Se non torno avvisa la polizia». E ieri mattina, non avendola vista, la collega informava il dott. Maugeri. Gli agenti circondavano la casa, quindi bussavano. Apriva il Calazzo.

Si fingeva indignato, mostrava una carta d'identità intestata a Sergio Fabbri (risultata falsa). La donna era dietro di lui. Dopo l'arresto dell'amico ha raccontato di esser stata picchiata e sequestrata nella soffitta perché aveva rifiutato di riprendere il «mestiere». Un medico confermava l'esistenza di varie contusioni. Per interessamento dei funzionari della «Mobile» la donna ha trovato nella giornata stessa un nuovo posto di cameriera, mentre il Calazzo è finito alle Nuove.

## *Pietosa fine di due coniugi, a dieci minuti uno dall'altro*

# Schiantata dal dolore si abbatte morta sul corpo del marito ucciso da trombosi

**Lui 65 anni, lei 62 - Qualche giorno fa l'uomo è stato colto dalla grave crisi - La donna lo veglia sino all'ultimo - Poi con l'aiuto delle figlie compone il cadavere - Stroncata da infarto**

Due anziani coniugi sono morti alla distanza di dieci minuti l'uno dall'altro, di fronte alle tre figlie, ai generi e ad alcuni nipoti. Il duplice dramma si è svolto in via Saorgio 49 bis. La famiglia Terranegra era composta da Mauro di sessantacinque anni, operaio presso il feltrificio Surletti di via Venaria; da sua moglie, Raffaela, pure Terranegra, di 62 anni; e dalla loro figlia ancora nubile, Anna Maria di 24 anni, operaia presso la fabbrica di prodotti farmaceutici A. M. C. I coniugi Terranegra, originari di Lavello, in provincia di Potenza, si erano sposati nel 1920, ed erano immigrati a Torino nel 1938. Dapprima erano andati ad abitare in via Lanzo 11 e da un anno e due mesi avevano acquistato l'alloggio di via Saorgio.

Oltre ad Anna Maria avevano altre tre figlie che sono sposate e abitano altrove: Angela di 37 anni, coniugata con Putrini, domiciliata in piazza Amisi 17; Pia di 38 anni, coniugata con Trigiani, domiciliata in via delle Vittorie 32; e Antonietta di 40 anni, coniugata con Di Lora, abitante in via Saorgio 24.

Tempo fa il Terranegra aveva avuto un lieve attacco di trombosi dal quale si era ripreso abbastanza bene, dopo assidue cure. Ma un nuovo e più forte attacco lo aveva colpito venerdì mattina alle 4,30. I suoi rantoli avevano svegliato di soprassalto la moglie la quale, spaventatissima, aveva chiamato la figlia Anna Maria. Insieme avevano prestato i primi soccorsi al congiunto, poi avevano chiamato un medico e gli altri familiari.

Nonostante le assidue cure praticategli per tutta la giornata di venerdì, il Terranegra è andato via via peggiorando. Ieri notte era in condizioni disperate. Lo assisteva in continuità un'infermiera che abita nella casa, la signora Cappa Langori. Alle 4,30 di ieri mattina, esattamente 24 ore dopo la manifestazione dell'attacco, lo sventurato operaio ha cessato di vivere. Erano al suo capezzale tutti i congiunti: la moglie, le figlie, i tre generi e alcuni nipoti.

La moglie, nonostante che da due anni fosse sofferente di cuore, aveva affrontato la sventura con molto coraggio. Mentre le figlie si disperavano nel pianto, lei aveva la forza di far loro coraggio e voleva essa stessa partecipare alla vestizione del morto. Si è accinta quasi subito, assieme alla figlia maggiore, a questo pietoso e doloroso compito. Dieci minuti dopo, quando il defunto era già vestito, la donna è stata stroncata dall'infarto. Stava legando un fazzoletto sotto il mento del marito, quando, all'improvviso, senza un lamento, è crollata su di lui.

La figlia che le stava al fianco, sul momento ha pensato che la madre fosse stata colta da una crisi di pianto e si sfogasse in un abbraccio al caro scomparso. Ma un attimo dopo la Terranegra è scivolata su un fianco ed è caduta sul pavimento. La figlia si è messa a urlare, sono accorsi tutti gli altri familiari. La sventurata donna è stata portata su un altro letto, si è fatta accorrere l'infermiera Langori la quale le ha praticato della ginnastica e due iniezioni cardiotoniche. Ma non c'era più niente da fare. Poco dopo è arrivato anche un medico, nel frattempo chiamato per telefono; ma anche il suo intervento è stato inutile.

Le figlie, così duramente colpite dalla doppia sventura, hanno trascorso la giornata di ieri e la notte nella più straziante angoscia. Ieri sera una di esse ha manifestato un malessere di origine cardiaca; è dovuta intervenire la infermiera per praticarle una iniezione. I funerali dei due coniugi si svolgeranno questa mattina alle 10,15.

### Oggi congresso provinciale della democrazia cristiana

**Presenti 770 delegati - Incerta la lotta delle tre correnti**

Il congresso provinciale della dc si svolge oggi presso l'Istituto San Giuseppe. I lavori — presieduti dall'on. Bucciarelli Ducci in rappresentanza della direzione del partito — cominciano alle 9 con la relazione del segretario provinciale dott. Mina. Il dibattito si concluderà con la nomina degli otto delegati.

I 19.400 democristiani torinesi (circa 5400 in città e 14.000 in provincia) hanno eletto 770 delegati. La lotta tra la coalizione di «centro» (che prevalse nel congresso del giugno 1961) e le correnti di «centro-sinistra» (fanfaniani e sindacalisti) è incerta. Al «centro» appartengono gli on. Bovetti e Savio, il segretario provinciale Mina, il rag. Costamagna e il dott. Giuffrida. Secondo i loro calcoli le forze sarebbero così suddivise: 11 mila voti al «centro», 7500 al «centro-sinistra», 500 a «pensiero popolare» e 400 «fluttuanti».

Calcoli diversi fanno i «fanfaniani» (on. Curti, assessore Arnaud) ed i «sindacalisti» (on. Donat-Cattin, il segretario della Cisl Borra ed il vice-segretario Genisio). Affermano che il «centro» ed il «centro-sinistra» dispongono di 9 mila voti sicuri e uguali e che sarà determinante l'appoggio di «pensiero popolare» (che ha come esponenti locali l'avv. Dosani, il sen. Torretta e il prof. Ceccon) che disporrebbe di 1400 voti.

I rappresentanti del «centro-sinistra» tenteranno di raggiungere un accordo con «pensiero popolare» per far convergere le forze su un'unica lista: a questo scopo il «centro-sinistra» presenterebbe solo quattro candidati per Napoli riservando un posto a «pensiero popolare». E' probabile che al congresso partecipi anche il ministro del Bilancio on. Pella.

### Quindici giorni di carcere per un pacchetto di sigarette

**Condannata in Corte d'Appello**

Per un pacchetto di sigarette di contrabbando una donna è stata condannata a 15 giorni di carcere. Si chiama Derna Agabiti, 46 anni; è sposata, ha un figlio. Abita in via Porta Palatina. Negli anni del dopoguerra, spinta dalla necessità, si diede saltuariamente al commercio spicciolo di sigarette di contrabbando. Fu sorpresa due o tre volte dalla Guardia di finanza.

Con il ritorno alla normalità, l'Agabiti sembrava si fosse staccata dall'illecito commercio. Ma nel '60 il nucleo di polizia tributaria dispose una sorpresa nella sua abitazione. Si trovò un solo pacchetto di sigarette svizzere di contrabbando. Invano la padrona di casa si difese affermando che quell'unica scatoletta le apparteneva e non era destinata alla vendita. L'Agabiti fu denunciata e il tribunale, il 27 ottobre '60, la condannò a ventitré giorni di reclusione e a 10.300 lire di multa. Sulla condanna pesarono i precedenti. Comparsa ora in Appello (pres. Jannarone, p. g. Benedicti, canc. Rebuffo) l'Agabiti è riuscita soltanto a farsi ridurre la pena da 23 a 15 giorni.

### La celebrazione del 170 anni del Corpo dei vigili urbani

I vigili urbani hanno celebrato ieri il 170° anniversario di fondazione del Corpo con una manifestazione al Palazzetto dello Sport, nel parco Ruffini. Dopo la rassegna al campo, celebrata da mons. Tinivella, hanno parlato il sindaco avv. Peyron e l'assessore alla viabilità ing. Catella.

Sono stati premiati dieci vigili distintisi per la cattura di ladri d'auto (30 nel 1961), rapinatori, borseggiatori e contrabbandieri. Sono: Angelo Marengo, Carlo Garlando, Ferruccio Giovine, Giuseppe Caciotto, Giuseppe Raggero, Pacifico Baratta, Giacomo Benelle, Dante Biondelli, Battista Merano e Filippo Ceruiti.

# Vanno all'assalto di quindici milioni devono accontentarsi di trecento lire

*I soliti ignoti in un ufficio postale di via Cibrario dopo aver sfondato il muro di un alloggio disabitato - La cassaforte ha resistito*

L'altra notte alcuni ladri (tre o quattro, si presume) davano l'assalto all'ufficio postale n. 9 di via Cibrario 32 bis. L'impresa si rivelava particolarmente difficile e faticosa.

Anzitutto i soliti ignoti dovevano con paziente lavoro scassinare un grosso lucchetto che chiude il cancello della porta carraia dello stabile. Entravano nel cortile e di qui cercavano di penetrare in un alloggio disabitato che è attiguo all'ufficio. Dopo parecchi tentativi di cui sono rimasti i segni, riuscivano finalmente a scardinare la finestra del bagno. Introdottisi nell'appartamento, foravano uno spesso muro divisorio impiegandovi certamente non meno di tre ore. Praticato un buco, o meglio una fessura, passavano nell'ufficio postale e lo perquisivano minuziosamente buttando all'aria tutti i cassetti e tutte le pratiche. Nemmeno una lira. Allora attaccarono la cassaforte. Ma la cassaforte resisteva ed essi dovevano desistere.

Del resto, anche se l'avessero aperta vi avrebbero trovato una somma modesta, tra le 50 e le 60 mila lire, e un pacco di valori bollati per un importo non superiore. I ladri, evidentemente, avevano studiato male il loro colpo e s'erano male informati: non sapevano cioè che tutte le sere gli uffici postali consegnano ad un furgone della «centrale» gli incassi della giornata e che nella notte, in cassaforte, restano gli spiccioli. L'altra sera, appunto, la titolare dell'agenzia, signorina Maddalena Cabras abitante in via Don Bosco 104, aveva versato quindici milioni. I malviventi perciò restavano scornati: e dovevano accontentarsi di un piccolo, miserevole furto, quello di 300 lire in monete da 10 e 50 lire contenute in una cassetta per la raccolta di offerte che la «Conferenza di San Vincenzo» aveva collocato nel locale.

Il furto è stato scoperto dalla stessa titolare quando ha aperto l'ufficio alle 8 e 30. Ha visto il buco nel muro, un disordine terribile ovunque e ha subito capito quel che era successo.

### Riunione di primari ospedalieri

I primari ospedalieri del Piemonte si sono riuniti presso l'Ordine dei Medici per concordare una linea d'azione nei riguardi del progetto di legge sull'ordinamento dell'assistenza sanitaria. L'assemblea è stata unanime nell'affermare l'opposizione a numerosi articoli del nuovo progetto di legge che, secondo i primari, «porterebbero sicuramente nel giro di pochi anni ad uno scadimento del livello dell'assistenza sanitaria del Paese». Si è costituita la sezione piemontese dell'Associazione Primari Ospedalieri.

Una Messa in suffragio dei missionari massacrati nel Katanga sarà celebrata domani, alle ore 18,30, nella chiesa di Santa Teresa. Officerà il Vescovo coadiutore Mons. Tinivella.

# Nuovo sciopero domani alla Lancia

**I dipendenti rimarranno nell'interno dello stabilimento - Il Prefetto ha convocato i sindacati; domani sentirà i dirigenti dell'azienda - Una nota della Confindustria**

La vertenza della Lancia si inasprisce: dopo quattro giorni di sciopero pressoché totale (ieri l'astensione dal lavoro — comunicano i sindacati — è risultata del 92-93 per cento tra gli operai) è stata proclamata un'altra giornata di agitazione per lunedì.

«I rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil, Lld — dice il comunicato emesso ieri sera — hanno deciso altre 24 ore di sciopero da effettuarsi nella giornata di lunedì all'interno dello stabilimento». Contro questa forma di sciopero ha reagito l'Unione Industriale definendola «abnorme ed illecita», «ingiustificata e inopportuna» — si afferma — appaiono le dichiarazioni dei sindacati che rivendicano la possibilità di "realizzare lo sciopero nelle forme che ritengono più opportune e quindi anche nell'interno dello stabilimento". Con queste dichiarazioni i responsabili sindacali si sono posti al di sopra di quelle norme di legge che sole possono assicurare una convivenza ordinata e civile».

Il prefetto dott. Saporiti ieri pomeriggio ha riunito i rappresentanti sindacali: Borra per la Cisl, Raffo per la Uil, Garavini per la Cgil e Valetto per i Lld per essere informato sulla vertenza Lancia».

«Le organizzazioni sindacali — è detto in un comunicato dei Lld — dopo aver confutato la tesi dell'Unione Industriale circa lo sciopero all'interno dello stabilimento, hanno ribadito che sta alla Lancia consentire con nuove offerte una ripresa delle trattative e la cessazione dell'agitazione». Domattina il prefetto riunirà i delegati della direzione Lancia per sentire il parere della parte industriale.

— Si è concluso ieri lo sciopero nazionale di 48 ore del settore della gomma. Per le maggiori aziende l'Unione Industriale ha fornito le seguenti percentuali di scioperanti: Pirelli operai 93%, impiegati 73%; Incet operai 83%, impiegati 73%; Superga operai 96%, impiegati 68%; Michelin operai 78%, impiegati 0,99%; Ceat-gomma operai 71%; Ceat-cavi operai 80%; Ceat di Settimo operai 44%. A proposito dello sciopero delle aziende del legno, effettuato venerdì, l'Unione Industriale comunica che i dipendenti della Garis di Vinovo hanno lavorato regolarmente.

*Ci telefonano da Roma:*

La Confindustria ha trasmesso ieri sera una nota sulla vertenza sindacale alla Lancia. In essa si osserva che l'agitazione si è iniziata «in seguito alla rottura delle trattative dovuta alle organizzazioni sindacali dei lavoratori». «Le richieste dei sindacati — informa la nota — riguardavano: l'aumento salariale da 40 a 60 lire orarie, la riduzione di orario di lavoro, la terza settimana di ferie, l'istituzione del premio di produzione, l'assunzione a tempo indeterminato di tutti i contrattisti e la parificazione del trattamento tra vecchi e nuovi assunti. La direzione aziendale si dichiarava disposta a trattare la parte economica, mentre per la parte normativa faceva rilevare che il contratto scadrà soltanto alla fine del '62».

«La società — continua la nota — rileva che l'interruzione per turni e per reparti è una delle forme illecite di sciopero condannate dalla magistratura e che il cosiddetto «sciopero bianco» è pure una forma illecita di sospensione dal lavoro. Contesta, inoltre, ai sindacati una serie di violenze e di intimidazioni volte a coartare la libera volontà dei lavoratori. Finché — termina la Confindustria — si attueranno queste forme illecite di agitazione, sarà impossibile ritornare ad una normalità di lavoro che è pure condizione indispensabile per un sano sviluppo economico». La Confindustria afferma che soltanto riportando l'agitazione nei limiti del lecito sarà possibile riprendere le trattative con i sindacati.

### FARMACIE APERTE OGGI

**Farmacie** — Via S. Francesco da Paola 10; c. Giulio Cesare 16; p. Carignano 2; c. Svizzera 42; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Principe Oddone 30; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 354; p. Galimberti 7; v. Fréjus n. 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 28; piazza Vitt. Veneto 11; c. Moncalieri 337; c. Sempione 112; p. Carlo Felice 12; v. Mazzini 24; str. Settimo 22; v. Nizza 27; v. Cernaia 26; v. Borgaro 66; c. Casale 71.

**Autoriparazioni** — **Officine**: via dei Quartieri 5 (tel. 40.368), v. Boston 67 (tel. 368.404). **Elettrauto**: v. Viterbo 140 (tel. 252.252), via Parini 12 (tel. 45.706), c. Belgio 163 (tel. 890.516), v. Argentero 1 (tel. 697.962).

**Enalotto** — Monte premi lire 40 milioni 853.135; i 12 sono 11, nessuno in Piemonte, un milione 860 mila; gli 11 sono 111, in Piemonte 6, lire 217.300; i 10 sono 1202, in Piemonte 30, lire 12.600.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

*(20 gennaio 1962)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 30 | 6 | 62 | 57 | 33 |
| Cagliari | 80 | 31 | 50 | 90 | 55 |
| Firenze | 38 | 63 | 8 | 25 | 45 |
| Genova | 9 | 53 | 31 | 14 | 55 |
| Milano | [illegible] | 7 | 15 | 78 | 63 |
| Napoli | 69 | 22 | 17 | 74 | 68 |
| Palermo | 5 | 60 | 46 | 42 | 14 |
| Roma | 73 | 31 | 27 | 51 | 1 |
| Torino | 11 | 61 | 88 | 15 | 79 |
| Venezia | 18 | 83 | 84 | 17 | 89 |

Enalotto — Colonna vincente: X-2; X-1; 2-2; 1-2; 1-1; 1-X.

# Specchio dei tempi

**Anche le chiese aiutano a vivere (ed a morire) - All'ufficio di igiene non amano l'acqua e neppure il sapone? - Non è un citrullo il capitano piemontese - E' arrivato il 1° gennaio del '62 (ma niente mezza giornata per le commesse) - Quello che non scrivono gli allevatori di polli**

*Una lettrice ci scrive:*

«Ho sentito per puro caso il giornale-radio delle 13,30 del giorno 18. C'è da rimanere meravigliati a certe notizie. Per il continuo aumento della popolazione — diceva la radio — nella sola regione lombarda dovrebbero essere costruite 34 chiese parrocchiali affinché tutti possano adempiere ai propri doveri religiosi. Contemporaneamente su *La Stampa* appariva l'episodio della donna respinta da quattro ospedali: "Nel buio della notte colpita da infarto non trova ricovero".

«In un paese come il nostro, dove la miseria regna sovrana, dove in certi centri non c'è luce né gas né acqua e nemmeno ci sono fognature e strade carrozzabili; in un paese dove non esistono aule scolastiche sufficienti e gli analfabeti sono una dolorosa realtà mi pare che certe notizie suonino come una presa in giro. Vorrei che certe persone si rendessero conto che prima delle necessità spirituali esistono le necessità materiali. E allora, per carità, un po' di buon senso, altrimenti dove andremo a finire? Non ci resterà altro che allestire nelle chiese le mense ed i dormitori pubblici».

*Anna Barroero*

*Una lettrice ci scrive:*

«Nessuno de *La Stampa* è mai entrato all'Ufficio di Igiene e Sanità di Torino? Io ci sono stata ieri per far vaccinare la mia bambina e se mio marito non mi avesse trattenuta, ne sarei uscita subito. La sporcizia più vergognosa regna non tanto negli uffici, quanto nei corridoi dove sostano grandi e piccoli, sani e non sani: nei gabinetti e soprattutto nella saletta dove si attende per passare poi alla sala medica.

«E' vero che molta colpa di questo è delle madri che permettono ai loro bambini di buttare in terra gusci di noccioline americane, carte di caramelle, ecc., perché non tutti sono stati educati a rispettare le cose di tutti e a mettersi in tasca i loro rifiuti. Ma è pur vero che non esistono, in questo luogo che dovrebbe essere un modello di pulizia, né cestini per questo uso né cartelli ammonitori.

«Quanto poi alla scopa e all'acqua, da quanto tempo devono essere passate sui pavimenti di quel palazzo? Perché non darne una in mano agli uscieri che se ne stanno in crocchio nei corridoi in amabili conversari? E quando si sarà fatta una bella pulizia, la si mantenga provvedendo contro quelli che non rispettano i luoghi pubblici.

«Certo la nostra bella Torino che ha speso tanti miliardi per costruire palazzi che adesso non si sa come occupare, ha un misero "Palazzo d'Igiene" dove l'igiene è ignorata; e pensare che l'acqua ed il sapone costano così poco! Pensateci voi de *La Stampa* a svegliare quelli che dovrebbero occuparsi di queste cose. I torinesi che amano la loro città ve ne saranno molto grati».

*Maria Abrate*

*Un lettore ci scrive:*

«Molti spettatori della tv e non soltanto piemontesi si saranno chiesti perché Dessì nel racconto sceneggiato "La trincea", che il critico de "La Stampa" ha giudicato bellissimo ed antiretorico, abbia voluto porre in ridicolo così evidentemente e deliberatamente un ufficiale piemontese. La figura di questo ufficiale, tanto inverosimile in un momento così tragico, basta da sola a falsare tutta una scena del racconto che vuole e deve essere, in ogni punto, aderente alla realtà. Questo avrebbe dovuto rilevare il critico de "La Stampa". Un capitano, fatuo e cretino, che si esprime costantemente in piemontese coi commilitoni delle altre regioni e la cui ingenuità destano la grassa ilarità non solo dei colleghi ma degli stessi soldati, è troppo lontano dalla tipica figura dell'ufficiale piemontese di tutte le guerre.

«Nessuno più dei piemontesi ha apprezzato in ogni tempo il valore e il coraggio del soldato sardo: la storia del Risorgimento è tutta una esaltazione della fratellanza e dello spirito di sacrificio dei combattenti delle due regioni. Mi permetta quindi il Dessì, permetta ad un ex-combattente del S. Michele e del Piave, di esprimergli tutta l'amarezza e l'accorato risentimento per questo ridicolo, gettato con tanta evidenza su un ufficiale piemontese, con la creazione di questo fantoccio, superfluo al racconto e così lontano dalla realtà».

*Un piemontese ex combattente del Carso*

*Due lettrici ci scrivono:*

«Siamo due impiegate del commercio e saremo liete se questa lettera venisse pubblicata per ricordare all'Associazione commercianti che è arrivato il gennaio 1962 ma, purtroppo, non è ancora arrivata la mezza giornata festiva infrasettimanale che ci avevano promesso il lunedì mattina. E, cosa strana, manco se ne parla.

«Noi comprendiamo benissimo che su questo punto non vogliono mettersi d'accordo perché a loro non conviene, ma preghiamo il Sindaco e il Prefetto di intervenire in nostro favore. Non pretendiamo la settimana lavorativa di 5 giorni, che già effettuano molti settori più fortunati di noi, ma solo una mezza giornata alla settimana. Vi ringraziamo molto anche da parte dei nostri colleghi timidi».

*Anna Pavese e Maria Genero*

*Un lettore ci scrive:*

«Chiedo per favore di pubblicare questa mia risposta a quei poveri disperati allevatori di polli che non stanno più dove battere la testa perché i polli sono ribassati di 180-200 lire al chilogrammo.

«Sono anch'io un ex allevatore e ancor oggi lavoro negli allevamenti e sono al corrente di tutto, dal pulcino al mangime, ecc. Quest'anno si è guadagnato molto. Fino a tutto dicembre si guadagnava ancora 200 lire al chilo, ma quello non lo scrivono gli allevatori a "Specchio dei tempi" e neanche dicono quando comprano terreni per ingrandirsi e case per impegnare i soldi perché si vergognano e hanno paura di farsi aumentare le tasse».

*Lorenzo Giordana*

### Un aiuto a Bidonville

**Donne e bimbi dormono al ricovero ma per gli uomini non c'è posto. I primi soccorsi**

I loro stessi compagni di sventura li chiamano «i sinistrati». Nel minuscolo villaggio di baracche alle Basse della Stura, l'incendio dell'altra notte ha creato ancora più miseria: quella di chi non ha nemmeno il fragile riparo di quattro pareti di cartone contro il freddo e l'umidità. I «sinistrati», in una comunità di sinistrati della vita. Ieri c'è stato il sole, i bambini laceri hanno giocato nel fango di sempre. Poi è scesa la sera, fredda.

Giuditta Colucci, la donna che aspetta un bambino, ha trovato ospitalità con il marito in una casa poco lontana. Le altre tre donne e i cinque bambini «sinistrati» sono stati accolti per la notte nel ricovero dell'Eca in via Ormea. Gli uomini no. Non c'è posto, hanno acceso un fuoco con pezzi di legno racimolati tra le rovine. Si sono seduti in cerchio.

Qualcuno, durante la giornata, era sceso alla «bidonville» per recare qualche piccolo aiuto. Due dame di «Maria Ausiliatrice» hanno portato degli indumenti di lana per il bimbo che deve nascere. Un fornaio ha dato a ogni famiglia un buono per dieci chili di pane. Un'anziana signora, giunta in taxi, ha portato un salame e una forma di cacio. Un salesiano mille lire. Gli sventurati si raccolgono intorno ai visitatori, le donne chiedono: «Che cosa sarà di noi?». I bambini sgranano gli occhi. Ad uno di loro, che piangeva, la mamma ha dato la metà di un sedano crudo. Per tutti ricomincerà daccapo la difficile strada che, oltre il traguardo di una baracca, porta verso la speranza di una vera casa.

Dina, L. 6000; una mamma, 1000; N. M., 1000; Enrico, 5000; L. R., 1000; Valeria Laurida Elena, 3000.

**Totale L. 17.000.**

*PER GIUDICARE UNO SCANDALO*

# Confidenza coi potenti dei "romani di Roma,,

La settimana scorsa sono stato a Roma da una mattina alla sera, ripartendone col ricordo di un episodio minimo e casuale, ma insistente. Se non cadeva dalla memoria doveva dunque esserci un motivo.

A mezzogiorno, discendendo lungo la via della Croce, mi ero fermato all'angolo con il Corso. Via della Croce è centrale, eppure mi si mostrava in una curiosa atmosfera. Invasa da automobili, che a stento potevano avanzare, da pedoni distratti o cocciuti, da garzoni imbiciclettati con orgoglio e fiancheggiata da negozi, botteghe, buchi comuni rifatti alla moderna, altri vecchi d'un secolo, da androni di case che si incupiscono verso labirinti di scale, corridoi, cortili e immersa in odori casalinghi, quello del barbiere mescolato con quello del macellaio e piena di rumori, di voci, mi richiamava alla memoria qualche angolo di Beirut o del Cairo.

Lo so molto bene: è una vera, bella strada di Roma; ma l'analogia era lì, non misteriosa, ma fatta visibile da quella stessa «densità umana», da quella precisa «vitalità indifferente», da quell'unico «disordine ordinato», che preannunciano l'oriente.

Mi ero fermato un attimo incerto se uscire nel flusso veloce del Corso o se tornare indietro, per rigodermi con maggior chiarezza quello che avevo visto, quando una voce calda, rotonda, sicura di sé mi si piantò nell'orecchio. Non soltanto quella voce era come ho detto, ma subito rivelava molte altre cose, che avevo percepito al volo, come fossi una perfetta selezionatrice elettronica. In quella voce c'erano pazienza e sicumera, tolleranza ed impeto, voglia di scherzare e di criticare.

Affascinato rimasi ad ascoltare, e non mi piegherò adesso al compiacimento di un romanesco rifatto per l'occasione letterario, col rischio di immiserirlo nel tentativo di farlo più vero del vero. Sentivo dire: «Fammi attenzione, che vuoi, gli affari mini sono storti e sciagurati, così li ho scritti alla moglie di Gronchi, alla moglie di Fanfani, anche alla moglie di Sullo. Proprio ti dico che ho mandato lettere e lettere, semplici e raccomandate, a quelle benedette donne, che pure, tu dici, sapranno leggere, ma la moglie di Gronchi, la moglie di Fanfani, la moglie di Sullo mica ti hanno risposto...».

Voltandomi vidi chi parlava. Era una donna di mezza età, larga e schiacciata, vestita come le portinaie d'altri tempi, tra la contadina e l'inurbata da poco, spettinata, la faccia cupa e forte, uno scialetto sulle spalle, ma ai piedi inverosimili polacchini di stoffa rossa. Si rivolgeva ad un'altra donna, dello stesso suo tipo, della medesima sua condizione, che aveva due grandi borse appese ai bracci. E costei rispondeva: «Riscrivi a queste donne, che saranno pure di casa come noi, perché ci hanno pure da sapere che gli affari nostri stanno così malmenati».

Ribatteva la prima, assorta nelle sue chiacchiere, insensibile alla mia curiosità, all'ingorgo che i loro corpi facevano all'angolo di via della Croce col Corso: «E tu dici di riscrivere alla moglie di Gronchi e a quelle altre mogli dei mariti loro, che pure sapranno leggere, così almeno il mio uomo ci guadagna nell'esercizio di bella calligrafia, tu dici proprio di riscrivere...».

Di quel discorrere, che continuava come una filastrocca, che diventava rumore e vita della strada, sorprendeva soprattutto la naturalezza con cui erano tirate in ballo le «mogli» di politici illustri. Nelle voci delle due donne non c'era né rispetto ipocrita, né desiderio di irrisione. Non le nominavano come «donna» o «consorte» e nemmeno borghesemente come «signora», mandando nel paradiso della sincerità le regole dell'etichetta. Si aggiunga che, nel romanesco, le mogli dei politici acquistavano un'intimità improvvisa con chi parlava, travolte in una uguaglianza ideale — *moje* loro, *moje* quelle — che faceva meglio risaltare la disattenzione per le mancate risposte epistolari.

L'episodio minimo e casuale non ha altra continuazione, ma insisteva nella memoria con qualche cosa di strano, che penso di poter illustrare.

* *

Lo stato d'animo «reverenziale», o almeno una certa predisposizione a simile stato d'animo, è molto diffuso in tutta la gamma sociale italiana. Non bisogna essere profondi conoscitori della nostra storia per sapere che secolari ragioni economiche e di superficiale educazione religiosa hanno fatto di questo atteggiamento una caratteristica quasi nazionale, anche se giocata su diversi registri.

Le donnette e i popolani del nord sono «reverenziali» per pigro atavismo, mentre le donnette e i popolani del sud lo sono per calcolo furbesco. In altre parole: nel primo caso per ignoranza e nell'altro caso per eccesso di fantasia. A questa regola sfuggono i «romani di Roma», per una virtù che bisogna loro riconoscere. Anche la più povera donna o l'ultimo popolano sa d'essere l'altra faccia d'una stessa medaglia: il [illegible] o il [illegible] — come più vi piace —, ma ripeto d'una stessa medaglia, che si conosce nei minimi particolari, senza possibilità di trucchi.

Ma non è tutto qua quel che si può ricavare dalle chiacchiere delle due donne di Roma. Allargando di poco le osservazioni è possibile dire che sarebbe buona regola, bastante per dare carattere ad un popolo, il non temere e il non adulare chi è potente o chi riveste una carica, o chi vive nel riflesso d'una posizione elevata. La stima e la deferenza devono nascere da altre cose e su un metro di giudizio non contingente od esteriore. Così, nei rapporti con chi è potente, se non ci sono ragioni particolari di amore o di ossequio, il meglio è la naturalezza. Nient'altro che la naturalezza, come risultava chiaro nelle voci di quelle due donne ferme l'altro giorno all'angolo di via della Croce.

Ma non per tutti è così. C'è gente che di fronte ad un «pezzo grosso», di cui magari da un attimo soltanto sa che è tale, senza corredo di nessun'altra notizia, o che conosce e per questo ha magari buone ragioni di non metterlo nel cielo della perfezione, cambia subito di voce, di maniere, di atteggiamenti. Costoro, dominati dallo spirito «reverenziale», diventano timidi o ridicoli o servili, dimenticando che una buona democrazia è fatta anche di naturalezza e di misura.

* *

Adesso viene bene una conclusione. Nel nord e nel sud, più che a Roma, molti nostri compatrioti si riscaldano, ma in modo equivoco, quando scoppia uno scandalo. Naturale che sia così. Infatti essi si sentono liberati dello stato d'animo «reverenziale» atavico o furbesco per quei personaggi che vi sono coinvolti e, finalmente alleggeriti di una fastidiosa zavorra, senza nemmeno rendersi conto che desiderano una rivincita volgare, si elevano nelle sfere della indignazione.

Costoro non sono proprio i meglio adatti per capire la necessità e l'utilità d'uno scandalo che, come molti altri fatti, è nelle permanenti possibilità della vita quotidiana. Per valutarlo bene, con naturalezza di parole e di sentimenti e con l'indispensabile distacco, bisogna essere d'animo chiaro e libero come le due donne ferme all'angolo di via della Croce con il Corso.

**Enrico Emanuelli**

— UNA RIVOLUZIONE NEL PIU' PREZIOSO DEI MERCATI —

# Quadri astratti e pezzi antichi entrano tutti nel grande gioco della speculazione artistica

***In cinque anni i prezzi sono saliti di quattro, sei, dieci volte - Una zuppiera d'argento secentesca, venduta nel '56 per due milioni, oggi ne costa una ventina - E' una legge che vale per Rubens come per un pittore «informale» - Agli artisti si chiede di produrre in fretta, di non lasciare i mercanti senza rifornimenti: provvedono i critici a trovare una giustificazione estetica - Il fenomeno ha degli aspetti positivi, suscita un più largo interesse attorno all'arte - Ma i veri collezionisti sono spinti fuori di un mercato che diventa monopolio dei ricchi***

Milano, gennaio.

*E' stato discusso recentemente, in una pubblica riunione, se il presente boom economico in relazione con le opere d'arte, che moltiplica gli acquirenti e fa gonfiare i prezzi, sia un fatto di cultura o un fatto di moda; e se bisogna valutarlo, nell'insieme, utile o dannoso.*

*Gli effetti positivi sono evidenti. Esso porta ad un miglioramento generale del gusto. Un gran numero di persone comincia ad interessarsi a cose, alle quali finora era rimasto estraneo; che lo faccia per convinzione vera, o per moda e snobismo, questo per ora è secondario. Gli artisti stanno meglio, ed è quasi scomparsa la figura tradizionale dell'artista che fa la fame. L'inorridirsi puro e semplice per il boom artistico (specialmente se visto in insieme ad una critica ideologica e sociologica precisa nella quale un gran numero d'altri fatti è coinvolto) può confondersi con le querimonie sulla cultura di massa, sull'industrialismo, eccetera, che sono spesso ingiuste e soprattutto vane. Si rischia inoltre di sembrare in favore del pauperismo degli artisti e di volerli separare dalla crescita del benessere relegandoli in posizioni ascetiche e di contrasto programmatico con la società.*

*Sono questioni che bisogna toccare con delicatezza, e partendo da idee generali chiare ed esplicite sulla società presente, che non possono limitarsi al campo del mercato artistico. Discuterne pubblicamente, in maniera affrettata, senza chiarire le premesse, non può che generare equivoci, confonde nella stessa deplorazione astratta persone che sono agli antipodi e in fondo si risolve in uno sfogo personale. Detto questo, vi è un certo numero di artisti tra i migliori, che si dichiarano scontenti della condizione di facilità in cui vivono, anche se, dal lato pratico, porta loro tanti vantaggi.*

*Il carattere principale del boom è l'indiscriminazione. Cadono di fronte ad esso le opposizioni del passato. Paradossalmente, esso pone nella stessa misura, per esempio, la pittura astratta e il mercato antiquario; e la prima, nel panorama, assume un aspetto antiquario, il secondo un aspetto futuristico. Rembrandt, Rubens, per ricordare solo un paio di casi di vendite clamorose, gli impressionisti e i post-impressionisti francesi, in Italia i pittori dell'Ottocento, vi rientrano egualmente; e si può essere sicuri che, al momento buono, saranno coinvolte nel gioco anche le zone che finora restano in ombra.*

*Si potrebbe apporre che ognuno dei compratori sceglie la zona che preferisce, secondo i suoi interessi e i suoi gusti. Questo è vero soltanto in parte. I collezionisti che comperano questo e non quello, e scelgono tra le opere e tra le tendenze dell'arte per convinzione critica, sono in numero sempre più ristretto; raramente poi hanno mezzi tali da influire sul mercato. Molti comperano indistintamente un'opera d'arte o un'altra, e l'eclettismo cresce quanto più cresce la potenza economica.*

*Chi compera sa di portare in casa sua merce che non solo ha un valore, ma appartiene ad un settore del mercato in pieno rigoglio. Se la tendenza a non distinguere si diffonde tra i singoli, essa è, direi, perfetta nel mercato nel suo complesso, che non ha zone morte, e dove tutto si affastella portato sullo stesso piano. Queste cose, del resto, sono state più delle tante volte che non occorre insistervi a lungo. Ho notato, nei compratori d'oggi d'opere d'arte, che non oserei più definire collezionisti, di fronte alle loro raccolte, un sentimento dubbio: avidità possessiva e disgusto. Il disgusto che noi proviamo per quello che abbiamo acquistato senza scelta ed amore.*

*Ho assistito per caso ad uno degli episodi che vengono ricordati come una tappa della corsa delle opere d'arte al rincaro. Fu nel 1958, a Parigi, quando una «natura morta» di Gauguin fu venduta, calcolate le tasse, per oltre centoventi milioni di franchi. Certamente, oggi costerebbe di più. Il prezzo fu dovuto, allora, specialmente alla rivalità tra alcuni armatori greci, ma restò come base ai prezzi successivi. Fu un'asta rapida, serrata, che lasciò tutti sbalorditi. L'anno prima, una «natura morta» di Cézanne era stata venduta per trenta milioni di franchi, e non si può dire che il quadro di Cézanne fosse stimato meno. Se fosse stato riportato in quella sala, a distanza di un anno, il suo prezzo sarebbe forse cresciuto nella stessa misura. Nemmeno si può dire che nel corso di un anno l'arte di Gauguin e di Cézanne avesse aumentato il proprio valore in seguito a nuovi studi o a nuovi indirizzi del gusto. Il prezzo si era quadruplicato per motivi del tutto estranei al valore delle opere, diventate oggetto passivo di una speculazione.*

*Il mercato antiquario può servire di controprova, giacché vi si assiste allo stesso identico fenomeno. Il boom, la corsa agli acquisti provoca, rende necessaria la moltiplicazione dei falsi, ma questo è poco interessante. E' difficile che un antiquario serio venda un falso, sapendolo, come opera autentica. Vittime dei falsi, in genere, sono i compratori inesperti che vogliono uniformarsi alla moda spendendo poco e usufruendo dell'immenso mercato marginale dove mancano le garanzie. Interessante, a mio parere, è invece il boom economico dell'autentico.*

*Mi limito ad un esempio ricavato dalla mia esperienza, perché qualsiasi esempio porta alla stessa conclusione. Un grande argentiere di Roma ha venduto nel 1956 una zuppiera d'argento seicentesca per due milioni. L'ha ricomprata per dodici nel 1959, e l'ha rimessa in vendita per diciannove. Forse oggi costerà di più. Non vi è acquirente di un pezzo di collezione di qualità, a cui l'antiquario stesso, trascorso un anno, non offra di riprenderlo pagandogli un grosso premio.*

*Il boom dell'antiquariato essendo della stessa specie, butta una luce equivoca anche sull'aumento di prezzo delle opere degli artisti creativi e operanti tra noi. Tutto è trattato come merce, come puro e semplice oggetto di una contrattazione, tutto è posto sullo stesso piano.*

*Soltanto in un primo momento si è potuto vedere in questa corsa all'acquisto di oggetti artistici un fenomeno di democrazia. In realtà, la pressione sul mercato che provoca l'incalzante aumento dei prezzi è esercitata dai più ricchi, che gradatamente eliminano la concorrenza delle persone di ricchezza inferiore. L'aumento dei prezzi, così, costituisce una specie di eliminatoria, in cui ogni mese un certo numero di persone è messo fuori corsa. Chi ieri gareggiava, è costretto oggi a contentarsi della qualità secondaria. Assistiamo ad un vero fenomeno di monopolizzazione delle opere d'arte di qualità superiore, ad una formazione di barriere più nette. Il boom economico delle opere d'arte si accompagna paradossalmente ad un distacco da ogni desiderio di possederle nei veri amatori. Essi avrebbero l'impressione di volersi inserire in una specie di speculazione edilizia.*

*In quanto agli effetti sull'arte, la grande attività del mercato porta necessariamente a una pressione sugli artisti perché producano molto e rapidamente, perché ripetano i prodotti, perché prendano la via più facile. Essa tende a far buono tutto, a giustificare tutto, perché il mercato sia continuamente rifornito; ad eliminare due concetti fondamentali dell'arte, quello di difficoltà e quello di durata. Il mercato cerca con indifferenza oggetti che gli servano da punto di appoggio. Si deve soprattutto a questo la corruzione, la sdrammatizzazione dell'arte non figurativa, che qui non voglio analizzare, ma che la porta a conservare, nella maggior parte dei casi, solamente i suoi aspetti più facili e più estemporanei.*

*Vi corrisponde un fenomeno di involuzione nella critica d'arte, il perdurare in essa di quel linguaggio ermetico teso sul vuoto che ormai nessuno scrittore accetterebbe di far suo. Non può essere altrimenti, perché la critica è costretta ad avallare e a trovar modo di distinguere un numero sempre più grande di opere indifendibili e in fondo eguali le une alle altre. Essa deve perciò sopperire alla loro inconsistenza e differenziarle, caricandole di significati astrusi e impressionando l'acquirente con le risorse della pseudo filosofia. Così la stessa astrusità della critica è una conseguenza dell'indiscriminato boom mercantile.*

*Nelle discussioni che ho detto, è sembrato di scorgere un contrasto tra alcuni artisti più anziani, avvezzi a un'idea drammatica della creazione artistica, e alcuni artisti più giovani, penetrati ormai dall'idea del miracolo economico e dei suoi vantaggi, meno propensi a posizioni di resistenza. Esistono però artisti, non figurativi o neofigurativi, lontanissimi dalle scuole tradizionali, per cui le posizioni di resistenza presentano ancora attrattive; i quali vorrebbero avere, a sostegno della loro opera, una società meno facile all'accettazione e più critica. Si comincia a pensare se l'esempio di alcuni maestri, da Picasso a Matisse, che quando sono stati in grado di farlo hanno rifiutato di vendere o hanno venduto solo scegliendo l'acquirente, non sia un esempio da imitare appena possibile.*

*Ma certo questo, come ho detto all'inizio, non può essere separato da un giudizio d'insieme, d'accettazione o di rifiuto, dei fatti in cui siamo coinvolti.*

**Guido Piovene**

## LE FRASI ETERNE



— Sono lietissima ch'egli si sposi; soltanto non vi nascondo che nei miei sogni di madre avevo vagheggiato per mio figlio un altro tipo di donna.

*(Disegno di* NOVELLO)

*A CHE PUNTO E' LA "DESTALINIZZAZIONE,, IN RUSSIA*

# Stalin è accusato di crudeli delitti ma le sue vittime sono ancora «traditori»

La contraddizione evidente testimonia della difficoltà di Kruscev all'interno - Da qualche giorno gli attacchi a Molotov, Malenkov, Kaganovic sono ripresi, ma con maggior cautela - Forse il capo del Cremlino non vuole spingere a fondo la polemica, per non rompere apertamente con la Cina

*(Dal nostro corrispondente)*

**Mosca, 20 gennaio.**

Questa conclusione dell'inchiesta sugli effetti del XXII Congresso dovrebbe esser letta, in realtà, come un articolo di apertura. La destalinizzazione, proprio nei giorni in cui scrivevamo, entrava, dopo la lunga quarantena descritta, in una nuova crisi, determinata da quegli stessi oscuri retroscena che prima la soffocarono e adesso sembrano riesumarla nuovamente. E' dal 1956 che la minore o maggiore radicalizzazione del corso antistalinista viene provocata dagli spostamenti di forza e di opinione intorno alla politica kruscioviana. Il più radicale dei destalinizzatori, Kruscev, deve aver affrontato in questa settimana una resistenza acuta, ancora non individuabile, e, senza piegarla, deve averla costretta alla difensiva; i segni d'un suo contrattacco si sono fatti evidenti.

Dopo le reticenze, i dubbi, i pentimenti, la marcia indietro, durati tre mesi, cominciano a spuntare sintomi che fanno pensare al tentativo di un rilancio della polemica antistalinista, anticinese, e contro il gruppo antipartito. E' prematuro dire se assistiamo al nascere di una seconda ondata dopo il XXII Congresso; ma, se così fosse, essa, secondo gli osservatori, non potrebbe concludersi stavolta che con la rottura aperta con la Cina di Mao.

Da qualche giorno i nomi di Molotov, Kaganovic e Malenkov ricompaiono nella stampa, seppure in tono minore rispetto alla violenza delle accuse che li colpirono al XXII Congresso. La *Literaturnaia Gazeta*, i cui scrittori subivano fino all'altro ieri in silenzio gli attacchi dei destalinizzatori moderati, ritorna all'offensiva con un articolo in cui si dice che, al tempo del culto della personalità, «quel pazzo ignorante di Kaganovic vedeva anche nelle più innocenti opere letterarie le tracce del crimine», e accusava l'autore di simpatizzare per la controrivoluzione. Gli scrittori ucraini intendono presentare l'elenco di cento nomi di romanzieri e di poeti liquidati, chiedendo la punizione dei responsabili.

La rivista *Novi Mir*, quella che pubblica le discusse memorie di Ehrenburg, ieri è partita in resta contro Kocetov e il suo romanzo, «Il segretario regionale», che sul piano letterario incarna, dopo la esplosione del XXII Congresso, la reazione e i malumori dei nostalgici dello stalinismo. Si critica soprattutto la posizione agnostica assunta dal segretario regionale Denissov, il protagonista del romanzo, di fronte alla condanna di Stalin. «Rifiutandosi il diritto di giudicare, opponendosi internamente al processo a Stalin, Denissov manca alla fiducia di quei comunisti che l'avevano mandato come delegato al XX Congresso. Dalla relazione di Kruscev al XXII Congresso noi sappiamo adesso che nel '57, un anno dopo la condanna del culto della personalità, il gruppo antipartito, partigiano dei metodi stalinisti, cercò di impossessarsi della direzione del partito e del Paese. Il Comitato centrale da chi era composto? Appunto, da segretari regionali. Possiamo immaginare tra loro il personaggio di Kocetov, con tutti i suoi dubbi, le sue lamentele?».

La *Pravda*, le *Isvestia*, il *Trud* ritornano su un vecchio tema, sempre accennato e mai approfondito: le falsificazioni storiche imposte da Stalin per mettere la sua persona in una luce diversa dalla realtà dei fatti. I tre quotidiani pubblicano contemporaneamente un articolo di Pusislov, che fu per anni membro della Segreteria del partito e dirige oggi l'Istituto di marxismo-leninismo a Mosca: Stalin vi è accusato di aver falsificato la data di nascita del partito bolscevico. Il partito bolscevico, rompendo con i menscevichi, nacque nel 1903. Stalin spostò invece la data, nel breve corso della storia del partito, che per anni fu il vangelo dei comunisti di tutto il mondo, al 1912, l'anno della Conferenza di Praga, in cui i menscevichi, dopo la scissione interna del 1903, furono definitivamente espulsi. Stalin, senza badare alla successione cronologica dei fatti, impose agli estensori del breviario di scrivere semplicemente che «la conferenza di Praga diede inizio al partito bolscevico».

I limiti storiografici di questo stesso articolo, che pretende alla verità storica e la ripara solo parzialmente, sono là dove l'autore, dopo aver dato del falsificatore a Stalin, tratta da «Giuda» e da «traditori» alcune delle vittime più illustri dello stalinismo, Trotzky, Kamenev, Zinoviev, Rikov.

La destalinizzazione sembra dunque riprendersi timidamente, dopo un periodo involutivo, ma si riprende su binari rigidamente tracciati dalla tattica politica. Le battute d'arresto del processo, le sue riprese, le deviazioni, i temporeggiamenti seguono sempre la legge dell'opportunità politica, dei rapporti di tensione all'interno del pcus, del grado di attrito con gli stalinisti esterni, cinesi e albanesi.

L'ambiguità di questi corsi e ricorsi nasce, insomma, sostanzialmente, dal fatto che la destalinizzazione non è ancora diventata un fatto etico: resta, e come tale corrompe continuamente il suo slancio innovatore, uno strumento di lotta politica esposto a tutte le doppiezze e a tutti i compromessi del gioco. Forse Kruscev, al vertice, è il solo a sentire confusamente l'insufficienza di un processo che spesso fa due passi avanti e uno indietro, e forse è il solo che non temerebbe una più attiva collaborazione, al rinnovamento, della coscienza popolare.

Ma anche lui è prigioniero della politica in un Paese dove la politica è tutto: e la coscienza delle masse, dal suo canto, più che sconvolta da sentimenti straordinari, sembra stordita, confusa e indifferente alle fasi della lunga disputa intorno al cadavere del tiranno.

**Enzo Bettiza**

## Centinaia di invitati a Novara ad una cerimonia inesistente

*(Dal nostro corrispondente)*

**Novara, 20 gennaio.**

*(p. b.)* - Centinaia di novaresi sono convenuti oggi alle 17,30 alla basilica di S. Gaudenzio per la presunta inaugurazione dell'ascensore alla cupola. Si trattava di uno scherzo che ha suscitato ilarità; non è mancato però chi ha espresso con risentimento il più vivo disappunto.

L'invito, stampato su elegante cartoncino e inviato ad autorità e a centinaia di cittadini, informava che, dopo la perfetta riuscita dell'illuminazione della cupola di S. Gaudenzio, una seconda iniziativa aveva reso possibile l'installazione di un moderno ascensore nel pilastro orientale della cupola. Il biglietto d'invito, firmato da uno pseudo «Comitato valorizzazione opere civiche», precisava trattarsi di un ascensore di tipo idropneumatico capace di portare otto persone sino a ventidue metri dalla sommità della cupola.

Le autorità, dopo un attimo di sorpresa, si erano però rese conto dello scherzo e non tardarono a scoprirne gli autori: studenti universitari che intendevano dare l'avvio al Carnevale. Il tiro burlone è riuscito perché stamane la notizia è stata pubblicata e l'annuncio, poco dopo mezzogiorno, veniva diffuso anche da un notiziario radiofonico.

Gli universitari, sul portone della basilica, avevano collocato un berretto goliardico e un biglietto: «Gli universitari novaresi ringraziano S. Gaudenzio per la collaborazione e si scusano con i cittadini intervenuti». Più sotto, una frase latina che suona press'a poco: «Così abbiamo fatto, né più a lungo disturberemo».

*LA "GRANDE SETTIMANA,, DELLA MODA FRANCESE*

# Virginie, la sarta delle giovinette torna ai modelli della «belle époque»

**Evidentemente è difficile inventare qualcosa di nuovo in materia di abbigliamento femminile - Definitivo abbandono della «linea garçonne»**

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi, 20 gennaio.**

Spentesi appena le luci a Palazzo Pitti di Firenze, si accendono quelle dei salotti moderni o di stile Impero delle grandi sartorie parigine. La settimana importante, vera e propria maratona della moda, durante la quale una cinquantina di ditte presentano i loro modelli, ognuna nella propria sede, cosicché bisognerà correre continuamente dall'una all'altra, incomincia però soltanto lunedì. Daranno il via il sarto chitarrista Jacques Esterel, generalmente molto estroso, e il più classico Jean Dessès.

In avanguardia però si è avuta Virginie, che non appartiene alla Camera sindacale della Haute Couture e quindi non è tenuta a rispettare gli orari. E' anche la specialista della gioventù, tenendo presente che l'età, quando si tratta di vestire una donna, è molto elastica, essendoci certe ragazze di vent'anni che si vestono come una nonna e quarantenni che si atteggiano ad adolescenti e talvolta riescono ad apparire tali.

La moda di Virginie è quindi molto giovanile, fresca come la primavera di cui vuol essere annunciatrice. Le sue indossatrici hanno tutte meno di vent'anni e fra esse c'è anche la figlia dell'ambasciatore d'Olanda in Danimarca, il che dimostra che tale professione ha ottenuto una bella promozione sociale.

Definitivamente morta, a meno di sorprese nei prossimi giorni che nessuno prevede, la «*garçonne* degli anni folli», il cui ritorno fu salutato con entusiasmo dodici mesi fa ed i cui funerali avvengono oggi senza fiori né corone o rimpianti. Ma poiché pare difficile inventare qualche cosa di assolutamente nuovo in materia di moda femminile, è quella della cosiddetta *belle époque* che si ritrova oggi in molti particolari, come i baveri ed i polsini di pizzo, gli sparati pieghettati, eventualmente inamidati, petto «alto», rotondo, e, secondo un commento, «maestoso», il busto diritto, la vita fine, i fianchi valorizzati e un taglio che lascia indovinare un po' di pancetta. Non manca, per le giovani, il fiocco di seta nei capelli.

La parigina del 1962 non è, però, come la sua bisnonna, presentata da una quindicina di giorni al Museo del costume. La parigina del 1962, pur avendo in comune i pizzi ed i merletti con quella dei *vaudevilles* di Georges Feydeau, ha rinunciato alle monumentali sottovesti agganciate alla gonnella, che nasconde appena il ginocchio, è spesso pieghettata e quasi sempre svasata, svolazzante come occorre per ballare il *twist* e far vedere le gambe senza sembrare sguaiata. Le giacche dei *tailleurs* si fermano ai fianchi, con manica a tre quarti; le cappe sono in forma di redingote, aderenti al corpo fino alla vita, e svasate verso il basso. La cintura, quando c'è, è messa piuttosto in alto.

Si torna a leggere sui giornali, da parte dei commentatori per i quali la moda parigina non può non essere la prima del mondo, che «la moda si femminilizza», come leggemmo anche un anno fa ed avevamo letto prima.

**l. m.**

# CRONACHE DELLO SPORT

*L'Inter sul campo toscano ed il Bologna contro i rossoneri*

# Si giocano oggi a Firenze e Milano gare che possono decidere il torneo

**Lo stadio della Fiorentina sarà tutto esaurito, ma non si avrà l'incasso-record - Bettini aumenta le possibilità dei nerazzurri - Facchetti e Guarneri al centro della mediana - Dell'Angelo tra i viola**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Firenze, 20 gennaio.**

Dopo una settimana di crescente attesa, mancano poche ore all'incontro fra Fiorentina ed Inter. Le due avversarie si batteranno domani allo stadio comunale fiorentino, le cui gradinate presenteranno il «tutto esaurito» delle grandi partite per un incasso di 70 milioni (che non è però il record del campionato detenuto da Juventus-Inter della scorsa stagione con 109 milioni). Circa 60 mila saranno gli spettatori per novanta minuti di gioco che potrebbero veramente incidere nella lotta per lo scudetto.

A Montecatini, dove la sua squadra è in «ritiro», Herrera ha acconsentito nel pomeriggio a confermare la formazione che presenterà domani contro i «viola», sciogliendo anche l'ultimo dubbio, riguardante Della Giovanna e Balleri. «La formazione sarà la stessa di domenica scorsa — ha detto il *trainer* — con la sola eccezione che già sapete, il ritorno di Bettini a interno destro al posto di Morbello. Ho preferito Facchetti a Balleri in quanto il ragazzo è in gran forma e non meritava la esclusione».

Facchetti, dunque, agli onori della cronaca. Il giovane difensore è nato a Treviglio in provincia di Bergamo, il 18 luglio 1942. Non ha neppure vent'anni ed è il più giovane della squadra; più giovane anche di Corso che è nato nell'agosto del '41. Ed è anche il più alto: un metro e ottantasei centimetri. Ha un fisico da vero atleta, e ciò gli permise di emergere prima che nel calcio nella corsa: è stato infatti per due anni consecutivi campione studentesco della provincia di Bergamo.

Facchetti giocherà con la maglia numero tre, ma non marcherà l'ala destra avversaria: giocherà centromediano in prima battuta, permettendo a Guarneri di fare il battitore libero, mentre la marcatura di Hamrin sarà affidata al numero sei, Masiero, il quale sembra sicuro del fatto suo. «Hamrin l'ho avuto per avversario diretto nella partita d'andata — ha spiegato il difensore — e mi sembra d'essere riuscito a tenerlo a freno, non vedo perché dovrei avere paura, domani, nel ritrovarmelo di fronte».

I giocatori dell'Inter sono ottimisti sul risultato della partita.

Serenità anche fra i calciatori viola. Col ritorno di Dell'Angelo, la Fiorentina avrà certamente un beneficio sulla fascia centrale del terreno di gioco. Si pensa, in ogni modo, che a Dell'Angelo sia dato il compito di marcare Suarez. A guardia di Hitchens, pericolosissimo ed in forma, starà Malatrasi, con Gonfiantini pronto a intervenire in seconda battuta. La Fiorentina comunque non baderà solo a difendersi: l'allenatore dei gigliati annuncia anzi una partita d'attacco.

**Mario Gandolfo**

*Fiorentina:* Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Canbartù, Milani, Dell'Angelo, Petris.

*Inter:* Buffon; Picchi, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Masiero; Mereghetti, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso.

L'incontro sarà interamente trasmesso per televisione alle ore 21,55 sul 2° canale.

*Pronostici degli allenatori*

**Herrera: pareggio**



*Sulla partita di Firenze il parere dei due allenatori. L'interista Herrera ha dichiarato che alla sua squadra basterà un pareggio, poiché un punto è sufficiente all'Inter per conservare il primo posto in classifica. «Non bisogna dimenticare — ha aggiunto — che l'Inter a Firenze non vince da dodici anni».*

**Hidegkuti: vittoria**



*Hidegkuti non ha nascosto che la squadra viola non si accontenterà di cercare un pari ma punterà senza indugio al successo pieno.*

*«Questa è per noi la partita fondamentale e un pareggio non ci lascerebbe affatto soddisfatti: ci siamo preparati a lungo e spero che i giocatori si batteranno col massimo impegno».*



Bettini e Hitchens (a sinistra) formeranno la coppia di punta dell'attacco interista

**A San Siro i milanisti, reduci da cinque vittorie consecutive, sperano di superare anche l'ostacolo rossoblù - Rocco non cambia tattica - Tra gli emiliani rientro delle mezze ali Bulgarelli e Franzini**

(Dal nostro corrispondente)
**Milano, 20 gennaio.**

*Udine, Sappada, Mestre, Milano, e Canzo: ecco l'itinerario percorso, durante la settimana dai rossoneri del Milan, che dopo cinque vittorie consecutive, attendono nell'amena località della Valbrona l'urto coi rossoblù del Bologna. «Non ho in mente alcuna particolare tattica» — ha spiegato l'allenatore Rocco — «e tutti ormai sapete come giuoca il Milan: Maldini fa il battitore libero con l'ordine preciso di non avanzare mai, anche se il mio amico Gipo Viani è di parere contrario. Ma ripeto ancora una volta che l'attacco è sempre ben fornito di palloni, tanto è vero che finora ha segnato cinquanta goals».*

*I giocatori rossoneri nel loro ritiro, appaiono tranquilli e pervasi da un certo ottimismo. Il portiere Ghezzi, che dopo il calcio di rigore parato contro l'Udinese sembra l'espressione vivente della fiducia, ha così sintetizzato la partita di domani: «E' un incontro chiave quello di San Siro. Se noi vinciamo e la Fiorentina batte l'Inter ci troviamo in testa alla classifica coi nerazzurri e coi viola. Ormai le nostre intenzioni sono chiare: siamo stati costretti a scoprire le nostre carte. Eppure durante l'intera settimana non c'è mai stato un momento di nervosismo. Quando il discorso è caduto sulla partita di domani abbiamo affrontato alcuni problemi di giuoco con molta calma senza nemmeno farci sfiorare dalle preoccupazioni».*

*La comitiva del Bologna, giunta a Milano nel tardo pomeriggio, ha mostrato a sua volta un cauto ottimismo. Bernardini ed i suoi sono convinti di poter giocare contro i rossoneri una bella partita. I due interni Franzini e Bulgarelli, esentati dal recupero di metà settimana contro il Lecco, risultano in ottime condizioni di forma. In fondo i rossoblù non avranno nulla da perdere e tutto da guadagnare di fronte al Milan: questa minore responsabilità dovrebbe appunto consentire ad essi una prestazione piacevole e redditizia.*

**Leo Cattini**

Milan: *Ghezzi; David Salvadore; Trapattoni Maldini Radice; Danova Sani Altafini Rivera Barison.*

Bologna: *Santarelli; Capra Pavinato; Tumburus Janich Fogli; Perani Franzini Vinicio Bulgarelli Pascutti.*

## Notizie in breve

**Zardini-Lorenzo sono al comando nel bob a due** dopo la prima prova del campionato mondiale a Garmisch: l'equipaggio azzurro ha ormai un vantaggio pressoché incolmabile (1" e 15/100) sui tedeschi Schelle e Goelbl.

**Laura Odinard dos Ambrois** dello S. C. Sportinia si è classificata al sesto posto nella discesa libera del Palio invernale delle Dolomiti disputato a S. Martino di Castrozza. Il successo è toccato alla Dusonchet, seguita dalla Perraillon, dalla Leduc, dalla Télinge e dalla Ruter.

**L'italiano Mario Bacher si è classificato secondo** nella gara di fondo di 15 km., seconda prova della combinata nordica del concorso internazionale di sci a Falun: la gara ha visto il successo del norvegese Ole Henrik Fageraas in 63'21", davanti a Bacher, secondo a 2'07".

**Il campionato piemontese di ciclo-cross** si svolge oggi ad Aosta su un percorso di 24 km.; la partenza verrà data alle ore 14,30.

**L'assemblea delle società piemontesi** di atletica leggera si terrà questa mattina (ore 9,30 in seconda convocazione) nella palazzina dell'Assessorato allo Sport.

**SPETTACOLI**

*Vedere in 10ª e 11ª pagina le nostre rubriche e altri servizi e fotografie*

# Baker e Law nel Torino contro il Lecco
## La Juventus con Sivori sul terreno della Roma

Crippa all'ala - I granata si sono preparati nel ritiro di Rivarolo ed i loro avversari a Lanzo - L'undici lariano lotta per la salvezza - Consegnato al portiere dei giallorossi Cudicini il Premio Combi

*Il Torino e il Lecco hanno trascorso la vigilia della partita odierna nei ritiri di Rivarolo e Lanzo come se stessero per affrontare una gara di primaria importanza. In effetti la prova è del massimo rilievo per entrambe le squadre. Dopo il tre a uno realizzato a Udine nell'ottobre scorso, quando, sia detto per inciso, le reti furono segnate da Law (2) e da Baker, il Torino non ha più ottenuto una vittoria con largo punteggio, ha anzi segnato due sole volte nelle ultime cinque partite. Ora, tornato alla formazione-tipo ripresenterà, dopo tre giornate di intervallo, i suoi due inglesi all'attacco. La presenza di Baker e Law, decisi a fornire una buona prestazione sportiva dopo le movimentate vicende dei giorni scorsi, darà alla gara una caratteristica del tutto speciale. Sarebbe tuttavia errato limitare ai soli inglesi i motivi che spingeranno i granata ad una partita di slancio. Il giovane Albrigi, ad esempio, dopo il goal della vittoria realizzato a Venezia vorrà conquistare definitivamente o quasi il posto in prima squadra ed impiegherà pertanto le sue notevoli doti di velocità e di tecnica per raggiungere lo scopo. Crippa, che era stato tenuto a riposo, rientra in formazione più che mai deciso a dimenticare gli eccessi di palleggio e a rendere funzionale ed incisivo il suo stile di gioco.*

*Se i granata hanno i loro motivi per puntare ad un successo netto, i lecchesi giocano addirittura per restare in serie A. La compagine affidata ad Achilli si trova al terz'ultimo gradino della classifica, alla pari con il Venezia.*

*Il Torino è senz'altro favorito in sede di pronostico; tuttavia le sorprese sono tutt'altro che infrequenti nel gioco del calcio e dovrà stare attento allo slancio degli avversari. La formazione varata da Achilli è la stessa che ha giocato a Bologna, un segno di fiducia dell'allenatore nei riguardi dei suoi calciatori.*

*La partita odierna sarà arbitrata da Roversi, lo stesso che ha diretto Venezia-Torino. Anche qui un segno di fiducia nel bravo arbitro bolognese. All'incontro assisterà il radiocronista della «BBC» Kenneth Wolstholm venuto apposta da Londra per fare una serie di interviste su Law, Baker e sul juventino John Charles.*

**p. b.**

TORINO: *Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Celia; Albrigi, Ferrini, Law, Baker, Crippa.*

LECCO: *Bruschini; Facca, Tettamanti; Gotti, Pasinato, Dusioni; Savioni, Galbiati, Di Giacomo, Lindskog, Clerici.*

Arbitro: *Roversi.*

*Stadio di via Filadelfia, inizio ore 14,30.*

### Bianconeri all'Olimpico

(Dal nostro inviato speciale)
**Roma, 20 gennaio.**

*I bianconeri della Juventus, giunti stamane a Roma, sanno benissimo che l'incontro sarà molto difficile; purtroppo nella lotta per lo scudetto i torinesi — anche se portano ancora il distintivo tricolore sul petto — non possono più dire nulla. Sono chiamati però a fare da arbitri nella grande battaglia: domani nel confronto con la Roma, poi via via con le altre squadre migliori. Un compito che i juventini dovranno svolgere con volontà per una questione di orgoglio.*

*Parola non ha voluto annunciare la formazione ufficiale per la partita di domani; regna ancora qualche dubbio sull'utilizzazione di Nicolè, e rimane sempre in discussione la messa a riposo di Mazzia. Negli ambienti della società torinese comunque si afferma che Nicolè finirà per giocare, e che toccherà appunto a Mazzia rimanere in tribuna, anche perché il giovane biellese risulta molto indebolito da una intensa cura cui è stato sottoposto per guarire dalla tenia.*

*Da ciò è facilmente intuibile lo schieramento dei campioni d'Italia: Anzolin; Garzena, Sarti; Emoli, Castano, Leoncini; Mora, Rosa (o Mazzia), Nicolè, Sivori, Stacchini. Bisogna dire che si tratta di uno schieramento notevolmente rinforzato rispetto a quello presentato domenica scorsa contro l'Atalanta; i rientri di Sivori, Castano e Leoncini possono essere considerati determinanti per il potenziamento della squadra.*

*Nella Roma permangono i dubbi su Schiaffino, dubbi sulla possibilità dell'anziano atleta a sostenere le fatiche della gara.*

*Ecco comunque lo schieramento della Roma: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Carpanesi; Orlando, Jonsson, Manfredini, Lojacono, Menichelli.*

*Si spera che domani il tempo buono (stamane la città era avvolta in una densa coltre di nebbia, fenomeno molto strano per Roma) possa favorire una grande affluenza di pubblico. I dirigenti giallorossi hanno predisposto tutto come per i più importanti incontri di campionato, e la richiesta dei biglietti cresce man mano che s'avvicina l'ora d'inizio. Evidentemente il nome della Juventus fa sempre richiamo.*

*A Roma intanto una rappresentanza della Juventus — i due vicepresidenti Giordanetti e Mandelli, Parola, Nicolè, Castano e Gaspari — ha consegnato il premio «Gian Piero Combi» al portiere giallorosso Fabio Cudicini per il suo comportamento durante il campionato scorso.*

**g. acc.**

## Partite - arbitri - classifiche

**Serie A - (inizio 14,30)**

(2-1) Atalanta - Udinese: Di Tonno
(1-4) Fiorentina-Inter: Adami
(0-1) Mantova-Sampdoria: D'Agostini
(0-1) Milan-Bologna: Rigato
(0-1) Padova-Lanerossi: Gambarotta
(0-0) Palermo-Catania: De Marchi
(0-1) Roma-Juventus: Francescon
(2-2) Spal-Venezia: Marchese
(1-1) Torino-Lecco: Roversi

*I numeri tra parentesi rappresentano il risultato ottenuto nel girone di andata. Il nome è quello dell'arbitro.*

CLASSIFICA: Inter p. 31; Milan, Fiorentina 29; Roma 28; Bologna 27; Torino 25; Atalanta, Juventus, Palermo 23; Sampdoria 20; Catania 19; Mantova, Spal 18; Lanerossi 15; Lecco, Venezia 13; Padova 11; Udinese 6.

Udinese 2 partite in meno; Mantova e Padova 1 in meno.

*Le partite per il primato sono: Fiorentina-Inter, Milan-Bologna; Roma-Juventus. Le gare della salvezza: Atalanta-Udinese; Padova-Lanerossi; Spal-Venezia; Torino-Lecco.*

**Serie B - (inizio 14,30)**

Alessandria (16) - Lazio (22): Lotta
Bari (11)-Modena (22): Sogmani
Brescia (18) - Como (12): Politano
Catanzaro (16) - Reggiana (16): Sbardella
Genoa (26) - Lucchese (21): Bernardis
Prato (19) - Novara (15): Rancher
Pro Patria (16) - Cosenza (14): Palazzo
Sambened. (18) - Napoli (15): Angelini
Simmenthal (17) - Parma (16): Angonese
Verona (20) - Messina (19): Babini

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti.

*I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra. Il nome è quello dell'arbitro. Non vi sono i risultati perché nella serie B si è ancora al girone di andata.*

*Si gioca per il primato e per la salvezza in Bari-Modena; per il primato in: Genoa-Lucchese, Alessandria-Lazio, Verona-Messina; per la salvezza in: Sambenedettese-Napoli, Brescia-Como; Pro Patria-Cosenza.*

### Nei campionati di calcio delle serie B e C

### Severo per i grigi l'incontro con la Lazio

**Alessandria, 20 gennaio.**

Il campionato di serie B, che giunge domani all'ultima giornata del girone d'andata, porta alla ribalta una partita che ha tutte le caratteristiche per essere disputata con toni accesi ed emozionanti: Alessandria-Lazio.

Si tratta di due formazioni che, per motivi diversi, sono ad una svolta preoccupante del torneo. I «grigi» dopo una serie di partite sfortunate sono caduti quasi sul fondo della classifica. La Lazio punta alla promozione.

Rava ha praticamente deciso la formazione grigia: Notarnicola; Melideo, Sperati; Migliavacca, Bassi, Schiavoni; Vitali, Rizzo, Cappellaro, Boncini, Oldani.

### Biellese e Triestina lottano per il primato

**Biella, 20 gennaio.**

*Domani allo stadio Lamarmora, Biellese e Triestina non si batteranno soltanto per il platonico titolo di campione d'inverno del girone A di serie C. Sia i bianconeri piemontesi che i rossoalabardati hanno ambizioni che non si fermano a questo traguardo parziale: entrambe le squadre ritengono, e con ragione, di essere le più quotate candidate al passaggio in B.* Biellese: *Ferrari; Villa, Garagiola; Boccalatte, Balbi, Rebecchi; Ninni, Magheri, Sogliano, Turatti, Voltolina.* Triestina: *Toros; Brach, Frigeri; Sadar, Merkuza, Rocco; Mantovani, Trevisan, Demenia, Secchi, Santelli.*

### Squalifica ridotta al campo del Cosenza

**Milano, 20 gennaio.**

La Commissione giudicante della Lega nazionale ha parzialmente accolto il ricorso avanzato dal Cosenza, riducendo da quattro a tre le domeniche di squalifica già inflitte dal «giudice sportivo» al campo della società calabrese. Lo stadio «Città di Cosenza» potrà così riaprirsi al pubblico il 4 marzo, con la partita Cosenza-Messina (sesta giornata del girone di ritorno).

La Commissione giudicante ha inoltre revocato la squalifica già inflitta all'allenatore Fabbri (Mantova) fino al 17 febbraio ed ha ridotto da tre a due le giornate di squalifica già deliberate a carico del giocatore Crippa (Padova).

# Bruno Alberti quinto a Kitzbuehel nella discesa libera vinta da Forrer

*La vittoria dell'elvetico favorita dalle condizioni della pista*

*(Nostro servizio particolare)*
**Kitzbuehel, 20 gennaio.**

La prima discesa libera maschile della stagione (a Wengen la prova era stata annullata per la scarsa neve) ha provocato una catena di sorprese e ha scatenato discussioni e polemiche a non finire. Inutile cercare fra i primi dieci classificati i grandi favoriti della vigilia, e cioè gli austriaci Schranz e Zimmermann o i francesi Perillat, Duvillard e Bonlieu. Questi tre ultimi non li troverete nemmeno tra i primi cinquanta. Ha vinto il veterano svizzero Willy Forrer, il quale, al pari di molte signore, bara sulla età dichiarando di avere soltanto 26 anni, anche se ha superato la trentina, secondo testimonianze inoppugnabili. Alle spalle dell'elvetico sono finiti il ventenne tedesco Adalbert Leitner, fratello del più famoso Ludwig, l'austriaco Nenning, il francese Viollat, mentre al quinto posto, a pari merito, si sono classificati il nostro Alberti e il germanico Wagnerberger.

Le molte sorprese nell'ordine d'arrivo sono dovute al fatto che il sole è tornato oggi a splendere allentando la pista che ieri era completamente ghiacciata. Pertanto i primi a partire (Alberti era addirittura il numero 1) sono stati avvantaggiati. Poi, dopo il decimo concorrente, il sole è scomparso e la temperatura è andata via via precipitando tanto che dopo il ventesimo partecipante la neve è tornata ad essere ghiacciata, il che ha favorito enormemente Leitner (n. 37), Viollat (n. 25), Nindl (n. 40), Bogner (n. 51). Questi ieri sera aveva minacciato di non gareggiare perché con quel numero era convinto di non potersi piazzare tra i primi.

Con questi rilievi non si vuol togliere comunque alcun merito a Forrer, che ha offerto una magnifica prestazione, così come Leitner e Nenning; soltanto sono necessari per spiegare come Alberti ha perso l'occasione di conquistare quella vittoria di alto prestigio che insegue da tempo. Alle sue spalle, gli altri azzurri hanno deluso: Milianti e Mahlknecht sono fra i pochissimi che sono caduti: il primo sul «muro» iniziale e il secondo a poco meno di 200 metri dal traguardo giacché le gambe non lo reggevano più. Senoner, De Nicolò e Gartner sono finiti lontani, eppure hanno gareggiato in condizioni di particolare favore rispetto a quelle incontrate da Alberti che li ha nettamente distanziati. Purtroppo il nostro campione è stato colpito dopo la gara da un attacco febbrile. E' difficile che possa prendere il via nello slalom speciale in programma domani.

**g. bell.**



Il vincitore Willy Forrer

*Classifica:* 1. Forrer (Svizzera) 2'37"6; 2. Leitner Adalbert (Germania Occid.) a 6/10; 3. Nenning (Austria) a 1"1/10; 4. Viollat (Francia) a 1"9; 5. Alberti (Italia) e Wagnerberger (Germania Occid.) a 2"3; 7. Nindl (Austria); 8. Bogner (Germania Occid.); 9. Arpin (Francia); 10. Killy (Francia); 33. Senoner (Italia); 36. De Nicolò (id.); 42. Gartner (id.).

**Le cestiste del Lanco** incontrano la squadra dell'Oxo Goliа, oggi ore 17,30 alla Palestra Magenta, in una partita valevole per il campionato femminile di serie A. Nel torneo maschile: Riv-Prealpi, alla palestra di via Dogali ore 17,30.

### Diritti della cronaca e diritti del cittadino

# Su tre innocenti con le manette i lampi dei fotografi e della tv

**L'inchiesta sull'assassinio di Maria Gizzi, «massaia squillo» uccisa in un popoloso quartiere di Roma, è difficile: nessuno può rimproverare alla polizia di muoversi lentamente - Perché, allora, dei poveri ragazzi sono stati arrestati, tradotti in carcere come pericolosi omicidi, gettati in pasto alla morbosa curiosità del pubblico (e dei giornalisti)? - Abbiamo sbagliato tutti: in Italia è ancora poco sentito il rispetto della persona umana**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, gennaio.

Voglio credere che i tre poveri diavoli di Vallata, povero borgo montano della provincia di Avellino, non abbiano richiamato all'inizio l'attenzione della polizia, fra un migliaio di individui che possono essere sospettati dell'uccisione di Maria Gizzi, grazie all'*identi-kit*. Che è un ritrovato della polizia americana per cui si ricostruiscono i lineamenti fondamentali di un volto sulle descrizioni di testimoni oculari; così per esempio uno dice di aver visto nei pressi della casa del delitto quel pomeriggio un biondone dalla faccia larga e il naso grosso, un altro ha veduto un vecchio rugoso e calvo, un terzo un giovane tutto capelli e sopracciglia e denti, e così via; si scelgono in un archivio le immagini corrispondenti alle varie descrizioni, le si fotografano l'una sull'altra, e la fotografia che ne risulta si mostra ai testimoni che debbono dire se in quel viso slavato e sfocato riconoscono il loro uomo.

Un giornale di Roma ha pubblicato la faccia che la polizia ha ottenuto con questo sistema, una fisionomia anodina che con l'aggiunta di qualche particolare potrebbe essere quella del ministro Colombo o del ministro Andreotti, dell'on. Tambroni o dell'on. Moro, di De Sica, di Gassman, di Sordi, e via elencando un centinaio di persone illustri.

Be', non gli avranno scelti con questo sistema fra i settecento che, come ha detto il dott. Alessandri vice-capo della Squadra Mobile, furono esaminati nei quattro giorni posteriori al delitto; ma non appare molto più convincente la procedura per la quale i nomi di Rocco Mastropietro, di Vincenzo Cicchetti e di Bartolomeo Melchionna, e i loro movimenti presunti o accertati, le loro abitudini, le voci ed i pettegolezzi del quartiere intorno ad essi, hanno occupato per tre giorni le prime pagine dei quotidiani.

Vediamo un poco. La sera dell'11 gennaio una donna sulla quarantina è trovata uccisa a coltellate nella sua modesta ma linda dimora nel quartiere portuense — un quartiere nuovo, di case borghesi che hanno il portinaio e l'ascensore, di negozi colmi di ogni comodità. La vittima è moglie di un operaio specializzato che guadagna benino, madre di una giovinetta che lavora presso una sartoria, di uno scolaretto di nove anni; una famigliola tranquilla, affiatata, che non dà motivo a chiacchiere presso i vicini. Poi si scopre che la madre premurosa, l'affezionata moglie, usava il pomeriggio di ogni giorno mandare tutti i suoi fuori di casa, e ricevere uomini che si annunciavano per telefono. Una massaia squillo.

Eliminati subito alcuni amici di famiglia, messo fuori causa il marito, la polizia si trova nella condizione di chi cerca l'ago nel carro di fieno. Il quartiere è popoloso, nella casa con i suoi trentadue appartamenti è un continuo via vai di gente, la materna Amneris (*nom de guerre* di Maria Gizzi) riceveva una dozzina di clienti al giorno, passare al vaglio anche soltanto questo amoroso esercito è lavoro da calcolatrice elettronica. Si fa carico alla polizia romana di non aver trovato gli autori di una ventina di uccisioni di donne sole negli anni di questo dopoguerra; ma se c'è un caso in cui la ricerca dell'assassino è ardua, e sono giustificate le circostanze attenuanti, è proprio questo; il portiere non ha visto nessuno, nell'appartamento non si è trovata alcuna traccia utile, è scomparsa l'arma, sono rimaste in un cassetto settantamila lire che l'assassino non ha visto o ha trascurato.

Improvvisamente, il quinto giorno dal fattaccio, i giornali annunciano concordi, con il tono di chi la sa lunga ma non può ancora parlare, che le indagini «sono giunte ad una svolta decisiva». Nuovi elementi «hanno ristretto il cerchio dei responsabili». Si annuncia che il motivo del misfatto è la rapina: sono scomparsi infatti l'orologio a braccialetto dell'assassinata (un orologino di poco valore, il braccialetto è di metallo bianco), un anello con un'acquamarina (falsa), la fede nuziale. Tutto qui? Tutto qui. Ma la polizia fa capire ai cronisti che è sicura di aver trovato la traccia che condurrà in poche ore alla scoperta dell'uccisore e dei suoi complici; tanto è vero che ne rivela i nomi.

Il giorno seguente si legge sui giornali che «precisi pesantissimi sospetti» gravano sul calzolaio Rocco Mastropietro; che Amneris è stata uccisa da un trincetto da calzolaio; che mentre Rocco ammazzava, gli altri due facevano da palo. «Ogni nuovo particolare combacia con quelli gravissimi già raccolti». «Una morsa lenta ma inesorabile si è stretta intorno al presunto omicida e ai suoi complici».

Rocco e Cicchetti sono arrestati a Milano, dove erano andati a cercare lavoro. («Ingenuo chi ci crede»). La sera di mercoledì arrivano a Roma con mezza squadra di armati intorno, ammanettati; appena spinti fuori dal treno li avvolge una girandola di lampi dei fotografi, la festiva luminaria della televisione che ne trasmetta l'umiliante condizione a tutta la penisola; i polsi nelle manette, tenuti stretti a due mani da destra e da sinistra da severi poliziotti. Tutto il giorno seguente sono sottoposti a duri estenuanti interrogatori. Corretti, ma martellanti. Ancora si legge su tutti i giornali che «la polizia non ha più dubbi, è convinta di essere sulla buona strada», che «la posizione di Rocco Mastropietro è disperata, insostenibile», che da un nuovo esame del cadavere dell'uccisa appare che «le ferite combaciano esattamente con una lama di trincetto». (Fino al giorno prima si parlava di un coltellaccio da cucina).

Ma ecco, nuovo colpo di scena. I giornali della sera annunciano che i tre sono stati messi in libertà, che nulla si è accertato contro di essi. I loro alibi sono validissimi, Rocco non è mai stato l'amante del cuore di Amneris, anzi non l'ha mai vista. Tutto da rifare. Le indagini riprenderanno in altra direzione, «la polizia è sulle tracce di due misteriosi individui». Intanto, entra a Regina Coeli il marito, Giovanni Magliozzi, per incitamento alla prostituzione e sfruttamento (tutto per quelle quattrocento lire che la moglie gli dava perché stesse fuori dai piedi il pomeriggio).

Tutto bene. Ma mi pare che ci sia stata troppa precipitazione a gettare in pasto ai giornali, avidi di effetti e di colpi di scena, i nomi di quei tre appena indiziati; che il trasporto da Milano a Roma di Rocco e di Cicchetti avrebbe dovuto farsi senza chiasso né inviti ai fotografi e alla televisione; tanto più che il dott. Alessandri della Squadra Mobile aveva già dichiarato, giungendo a Milano, e dopo il primo interrogatorio dei tre, che nessuna prova esisteva contro di essi, e non si trattava di arresto ma di un semplice fermo. Ma perché allora, se così stanno le cose, perché quei cittadini ancora incensurati hanno viaggiato nella condizione di rei confessi, esposti al ludibrio pubblico, ed a Roma li hanno gettati in cella di sicurezza, e subito spogliati della cravatta, delle cinghie delle scarpe, della cintura dei pantaloni? Perché si è permesso l'intervento della televisione e di legioni di fotografi?

I diritti della cronaca, si dice. La legittima curiosità del pubblico. Ma non ci sono i diritti del singolo, ed è lecito saziare la morbosa fame di notizie della gente con particolari intimi, veri o falsi che siano, con cervellotiche ricostruzioni di fatti inesistenti? Perché, nonostante quanto si è detto e scritto in questi ultimi anni, ancora una volta le autorità inquirenti si sono comportate fin dal primo sospetto come fossero certe della colpevolezza degli indiziati?

E perché, pur avendo riconosciuto che non hanno avuto nulla a che fare con il delitto, li hanno diffidati a non muoversi da Roma, a non lasciare il loro domicilio; e chi indennizzerà il Cicchetti di aver perduto il posto di lavoro che si era trovato a Milano?

Un giornale di Roma ha ammesso apertamente che la stampa ha avuto la sua parte di colpa in questa montatura, nel configurare una tremenda accusa contro i tre avellinesi sulla base di congetture e di supposizioni, di pettegolezzi di vicini e di movimenti plausibilissimi (il viaggio a Milano per cercar lavoro). Ma dispiace, a chi vorrebbe il nostro paese più serio e maturo, vedere come ciò che fu definito un'altra volta «il contagio del rotocalco» si diffonda alle classi più elette della nazione, alle più austere autorità dello Stato.

**Paolo Monelli**

---

*Sono 17 i casi accertati*

## Sospeso il funzionario Inps che «vendeva» le pensioni

*(Dal nostro corrispondente)* **Genova**, 20 gennaio.

*(e. m.)* La commissione che indaga sul funzionario dell'Inps, che avrebbe concesso la pensione a chi non ne aveva diritto chiedendo in cambio il voto per la propria moglie assessore ha accertato finora 17 casi. Non è escluso che ve siano altri, ma il loro numero dovrebbe essere minimo.

Il danno arrecato alle casse dell'istituto non supera la cifra di qualche milione, perché le pensioni erano piuttosto basse. La media dell'importo mensile si aggirava sulle 13 mila lire.

Secondo i dirigenti dell'istituto, le falsificazioni sono cominciate soltanto recentemente. Infatti i controlli interni effettuati negli anni scorsi non hanno rivelato nulla di anormale. Le indagini proseguono fra difficoltà perché i contadini che hanno ricevuto illegalmente la pensione di vecchiaia sono reticenti. Il funzionario accusato prestava servizio all'Inps dal 1939. Attualmente è sospeso in attesa di venire deferito all'autorità giudiziaria, cosa che avverrà quando la commissione d'inchiesta avrà ultimato le ispezioni ed i controlli.

---

# Tre alpinisti austriaci tentano la «Nord» del Cervino

***La scalata iniziata in gran segreto - Ieri, al tramonto, si trovavano a circa 600 metri dalla vetta - Le condizioni della montagna sono molto difficili***

*(Nostro servizio particolare)* **Zermatt**, 20 gennaio.

Una cordata di tre alpinisti austriaci sta tentando di scalare la parete nord del Cervino, impresa prima d'ora mai riuscita in periodo invernale. E' difficile prevedere quale esito avrà questo ennesimo tentativo. Il tempo è splendido e le condizioni meteorologiche dovrebbero mantenersi favorevoli per tutto il periodo necessario a portare a termine l'ascensione. Lo stato della montagna, però, rende estremamente ardua la scalata.

I tre alpinisti austriaci hanno attaccato la «nord» del Cervino in gran segreto. Nessuno a Zermatt conosce i loro nomi. Si sa solo che sono giovani sui 25-26 anni e che fra loro non dovrebbe esserci alcun scalatore di grido. Si è saputo della ascensione solo stamane alle 8, quando alcuni turisti, che avevano puntato i binocoli sulla vertiginosa muraglia di roccia e ghiaccio, hanno scorto tre uomini in parete.

Cerchiamo di ricostruire la prima fase dell'ascensione sulla base delle frammentarie informazioni raccolte a Zermatt. Due dei componenti la cordata sono giunti a Zermatt tre giorni fa e si sono sistemati in una grangia della frazione Winkel-Matten. La mattina di giovedì, i due scalatori sono saliti sulla prima funivia che porta al lago Nero. Il loro perfetto equipaggiamento da alta montagna ha insospettito il custode della funivia che ha cercato di sapere dai due quali intenzioni avevano. I due alpinisti hanno risposto in modo evasivo, affermando che nutrivano il proposito di compiere una «ascensione difficile sul Cervino».

Scesi dalla funivia, i due alpinisti si sono diretti verso la capanna Hörnli per pernottarvi ma hanno sbagliato strada. L'oscurità li ha sorpresi su un crestone di roccia e li ha costretti a bivaccare all'addiaccio. Ieri mattina, i due, sono riusciti a raggiungere la capanna e qui hanno atteso l'arrivo di un loro compagno, anch'egli austriaco, che doveva unirsi alla cordata. Poi, tutti assieme, hanno attaccato la tremenda parete nord.

Come abbiamo detto, si è saputo della scalata solo stamane alle 8, quando i tre austriaci sono stati scorti in parete da alcuni turisti di Zermatt. La notizia si è subito sparsa in paese e da allora guide e villeggianti hanno seguito con binoccoli e cannocchiali l'impresa della cordata. Verso mezzogiorno, i tre giovani sono stati visti al di sopra del crepaccio terminale della parete, vale a dire a quota 3700. In quattro ore avevano percorso il tratto che alla cordata precedente — quella composta da Hiebeler, Kinshofer, Mazeaud e Krampke — aveva richiesto un giorno e mezzo di sforzi durissimi. Poco dopo le 12, i tre austriaci attaccavano il canalone centrale e al tramonto si trovavano a circa 3800 metri d'altezza, nello stesso punto, cioè, in cui si era interrotto il tentativo della cordata di Hiebeler e Mazeaud. Poi, l'oscurità è calata e da Zermatt non è più stato possibile seguire i tre giovani.

E' difficile prevedere quale esito avrà questo tentativo. Il tempo è splendido ma le condizioni della montagna sono difficilissime. I 600 metri di parete che restano da scalare sono ricoperti da neve farinosa e vi è quindi il pericolo di slavine. Toni Hiebeler, il famoso alpinista tedesco che dieci giorni fa aveva dovuto rinunciare alla scalata della «nord», è alquanto pessimista sull'esito dell'ascensione. Egli si trova a Zermatt e segue con apprensione la prova dei tre giovani alpinisti. Siamo in periodo di luna piena e può essere probabile che la cordata austriaca cerchi di proseguire la scalata durante le ore notturne. Solo domani si potrà sapere se uno degli ultimissimi «problemi» delle Alpi è stato risolto.

**i. v.**

---

## Pomeriggio al sole della Riviera



In Riviera ieri è stata una giornata di sole, con un tepore quasi primaverile. A Santa Margherita Ligure i bimbi giocavano sulla spiaggia, molte famiglie hanno trascorso l'intero pomeriggio davanti al mare (Telef.)

---

### Dopo aver sorvolato a bassa quota la città pugliese

# Un reattore militare bulgaro cade a Bari mentre tenta un atterraggio di fortuna

Il pilota, ferito, è stato ricoverato in ospedale - Trovate sul velivolo attrezzature fotografiche e mitragliere - Forse eseguiva una missione di spionaggio - Faceva parte di una formazione di otto aerei

(Dal nostro corrispondente) **Bari**, 20 gennaio

*Un reattore aviogetto del tipo* **MIG T 19** *supersonico di nazionalità bulgara, e di recente costruzione sovietica, è precipitato, per cause ancora non rese ufficialmente note, a quattro chilometri da Acquaviva delle Fonti, in località Lamona. Il pilota, sottotenente Myloka Podgoras, anche egli di nazionalità bulgara, si è salvato, ma per le ferite riportate è stato ricoverato all'ospedale civile Miulli di Acquaviva. Ora egli è piantonato dai carabinieri.*

*In un primo momento s'era pensato che l'aviogetto fosse stato abbattuto dalle artiglierie costiere albanesi; poi si è avuta la sensazione che l'aereo fosse stato colpito dalle nostre artiglierie di Gioia del Colle, dove esiste una base missilistica.*

*Infine si è potuto dare più validità alla tesi di un atterraggio di fortuna non riuscito. Comunque il massimo riserbo è mantenuto dall'autorità militare in merito all'incidente e la zona in cui è caduto l'aereo, è presidiata da carabinieri e forze di polizia che la circondano per un raggio di circa un chilometro e non permettono ad alcuno di avvicinarsi.*

*Sembra fuor di dubbio che l'aereo avesse compiti di spionaggio e di rilevazione fotografica delle attrezzature militari. Non si spiegherebbe altrimenti la presenza di alcune mitragliere a bordo e di numerosi apparecchi per rilevazioni fotogrammetriche.*

*Il reattore proveniva da Gabrovitza e faceva sicuramente parte di una formazione di otto aerei del medesimo tipo. Scopo della sua missione era di fotografare, forse, le rampe di missili di Gioia del Colle. Pare che autorità del controspionaggio abbiano sequestrato parecchi metri di pellicola.*

*L'aereo è caduto alle 13,30 e subito alcuni contadini sono accorsi sul luogo ma dopo poco, quando il pilota era stato trasportato all'ospedale, sono giunti i carabinieri e hanno fatto allontanare i curiosi. Il velivolo giace al centro di un campo seminato a prato ed è privo di ali. Dopo un primo volo radente, il pilota ha tentato di riprendere quota ma non c'è riuscito. Ha dovuto quindi tentare l'atterraggio di fortuna, poiché a bordo qualcosa non andava. Nell'effettuare il secondo passaggio ha falciato numerosi alberi e poi ha abbattuto alcuni muretti siti ai confini tra vari campi. Contro l'ultimo muretto ha perduto l'ala destra e il carrello, quindi si è come accovacciato al centro di un campo, dopo di avere terrorizzato due contadini che erano addetti ai lavori. Al contatto con la terra ha perduto l'altra ala.*

*Tra i rottami dell'apparecchio erano visibili una mitragliatrice e alcuni apparecchi fotografici. Il pilota ne è uscito con il paracadute legato ancora alla schiena e grondante sangue.*

*Non è stato difficile localizzare il punto della caduta per le autorità militari di Gioia del Colle. Gli schermi radar avevano, verso le 13, segnalato aerei che solcavano la zona ad altissima quota, poi gli aerei non erano stati più percepiti dagli apparecchi, quindi erano riapparse tracce, ma tendevano a scomparire. Allora, con le attrezzature di avvistamento, l'aereo è stato seguito con insistenza ed interesse. E' stato possibile in tal modo seguire il volo del «Mig 19» sino al punto preciso in cui è caduto.*

*I primi ad accorrere sul posto sono stati due contadini: Francesco Cosmo di 58 anni e Giuseppe Anselmi di 45. I due hanno narrato che stavano potando alcuni alberi quando l'aereo, giungendo dalla collina, è piombato loro addosso come un falco, è passato sulle loro teste a pochi metri e quindi si è schiantato.*

*Si sono avvicinati al pilota e hanno chiesto come si sentisse. Il pilota ha risposto in una lingua che per essi era indecifrabile e ha continuato a lamentarsi. Poi si è accasciato al suolo in preda allo choc. I due hanno pensato che fosse svenuto e si sono precipitati subito sulla strada provinciale per fermare qualche macchina di passaggio. Solo dopo un quarto d'ora è sopraggiunta l'auto del rag. Pasquale Bruno. Francesco Cosmo allora è ritornato con la sua motoretta, ha caricato su di essa il ferito e, attraversando a ritroso un tratturo, l'ha condotto alla macchina del Bruno. Il Podgoras è stato adagiato sdraiato sul sedile posteriore dell'autovettura ed è stato trasportato all'ospedale civile di Acquaviva.*

*Presso l'ospedale civile Miulli si sono recati ufficiali di aviazione, che hanno interrogato a lungo l'ufficiale bulgaro. Il sottotenente Podgoras ha riportato la frattura del braccio sinistro e ferite lacero-contuse all'occipite. Per la sutura sono occorsi 10 punti. Comunque, la fase di choc è stata superata.*

*Numerose agenzie bulgare tempestano di richieste di notizie e di fotografie fin dalle ore 20 di stasera. Ciò significa che la notizia dell'incidente all'aereo del sottotenente Podgoras è stata comunicata da altri apparecchi che erano con lui, non appena sono rientrati alla base o addirittura per via radio.*

**a. c.**

---

# Quartiere di Genova bloccato per ore da ingorghi di camion

**E' quello di Bolzaneto, sede di numerose raffinerie - Le autobotti che caricavano carburante hanno ostruito le strade - Sospeso un funerale**

*(Dal nostro corrispondente)* **Genova**, 20 gennaio.

Il quartiere genovese di Bolzaneto, alla periferia della città, è rimasto stamane completamente bloccato da una doppia colonna di autocisterne dirette alle raffinerie per i carichi di carburante destinati in Piemonte e alla Lombardia. Un'autocorriera di linea non ha potuto muoversi per parecchie ore. Un funerale, che da Bolzaneto avrebbe dovuto raggiungere il cimitero situato oltre le raffinerie di petrolio, è stato sospeso durante il corteo: il feretro ha dovuto essere riportato in chiesa. La popolazione della zona si è riversata e' le sedi degli stabilimenti protestando rumorosamente.

Oltre duecento autocisterne sistemate in doppia colonna lungo l'unica strada di accesso alle raffinerie avevano paralizzato completamente la circolazione, consentendo soltanto il transito dei pedoni ma in fila indiana. Per ovviare alla grave situazione e far sì che la popolazione rinunciasse a dimostrazioni è stato raggiunto un accordo di massima per effettuare i carichi e gli scarichi in maniera da attenuare il disagio arrecato al normale traffico urbano.

Il sindaco, on. Pertusio ha interessato della cosa il Ministero ed ha avuto assicurazione per il funzionamento notturno della dogana, in modo da consentire il carico delle autocisterne di notte e favorire la decongestione della strada che conduce dalla zona del Polcevera alla camionale per Serravalle Scrivia.

**e. m.**

## Livio Giordano trasferito alla casa penale di Viterbo

*(Dal nostro corrispondente)* **Cuneo**, 20 gennaio.

*(n. m.)* - Livio Giordano, il giovane omicida di Vinadio al quale la Corte d'Assise di Appello di Torino ha recentemente confermato la pena dell'ergastolo, è stato trasferito dalle carceri «Nuove» alla casa penale di Viterbo.

Il giovane sarà però nuovamente a Torino nei primi giorni del prossimo marzo per la discussione del suo appello avverso alla sentenza del Tribunale di Cuneo, che nel novembre scorso lo aveva condannato a due anni di reclusione per l'evasione dal carcere di Cuneo.

---

# Morta di vaiolo in Germania una suora infermiera di 55 anni

Assisteva tre ammalati a Duesseldorf; è spirata 24 ore dopo il contagio - In città vaccinate 125 mila persone

**Duesseldorf**, 20 gennaio.

Il vaiolo ha fatto la sua prima vittima in Germania, una suora infermiera di 55 anni. La religiosa identificata dalle autorità sanitarie come suor Elisabetta, si era offerta volontariamente di assistere, nell'ospedale municipale di Duesseldorf, i tre membri della famiglia Jacobs, il cui capo famiglia, un ingegnere di ritorno da un viaggio d'affari in Nigeria, avrebbe portato per primo il bacillo in terra tedesca.

Suor Elisabetta, secondo la direzione dell'ospedale, era stata messa in quarantena insieme agli Jacobs. Ieri i sanitari avevano dichiarato di sospettare che fosse rimasta contagiata. Ad appena ventiquattro ore di distanza la suora è morta.

Secondo i medici, i tre membri della famiglia Jacobs vanno migliorando. Da varie città della Germania Occidentale si ha notizia di altri casi sospetti, ma non tali da destare gravi apprensioni.

A Duesseldorf finora sono state vaccinate circa 125 mila persone; le operazioni di vaccinazione continuano a ritmo crescente nelle altre città tedesche.

## Nessun re al matrimonio di Simeone II di Bulgaria

**Losanna**, 20 gennaio.

L'ex re di Bulgaria, Simeone II, figlio di Boris e Giovanna di Savoia, si è sposato stamane, con rito civile, nel municipio della nostra città, con la spagnola Margaretha Gomez Acebo. Il matrimonio religioso sarà celebrato domani, nella piccola chiesa russo-ortodossa di Vevey.

Nessun membro di casa Savoia, nemmeno quelli abitanti a Merling, era presente. Il re del Belgio, la regina Elisabetta d'Inghilterra, il Negus, il re Pietro di Jugoslavia e Michele di Romania si sono fatti rappresentare, ma nessuno è intervenuto di persona.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti e vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

*Avvisi composti in* **neretto**: *tariffa doppia.*

*Per inserzioni in* **data fissa** *aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su* **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

*La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.* Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

## 1 Commerciali L. 130 p.p.

**BANCO** bar vicinale, tettoinoco cristalli, nuovissimo svendo, mancata licenza. Telefonare 790-261. A6742

**CERCASI** trebbiatrice 90-100 ottime condizioni prezzo. Perco, via Duchessa Jolanda n. 10, Torino. A6245

**FABBRICA** cassette per lettere di lusso lire 1700. Senz cristalli, esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Frejus, telefono 372-880, 374-749. 177

**FRANCOBOLLI**, collezioni qualsiasi importanza contanti acquisto. Marchetti, Milano, Appiani 22 A102120

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 289-983. 203

**MACCHINE** lavorazione legno nuove, occasioni. Senesa, via Giacosa 2, telefono [illegible]. 1121

**MOTOSEGHE** individuali Stihl tedesche potenti ultraleggere Mallet, [illegible] 19.

**OFFICINA** cerca lavorazioni limatrice fino a mm. 600. Tel. 781-747.

**TAVOLAME**, triestini, masseline compensato, sterali, lamiere vendonsi per disfacimento villaggio spagnolo Corso Marconelli, Italia 61. A2153

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 22, tel. 889-811.

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 271

## 2 Artigianato L. 90 p.p.

**ALPHA** unica termomensola veramente efficace contro ammorbamento pareti. Copriterosi ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450 1157

## 3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 130 p.p.

**A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. 1999

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.** 1299

**A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA. RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-391. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.**

**A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI** immediate su auto [illegible] Piemonte, Liguria. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, [illegible] immobili residenti Piemonte, Liguria. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

**A** famiglia volonterosa 2-4 persone offresi [illegible] reddito, 500.000 mensili rilevando avviatissima attrezzatissima aziendina elettrolavaggio, [illegible] facile conduzione. Perito Balma, Sacchi 34, Torino. 3

**A** Porta Nuova cedesi frutta verdura primizie 1.450.000. Riva, v. Mazzini 1.

**A** 1.000.000 subito rimanente dilazionando cediamo bar superalcoolici, tabaccheria, alloggio 35.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 1265

**ACCONCIATURE** cedesi negozio semicentrale attrezzatissimo, facilitazioni di pagamento. Telefonare [illegible].

**AFFARONE** causa espatrio cedesi magazzino licenza ingrosso tessuti con merce. Telefonare 512-662. A6780

**AFFARONE** causa impegni cedesi avviata salumeria [illegible] anche dilazionando. Telefonare 290-471. A6397

**AF'IA, PIETRO MICCA 15, TORINO, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. AGENZIA GENOVA, DI BRERA 2/10-A, TELEFONO 566-843** 1322

**ALBERGO** ristorante moderno rinomato, 20-30 camere, forte reddito dimostrabile, cedesi 15.000.000 fortuna sicura. Cabutti, via Consolata 2. 1138

**ALBERGO** 400 camere Torino, volendo edificare proprietario terreno, prossimo nuovo ospedale fronte corso intensissimo traffico, esamina sollecitamente seria combinazione costruzione gestione detto. Telefonare 46-043. A2981

**ALIMENTARIO** pasta fresca centrale, 45.000 coppa giornaliera, anche spese, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 1138

**AVVIATA** cartolibreria centrale cedesi permutasi con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino».

**AZIENDA** [illegible] artigiana utile 50% dimostrabile, [illegible] cedesi. Telefonare 81-454. A6434

**AZIENDA** cosmetici nazionale per sviluppo cerca finanziamento 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2861 — Torino».

**BAR** analcoolico sala televisione biliardino juke box zona centro vendo causa trasferimento. Telefonare 81-969.

**BAR** caffè tutti permessi, magnifica importante posizione centro Porta Nuova cedesi convenientemente, facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A6724

**BAR** grande, 60.000 incasso, vendesi rateizzando, causa malattia. Telefonare 80-541. A5510

**BAR** magnifico locale, grande alloggio 40.000 giornaliere prova, cedesi 5.500.000. UCREC, Cavour 28. 446

**BAR** tabaccheria, superalcoolici 60.000 giornaliere, 3.500.000; torrefazione superalcoolici forte reddito 14.000.000. Dissavino, Sant'Anselmo 13. 1114

**BOLLETTONE** superalcoolici privilegiato trasferibile ovunque cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 369

**CAFFE'** bar centrale, moderno, 75.000 incasso giornaliero cedesi, ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

**CEDESI** alimentari drogheria con alloggio via Belmonte 3, tel. 22-128.

**CEDESI** bar centralissimo forte lavoro 14 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A6270

**CEDESI** elegante negozio mode via XX Settembre, causa ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino». A3833

**CEDESI** molatura argentatura piena efficienza centrale attrezzatissima. Telefonare 8-9, 14-15 al 682-037. A5759

**CEDESI** merceria chincaglieria Regina Margherita (Torino). Tel. 781-945.

**CEDESI** piccolo avviatissimo laboratorio confezioni biancheria naylon, rappresentanti, clientela, costo inventario, causa divisione. Telefonare pasti 765-580.

**CEDO** avviato negozio pellicceria e chincaglierie, ottima zona. Telefonare ore pasti 524-481. A6921

**CEDO** officina mq. 500 [illegible] paralleli fresa nuova. Telefonare 518-679.

**CHIOSCO** giornali zona commercialissima cedesi 15.000.000. Tel. 760-366 mattino. A2550

**COMMESTIBILE** 50.000 giornaliere cedesi 3.000.000. Drogheria 3.000.000, [illegible] gerente. Ucrec, Cavour 28.

**COMMESTIBILE** 100.000 controllabili, comodo alloggio vende cav. Casalegno, S. Ottavio 47. [illegible]

**COMMESTIBILI** vicinanze Torino cedesi per motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A5082

**CONCEDIAMO** rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

**DIRETTAMENTE** cedesi bar biliardi adiacenze cinema motivi famiglia. Eventualmente gerenza. Telefonare 779-082.

**FARMACIA** privilegiata provincia Cuneo cedesi per anzianità proprietario. Ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino». A6348

**FORNO** negozio avviatissimo vicinanze Genova cedesi causa malattia. Cassetta 3484 E, Sip, Genova. [illegible]

**IMMINENTE** [illegible] svendo commestibile metà prezzo. Cav. Casalegno, S. Ottavio 47. 996

**LA SFAI**, via Andrea Doria 13, telefoni 521-618, [illegible] concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

**LATTERIE**, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 154

**NEGOZIO** biancheria maglieria calze centrale cedo causa malattia. Telefonare [illegible] ore 13-14, 20-22.

**NEGOZIO** marmi adiacenze cimitero Torino cedesi o associasi marmista provetto. Fortuna assicurata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».

**OROLOGERIA** oreficeria, ben avviata, cedesi, in cittadina confinante Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino». A5925

**PANIFICIO** cedesi oppure concederebbesi gerenza urgentemente. Tel. 690-313.

**PASTICCERIA** bar analcolico, ottima posizione, cedesi. Telefonare 767-[illegible] ore pasti. [illegible]

**PASTIFICIO** cedesi in gerenza persone pratici per avviamento. Tel. 672-834.

**PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI CONCEDE GESTIONE AGENZIA CITTA' TORINO ZONA CENTRALE RILEVANTE PORTAFOGLIO OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE CURRICULUM REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 151 — TORINO».** 1273

**RILEVEREI DIRETTAMENTE SANA AZIENDINA ESCLUDENDO NEGOZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2346 — TORINO».** A5323

**URGE** cedere avviata panetteria commestibili 35 km. Torino. Richiesta 1.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino», oppure tel. 791-258.

**VENDESI** causa trasferimento avviatissimo negozio buon reddito, ottima clientela. Telefonare 770.887. A5866

**VENDESI** o affittasi attrezzatissima verniciatura con 2 forni. Telef. 297-058.

## 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A SANREMO**, vendiamo alloggi signorili varia ampiezza, zona signorilissima, temperata, tranquilla, mutuo fino 70%. Telefonare 528-012. A2838

**A** San Mauro vendesi villetta libera 4 camere cucina servizi 600 m. terreno. Telefonare 273-571. 163

**A** ville bellissime 3 locali, servizi, solida costruzione muraria. Condizioni pagamento: 720.000 contanti, saldo 12.000 mensili più interessi. Informazioni: studio Doglio, piazza Castello 9. 924

**ACQUISTEREI** grande alloggio, collinare, precollinare, oppure villa. Telefonare 553-975. 1123

**ACQUISTIAMO** alloggetti 1-2 camere cucina anche vecchia costruzione. Telefonare 553-683. 1301

**ACQUISTO** casa in costruzione oppure terreno civile, pagamento contante. Lucase, Giusti 2. 1318

**ACQUISTO** casetta vecchia terreno centro Torino, immediata periferia. Telefonare 598-827. 853

**ACQUISTO** contanti 1-2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Tel. 636-684.

**ACQUISTO** locale 300-1000 mq. eventualmente con casetta. Tel. 22-744.

**ADIACENZE** piazza Rivoli alloggetto 2 camere cucina [illegible] 3.900.000. Campra, telefono 767-514. 1092

**AEREO** panoramico Italia 61 vendesi alloggio 4 camere cucina salone doppi servizi, grande terrazzo. Facilitazioni. Ventimiglia 76, telefono 697-497.

**AFFARE** chiusura frazionamento vendo muri corsi Montegrappa, Lione, Orbassano, ottimo reddito. Lucase, Giusti 2.

**ALLOGGI** negozi vende impresa corso Grosseto 37, telefono 257-326. Abitazione 790-351. A4779

**ALLOGGI** signorili Saluzzo 86-88, 2-3 camere ampio soggiorno doppi servizi, vende Lucase, Giusti 2. 1318

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

**ALLOGGI** signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 88

**ALLOGGI** signorilissimi, precollinari, rifiniture Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Fontanesi 4 bis 11. 390

**ALLOGGI** signorilissimi 4-5-6-7 camere con salone, tripli servizi, impresa vende corso Dante angolo via Tiepolo. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 678-881.

**ALLOGGI** uno tre camere servizi Parella Don Bosco vendonsi rateatamente. Telefonare 772-807. A2304

**ALLOGGI** via Colombo Valeggio, Galileo Ferraris, 3-4 camere servizi vende liberi Lucase, Giusti 2. 1316

**APPARTAMENTI** [illegible] 2, costituenti intero piano palazzina signorile, grandioso parco, vendo subito [illegible] mente, anche separatamente, causa trasferimento. Telefonare 44-964. A5177

**APPARTAMENTI** padronali sempre solo parco 6-14 locali 3-5 servizi vendo Valsalice, viale Thovez 6X. Geom. Lorizio (Lucase), Giusti 2. 1318



**ALLOGGI** con attico adatto pittore in palazzina precollinare Tabacchi 44.

**AREA** fabbricabile progetto approvato ottima soluzione, 34 camere, 2 garages, largo Monginevro, via Mazzarello, vendesi. Telefonare 44-435. 82

**AREE** fabbricabili, 4 lotti, 3000 camere, barriera Lanzo, ottima occasione, vendesi in blocco o frazionate. Geom. Masera, telefono 44-435 82

**AUTORIMESSA** bellissima 1200 mq. in corso ultimazione, già affittata, ottimo reddito, vendesi. Telefonare 519-770.

**BADETTI** 24 signorile nuova costruzione vendonsi primo piano alloggi tre quattro camere servizi e luminoso seminterrato. Telefonare 53-330. A2896

**BERNINI**, Parella, Pozzo Strada acquisto alloggio signorile 2-4 camere o salone, tinello, cucinino doppi servizi, preferenza con garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino».

**BORGOSESIA**. Impresa Soteri, telefono 23-44 vende appartamenti prezzi [illegible] nuove costruzioni A101657

**CAPANNONE** industriale, forte, cemento armato cessasi ditta specializzata. Telefonare 53-711. 475

**CASCINA** vendo venti giornate collinare [illegible] libera potabile adatto, grano, vigna, prato, bestiame. Rossotto, Pio Quinto 22, Torino. A7724

**CASETTA** 2 camere servizi giardino garage vendo. Telefonare 558-860.

**CAV.** Conti, Arcivescovado 3, vende centralissima casa interna 32 camere, magazzini, 55.000.000. 952

**CAV.** Conti, Arcivescovado 3, vende mq. 1000 locali industriali, uffici, liberi, barriera Milano, 58.000.000. 952

**CEDESI** terreni precollinare per costruzione villa, palazzina 32 camere completo progetto, licenza edilizia. Lucase, Giusti 2. 1318

**CHIUSURA** frazionamento ultimi alloggi ottimi prezzi: corsi Unione Sovietica, Loria 6, Agnelli 106. Lucase, Giusti 2.

**CONTANTI** acquisto alloggi. Telefonare 53-067. 1311

**CORSO** Orbassano 268, zona alta [illegible], casa signorilmente originale, vendo alloggi 1-2-3-4 camere ampi terrazzi visuale libera. Lucase, Giusti 2.

**FABBRICATO** industriale commerciale 2 piani mq. 800, ottima costruzione recente, barriera Milano, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 82

**DITTA** acquista locale 200-300 mq., anche capannone, oppure solo terreno. Telefonare 651-104. [illegible]

**FACILITANDO** vendesi alloggetto 6° piano, ascensore, 2 camere, cucina, grande terrazzo, Ventimiglia 80. Telefonare 697-497. 1343

**FIMI** sovvenzioni suo case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 571-038, 885-980. 21476

**GARAGE** costruendo zona Mirafiori capacità 100 macchine [illegible] vende Lucase, Giusti 2. 1318

**GRANDE** complesso industriale milanese acquisterebbe area fabbricabile. Rovetto, Arsenale 31. 1304

**IMPRESA** acquista [illegible] terreno semicentrale buona posizione possibilità 70-100 camere. Telefonare 63-578.

**IMPRESA** ing. Derossi, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-776. 476

**MURI** negozi adiacente piazza Robilant (S. Paolo) possibilità [illegible] vendonsi blocco (700 mq.) e frazionatamente. SICOV, Avogadro 20, ore 15-18.

**LOCALE** industriale mq. 3500 costruzione 1936 zona residenziale su terreno mq. 4000 vende Lucase, Giusti 2.

**MURI** negozio angolare, quattro aperture, affittato, vendiamo 9.200.000, reddito 8 %. Autocase, Umberto 45.

**PARAGGI** corso Trapani, Peschiera, cercasi terreno zona industriale preferibile mista oppure fondo cortile metri quadrati 200-300 per costruzione magazzino deposito macchinario, passaggio carraio terrapieno. Telefonare 380-297 ore ufficio. A2787

**POLETTI**, tel. 596-607, 597-774, vende Grugliasco casa 33 camere di cui 1 negozio, 6 autorimesse, reddito 3.000.000 comfort moderni, [illegible].

**POLETTI**, telefono 596-607, 597-774, vende largo Boccaccio alloggi quattro camere, tinello cucinino, mq. 170, comfort moderni, esentasse, cadauno 10.000.000 trattabili. [illegible]

**POLETTI**, telefono 596-607, 597-774, vende villa Bardonecchia quindici camere, tripli servizi, 1800 mq. giardino parco, volendo scindibile, ammobiliata elegantemente, 30.000.000. 1279

**POLETTI**, telefono 596-607, 597-774, vende alloggio su corso centralissimo, dieci camere, doppi servizi, 26.000.000.

**POLETTI**, telefono 596-607, 597-774, vende via Principe due alloggi due camere tinello cucinino, tre camere cucinino, servizi moderni, liberi, 4.500 cadauno. [illegible]

**POLETTI**, telefono 596-607, 597-774, vende piazza Chironi alloggio due camere cucina servizi moderni 3.400.000.

**POLETTI**, telefono 596-607, 597-774, vende via Portula 15 sei camere, cucina, cortile proprietà, autorimessa terrazzo soprastante, vuoto, esentasse, comfort modernissimi, 9.500.000. 1279

**POLETTI**, telefono 596-607, 597-774, vende corso IV Novembre alloggio quattro camere cucina servizi moderni, esentasse, vuoto, [illegible]. 1279

**POLETTI**, telefono 596-607, 597-774, vende casa zona Fiat Mirafiori 26 camere di cui 1 negozio, basso fabbricato mq. 130 [illegible] 9 autorimesse, reddito [illegible] circa, 42.000.000.

**SVENDO** alloggi due quattro camere, negozi, bassi fabbricati. Via Frejus 97.

**PRIVATAMENTE** vendo muri cantina, nuova licenza vini, liquori, olii. Richiesti 1.600.000. Telefonare [illegible].

**PRIVATO** proprietario terreni residenziali vende cubatura 100 vani zona Lucento, Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2367 — Torino».

**TERRENI** edificabili vendo o permuto. Filippi, Matteotti 65, Sanremo.

**TERRENI** industriali Settimo, quadrifoglio, vicinanze Oreal, occasione vendonsi. Telefonare 273-571. 156

**TERRENI** precollinari, permesso costruzione 25-30 camere Comodità, servizi. Telefonare 487-667 1229

**TERRENO** adatto industria mq. 3000 8 km. piazza Castello 4000 mq. vendo. Telefonare 882-575. 1090

**TERRENO** industriale entro fasci dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251

**TERRENO** industriale Grugliasco, vicinissimo corso Francia, vendonsi piccoli [illegible] lotti. Telefonare [illegible]

**TERRENO** industriale mq. 1000-1500 zona fra mercato generale e [illegible] certo. Telefonare 678-559 A7256

**TERRENO** industriale mq. 3000 attiguo Pininfarina; servizi, strade. Informazioni 487-687. 1286

**TERRENO** industriale mq. 7000 periferia Torino adiacenze autostrada Milano vendo. Telefonare 80-225.

**TERRENO** industriale mq. 20.000 zona Francia vende Lucase, Giusti 2.

**TERRENO** mq. 7000, costruzione 230 camere, 1000 mq. bassi fabbricati, 90.000.000. Regio Parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino».

**TERRENO** vendo Cavoretto Pino progetto approvato 3 piani. Tel. 693-764.

**VENDESI**, Valsalice, terreno mq. 2000 con progetto approvato. Tel. 855-396 ore ufficio. 1041

**VENDONSI** alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, via Boston 14-18.

**VENDONSI** [illegible] via Bligny 15 Prezzi [illegible]. Costruzione signorilissima. Telefonare 45-469. 480

**VIA** Saorgio 33 vendonsi 4 alloggi e due negozi, ottimo reddito. Telefonare 516-069. A102189

**VILLA** zona collinare acquisto vani cinque-sei garage giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino».

**ZONA** Francia impresa vende alloggi signorili, 3 camere con salone, doppi servizi, mutuo facilitazioni via [illegible] angolo via Valgioie. Telefonare 779-543.

## 5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

**AFFITTO** compro casetta soleggiata 4 camere acqua luce, altitudine 500-700, 50 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A5560

**CAMERIERI** cercano cucinino presso municipio Torino con altrettante anche periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino». 6870

**CAMERA**, cucina, servizi cercansi per sposi soli referenziati. Tel. 678-021.

**CERCASI** affitto locale industriale 1500-2000 mq. coperti completo impianti luce forza telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino». A3858

**CERCASI** alloggio camera tinello servizi zona [illegible] libero maggio costruzione recente. Tel. 270.655 ore serali.

**CERCASI IN AFFITTO TORINO O IMMEDIATE VICINANZE STABILIMENTO INDUSTRIALE CON UFFICI MQ. 1500-2000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4116 — TORINO».**

**CERCASI** marzo aprile alloggio 3 camere salone sul 5 camere, zona Francia, Peschiera, Crocetta. Tel. 590-009.

**CERCASI** 2-3 camere anche casa vecchia, condizionando. Telefonare 44-461.

**CERCO** alloggio signorile 5-6 camere zona Crocetta. Telefonare 878-716.

**CONIUGI** torinesi referenziatissimi cercano 2 camere tinello silenziosissimo. Telefonare 665-231. A6521

**FAMIGLIA** piemontese cerca alloggio 3 camere cucina servizi, referenziati. Telefonare 886-143. A3586

**LOCALI** 50-100 mq. ingresso carraio per deposito mobili cercasi. Telefonare 519-463. A5744

**OFFICINA** [illegible] acquista locale mq. 100 e più zona Nizza, Orbassano, San Paolo. Telefonare 690-580, 514-849.

**PARAGGI** piazza Rivoli cercansi locali o tettoie oppure cortile [illegible] adatto a società, dopolavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9120 — Torino».

## 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

**ASSIANO** 1-2-3 camere servizi Arcoala 42, telefono [illegible]. [illegible]

**AFFITTANSI** negozi spaziosi [illegible], corso Montecucco. Telefonare 753-720.

**AFFITTASI** alloggio Crocetta due camere servizi, termo, garage, 32.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A2061

**AFFITTASI** grande signorile centrale abitazione ufficio. Telefonare 524-107.

**AFFITTASI** locale luminoso mq. 75 impianti forza, luce, gas, servizi igienici interni. Telefonare 30-632.

**AFFITTASI** negozio angolare otto aperture, 150 mq., corso Benedetto Brin 20. Telefonare 627-420. 1073

**AFFITTASI** negozio angolare quattro aperture, via [illegible] ang. via [illegible]. Telefonare 527-420. 1073

**AFFITTASI** negozio con retro mq. 60 zona San Paolo. Telefonare [illegible].

**AFFITTASI** Pinerolo strada Sestriere locali pianoterra 100 soprastante [illegible] alloggio liberi. Telefonare 80-256.

**AUTORIMESSA** privata (box) corso Moncalieri 331 Telefonare 487-687.

**AUTOTRASLOCHI** [illegible] furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-221 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732. Cigolari

**CENTRALE** affittasi grandioso locale 400 mq. luminoso, riscaldato piano primo. Telefonare 510-770. 1140

**CENTRALISSIMI** uffici liberi subito affittansi. Tel. 280-304 ore ufficio.

**DOTTORESSA** medico dentista affitta 2 camere dello studio centrale ai colleghi delle altre specialità. Telefonare ore 15-17 lunedì, mercoledì, giovedì, 60-513.

**GRUGLIASCO** centro affittansi negozi alloggi signorili. Scrivere specificando provincia di provenienza, occupazione, componenti famiglia a: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino». A8149

**OTTO** locali uso uffici zona centrale affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A2790

**POLETTI**, telefono 596-607, 597-774, affitta zona Cibrario alloggio quattro camere, cucina servizi moderni, 55.000 mensili. 1279

**SANREMO** affittasi ammobiliato 2 camere cucina bagno. Tel. 682-370 Torino.

## 7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

**AFFITTANSI** vendonsi nuovi incantevoli appartamenti negozi semicentrali. Telefonare 82-559 Sanremo. 30082

**AFFITTEREI** periodo estivo alloggetto ammobiliato collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino».

**MEDITERANSEJOUR** Ventimiglia 21 appartamentini 1-2 vani trasformabili, attrezzatura razionale, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, grill. Prezzi invernali 1000 giornaliera persona. Sconti importanti dopo un mese. 28286

**MEDITERANSEJOUR** Ventimiglia, telefono 31.033-31.066. Suggestivi soggiorni invernali: solariumelioterapico. Sul Roof: sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra.

**MEDITERANSEJOUR** Ventimiglia - Soggiornare: nuovo incomparabile complesso turistico, soggiorni minimi settimanali. Da Torino 180 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8. 28286

## 8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

**ARMA TAGGIA** (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000, nuovo, tranquillo, riscaldamento ed aria condizionata, soggiorno TV, 1800 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 20333

**LAIGUEGLIA** pensione Giacomelli, riscaldamento centrale trattamento cucina familiare, lire 1400. 20506

**LOANO** (tel. 69-150) Pensione Helvetia, tutti comforts, Soleggiatissima, Prezzi modici. 20324

**PIEVE** Ligure, tel. 570-073, pensione Maristella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottimo. Interpellateci. 20200

**VILLA** Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-50.

## 9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

**A. ACCADEMIA** acconciature metodo insegnamento Pierolette, creatore ondulazione aria elettropolitino, Nizza 9.

**A. ACCADEMIA** acconciature moderno insegnamento, diventerete breve tempo abilissimi acconciatori. Iscrivetevi subito. Nizza 9. 808

**A. ACCADEMIA** acconciature scuola insegnamento autorizzata, Nizza 9 piano nobile. 808

**A. GRATUITAMENTE** diventerete pettinatrici estetiste. Florea's, via Po 32, telefono 82-905. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1341

**A. ISTITUTO** Autora, Mazzini 10, telefono 524-746. Corsi diurni-serali dattilografia, stenografia, comptometer, paghe contributi. Sistemazione [illegible].

**ALLA BERLITZ, VIA SANTA TERESA 3, INIZIANO NUOVI CORSI DI LINGUE DIURNI E SERALI, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI. INFORMAZIONI TELEFONO 553-916. UFFICIO TRADUZIONI.** 1066

**CORSI** diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometria, lingue, paghe. Reparto contabilità meccanizzata, calcolatori elettrici. Istituto Oreglia, Cernaia 22. 1077

**ISTITUTO** Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi paghe contributi, steno, dattilo, comptometer, Preparazione esami avviamento industriale e commerciale.

**PETTINATRICE** diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture, permanenti, corsi accelerati lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, tel. 40-346.

## 10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

**ARCHITETTO, INDUSTRIAL DESIGNER A.D.I., OFFRE AD INDUSTRIE SPECIALIZZATE SERIE, CONSULENZA ESTETICA TECNOLOGICA PER PRODUZIONE QUALIFICATA E PROBLEMI MERCATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7183 — TORINO».**

**INGLESE** madre lingua professoressa insegna. Telefonare 584-879. A2065

**LAUREATO**, consulente lavoro, tiene contabilità paghe, amministra condomini. Telefonare 776-030. [illegible]

## 11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

**A** ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Telef. 519-879.

**AFFITTASI** bella camera ammobiliata ad una, due persone. Telefonare 279-702.

**PENSIONE** signorile centralissima camere silenziose ottimo trattamento prezzi modici. Telefonare 882-510. 613

## 12 Domande Impiego L. 50 p.p.

**CENTRALINISTA** già Stipel offresi, pratica decennale. Telefonare 582-096.

**CORRISPONDENTE** commerciale ed industriale inglese e francese offresi. Telefonare pomeriggio 782-105. A6099

**DIPLOMATO** trentunenne lavorando architettura iniziativa senso ordine esperienza ufficio tecnico grande azienda cerca sistemazione preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino». A5565

**DISEGNATORE** particolarista offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino».

**DISEGNATORE** progettista, esperto attrezzature, stampaggio, linee montaggio et meccanismi vari, offresi ore libere. Telefonare 367-247, dopo ore 18.

**GEOMETRA** dipendente ente locale pratico edilizia, strade, espropri offresi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino». A6276

(Continua a pag. 15)

### Il fanatismo razzista crea condizioni intollerabili

# Oppressi dai tedeschi, i cittadini italiani sono costretti a lasciare i paesi dell'Alto Adige

**Li circonda un'ostilità soffocante, persecutoria, che qualche volta giunge sino all'attentato - Nei comuni di campagna la maggioranza germanica non accetta questi «estranei», preme perché si allontanino - Ed infatti il numero degli italiani in provincia di Bolzano è diminuito, in un paio d'anni, di 4000 unità: esattamente l'opposto di quello che sostiene la propaganda sud-tirolese - Nelle città la posizione è diversa, i tedeschi sono minoranza, ma l'animo non muta - Ci sono scuole con ingressi separati per i bimbi delle due comunità: per gli oltranzisti del razzismo, questo dovrebbe essere solo il principio di un più rigoroso «apartheid»**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Bolzano, 20 gennaio.

Sulla piazza di Termeno, un lindo ed accurato paese della zona vinicola a sud di Bolzano, un soldato in divisa tedesca con l'elmo della Wehrmacht sorregge un morente che indossa la stessa divisa. Il gruppo bronzeo ha una spalla di pietra, con la scritta *Unseren Gefallenen* e le date «1914-18, 1939-45». Sulla pietra è inciso, frammisto a quelli tedeschi, qualche nome italiano. Raccontano che il padre di un caduto dell'ultima guerra, di nome Scarabelli, chiese al comitato locale dei caduti di aggiungere alla scritta *Unseren Gefallenen* quella italiana «I nostri morti». Avuto un rifiuto cancellò suo figlio dall'elenco: una polemica nazionalistica a carattere locale, si vorrebbe dire. Apprendo invece che il monumento di Termeno non è un fatto locale o sentimentale. Nelle intenzioni di alcuni politici di parte tedesca è riaffermazione di appartenenza alla famiglia germanica, conferma del distacco dall'Italia. All'inaugurazione, l'11 giugno 1961, ci furono discorsi violentemente antitaliani.

Gli incitamenti razzisti della parte estrema del partito sud-tirolese vanno trasformando la convivenza di italiani e altoatesini in una coabitazione di avversari. Dove la propaganda degli estremisti è più intensa e capillare, gli italiani sono costretti ad abbandonare gradualmente le loro attività, sotto la spinta di un'ostilità artificiosa, contrastante con la natura pacifica, pochissimo passionale, della popolazione agricola di lingua tedesca. Ancora a Termeno: l'unico caffè gestito da un italiano, Antenore Ferrari, saltò in aria la notte del 18 aprile dello scorso anno. Fu in parte demolita l'abitazione del Ferrari, uno dei due bambini, di 8 anni, venne ferito da una scheggia. Il veneto ricostruì tutto, non volendo cedere all'intimidazione; ma il suo caffè è oggi boicottato dagli abitanti di Termeno, gli stessi che prima dell'esplosione portavano in dono alla famiglia italiana frutta, verdura, vino. Ai tavoli lucidi della modesta saletta siedono soltanto carabinieri e agenti di polizia. «Qualche volta vengono il sacrestano e il postino», dice la moglie di Ferrari. C'è la tristezza di un ritrovo di truppe in terra d'occupazione.

Mi dicono che la popolazione italiana di Termeno è ridotta a cinque o sei famiglie più tenaci. Allo stato civile trovo circa duecento nomi italiani sui [illegible] abitanti, ma molti di quei nomi sono portati da famiglie completamente tedeschizzate. Un impiegato comunale altoatesino, di lingua tedesca, conferma che gli italiani se ne vanno in città. Sulla diminuzione degli italiani in Alto Adige c'è stata una polemica italo-austriaca. Scelba affermò lo scorso anno che dal [illegible] gli italiani in Alto Adige erano diminuiti di 5 mila unità; gli avversari misero in dubbio quelle cifre, affermando che, al contrario, continuava l'immigrazione dal Sud, allo scopo di soffocare il gruppo etnico sud-tirolese. Le statistiche possono essere interpretate in mille modi; l'osservazione diretta conferma che gli italiani rifluiscono verso le città, come Bolzano, o lasciano la regione, spinti da una vera e propria intolleranza razziale. In un paese vicino a Merano un sarto meridionale mi racconta che i suoi clienti tedeschi vanno a misurare gli abiti nottetempo, per timore di essere indicati come traditori dagli attivisti.

Gli italiani dell'Alto Adige sono oggi circa 117 mila (120 mila 750 al 30 aprile 1960), contro 235 mila alto-atesini di lingua tedesca e [illegible] mila ladini (la popolazione della provincia di Bolzano è di circa [illegible] mila abitanti, compresi tremila stranieri). La maggioranza tedesca è schiacciante nei piccoli centri, nella campagna e sulla montagna. A Malles è tedesco il 99,4 per cento della popolazione, a Brunico l'82 per cento (fanno eccezione le valli ladine, come Ortisei). Su 115 comuni della provincia 102 hanno maggioranza tedesca, 6 italiana, 7 ladina. Gli italiani risiedono in prevalenza nelle città: Bolzano ne conta 65 mila contro soli 20 mila tedeschi. Anche a Merano sono in maggioranza: 18 mila contro 12 mila.

L'80 per cento degli italiani, oggi inquieti e preoccupati, vive dunque a Bolzano, Merano e nelle cittadine delle valli, dove c'è qualche attività industriale. La terra appartiene quasi interamente ai tedeschi, che la lavorano con amore antico e con ordine da specialisti: i vigneti, i frutteti, le cantine sociali, sono modelli. Si esporta vino per 5 miliardi di lire all'anno. L'aiuto dello Stato non va dimenticato: peso fiscale lievissimo, contributi di ogni genere. Gli italiani hanno pochissime aziende agricole e alcuni le stanno abbandonando; scarsa è la partecipazione alle attività turistiche.

L'industria, invece, è quasi tutta in mano italiana, anche se si stanno affacciando piccole imprese, a carattere esclusivo e patriarcale, con poche decine di operai, finanziate da capitali tedeschi. Centrali elettriche, officine meccaniche e per la costruzione di autoveicoli, acciaierie, fabbriche di mobili sono interamente italiane. La sola «Lancia» ha più di duemila dipendenti, comprese alcune centinaia di operai di lingua tedesca. Ci sono anche costruttori, avvocati, ingegneri italiani accanto a compatti gruppi di professionisti altoatesini, particolarmente forti a Bolzano, dove il commercio tradizionale resta tedesco.

Va osservato che l'impianto di nuove industrie è combattuto dal partito sud-tirolese come un mezzo per affidare agli italiani la parte più attiva dell'economia locale, relegando gli altoatesini nell'agricoltura. La realtà è diversa: l'altoatesino è legato alla terra, vi resta fin che può. Se entra in una fabbrica italiana, è perduto per il partito sud-tirolese: la circolazione di idee nuove lo trasforma, lo stacca dalle tradizioni, anche dal cocciuto isolamento.

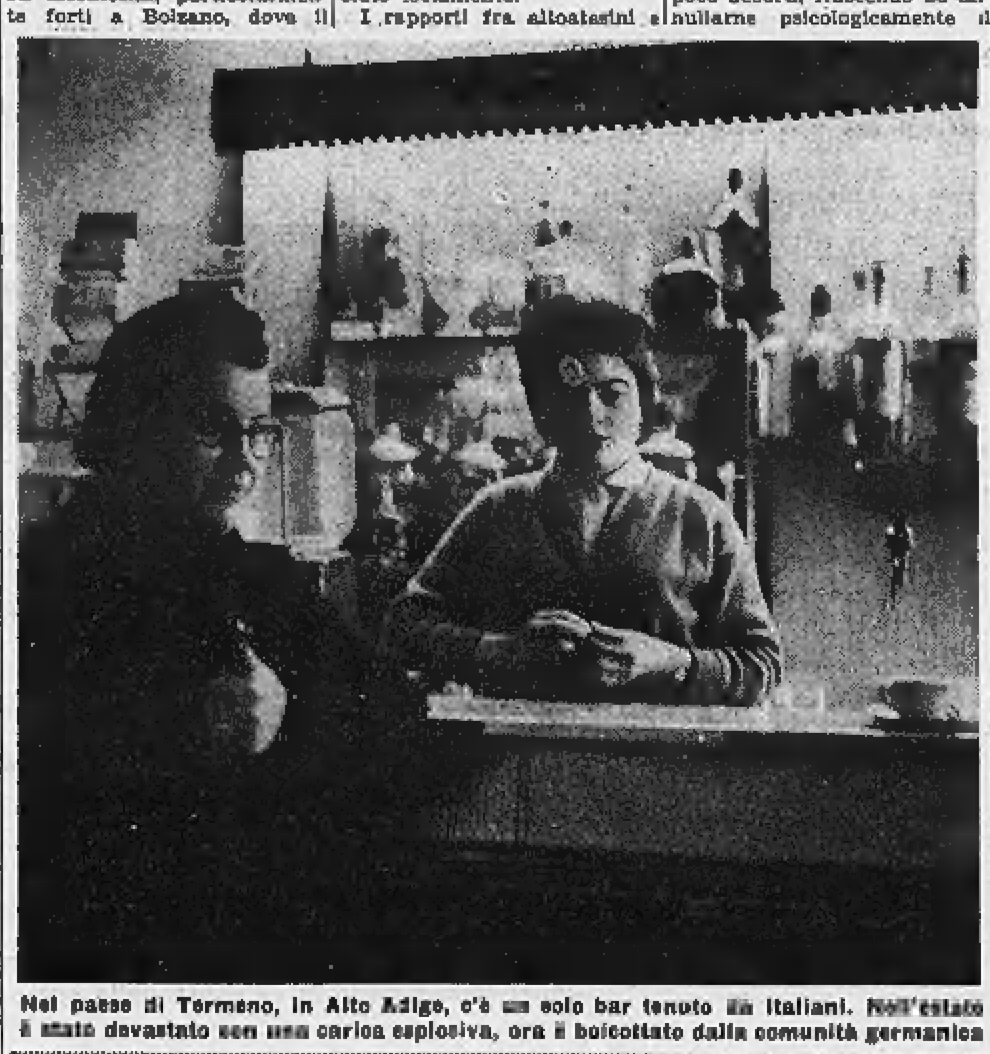
I rapporti fra altoatesini e italiani sono stati gradualmente avvelenati dalla propaganda austriaca e da quella del partito sud-tirolese, la Svp del dott. Silvius Magnago, che a volte sembra un moderato, a volte un estremista. Tanto veleno ha avuto effetto anche grazie ad errori commessi da parte nostra, gravi con il tentativo di snazionalizzazione compiuto dal fascismo, lievi ma inopportuni dopo la guerra. Anche le molte concessioni, più ampie di quanto si creda, disgraziatamente sono state fatte talvolta con metodi poco accorti, riuscendo ad annullarne psicologicamente il valore (lo Stato ha perfino rinunciato ad incassare molte imposte). Ma le misure più generose non sono servite ad attenuare l'intransigenza dei fanatici: nemmeno la «Commissione dei diciannove», istituita da Scelba nel 1961, che accoglie anche i rappresentanti altoatesini ed è universalmente riconosciuta come un onesto tentativo di risolvere il problema. Anzi, la *Süd-Tiroler Volkspartei* ha acceso una violenta campagna irredentistica proprio mentre (o perché?) si prospettavano serie possibilità di accordo.

Le pretese della Svp sono tali, da far pensare ad una provincia di Bolzano non solo autonoma, ma staccata dallo Stato italiano, che non partecipa alla sua realtà, ma ne gode tutti i vantaggi economici. Fra le pretese, è quella di assegnare alla provincia l'ordinamento del diritto di residenza e il collocamento delle forze di lavoro: per stabilirsi a lavorare a Bolzano oppure ad Ortisei, un cittadino italiano dovrebbe sottostare a determinate condizioni (stabilite dall'elemento germanico). Altra pretesa, molto cara a Magnago: conservare e accentuare la separazione fra italiani e tedeschi, prima di tutto nelle scuole, come già si fa oggi, tollerando una quotidiana e vergognosa lezione di razzismo. Ecco una nuovissima scuola elementare in via Dalmazia: da una parte entrano i bambini italiani, dall'altra quelli tedeschi. Raggiungere il bene comune in pieno accordo, dovrebbe essere impegno di italiani e tedeschi in Alto Adige. Invece i fanatici del germanesimo seguono, con ottusa testardaggine, esattamente la politica opposta: cercano di isolare la loro comunità, di espellere gli italiani dalla vita comune, e possibilmente di indurli ad abbandonare il «Sud-Tirolo».

**Mario Fazio**



Una scuola pubblica, di Bolzano, ha due ingressi per gli alunni: da una parte i tedeschi, dall'altra gli italiani. Come nei Paesi razzisti



Nel paese di Termeno, in Alto Adige, c'è un solo bar tenuto da italiani. Nell'estate è stato devastato con una carica esplosiva, ora è boicottato dalla comunità germanica

# Muore carbonizzato nell'auto che s'incendia per uno scontro

**La vittima è un giovane rappresentante - Salvi i suoi due compagni di viaggio - Durante un sorpasso la vettura s'è schiantata contro un camion**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 20 gennaio.

Un tragico incidente è avvenuto stamane, alle 11, sulla statale Milano-Brescia a tre chilometri da Gorgonzola. Una «500 familiare» sulla quale viaggiavano tre rappresentanti di una casa editrice si è schiantata durante un sorpasso contro un camion proveniente in senso opposto e si è incendiata. Il guidatore della vettura, Antonio Balestrieri di 25 anni, abitante a Milano in via Forianini 1, che era rimasto gravemente ferito, non ha potuto uscire dall'auto in fiamme ed è morto carbonizzato.

Gli altri due passeggeri — Paolo Calzetta di [illegible] anni, residente a [illegible] in via Frisi 8 e Carmine Letizia di 24 anni abitante a Milano in via Lorenteggio 163 — sono riusciti a salvarsi. Il Calzetta, che era seduto accanto al Balestrieri, si è trovato sbalzato sull'asfalto ferito al viso e ad una gamba.

I tre giovani erano diretti verso Treviglio per il loro lavoro alle dipendenze di una casa editrice quali venditori di libri a domicilio. Il Balestrieri, proveniente da Milano, poco dopo l'abitato di Cassina de' Pecchi si è accinto a sorpassare un camion, guidato dall'autista Carlo Restelli da San Giuliano Milanese, senza accorgersi che dalla parte opposta proveniva un camioncino di Bergamo pilotato dal cinquantaquattrenne Francesco Zanotti.

Lo scontro è stato inevitabile. La macchina è finita sotto il cofano del camioncino. Il serbatoio ricolmo si è sfasciato e la benzina ha immediatamente preso fuoco.

Quando venti minuti dopo i pompieri sono riusciti a spegnere gli ultimi guizzi la macchina non era che un rottame di lamiera bruciacchiata ed il Balestrieri era ormai carbonizzato. Gli altri due passeggeri sono stati portati all'ospedale di Gorgonzola. Il Letizia non ha riportato lesioni: il Calzetta leggere ferite al viso e alla gamba destra.

**g. m.**

# Negato il divorzio ad un marito inglese che ebbe un figlio dalla moglie dopo 241 giorni

*La gravidanza normale dura da 250 a 290 giorni; ma i giudici non hanno ritenuto che l'anticipo fosse sufficiente a provare l'adulterio - Il divorzio l'ha ottenuto la donna: per «crudeltà»*

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 gennaio.

*Un tribunale inglese non ha voluto accettare come prova di adulterio un periodo di gestazione «troppo breve». Un certo Edward Monk sosteneva che il bambino era nato troppo presto per essere suo, e chiedeva il divorzio dalla moglie Pearl. I giudici gli hanno dato torto.*

*Le disavventure coniugali di Edward e Pearl Monk sono state discusse, in questi mesi, da vari tribunali: ieri, la Corte d'appello, presieduta da Lord Evershed, ha pronunciato il giudizio definitivo. I fatti sono semplici. Sposatisi nel '55, Edward e Pearl Monk — ambedue di Liverpool, lui guidatore di autobus, lei operaia — si separavano nel febbraio '59, dopo la nascita di due figli. Ma il 17 luglio dello stesso anno avveniva una breve, appassionata riconciliazione. Pochi giorni più tardi, marito e moglie si lasciavano più furenti di prima. A distanza di 241 giorni, la signora Monk diventava madre di una bambina.*

*«Sono stato tradito, è evidente — protestò il marito dopo la nascita —. Una donna non può partorire in meno di 250 giorni una creatura fisicamente perfetta. Voglio il divorzio». Pearl Monk respingeva indignata l'accusa e spiegava che la nascita prematura era dovuta alla sua alta pressione sanguigna.*

*Ieri, Lord Evershed le ha dato ragione. «E' vero — ha detto — che la gravidanza normale dura dai 250 ai 290 giorni; il parto desta giustificati sospetti. Ma i dubbi non hanno valore di prova e chi desidera un divorzio per adulterio deve dimostrare, in modo convincente, la colpevolezza del coniuge». Lord Evershed negava così il divorzio ad Edward Monk, ma accoglieva la richiesta della moglie che, stanca della vicenda, implorava a sua volta il divorzio per «crudeltà» del marito. Il matrimonio tramontava egualmente ma con Edward Monk sconfitto.*

*Si ricorda un caso quasi analogo accaduto in Inghilterra nell'altro dopoguerra. Allora si trattò di un «parto ritardato». Leonard e Kathleen Gaskill si sposarono nell'agosto 1918: erano ambedue londinesi, lei aveva 22 anni, lui, allora soldato, qualcuno di più. Il matrimonio durò circa un mese: il 3 ottobre, Leonard ricevette ordine di rientrare al reggimento: otto giorni più tardi salpava per Salonicco. Al suo ritorno, nel dicembre 1919, Leonard Gaskill aveva già deciso di divorziare.*

*Il 1° settembre 1919, la signora Gaskill aveva messo al mondo un bambino. Leonard era stato informato della nascita quando era ancora nel Mediterraneo e aveva subito concluso che la creatura non poteva essere sua. Erano dubbi abbastanza leciti. Fra il suo addio alla moglie e il «lieto» evento erano trascorsi 331 giorni, 11 mesi.*

*Leonard Gaskill chiese il divorzio per adulterio; Kathleen Gaskill proclamò la sua innocenza. L'istanza fu respinta e, nel pronunciare la sentenza, Lord Birkenhead, l'allora Lord Cancelliere, disse al furibondo marito: «Non vi sono prove del tradimento. Si consideri vittima di un capriccio della natura e tenda la mano alla sua giovane sposa».*

*Ma il Gaskill non accettò l'invito: scomparve e non volle più vedere Kathleen e quello che egli chiamava il «figlio impossibile». Solo lo scorso anno, Kathleen — una grigia e stanca figura — otteneva il divorzio per abbandono del tetto coniugale. La sorreggeva in aula il «figlio impossibile»: aveva 41 anno.*

**m. ci.**

## Il 12 marzo il processo ai quattro frati di Mazzarino

Messina, 20 gennaio.

(a.) Il processo contro i frati di Mazzarino, già assegnato alla Corte d'Assise di Messina per legittima suspicione, sarà celebrato il 12 marzo prossimo. I frati sono imputati di associazione a delinquere, estorsione ed omicidio.

## Un cavallo rifiuta di mangiare dopo la morte del suo padrone

**Per cinque giorni non ha toccato il fieno, poi è spirato**

Luino, 20 gennaio.

(a. c.) «Legno», un vecchio cavallo appartenente ad un contadino di 81 anni, è stato ucciso dal dolore, cinque giorni dopo la morte del suo padrone.

Il proprietario di «Legno», Felice Zanelli, abitante alla periferia della città, lunedì era stato stroncato da un infarto. Il cavallo, non vedendo più il suo vecchio amico portargli il fieno, cominciò a rifiutare il foraggio che gli veniva recato.

Ieri, «Legno» è rimasto per tutto il giorno disteso sulla paglia, la testa reclinata e gli occhi socchiusi. Le forze lo stavano abbandonando a poco a poco ma il cavallo non voleva mangiare. Stamane, «Legno» è stato trovato morto.

*Un fatto nuovo nelle cronache sindacali*

# La "settimana di 25 ore,, degli elettrici di New York

**Dopo sei giorni di sciopero la categoria ha ottenuto le più favorevoli norme di lavoro mai raggiunte finora - La loro paga sarà di 3100 lire l'ora**

*(Dal nostro corrispondente)*
**New York, 20 gennaio.**
Dopo otto giorni di sciopero, gli elettrici delle imprese edili di New York — com'è stato annunciato ieri — hanno raggiunto un nuovo contratto, in base al quale lavoreranno, d'ora in poi, soltanto cinque ore al giorno, al prezzo di dollari 4,96 per ora (3100 lire italiane). E' contemplata la prestazione di una sesta ora straordinaria al prezzo di dollari 7,44 all'ora. La settimana, però, complessivamente, non dovrà superare le trenta ore di prestazione di lavoro. Il che vuol dire che gli elettrici hanno liberi sabato e domenica. L'imprenditore, nei casi di emergenza, può domandar loro di lavorare altre dieci ore di più, alla paga oraria, naturalmente, di dollari 7,44: il lavoratore è libero di accettare o no.

In base al nuovo contratto, la paga oraria degli elettrici è stata aumentata di 56 centesimi di dollaro e la paga straordinaria di 84 centesimi di dollaro. Con tutto ciò, siccome hanno ottenuto di lavorare cinque ore al giorno, anziché sei, la paga settimanale degli elettrici in America (la base dei compensi è sempre settimanale) sarà lievemente diminuita e cioè, anziché di complessivi 165 dollari, sarà di dollari 161,20. Nelle settimane in cui l'elettrico dovesse lavorare 40 ore settimanali, la sua paga salirà a dollari 235,60. (Questa è una paga operaia certamente alta anche in America).

L'italiano che legge, però, tenga presente che New York è forse la piazza più cara del mondo. Il costo della vita, a New York, non è rappresentato dal vitto (che, soprattutto se si va al mercato, sembra a basso prezzo). Ma da tutto quel che costa l'organizzazione accessoria delle esigenze del vivere in questa metropoli. Con tutto ciò, va [illegible] e ripetuto subito che gli elettrici — specie quelli addetti all'edilizia — sono dei privilegiati. Sono pochi e molto ricercati. Il loro numero, a New York, è di circa 9000 mila. Il loro sciopero, ieri conclusosi, ha arrestato l'incredibile attività edilizia cittadina per l'intera scorsa settimana. Ha, cioè, bloccato i lavori di circa altri 90 mila operai, creando enormi problemi alle ditte appaltatrici e produttrici. Nell'edilizia moderna, specie nell'edilizia del grattacielo, il contributo dell'elettricista è di estrema importanza, richiede inoltre specializzazione ed esperienza.

Il contratto firmato ieri andrà in vigore con il primo luglio prossimo. Le conquiste che gli elettrici di New York hanno raggiunto con esso sono considerate di estrema importanza per tutto lo schieramento sindacale americano, così come le concessioni fatte dall'Unione lavoratori e che non sono ancora state rese del tutto pubbliche. Per intanto, si sa che gli elettrici hanno concesso di raddoppiare da mille a duemila il numero degli apprendisti. L'apprendistato dura cinque anni, ma l'Unione può anche concederne una proroga. Ogni elettrico pienamente qualificato si è convenuto che potrà essere assistito da tre apprendisti. Questo permetterà ai datori di lavoro di trarre dei vantaggi che li compenseranno in parte dei nuovi oneri conseguenti alla riduzione oraria.

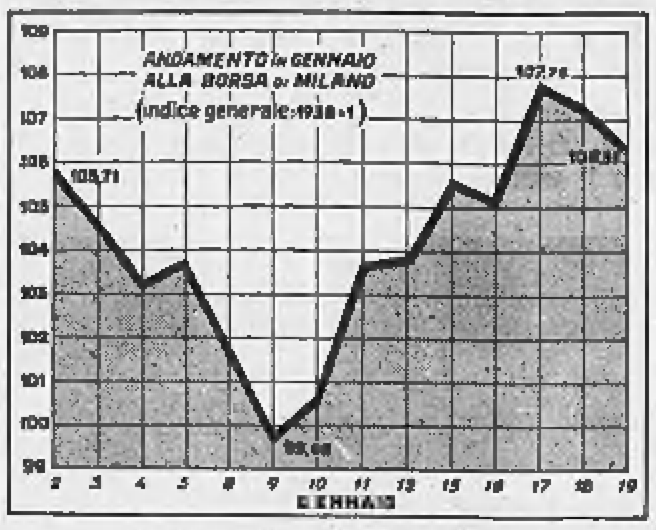
Al di là di questi dettagli, resta il fatto che esiste ormai una categoria di lavoratori ricercatissimi, che ha raggiunto l'orario minimo di 30 ore settimanali di lavoro, con il riconoscimento contrattuale, seppure in via teorica, che possa essere ridotto a 25 ore settimanali.

Fra i molti commenti, c'è parso molto interessante quello che abbiamo potuto raccogliere, proprio stamane, da un esponente delle forze del lavoro.

«Il successo oggi raggiunto dagli elettrici — egli ci ha detto — è importante e, in sé, è un bene, previsto e scontato. Fa parte di un processo ineluttabile nei paesi ad alta produzione industriale e ormai esposti al nuovo fenomeno dell'automazione e del contributo delle nuove scoperte. Da questo punto di vista, è inevitabile che si debba puntare su una riduzione delle ore lavorative, su di un comparativo aumento dei salari (interessante il fatto che, complessivamente, gli elettrici, guadagneranno, pur nell'aumento raggiunto, meno denaro settimanale di quel che guadagnavano prima) e che quindi si ottenga un aumento dei posti di lavoro disponibili, e sollievo della disoccupazione. Al tempo stesso, però, non possono non preoccupare gli eccessivi scompensi che esso può determinare su scala nazionale e perfino internazionale». **a. b.**

# Borse economia e finanza

***L'indice generale è salito in una settimana da 103,88 a 106,35***




## Buoni rialzi complessivi dei valori azionari in Italia

**Attività più ampia e regolare degli scambi - Bene assorbiti gli aumenti di capitale e le ultime emissioni di titoli a reddito fisso - Sempre sui massimi la lira**

*(Nostro servizio particolare)*
**Milano, 20 gennaio.**
La tendenza all'aumento ed al ricupero di una parte delle vistose perdite delle scorse settimane è continuata e solo negli ultimi giorni alcuni realizzi di beneficio ed una logica reazione tecnica hanno ridimensionato i vantaggi che rimangono comunque di una certa entità. I numeri indici passano dal 103,88 del 12 gennaio al 106,35 di ieri e riportano l'intera quota su basi più ragionevoli.

Elementi esterni al normale svolgimento del mercato continuano ad essere determinanti e rendono assai precario il lavoro di previsione anche a breve termine. La speculazione si trova così sballottata da una parte all'altra e soprattutto le correnti ribassiste sono in questo momento sotto pressione. D'altra parte la risposta premi si è conclusa con l'abbandono quasi totale dalle partite in scadenza ed indica che chi ha operato al ribasso a conveniente distanza ha portato a casa i suoi frutti, ammesso che non abbia voluto insistere.

L'attività è stata di una certa ampiezza e comunque assai più regolare che nelle precedenti settimane. Gli aumenti di capitale hanno proceduto normalmente anche se i diritti sono stati in genere trattati sotto la parità teorica. Fanno eccezione le Terni, saldamente controllate dall'alto. Sono terminate le operazioni Anic e Italsider mentre hanno avuto inizio quelle Dalmine e Generalfin. A proposito delle Anic è da segnalare il buon aumento di corso subito dopo la chiusura delle opzioni.

Gli elettrici ed i più importanti finanziari ad essi collegati sono stati i protagonisti di gran parte delle riunioni. Alcune illazioni sui futuri progetti politico-economici hanno fatto ricuperare a questo comparto una buona frazione delle perdite precedenti. Importanti i guadagni delle Edison, seguite dalle Montecatini e dalle Snia Viscosa. Su Assicurazioni Generali e Ras si è svolta, come al solito, un'intensa attività speculativa che è andata però diminuendo verso fine settimana.

Un commento a parte per le Lanerossi che sono state al centro di importanti scambi e di imponente rialzo.

Poco da segnalare nel «mercato ristretto» dei non quotati. A parte i progressi della Sai e della Coge, significativo il miglioramento della Ledoga che inizierà quanto prima l'annunciato aumento di capitale e la successiva quotazione ufficiale delle sue nuove azioni privilegiate.

Più modesta l'attività dall'estero man mano che i corsi salivano. La clientela straniera è ormai molto attenta alle fluttuazioni e non si lascia sfuggire certe occasioni nei due sensi; comunque continua ad essere ben disposta nei confronti dei nostri mercati.

Buono il comparto del reddito fisso. La ferma intenzione delle autorità monetarie di venire incontro ad eventuali deficienze di liquidità ha contribuito a consolidare i progressi della prima quindicina del 1962. Bene assorbite le ultime emissioni, stabili le cartelle fondiarie ed ai massimi i Buoni del Tesoro. Lunedì si apriranno le sottoscrizioni di 100 miliardi Imi 5,50 % che si prevede saranno agevolmente collocati. Continua la fermezza della lira ai massimi consentiti malgrado lo sfavorevole periodo stagionale. Poco trattato l'oro. **F. C.**

### Variazioni settimanali dei principali titoli

| Titoli | 12/1 | 19/1 |
|---|---|---|
| Finsider | 1.540 | 1.567 |
| Centrale | 15.190 | 15.700 |
| Stet | 3.700 | 3.865 |
| Generali | 142.400 | 147.200 |
| Viscosa | 7.193 | 7.465 |
| Fiat | 2.937 | 2.972 |
| Cotini | 3.012 | 3.000 |
| Edison | 5.375 | 5.515 |
| Sade | 1.695 | 1.735 |
| Sip | 1.630 | 1.730 |
| Olivetti priv. | 10.900 | 11.075 |
| Italcementi | 27.900 | 28.300 |
| Pirelli Ital. | 9.830 | 10.225 |
| **Maggiori variazioni in più** | | |
| Terme Acqui | 44.000 | 54.000 |
| Lanerossi | 6.675 | 7.900 |
| Liquigas | 236 | 270 |
| Emiliana | 2.900 | 3.150 |
| Unes | 2.550 | 2.700 |
| **Maggiori variazioni in meno** | | |
| Westinghouse | 1.540 | 1.300 |
| Tecnomasio | 4.630 | 4.470 |
| Sicie | 6.580 | 6.425 |
| Fibigas | 173 | 170 |
| Eserc. Molini | 2.170 | 2.066 |

### I nuovi premi estratti per i Buoni del Tesoro '64

**Roma, 20 gennaio.**
Al ministero del Tesoro, in una sala aperta al pubblico, ha avuto luogo la settima estrazione per l'assegnazione di un premio di dieci milioni di lire, di quattro premi di cinque milioni di lire, di 20 premi di un milione a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° aprile 1964. Ai sensi dei decreti ministeriali 22 gennaio 1951 e 31 dicembre 1953, i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle 23 serie.

Il premio di lire 10 milioni è stato assegnato al Buono n. 1.310.021. I quattro premi di lire 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 784.120, 856.979, 1.243.774, 1.774.723. I 20 premi di lire un milione sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 46.383, 115.637, 266.433, 368.165, 373.790, 772.226, 1.019.878, 1.096.963, 1.147.577, 1.202.949, 1.403.114, 1.481.229, 1.497.231, 1.583.318, 1.630.724, 1.632.634, 1.708.216, 1.790.658, 1.810.444 e 1.937.462.

### Finanziamenti per 36 miliardi a medie e piccole industrie

**Roma, 20 gennaio.**
Il Comitato interministeriale per la concessione dei contributi sui finanziamenti delle medie e piccole industrie, ha accolto 479 nuove domande per un importo complessivo di 36 miliardi 265 milioni di lire.

Gli investimenti che saranno realizzati a seguito dell'accoglimento di tali domande ammonteranno a 70 miliardi.

## Le quotazioni all'estero

**A New York la media dei titoli industriali perde 11 punti - I ferroviari conservano le posizioni - A Londra il listino chiude ai massimi - A Parigi attivissimo il mercato dell'oro - A Francoforte andamento irregolare**

(Nostro servizio particolare)
**New York, 20 gennaio.**
(a.) *Altra settimana di ribassi al New York Stock Exchange. Il cedimento dei titoli industriali, iniziatosi fin dall'apertura di lunedì, è continuato e si è aggravato nelle tre riunioni successive fino a fare scendere a 696 la media Dow Jones che aveva chiuso la settimana scorsa a 711,74. Molto meglio tenuti, per contrasto, i titoli ferroviari, la cui media giovedì aveva perso soltanto 3/4 di punto sul 148,38 di venerdì 12 corrente. Difficile individuare le cause di questo andamento debole della Borsa. Le notizie economiche pubblicate in questi giorni appaiono tutte favorevoli e anche per il mese di dicembre l'indice della produzione industriale è aumentato di 1 punto a 115.*

*Solo nell'ultima riunione della settimana, quella di venerdì, c'è stata una certa ripresa che ha riportato la media Dow Jones degli industriali a 700,72, quella dei ferroviari a 148,26 e quella delle azioni delle imprese di pubblica utilità a 123,63.*

*A questi livelli la media Dow Jones degli industriali appare avere perduto 11 punti nella settimana, mentre i ferrovieri hanno conservato quasi esattamente la loro posizione della settimana precedente. Ciò starebbe ad indicare un sottofondo di mercato sostanzialmente solido nonostante i ribassi del comparto azionario industriale.*

**Londra, 20 gennaio.**
(b.) *Lo Stock Exchange ha avuto nel complesso una buona settimana con discreta attività e limitate plusvalenze sui titoli principali. Malgrado una leggera flessione nelle due riunioni mediane della settimana, il mercato azionario si è ripreso brillantemente nella riunione di venerdì, ciò che ha permesso al listino di chiudere ai massimi della settimana. L'indice Reuter dei titoli industriali guadagna 3 punti, da 407 a 410.*

*Non ci sono da segnalare durante la settimana movimenti eccezionali: la sola eccezione è stata data dalle azioni Courtaulds e dalle azioni Imperial Chemicals Industries, sulle quali è sempre concentrata la attenzione degli operatori, specialmente ora che le trattative fra i rispettivi consigli di amministrazione per la fusione delle due società sono state definitivamente abbandonate e la Ici ha ripetuto la sua offerta diretta agli azionisti di acquistare azioni Courtaulds contro proprie azioni, migliorandone però le condizioni. La Ici offre ora quattro proprie azioni contro cinque azioni Courtaulds. L'offerta così modificata ha provocato un leggero aumento della quotazione delle Courtaulds, da 40 a 42 scellini e mezzo, e un leggero ribasso delle Ici, da 57 e mezzo a 56 scellini.*

**Parigi, 20 gennaio.**
(l.) *Le buone disposizioni manifestatesi nella prima riunione della settimana non si sono mantenute nelle riunioni successive. Il mercato si è fatto progressivamente più calmo e più irregolare, finché nella riunione di giovedì ha preso il sopravvento un'accentuata debolezza. Nella seduta di venerdì, però, il mercato si riprendeva e cancellava in buona parte le perdite dei giorni precedenti sotto la guida specialmente degli automobilistici e dei grandi magazzini.*

*Il mercato dell'oro è stato attivissimo per tutta la settimana, specialmente nel settore delle monete, raggiungendo in certi giorni il volume di 12 milioni e mezzo di nuovi franchi. Il pezzo di 20 franchi ha superato di 20 centesimi la quotazione di 43 nuovi franchi, che è il massimo prezzo raggiunto finora.*

**Francoforte, 20 gennaio.**
(s.) *La prima riunione della settimana, piuttosto brillante con discreta attività di affari e diffuse plusvalenze, poteva lasciar prevedere una buona settimana borsistica. Invece già martedì il mercato si faceva piuttosto irregolare e contrastato.*

*Tale situazione si è mantenuta più o meno anche nella giornata di mercoledì, ma la tendenza si faceva più riflessiva per mutarsi in decisamente debole, nelle ultime due riunioni di giovedì e di venerdì. La quota complessivamente si limitava a perdere i vantaggi registrati nella prima parte della settimana.*

*La Borsa non ha mostrato di dare molta importanza alla perdita di 1 miliardo e 347 milioni di marchi delle riserve della Banca Federale. Era infatti risaputo che gli aumenti verificatisi nelle ultime tre settimane di dicembre erano dovuti a depositi provvisori, fatti dalle banche di credito ordinario di loro disponibilità di valute, allo scopo di poterle mettere in miglior luce nei loro bilanci di fine anno. Ora questi depositi provvisori sono stati ritirati e mandati di nuovo all'estero.*

## La «Lanerossi» di Vicenza sotto il controllo dell'Eni

**Gli acquisti di azioni attraverso un consorzio di banche svizzere - Il titolo è salito in meno di un mese da 5500 lire a 7900 - In programma lo sfruttamento dei gas naturali scoperti in Basilicata atti alla fabbricazione di fibre sintetiche**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 20 gennaio.**
L'*Ansa* ha annunciato stasera l'acquisto di una «partecipazione» azionaria da parte dell'Anic nella Società «Lanerossi». Il comunicato conferma — almeno in parte — la notizia pubblicata dal *Financial Times* di oggi, in esclusiva mondiale, del passaggio della grande azienda tessile veneta sotto il controllo dell'Eni.

Nel quadro organizzativo dell'Eni, l'Anic è la società capogruppo del settore petrolchimico: come tale è titolare del grande stabilimento di Ravenna, in funzione ormai dal [illegible], nonché di quelli di Gela (Sicilia) e di Ferrandina (Basilicata) — attualmente in costruzione — che saranno pronti soltanto fra un paio d'anni.

La «Lanerossi» è una delle più antiche ed importanti imprese italiane del ramo laniero: fondata nel 1817, ha un capitale di 11 miliardi e dà lavoro — fra società madre e società minori affiliate — a circa 13.500 dipendenti. Una di queste consociate, la «Laboleurocanf», che possiede due stabilimenti nell'Aretino, figura al secondo posto per giro d'affari nel mercato nazionale degli abiti confezionati in serie.

«L'entrata dell'Anic nel settore tessile — così si legge nel commento dell'*Ansa* — è stata determinata dalla decisione governativa di impegnare il gruppo Eni ad utilizzare parte del gas naturale da esso scoperto in Basilicata in una nuova iniziativa industriale per la produzione di fibre sintetiche: tale decisione implicava l'esigenza di assicurare un adeguato collocamento dei semilavorati sul mercato alle condizioni economicamente più convenienti; donde l'opportunità per l'Anic di realizzare anche in questo nuovo settore di attività i vantaggi economici dell'integrazione produttiva e commerciale».

Il controllo della «Lanerossi» è stato acquisito dall'Eni attraverso massicci acquisti in Borsa, che nelle ultime settimane avevano fatto salire le quotazioni del titolo sulla piazza di Milano da 5500 (22 dicembre) a 8200 lire (18 gennaio): ieri, venerdì, le azioni «Lanerossi» avevano chiuso a quota 7900. Il segreto circa l'identità del gruppo, nel cui interesse veniva compiuta l'operazione, era stato ben custodito: il grosso degli acquisti era stato fatto per conto di un Consorzio di Banche svizzere, dietro le quali si riteneva si nascondessero gruppi privati italiani (la Edison o la Snia Viscosa); l'iniziativa, viceversa, partiva dall'Ente petrolifero statale. **ar. b.**

### Stabilimenti ed operai dell'industria tessile

| [illegible] (al 31-7-'61) | Stabilimenti: Attivi | Stabilimenti: Inattivi | Media mensile occupati: Uomini | Media mensile occupati: Donne | Percentuali sul totale: Donne | Percentuali sul totale: Giovani fino a 18 a. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cotone | 1024 | 29 | 49.166 | 121.148 | 71,1 | 8,9 |
| Lana | 319 | 11 | 48.140 | 63.170 | 56,8 | 8,1 |
| Seta: trattura | 54 | 46 | 366 | 4.136 | 91,9 | 12,3 |
| Torcitura | 130 | 3 | 1.237 | 6.989 | 85,0 | 14,2 |
| Tessitura | 373 | 8 | 9.378 | 22.425 | 70,5 | 12,6 |
| Fibre artific. e sintetiche | 32 | — | 21.234 | 10.913 | 33,9 | 4,0 |
| Maglificio | 564 | 8 | 2.332 | 33.165 | 93,8 | 17,9 |
| Calzificio | 197 | 9 | 3.400 | 14.042 | 80,5 | 20,5 |
| Lino e canapa | 155 | 14 | 3.477 | 9.277 | 72,7 | 11,5 |
| Iuta | 20 | — | 1.895 | 4.137 | 68,6 | 8,3 |
| TOTALE | 3368 | 125 | 140.537 | 291.495 | 67,5 | 10,1 |

## *Andamento dei prezzi delle materie prime*

***Stagno in forte ripresa - Lana, juta e gomma sostenute - Cotone, cereali, piombo e zinco deboli***

COTONE — Sempre stabile il Middling disponibile a 31,50 cents per libbra (488 lire al chilo). Le consegne a termine sono andate declinando in un mercato pesante. Mentre per consegna marzo si è quotato sino a un minimo di 34,18 cents per libbra (470 lire al chilo), per consegna maggio si è pagato 34,75 (478 lire) e per consegna luglio 34,93 (481 lire al chilo). In chiusura i prezzi sono migliorati di minime frazioni di cents, al di sopra dei minimi suindicati.

LANA — A Londra il miglioramento già riscontrato per i Merinos alla fine della scorsa settimana si è accentuato negli ultimi giorni in seguito a un relativo risveglio del mercato. In chiusura di settimana si è pagato per consegna gennaio 98 pence per libbra (1573 lire al chilo); per consegna a marzo 98 ½ (1580 lire al chilo) e per consegna maggio 99 pence (1590 lire al chilo).

JUTA — Dopo qualche altro giorno di mercato cedente, i prezzi sul mercato inglese si sono ripresi nella seconda metà della settimana. I Firsts chiudono a 129 sterline per tonn. (222 lire al chilo) con un aumento di 5 sterline sulle quotazioni di metà settimana e 3 sterline sulla chiusura di venerdì 12; i Lightnings chiudono a 101 sterline (174 lire al chilo) guadagnando 7 sterline sulle quotazioni di metà settimana e 1 sterlina sui prezzi della settimana precedente.

RAME — Mercato estremamente tranquillo sino dalla apertura di lunedì. La composizione degli scioperi a Chuquicamata nonché l'ulteriore aumento delle scorte presso la Borsa metalli di Londra, hanno indebolito i prezzi che hanno oscillato per il disponibile fra 227 ¾ e il 228 ¾ sterline per tonn. (39.228-39.400 lire al quintale) e per la consegna a tre mesi fra 229 e 229 ¾ (39.445 e 39.575 lire al quintale).

STAGNO — Quotazioni in piena ripresa con guadagni di 14 sterline per tonnellata in tre giorni. Il mercato si è rafforzato in seguito alla decisione presa dal Consiglio internazionale di elevare i livelli massimi e minimi dei prezzi consentiti dall'accordo. I nuovi limiti di prezzo vanno da un minimo di 790 ad un massimo di 965 sterline per tonnellata in confronto ai precedenti limiti di 730 e 880.

In chiusura si è avuta una leggera flessione che ha portato i prezzi del disponibile a 952 sterline per tonnellata (163.970 lire al quintale) e della consegna a tre mesi a 956 sterline per tonnellata (164.660 lire al quintale).

PIOMBO E ZINCO — In un mercato di limitati affari e limitate oscillazioni di prezzo la tendenza si è mantenuta debole per entrambi i metalli. Chiusura: piombo 59 sterline tonnellata (10.160 lire il quintale); zinco 70 sterline tonnellata (12.060 lire quintale).

GOMMA — Tendenza più sostenuta a Londra ed a Singapore. Il n. 1 RSS è stato nuovamente quotato di qualche frazione al di sopra dei 24 pence per libbra (385 lire al chilo) per consegna febbraio e marzo; tale livello di prezzo non veniva più toccato dal mese di ottobre. In chiusura, tuttavia, la consegna a febbraio chiudeva ad 1/8 e quella a marzo a 1/16 sotto i 24 pence.

CEREALI — Prezzi ancora cedenti a Chicago. Questa settimana anche l'avena si è unita alla generale tendenza al ribasso perdendo quasi 4 centesimi di dollaro e chiudendo a 69 cents per bushel da 32 libbre (2930 lire quintale). I ribassi segnati dal frumento sono stati contenuti da vendite all'India, al Giappone e al Portogallo e non hanno superato 1 cent e ½. Comunque il livello toccato giovedì e venerdì di 203 1/8 cents per bushel da 60 libbre (4660 lire quintale) è il più basso che sia stato registrato dal novembre scorso. Il granoturco scende a 106 ½ cents per bushel da 56 libbre (3615 lire quintale) mentre la segala si mantiene sui 134 cents pure per bushel da 56 libbre (3295 lire quintale).

FALLIMENTI - TORINO: Battaglietti Anselmo, esercente «Bar Torino» in Bardonecchia, via Medail 34; sent. 17 gennaio; curat. Gillard des Ambrois avv. Luigi; verif. 3 marzo; giud. Fenoglio.
ACQUI TERME: Giuseppe Ferretti e figlio Walter, Nizza Monferrato; sent. 15 gennaio; curat. avv. Baldizzone; verif. 15 febbraio; giud. dr. Valenio. - Angela Venturino, commercio profumi, Nizza Monferrato; sent. 15 gennaio; curat. avv. Enrico Piola; verifica 16 febbraio; giud. dr. Cascia.













## NOTE DI AGRICOLTURA

# Provvedimenti per il riassetto delle aziende

**Ricomposizione fondiaria - Miglioramenti obbligatori - Esproprio di terreni abbandonati - Proprietà contadina - Mutui di assestamento**

Il Ministero dell'Agricoltura sta ultimando l'elaborazione di alcune disposizioni, tratte dalle risultanze della Conferenza Nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura del giugno scorso e che saranno presentate al Consiglio dei ministri, indi al Parlamento. Tra le più importanti notiamo:

*La ricomposizione fondiaria.* - E' basata sul principio della volontarietà ed aiutata con agevolazioni creditizie e tributarie per l'acquisto e la permuta di terreni per l'ampliamento delle proprietà esistenti. E' necessario creare aziende efficienti, capaci di dare lavoro alla mano d'opera familiare pur tenendo conto della meccanizzazione.

*Miglioramenti fondiari obbligatori.* - Il provvedimento pare venga limitato alle abitazioni, all'acqua potabile ed all'energia elettrica. In attesa degli obblighi che si profilano è utile che i proprietari si mettano all'opera approfittando anche delle provvidenze del piano verde che agevola con contributi in varia misura. In realtà tale disegno di legge era già allo studio da qualche anno presso il Ministero, siccome però presenta difficoltà e vari aspetti politici ed economici finora non è stato elaborato in forma definitiva.

*L'esproprio, con indennizzo, dei terreni abbandonati* e l'incorporamento di essi nell'azienda di Stato per le Foreste, oppure l'assegnazione alle Province ed ai Comuni allo scopo di destinarli a bosco, sarebbero stati anche oggetto di un attento studio.

Il Ministero ha rivolto in particolare l'attenzione sulla *proprietà contadina*, vista sotto il profilo della formazione di aziende vitali, sufficientemente ampie e dotate di mezzi tecnici adeguati, che possano raggiungere l'autonomia senza l'eccessivo affidamento su aiuti esterni. In definitiva quando le imprese fossero avviate dovrebbero potersi mantenere in sana attività economica con mezzi propri.

Le facilitazioni del piano verde permettono di accendere mutui al tasso dell'1% per gran parte della somma occorrente, inoltre verrebbero concessi mutui decennali all'1% per l'acquisto di macchine, bestiame ed altre scorte.

Infine un quinto provvedimento — di natura piuttosto complessa — è quello dei *mutui di assestamento* onde andare incontro alle aziende gravate da onerose passività in dipendenza di debiti accesi per eseguire opere di miglioramento, di trasformazione fondiaria e di sviluppo aziendale e non assistite dal concorso dello Stato.

**Carlo Rava**

## MERCATI

**Bestiame** — Mercato molto riflessivo con prezzi stazionari e con maggiori offerte di animali di scarto. Ribassi nel pollame. Per la razza bovina piemont. da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-350; vitelloni 300-355; vitelli comuni 440-520; vitelli della coscia 550-720; vitelli sanati 600-750; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1ª cat. [illegible].

A Fossano: polli nostrani 550-650; polli d'allevamento 200-230.

**Cereali** — Prezzi stabili con regolari contrattazioni; più richiesto il granoturco. Fermo il risone. Grano di qualità tenera buono mercantile 6450-6600 il q.le; qualità fine 6705; granoturco ibrido 3700-3800; risoni, a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Maratelli 6300-7000; R. B. 6900-7500; Arborio 6800-7400; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

**Vini** — In attesa della denuncia statistica delle giacenze predisposta per il 31 gennaio i produttori mostrano una certa resistenza ed i prezzi sono migliorati. Barbera di 12-13 gr. 9300-10.200; id. sup. 13-14 gr. 10.650-12.150; grignolino extra 15.650-17.150; freisa dolce 10.900-11.700; id. super. secco 9700-10.850; nebbiolo 15.000-16.150; barolo classico prod. 1959 di 14 gr. 27.000-28.500; barbaresco prod. 1959 di 13 gr. 25.500-27.000; brachetti d'Asti 13.900-15.150; bonarda d'Asti 10.400-11.500; cortese bianco secco di 11-12 gr. 7800-8300; dolcetto 10.500-11.600; malvasia rossa 11.000-11.750; moscato d'Asti di 12-13 gr. 19.800-21.000. **e. s.**

### Il «boom» edilizio è ricchezza per i criminali

# Non c'è palazzo nuovo a Palermo che sfugga alle «tasse» della mafia

**Il «racket» interviene già nella scelta del terreno; partecipa alle forniture di materiali ed all'assunzione della manodopera; a lavori ultimati, sorveglia la scelta del portiere e impone la sua «protezione» ai commercianti che affittano i locali - Le imprese non hanno scelta: se rifiutano l'accordo, nel cantiere scoppiano bombe - La nuova mafia di città è efficiente e dura; adopera il mitra ed il plastico invece della lupara - Qualche volta tra le «cosche» rivali scoppiano conflitti di frontiera, decisi con le armi in pugno**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Palermo**, gennaio.

La notte del 16 gennaio scorso, una violenta esplosione squarciò il sonno dei quartieri nuovi. Fu un botto familiare, anche se sconvolgente; un episodio della guerra mafiosa per cui, a Palermo, scoppi di bombe e sparatorie di armi da fuoco, sono familiari quasi come ad Algeri. L'attentato ebbe per obbiettivo un pilastro di cemento armato di un grande palazzo in costruzione, in via Dei Mille, che tuttavia rimase in piedi. La bomba costituiva solo un avvertimento: «Badate, la prossima volta faremo crollare, col pilastro, buona parte del palazzo: vi arrecheremo milioni, decine di milioni di danni». Nel compiere il loro colpo, gli attentatori si comportarono con la solita spadroneggiante prudenza: tagliarono i fili dei telefoni che avrebbero permesso più facilmente di dare l'allarme; e rapirono, per alcune ore, il custode del cantiere.

Via dei Mille è nel cuore della Palermo nuova, che si estende ad occidente del vecchio centro medievale. Simile a quanto, nel dopoguerra, è avvenuto in tante città italiane, anche Palermo ha conosciuto un prepotente boom edilizio, che è ancora in pieno sviluppo. Centinaia e centinaia di palazzi «moderni», squadrati, cubicolari, nello stile anonimo, standard, che domina dall'uno all'altro capo della Penisola, senza alcun rispetto delle tradizioni e dei caratteri locali; ed assiepati gli uni agli altri senza respiro di giardini, di spazi verdi, di alberi, di parcheggi, conforme alla logica di ferro della speculazione delle aree fabbricabili. (Qualche tempo fa, temendo il veto che le autorità comunali si accingevano a porre su un parco, gli interessati, per mano dei soliti mercenari, fecero «esplodere» alcune centinaia di alberi nottetempo).

Questa Palermo nuova fiammante, estesa forse più della vecchia, è l'area privilegiata su cui, da qualche tempo, si esercita la «mafia di città». Ho già avuto occasione di spiegare come la mafia sta traversando la fase storica in cui, dall'assetto agrario e feudale delle origini, muove all'assalto delle città; e particolarmente della città nel suo farsi, che è il boom edilizio, ed il gioco di miliardi che gli è connesso. Passando dall'ombra infida dei «giardini» alla corruscante giungla di cemento armato, la mafia ingrandisce la sua ragione sociale, il giro degli affari, il volume delle attività e dei capitali; abbandona lo «scappacavallo», come si chiama il calesse che ancora solca le arenose trazzere, e corre spavalda in fuoriserie, con le armi a portata di mano, come nella Chicago del proibizionismo.

Ed un altro fenomeno accompagna questo spettacoloso urbanesimo della mafia: ai vecchi «don», ai capi mafiosi di stile tradizionale, ancora attaccati alle forme, amanti della diplomazia e del linguaggio allusivo, si vanno contrapponendo i «bosses» della mafia giovane, più decisi, brutali, spericolati, che abbandonano la «lupara» per il «mitra».

L'attentato all'edificio di via del Mille, ancora in corso di costruzione, è solo l'ultimo di una serie interminabile di atti violenti che hanno scosso questa parte nuova di Palermo, cresciuta al fragore della polvere da sparo; una manifestazione del terrore cui la mafia di città ricorre per imporre il suo dominio, che investe tutte le fasi del ciclo produttivo. Si inizia dalle fondamenta, continua fino al tetto; e poi si prolunga e si estende nell'intreccio urbano che si va formando e complicando: cresce insieme con la città che cresce.

La mafia di città si fa viva appena l'impresa edile prende di mira l'area, su cui intende costruire il nuovo stabile. Generalmente, si tratta di terreno coltivato, che la frontiera della nuova Palermo stringe da presso, rendendo profittevole la conversione in terreno fabbricabile. Sono giardini, orti, cavolaie, frutteti sui quali, da tempo immemorabile, grava la mano morta che la mafia di campagna impone al proprietario. E la mafia, sentendosi lesa nei suoi diritti erariali, si fa avanti, avvicina l'impresa e intavola trattative che si fanno sempre più esigenti, nella misura in cui la mafia non si fonda sul diritto, ma sulla violenza e sull'appetito.

Se l'impresa non vuole andare incontro a cattive sorprese, cioè ad atti di sabotaggio, che possono compromettere l'intero corso dei lavori, è meglio che ascolti le richieste dei mafiosi. Questo il sottinteso. L'impresa, posto che intende veramente costruire il nuovo palazzo, non ha altra via di scelta. Vuol dire che includerà «l'imposta» della mafia nei costi di produzione che, del loro aumento, si rifaranno attraverso il rialzo dei fitti; e in definitiva, pagherà Pantalone.

Ed ecco che la mafia, dunque, si affianca all'impresa come una «direzione dei lavori». Occupa mano d'opera, impone fornitori, trasportatori, appalti e non dimentica la finezza di nominare il custode dei cantieri, che, essendo un amico, non impedirà agli amici degli amici di trafugare un per cento del materiale da costruzione.

Finiti i lavori, non è raro che la mafia interponga i suoi buoni uffici per la scelta del portiere, che potrà diventare un uomo utile nella seconda fase, quella dell'inserimento parassitario nelle iniziative economiche che si inseriscono nel palazzo o accanto al palazzo: negozi, caffè, bar, uffici commerciali, edicole di giornali, pompe di benzina, che tutti vengono sottoposti alla «protezione» e alla riscossione fiscale dell'«onorata società». E per chi si ribella, ci sono la lupara, la bomba, l'incendio, il mitra, dopo gli «avvertimenti» del caso. Ne sanno qualcosa i palermitani dei quartieri nuovi che, una notte no ed una sì, si svegliano di soprassalto, come il 16 gennaio scorso.

Ma oltre agli atti di violenza per mantenere l'ordine fra i «contribuenti», spesseggiano gli scontri in cui esplodono le rivalità fra le varie bande di mafiosi, che si contendono il ricco sfruttamento del boom edilizio. L'osservazione della storia naturale ci insegna che gli animali da preda esercitano il loro dominio entro territori determinati, i cui confini sono il frutto di lotte feroci e della legge del più forte. Così accade a Palermo, tra i predoni della mafia di città, che sono ancora impegnati in una guerra di frontiera.

Il novembre scorso, molti palermitani poterono assistere, in pieno giorno, ad un duello diretto fra i membri di due «cosche» rivali, che da bordo di due automobili si pigliarono a schioppettate ed a scariche di mitra per la durata di cinque minuti. Ci furono feriti da ambo le parti. La sera stessa, la polizia rinvenne una delle due macchine abbandonata in un vicolo oscuro di periferia: i cristalli infranti, i sedili e l'esterno della carrozzeria ricoperti di chiazze di sangue rinsecchito.

Lo scontro fu l'episodio culminante di una guerra che i capi mafiosi dei quartieri nuovi, i vecchi «don», condussero contro un «ribelle» un uomo di idee «moderne», il quale era cresciuto tanto in prestigio «che riceveva più denunce lui che il commissariato di polizia». (Perché questo può accadere nella Palermo di oggi: che molti cittadini, per ottenere giustizia contro un torto ricevuto, si rivolgano al «boss» del quartiere, piuttosto che alle autorità). Un bel giorno, sentendosi abbastanza forte, questo capo mafioso, astro sorgente del *racket* dei quartieri nuovi, decise che era stufo di dividere gli utili con le «cosche» limitrofe.

Ad un emissario dei «don» più anziani, che ebbe l'incarico di richiamarlo alle regole del saper vivere, egli rispose soltanto: «Chi ha più polvere, spara». Cominciarono così le ostilità in cui, a furia di agguati e di «lupara», perdettero la vita una mezza dozzina di malviventi; e che culminarono, dopo lo scontro in campo aperto di cui abbiamo parlato, con l'arresto di quasi tutti i membri delle due bande, esclusi i capi più autorevoli, quelli che stanno nell'ombra e che non prendono parte diretta alle operazioni.

Perché la mafia di città somiglia straordinariamente al comune parassita che si chiama *tenia solium*, più noto col nome di verme solitario. Il suo corpo, che si insinua nelle viscere della città per succhiarne il nutrimento, è molto grosso, e talvolta può accadere che si riesca ad acciuffarlo, ad espellerlo. Ma il vero problema è la testa: piccola, tenacemente abbarbicata in un recesso irraggiungibile, sfugge quasi sempre.

Soltanto il mese scorso, con la brillante cattura del personale delle due «cosche» rivali, sembrò che il *racket* dei quartieri nuovi fosse stato colpito a morte. Ma l'esplosione del 16 gennaio fu il segnale che, dopo un brevissimo periodo di tregua, il verme s'era riformato.

**Alfredo Todisco**

*Il dono di «Specchio dei tempi»*

## Un cappotto nuovo per il manovale invalido

*(Nostro servizio particolare)* **Castellazzo Borm., 20 genn.**

Un invalido di Castellazzo Bormida, il quarantunenne Giuseppe Muda, ha finalmente un caldo indumento con cui ripararsi dai rigori dell'inverno. Quest'oggi, a nome di *Specchio dei tempi*, gli abbiamo consegnato un fiammante cappotto che egli da anni desiderava di possedere. Abbiamo pure aperto per lui un piccolo conto presso due negozi di commestibili del paese: potrà così prelevare per un certo periodo di tempo generi di prima necessità.

Giuseppe Muda, fino a tre anni fa, faceva il manovale e con il suo lavoro riusciva a guadagnare il necessario per sé e per la vecchia madre. Poi, una forma di paralisi lo ha colpito alla gamba sinistra e alle braccia, impedendogli ogni sforzo e costringendolo all'inoperosità. Da circa un anno, morta la madre, vive solo in una squallida stanzetta. Per mangiare deve rivolgersi al fratello e alla cognata.

Il suo caso pietoso ha commosso una bimba di Castellazzo, la dodicenne Graziella Carosio, allieva della prima media. Ogni giorno, attraverso i vetri del negozio dei genitori, Graziella vedeva passare, strascicando la gamba, Giuseppe Muda coperto soltanto da una leggera giacca. Allora la bambina, che aveva letto del cappotto donato al povero montanaro cieco, scrisse una bella lettera a *Specchio dei tempi* chiedendo un pastrano per il manovale invalido. Stamane, quando siamo giunti a Castellazzo per portare il nostro regalo a Giuseppe Muda, Graziella era a scuola. Soltanto più tardi, tornando a casa, ha appreso che il suo desiderio di bambina buona era stato esaudito.

**f. m.**



### Una piacevole fatica ai piedi del colosso alpino

# Duecento belle ragazze imparano a Courmayeur il mestiere di «segretarie d'azienda» ed a sciare

Sono allieve tra i 16 e i 20 anni dei licei internazionali e delle scuole interpreti di Milano, Roma, Napoli, Firenze e Bologna - In due turni di cento per volta si fermeranno un mese nella località valdostana - Lezioni di sci al mattino, lingue straniere, letteratura, tecnica commerciale al pomeriggio



**Un gruppo di aspiranti segretarie e interpreti in una sala dell'albergo di Courmayeur trasformata in scuola**

(Dal nostro inviato speciale) **Courmayeur**, 20 gennaio.

*Studiare, sì, ma in un pittoresco centro turistico, fra sole e neve, alternando le ore di lezione scolastica all'esercizio dello sci: questo può essere il sogno di tanti studenti. Ebbene, una schiera di ragazze fra i 16 e i 20 anni hanno questo privilegio, e le abbiamo trovate qui, a Courmayeur, nel più bell'albergo del paese, felici e abbronzate.*

*Sono cento allieve dei licei internazionali e delle scuole interpreti di Milano, Roma, Napoli, Firenze e Bologna che trascorrono quindici giorni nella conca del Monte Bianco; alla fine del loro turno ne verranno altre cento. L'albergo è rallegrato da questa ondata di gioventù che ha preso possesso, con educata spigliatezza, di tutti i locali portandovi un ritmo di vita scandito da orari inflessibili. Al mattino sveglia alle 8, toeletta e colazione; alle 9.30, con la funivia, sulle nevi del Chécrouit dove sono attese dal direttore della scuola di sci, Paris, e da un gruppo di insegnanti. Spazzaneve, discese in diagonale, primi accenni di cristiania e qualche allegro ruzzolone. Se il cielo è sereno e il sole caldo, a mezzogiorno si fa uno spuntino al Chécrouit, altrimenti si torna in albergo. Poi alle 16 precise cominciano le lezioni in aula: lingue straniere, letteratura italiana, tecnica commerciale, fino all'ora del pranzo. La sala di televisione, la tavernetta, le sale da gioco sono state trasformate in aule scolastiche.*

*Il dopocena trova le ragazze un po' stanche dopo le fatiche sportive e lo studio, e consente un paio d'ore di distensione. «Come trascorrete le serate?» abbiamo chiesto. «Il programma è vario: usciamo talvolta con un corteo di slitte trainate da cavalli e facciamo una bella gita al chiaro di luna, oppure ci raccogliamo davanti al televisore, altre volte improvvisiamo qualche gioco o un'ora di danze fra di noi. Ma alle 23 al più tardi siamo già a letto».*

*Quanti studenti e studentesse non accetterebbero questo programma di sport e di studio? I licei da cui provengono queste ragazze fanno parte di una organizzazione scolastica privata che ha sedi in varie città e impartisce una educazione sportiva e scolastica di alto livello: alle lezioni di sci seguiranno, secondo le sedi e le stagioni, lezioni di nuoto, tennis, cultura fisica in palestra, soggiorni in un centro sportivo di Ponza e, durante le vacanze estive, viaggi di un mese in paesi stranieri — Austria, Germania, Inghilterra, Francia, Spagna, America — per il perfezionamento nelle lingue.*

*Dopo quattro anni di liceo le alunne ottengono il diploma di segretarie d'azienda e possono perfezionarsi nelle lingue straniere frequentando il corso di interpreti.*

*Courmayeur è forse la sede più gradita dalle ragazze. Per molte di loro, specie quelle provenienti da Napoli, la grande montagna nevosa e lo sci sono piacevoli sorprendenti scoperte: con un'allegra festicciola una cinquantina di alunne hanno infatti celebrato il «battesimo della neve». Roma, Napoli e Milano hanno il maggior numero di rappresentanti nelle schiere giovanili; nell'elenco delle alunne troviamo nomi conosciuti, come Marazza, Borghese, Benck, una delle torinesi campionesse di nuoto, e nomi di famiglie note nei settori professionali e industriali.*

*Lo stato maggiore di questa fortunata scolaresca è costituito, naturalmente, dagli insegnanti: la preside signora Vanda Omorame, i professori Buricchi di Roma e Bendandi di Bologna, la professoressa Caldarini di Roma, il dott. Negro di Milano, ma le lezioni più attraenti si svolgono sotto la direzione del prof. Giovanni Ugo, insegnante di educazione fisica, di cui gli sportivi ricordano l'opera svolta per la preparazione atletica dei giocatori del «Torino». Dal rude allenamento dei calciatori all'addestramento fisico di duecento ragazze che vogliono diventare segretarie d'azienda e interpreti per conquistarsi una posizione indipendente con un lavoro qualificato, a fianco degli uomini.*

**Ettore Doglio**

## Nuovo primario di chirurgia all'ospedale di Vercelli

*(Dal nostro corrispondente)* **Vercelli, 20 gennaio.**

(v. n.) Il consiglio di amministrazione dell'ospedale Maggiore di Vercelli, ha compiuto l'atto formale per la nomina a primario della divisione chirurgica del nosocomio vercellese del prof. Carlo Orecchia, nativo della vicina località di Asigliano, della quale è sindaco.

Il prof. Orecchia allievo del prof. Achille Mario Dogliotti, ha 41 anno, è sposato ed ha due figli.

## Il tempo che farà

*Sulle Alpi parzialmente nuvoloso, su Val Padana nebbie estese, specie sul versante adriatico; sulle altre regioni nebbie e foschie locali in dissolvimento nella mattinata. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: su versante jonico e del basso Adriatico, settentrionali moderati, sugli altri versanti e sulla Valle Padana deboli vari. Mari: Jonio e basso Adriatico mossi, gli altri mari poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —8 | [illegible] | Pescara | 5 | 10 |
| Verona | —3 | 2 | L'Aquila | 2 | 11 |
| Trieste | 6 | 9 | Roma | 4 | 15 |
| Venezia | —3 | 8 | Campob. | 6 | 11 |
| Milano | —1 | 10 | Bari | 5 | 15 |
| Torino | 0,7 | 7 | Napoli | 6 | 16 |
| Genova | 8 | 14 | Potenza | 4 | 13 |
| Bologna | 1 | 12 | Reggio C. | 9 | 17 |
| Firenze | 7 | 15 | Messina | 13 | 16 |
| Pisa | 7 | 15 | Palermo | 11 | 17 |
| Ancona | 4 | 9 | Catania | 5 | 20 |
| Perugia | 5 | 13 | Cagliari | 9 | 18 |

# Pena confermata alla professoressa che criticò i due autori di un testo

L'insegnante vercellese era stata condannata a 10 mila lire di ammenda
Sosteneva d'aver ravvisato apologia di fascismo in un libro di storia

*(Nostro servizio particolare)* **Firenze, 20 gennaio.**

(r. s.) I giudici della Corte di Appello hanno confermato la sentenza di condanna a 10.000 lire di ammenda emessa dal Tribunale Penale di Firenze, nell'aprile scorso, a carico della professoressa vercellese Ada Ortona Della Torre. I patroni dell'insegnante hanno annunciato che ricorreranno alla suprema Corte di Cassazione.

Ada Ortona Della Torre, insegnante delle scuole medie di Vercelli, era imputata di diffamazione per avere indirizzato una lettera alla casa editrice «Le Monnier» di Firenze, nella quale affermava che nel libro di testo per la terza media «Itinera gentium» dei professori Barbadoro e Montanari, pubblicato dalla stessa casa editrice, aveva riscontrato degli elementi di «larvata apologia del fascismo».

L'insegnante indicava un passo al volume 3° del testo, capo XVI, dove si legge che «in Italia il dopoguerra segnò un periodo di disordini interni e di instabilità di governi, incapaci di fronteggiare con energia i continui scioperi e disordini che affliggevano il Paese. A questa torbida situazione si propose di rimediare il movimento dei Fasci di combattimento fondato da Benito Mussolini».

La professoressa soggiungeva che, per «l'omissione nel testo di troppe verità storiche», si era sentita impegnata a svolgere una campagna «contro l'adozione del testo».

Il processo di primo grado, in Tribunale, subì una serie di rinvii; si cercò anche un accordo fra le parti che non venne raggiunto e quindi il prof. Bernardino Barbadoro, recentemente scomparso, insistè perché il processo venisse discusso.

Il 13 aprile '61 la II sezione del Tribunale di Firenze ritenne la professoressa Ada Ortona Della Torre responsabile del reato e la condannò a diecimila lire di ammenda, più i danni e le spese alla parte civile, con la condizionale e la non menzione. Avverso a tale sentenza venne inoltrato ricorso.

Stamane, dinanzi alla Corte d'Appello (presidente, dottor Serra; pm., dott. Mauceri) si è costituito parte civile l'avvocato Vittorio Barbadoro, figlio ed erede legittimo dello scomparso prof. Bernardino Barbadoro.

Dopo una breve relazione ha preso la parola il patrono di parte civile avvocato Neili, il quale, come già in primo grado, ha analizzato i capitoli del libro di testo, respingendo l'assunto dell'imputata, ed ha terminato chiedendo la conferma della sentenza di primo grado, rimettendosi, comunque, alle conclusioni della pubblica accusa.

Il difensore della professoressa Ortona Della Torre, avvocato Carlo Galante Garrone, ha sostenuto che la sua cliente aveva il diritto di reclamare avendo riscontrato la falsità ideologica in una parte di un testo da lei ritenuto non corrispondente alla realtà, ed ha pertanto chiesto l'assoluzione con formula piena.

La sentenza è stata pronunciata dopo una breve permanenza dei giudici in camera di consiglio. La professoressa è stata condannata anche alle maggiori spese di giudizio.

# I divertimenti che ci aspettano sul primo e sul secondo canale

## Molte opere e la vita di un musicista in quattro puntate - Ma ci sono anche cinque farse di Dario Fo e alcune trasmissioni di fantascienza

(u. bz.) Cosa vedremo sul video nel 1962? I progetti sono molti, anzi moltissimi. E' chiaro che in ogni caso, con due canali, le novità di quest'anno saranno parecchie e che il pubblico — almeno lo si spera — potrà essere accontentato e divertito in misura maggiore che per il passato.

Abbiamo detto che le iniziative allo studio abbondano. Alcune finiranno nel nulla, altre arriveranno sul teleschermo con profondi rimaneggiamenti. Tuttavia già sin d'ora è stato fissato in forma ufficiale il programma di massima per i primi sei mesi del '62. Sul canale nazionale vedremo — impresa veramente imponente — l'intera rappresentazione del dramma «I Giacobini» di Zardi, divisa in sei puntate; e la vita del musicista Schumann in quattro trasmissioni, una biografia romanzata che si varrà dell'autorevole sceneggiatura di Diego Fabbri. Musica operistica: assisteremo a riprese dirette dell'«Otello», «La Traviata», «Nabucco», «Falstaff». Attualità e cultura: proseguirà naturalmente «Tribuna politica»; proseguirà anche la rubrica «Libro bianco» che ha raccolto ampi (e meritati) consensi; debutterà il ciclo «Mondo del 2000» che senza cadere nel fumetto d'avventure cercherà, tra la fantasia e la scienza, di gettare uno sguardo nel futuro; e con le carte in regola per piacere agli appassionati della lirica si presenterà la serie «Il secolo d'oro del melodramma italiano». Varietà: sabato 27 gennaio andrà in onda la rivista «Alta fedeltà» di Kramer, con l'intenzione di offrire una miscellanea di scelti pezzi musicali e di scenette umoristiche (benché, sino ad ora, non sia stato ancora possibile trovare un comico di nome). In seguito sarà varato uno spettacolo leggero, previsto per il sabato e intitolato «Il signore delle 21».

Sul secondo canale pezzo forte sarà «Il teatro di Eduardo De Filippo» (che ha già esordito felicemente), cui s'affiancherà un'ampia rassegna di celebri novelle del Novecento (trasformate in racconti sceneggiati) e un ciclo sul teatro comico dell'Ottocento. Prosa: assisteremo a spettacoli come «Morte di un commesso viaggiatore» e «L'impresario delle Smirne» con Paolo Stoppa e Rina Morelli. Opera: saranno riprese da «La Fenice» la «Carmen», «Guglielmo Tell», «Flauto magico», «Rigoletto» e «Macbeth». Attualità e cultura: di rilevante interesse si annuncia il telefilm a puntate di Alessandro Blasetti «La lunga strada del ritorno», sull'odissea dei reduci dell'ultima guerra; scottante il servizio in tre trasmissioni sul tramonto del colonialismo; drammatica e affascinante «La storia della bomba atomica», una produzione che [illegible] di grande impegno, realizzata dalla nostra tv in due mesi di lavoro negli Stati Uniti. Varietà: a parte «Caccia al numero», entro marzo o aprile Mike Bongiorno dovrebbe presentare un nuovo grande quiz popolare sullo schema e sui toni di «Campanile sera»; per ora, tuttavia, non c'è nulla di sicuro e il progetto potrebbe essere radicalmente mutato. Teatro comico: cinque farse con Dario Fo e Franca Rame e alcuni «gialli-rosa» diretti e interpretati da Alberto Bonucci.

Il panorama, evidentemente, non è tutto qui. Non abbiamo fatto cenno allo sport che anche nel 1962 costituirà una delle risorse e delle attrattive maggiori del video: è quasi certo, ad esempio, che le partite dei campionati mondiali di calcio in Cile saranno registrate, trasportate in Italia in aereo e trasmesse per intero il giorno dopo.

### Il premio «Mario Gromo» a Tancredi Vigliardi Paravia

Nella facoltà di architettura al Castello del Valentino, ieri alle 17 è stato assegnato il premio «Mario Gromo» al merito grafico. Erano presenti numerose personalità del mondo culturale, grafico e industriale.

Istituito dall'associazione «Progresso grafico», il premio viene assegnato con ciclo triennale per i rami della cultura, tecnica ed arte. Per il 1961 la giuria ha designato all'unanimità il gr. uff. Tancredi Vigliardi Paravia, per il settore culturale. La manifestazione inaugurava l'VIII corso superiore di cultura grafica. Ha tenuto la prolusione il prof. Giuseppe Maria Pugno, che ha rievocato con emozione la generosa sensibilità di Mario Gromo, i suoi sogni, il suo lavoro quieto ed assiduo, la beneficenza ancor oggi operante; la sua attività [illegible] di letterato, giornalista, editore, amministratore e sportivo. L'oratore ha quindi consegnato l'attestato e la medaglia d'oro al gr. uff. Vigliardi Paravia.

### La Loren premiata a New York come migliore attrice del '61

**Il riconoscimento si riferisce all'interpretazione de *La ciociara***

New York, 20 gennaio.

Sophia Loren, venuta appositamente da Parigi, ha ricevuto oggi l'ambito premio dei critici cinematografici newyorkesi come «migliore attrice del 1961» per la sua interpretazione nel film di De Sica *La ciociara*, presentato in America sotto il titolo *Due donne*.

La cerimonia ha avuto luogo, come è ormai tradizione, al ristorante «Sardi», ritrovo notturno dei critici e degli attori di Broadway.

Con la Loren hanno ricevuto i premi dei critici: Maximilian Schell, come migliore attore dell'anno per la sua parte nel *Vincitori e vinti*; Abby Mann, come autore della migliore sceneggiatura, per lo stesso film; Robert Wise produttore di *West side story*, giudicato il miglior film americano dell'anno.

Federico Fellini, che avrebbe dovuto ricevere il premio per il suo film *La dolce vita*, giudicato il miglior film straniero presentato a New York lo scorso anno, aveva comunicato in precedenza il suo disappunto per non poter intervenire alla riunione.

## *Il matrimonio di Vanel*



L'attore francese Charles Vanel, uno degli interpreti del film «Vite vendute», si è unito ieri in matrimonio, a 69 anni di età, con la trentenne Arlette Baily (Tel.)

***Modugno tra i favoriti, Rascel tra gli esclusi***

# Tutte d'amore le 32 canzoni scelte per il festival di Sanremo

***Dato l'alto numero dei motivi in gara la Rai ha deciso di trasmettere soltanto l'ultima serata - Ai «giudici» residenti in altre città verranno inviati i nastri delle registrazioni***

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 20 gennaio.

*Il Festival sanremese della canzone è un affare serio. C'entrano di mezzo l'arte, il turismo, amicizie private e politiche, in una vaga atmosfera di milioni da difendere o da conquistare. Ne deriva un piccolo labirinto in mezzo al quale non è facile muoversi con la certezza di non mettere il piede in fallo. Vediamo di cavarcela provocando il minor numero di strilli possibile.*

*L'arte della canzone è quella che è. Si tratta di armonizzare parole, dette anche «versi», con musica e canto. Nessuno di questi tre settori essendo codificato entro limiti precisi, ogni paroliere musichiere cantante si crede predestinato al successo nonché vittima di macchinazioni inique se non la spunta. Ne deriva una gara accanita nel farsi avanti, non importa come, in special modo attraverso raccomandazioni di ogni sorta. Personaggi di alto rango hanno parlato, scritto, telefonato, telegrafato in favore di questo e di quello, in una valanga di pressioni che hanno messo a dura prova la serietà dei giudici. Conseguenza di ciò, un clima di sospetto già nelle scelte di ammissione. Bisogna premettere che una canzone entrata al Festival di Sanremo ha per questo solo motivo un valore minimo di partenza che si aggira sui venti milioni di lire. Molte canzoni sono state assorbite subito, anche a prezzi maggiori. Le poche libere sono tali perché sperano di realizzare assai di più.*

*Per evitare ogni accusa di favoritismo la Società organizzatrice del concorso si è appoggiata decisamente alle organizzazioni di categoria: editori, compositori, discografi, con l'aggiunta di quattro giornalisti. Sedici commissari in tutto. Si è partiti per inviti, dieci, selezionati tenendo conto del numero dei successi ottenuti; così è rimasto fuori Rascel, il quale, avendo vinto una sola volta, si trovava distanziato.*

*Poi i dieci, definiti «senatori», sono diventati nove per un pareggio di valori tra Falcocchio e Malgoni, che non si sono accordati per presentare una canzone in due. Seguirà uno strascico giudiziario, pare, da parte del Falcocchio.*

*Essendo partiti per scegliere ventiquattro canzoni, ne restavano quindi disponibili quindici. Avviene questo: i concorrenti sono 215. Alla prima cernita ne restano 72. Alla seconda ripresa siamo a 43, infine a 29. Sui superstiti, votazione segreta per la rosa finale, presente un notaio. L'esito provoca brontolio generale. Dato il segreto, non si dovrebbe sapere, ma si sa lo stesso, che molti si son venuti a trovare fuori per uno scarto di punti minimo. Si dice che i giudici, troppo devoti all'antico, hanno sacrificato i giovani.*

*Allora, la Società organizzatrice, forte di un regolamento che l'autorizza a cambiarlo in ogni momento, aggiunge otto canzoni per accontentare tutti. E si arriva così a 32. I brontolii aumentano. Dicono che sono troppe. Che il pubblico sarà disorientato. Che il pubblico ha bisogno di idoli consolidati e non di eroi nuovi. Comunque, è cosa fatta, e si resta a 32. Ciò permette alla Rai-tv di irrigidirsi nel proposito di trasmettere soltanto l'ultima serata del Festival e non già le due di selezione, perché il tempo sarebbe troppo lungo. I sentimenti di Sanremo e degli innamorati della musica leggera contro la Rai-tv rasentano l'ira. La si accusa di «sabotaggio monopolistico», «leso turismo», «insensibilità nazionale». Nei cinquecento miliardi, dicono, che la canzone muove sui mercati terrestri, Sanremo è assolutamente in testa per ciò che riguarda l'Italia.*

*Gli undici Festival precedenti hanno lanciato undici bandiere che si chiamano: «Grazie dei fiori», «Vola colomba», «Viale d'autunno», «Tutte le mamme», «Buongiorno tristezza», «Aprite le finestre», «Corde della mia chitarra», «Nel blu dipinto di blu», «Piove», «Romantica», «Al di là», provocando un richiamo sull'Italia tutta come culla del canto. Perché soffocare alla gola la dodicesima?*

*Comunque, è così, ed allo stato attuale abbiamo i seguenti dati: inizio del Festival 8 febbraio, con una prima selezione di 8 canzoni su 16; 9 febbraio seconda selezione di 8 sulle rimanenti; 10 febbraio selezione finale. Costo del biglietto d'ingresso per ogni serata, lire ventimila. C'è posto per un migliaio di persone. Giudicheranno venti commissioni, sparpagliate per l'Italia, con altrettanti notai scelti dal Gruppo notarile cittadino, ed una giuria sul posto. Ma le giurie, come faranno a decidere, mancando la trasmissione radiofonica? Le canzoni saranno incise su nastro alle prove generali e spedite d'urgenza con mezzi automobilistici. Ciò tuttavia costringerà a scegliere città piuttosto vicine, con esclusione, per esempio, della Sicilia.*

*Un rapido sguardo alla materia prima, cioè ai «versi» che hanno ispirato le 32 canzoni, ci permette di constatare che tutte, senza eccezione, parlano d'amore.*

**Antonio Antonucci**

### Vietata la lettura d'un dramma sull'Algeria

A causa del divieto frapposto dalle autorità di polizia torinesi, non ha potuto avere luogo nel pomeriggio di ieri, nel «Ridotto del Romano», l'annunciata lettura di «Giovanna del Popolo», il dramma di Marcello Sartarelli sull'Algeria di oggi che la censura ha vietato di rappresentare sin dal settembre scorso. La manifestazione, organizzata dal «Teatro delle dieci» in collaborazione con il Centro universitario teatrale, era ad inviti e comprendeva, oltre alla lettura del dramma, la presentazione di «Documenti sui fatti d'Algeria» a cura di Guido Boursier.

## La monaca di Monza



Giovanna Ralli è stata scelta dal regista Carmine Gallone per interpretare la protagonista nel film tratto dal libro di Mazzucchelli sulla monaca manzoniana

**Cronaca televisiva**

# Stasera ritorna Mike Bongiorno col nuovo quiz «Caccia al numero»

E' troppo ovvio rilevare che la trasmissione più importante, più attesa e più seguita della serata è stata la lunga sintesi filmata delle sedute parlamentari per la discussione dell'affare di Fiumicino. Anche se — come è stato giustamente osservato — una ripresa diretta giorno per giorno avrebbe avuto un'efficacia molto maggiore e un'immediatezza di cronaca consona al mezzo televisivo, la registrazione ha costituito egualmente un documento di eccezionale interesse.

Prima dell'affare di Fiumicino è andato in onda un numero unico di varietà presentato da Gino Cervi. Il quale Cervi è stato bravo e amabile e simpatico come sempre; gli avevano dato da recitare un testo sostanzialmente mediocre, che si salvava solo qua e là per merito di qualche esile battutina; ma l'attore ha saputo trarne fuori quel che non c'era e con cordialità, arguzia e semplicità è riuscito a intrattenere piacevolmente il pubblico e soprattutto è riuscito — fatto che non si verifica mai o quasi mai — a legare insieme i vari numeri dello spettacolo. Quanti presentatori avrebbero urgente bisogno di andare un po' a scuola da Cervi...

Ottimo Cervi, dunque, e gradevole il *music-hall*, costantemente tenuto sul filo della nostalgia e dell'umorismo. Non che tutti i quadri siano apparsi soddisfacenti (certi balletti, ad esempio; e la rievocazione della Napoli principio di secolo, scarsa di *verve*): però il risultato complessivo ci è sembrato buono, specie facendo il paragone con recenti, soporiferi spettacoli di varietà, nostrani od esteri. Ricordiamo il poderoso tenore Corelli che ha interpretato con misura ed eleganza una vecchia canzone napoletana; Carlo Dapporto che si è esibito nella sua tipica macchietta del comico e patetico «viveur»; e Miranda Martino, tutta bionda e bianca, che ha cantato accompagnata al pianoforte da quel nerissimo, impomatato, baffuto e fatale gentiluomo spagnolo che risponde al nome di Don Jaime De Mora y Aragon.

Sul «secondo» un'opera di sicuro successo: «Madama Butterfly» in pregevole edizione. Si è conclusa così in modo positivo una settimana non eccessivamente brillante.

* *

Oggi, in compenso, il programma si presenta piuttosto nutrito. Una bazza per gli sportivi, al solito: sci dalle 13,25 alle 14,45; pugilato (finalissima del campionato a squadre per dilettanti) dalle 16 alle 17,30; calcio (un tempo di una partita) dalle 18,45 alle 19,25. E ancora calcio sul secondo canale alle 21,55: la registrazione dell'intero incontro Fiorentina-Inter.

Anche per gli amanti del telequiz vi sarà scelta e varietà: «Itinerario quiz» alle 19,25 e il debutto di «Caccia al numero» con Mike Bongiorno alle 21,05 sul secondo canale: abbiamo spiegato nei giorni scorsi il meccanismo del gioco, resta da vedere se la nuova trasmissione avrà effettive doti di presa sul pubblico. Infine, sul primo canale, per «Libro bianco» assisteremo ad una rievocazione dello sbarco degli alleati ad Anzio; cui farà seguito la rubrica «Tempo di jazz» che presentata da Anna Maria Ferrero vuol avvicinare al jazz coloro che lo conoscono poco e non lo conoscono affatto.

**u. bz.**



Mike Bongiorno si ripresenta stasera sul video

### Macario al Carignano in «Amante diabolico»

La nuova commedia di Mario Amendola, *Amante diabolico*, è talmente scritta sulla misura di Macario che già alla lettura si sorride non appena dietro alcune battute, neppure particolarmente spiritose, s'affaccia irresistibile la figuretta di chi le pronuncerà. Figuriamoci poi quando Macario le pronuncia davvero, sul palcoscenico: il pubblico, un suo pubblico affezionato e fedele che il comico torinese si è venuto formando in questi anni, si torce dal ridere. Come è avvenuto, puntualmente, ieri sera al Carignano per la prima rappresentazione dei tre atti di Amendola.

Eppure il copione non è davvero gran cosa. Più che al racconto di un ignoto Ser Lajo, si direbbe che l'autore si sia ispirato alla cronaca recente. E' infatti il clamoroso caso dell'ergastolano Gallo, ingiustamente condannato per l'inesistente assassinio del fratello, a suggerire ad un bizzarro quartetto un tentativo di truffa: inscenare un falso delitto, lasciare che il supposto assassino sia condannato, dimostrarne dopo qualche anno la innocenza, chiedere allo Stato un indennizzo per l'errore commesso dai giudici.

Naturalmente, la faccenda non prende il verso desiderato dagli ingenui truffatori; ma non è il caso di raccontare oltre, tanto appare evidente che la precaria costruzione della commedia è poco più di un pretesto per quattro risate alla buona.

Basterà accennare al personaggio affidato a Macario che è poi quello di un poveraccio senza arte né parte, disposto per fame a fingersi un feroce assassino oltre che un irresistibile dongiovanni.

Su questo contrasto tra realtà e apparenza, Macario ha giocato le sue carte migliori che sono poi quelle, ben note, di una timidezza rassegnata non senza qualche guizzo di malizia, di fierezza o addirittura di ribellione. E non è mancata alla fine la nota patetica, anch'essa congeniale a questo attore, che è piaciuta agli spettatori come erano piaciuti prima i lazzi, gli ammicchi ed i sospiri del consueto repertorio di Macario.

Enzo Turco, che come «spalla» ha egregiamente sostituito Campanini, la spigliata Marisa Mantovani, il buon Bettarini, il Gavero, la Folli, la Borgo, e tutti gli altri volonterosi interpreti furono accomunati con Macario nelle numerose chiamate alla fine di ogni atto. Si replica.

**vice**

# CINEMA E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma angolo Bertola, tel. 53-111*

**Alfieri**: ore 15,30 e 21,15 O. Vanoni - P. Ferrari - P. Carlini - D. Sassoli in «Idiota» di Achard.
**Carignano**: ore 15,30 e 21,15 Macario in «Amante diabolico», 3 atti di Mario Amendola. Novità.
**Gianduja Marionette Lupi** nuova sede via S. Teresa 5: ore 16 «Cappuccetto rosso - Circo equestre».
**Ridotto del Romano**: ore 21 il Teatro delle Dieci presenta quattro atti unici di R. De Obaldia.
**Teatro Stabile**: ore 15,30 e 21,15 «J. B.» di A. Mac Leish. Regia di Franco Parenti.
**Teatro S. Giuseppe** (A. Doria 18) ore 21.15 Piccola ribalta dialett. «I fastidi d'un grand'om».

**Alcione**: Rivista Valdemaro-Galento-Romei ore 16 - 18 - 21,15.
**Maffei** «Catch, colpi proibiti» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo 15-18-21,15

**La Bussola** (via Po 9): Opere di Mattia Moreni. Orario 11-13.
**Galleria Bottani** (v. C. Alberto 12): Mostra pittura contemporanea.
**Galleria Fogliato**, via Mazzini 9: Mostra pittori dell'800.
**Galleria Narciso** (p. C. Felice 18): Mostra di Luigi Bartolini.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Pierre Brasseur «Ritratto di un assassino» di B. Roland, con P. Brasseur, M. Montez, Arletty, J. Berry, E. Von Stroheim (Francia 1949 versione italiana minuti 90) Vietato ai minori di 16 anni.

**Al Bagatelle Evariste's Club**: 21-3 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 3 - telefono 678-678.
**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 43-522) 16,30 e 21-1 compl. Lanfranco canta N. Genovese, F. Franchi.
**Al Nirvana** 16-21 canta Vasquez.
**Apollo Danze**: ore 21 I Cinque Ciros canta Remo Valchiara.
**Arlecchino Danze** 16,30-21,15 Bruno Martino e il suo complesso.
**Augusteo**: 16,30 e 21 Andreghetti.
**Bruno** 16-21 canta Lilly Franca.
**Castellino**: 16,30 e 21 Paladini.
**Da Benedetti**: ore 21 I Mille'a.
**Eden Danze**: 16,30 e 21 Renatino.
**Faro Danze** 16,30-21 Franco Willy.
**Fortino**: ore 16-21 Les Jongleurs.
**Gay Sala** ore 16,30-21 Complesso Franchi Alberto canta Lotti.
**Gay Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 52): ore 21; fest. 16-21.
**Gaudio Danze** (v. S. Massimo 14): ore 16 e 21 Orchestra The 4 Gio.
**Gran Mago** 16 e 21 Nino Spano.
**Hollywood**: 16 e 21 Boccaccio.
**La Cicala Danze** Ristorante, Cavoretto: ore 16 e 21 Ferrarone.
**La Perla** 16 e 21 Orch. I 5 Duca.
**La Rotonda** ore 16 e 21 I Luna Sei.
**La Serenella**: 16 e 21 Spinardi.
**Le Grillon Danze** Nichelino: ore 21 Louis T.04 canta Rosangela F.
**Lido Whisky à Gogo** (Moncalieri 422, t. 697-616): 21; festivi 16 e 21.
**Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orch. Blue Men.
**Miroglio danze**, Argentero 4: 16-21
**Monkey's Club Whisky à Gogo** v. Gramsci 13: 21,30; fest. 17-21,30.
**Plateau Dansant Lutrario** 16 e 21 Ferraris. Scuola ballo gratuita.
**Piscina del Sole Whisky à Gogo** Ristor. str. S. Mauro: ore 16 e 21.
**Principe** 16,30 e 21 Compl. Rocky.
**Samuray Whisky à Gogo** (p. C. Felice 40): ore 21, sab. fest. 16 e 21
**Trocadero** (v. A. Doria 9): ore 16,30 e 21-2 Compl. Righi e Saitto.
**Whisky Notte** (v. Goito 1, 687-563) tutte le sere 21; festivi 16 e 21.

**Chez Louis** v. Pr. Tommaso 5: attr.
**Columbia Night Club**: Attrazioni
**Estoril Club** v. Cavour 5: 22-4.
**Moulin Rouge** p. Carlina t. 44-270: Attraz. internaz. ore 16,45 e 22.
**[illegible]** (t. 547-583) attr. int.

**Palazzo del Ghiaccio** al Valentino ore 9-12; 15-18 e 21-23.
**Karts Torino Esposizioni** (Valentino): noleggio Or 16-19; 21-24.

TEATRO ALFIERI
ORNELLA VANONI
PAOLO FERRARI
PAOLO CARLINI
per soli 5 giorni nella brillantissima novità di *Marcel Achard*
**IDIOTA**
E' lo spettacolo che tutti vorranno vedere
Oggi 2 recite: ore 15,30 e 21,15

TEATRO CARIGNANO
Oggi ore 15,30 e 21,15 il grande successo comico
**AMANTE DIABOLICO**
con
**MACARIO**

TEATRO STABILE
Lunedì 22 al Cinema-Teatro **LUCENTO**
Martedì 23 al Cinema-Teatro **ITALIA**
**J. B.**
di A. Mac Leish
Regia di F. Parenti
A prezzi popolari
*Dal 24 al 29 ultime recite in sede*

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
DA OGGI
**proiezioni cinematografiche tutte le domeniche**
ORARIO: 10-12,30 e 15-17,30

**Ristor. AMBASCIATORI**
*Corso Vittorio Emanuele 104*
presso il **GRAND HOTEL**
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-62

CASTELLINO DANZE
ORE 16,30 THE
ORE 21 - 1 successo complesso
**I PALADINI**
di Trieste

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 - Trattenimenti con i grandi successi del
**Complesso ROCKY**
Franco Franchi - Silvano Caffarelli

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15 addio di
**BRUNO MARTINO**
MARTEDI' E MERCOLEDI' ore 21,15 eccezionalmente
**CHET BAKER**
con I 4 DI LUCCA

TROCADERO
*Via A. Doria 9 - Telef. 553-771*
Oggi ore 16,30 e 21-2
**RIGHI e SAITTO**

Plateau Dansant Lutrario
Ore 16: dame 250, cav. 500 consumazione compresa
Ore 21 Orchestra
**HENRY FERRARIS**

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21
**I 5 DUCA**
canta Gianni Gerico
Martedì 23 serata in onore
**F. C. JUVENTUS**

LE ROI
*Via Stradella 8 - Tel. 27-32-62*
Oggi ore 16 e ore 21
**ARTURO TESTA**
Prezzi normali

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
trattenimenti con
**RENATINO**
e i suoi scugnizzi

MOULIN ROUGE
*Piazza Carlina - telef. 44.270*
Dal film «Cleopatra»
**Norman Davis Dancers**
MATINEE ORE 16,45

CASTELLO DI CINZANO
*Cassino - telef. 951.761*
Saloni banchetti e ricevimenti
Sala The
**DANZE ORE 16 - 19**
**ORCH. LUCAST**

DIAMANT DANZE
BRA - Ore 16 e 21
**GIANFY**
*«...il complesso di stile»*
Meraviglioso organo elettronico

**ECHI SPETTACOLI**

**CLUB HOLLYWOOD DANZE**
Ore 16: ingresso e consumazione Cavalieri L. 400 - Dame L. 300
Ore 21 serata danzante con BOCCACCIO D'AMORE - c. BOLIÑAS

**FORTINO DANZE**
Ore 16 e 21 tratten. Ogni sabato continua la grande rassegna «Oscar d'oro 1962» per cantanti. Iscrizioni gratuite presso il locale o telef. 891.135

**LA ROTONDA VALENTINO**
Ore 16 e 21 trattenimenti crescente successo *Orchestra I Luna Sei* canta *Marta Tomelli*

**LA SERENELLA**
*Spinardi e il suo complesso 16 matinée; 21 elegante serata Martedì concorso canto dilettanti*

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio**: «Barabba» techn. con A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Borgnine. Ultimo ore 22
**Astor**: «Vincitori e vinti» Tracy, Lancaster, Widmark, Dietrich, Garland, Clift. Or. 14,15-18,15-21,45.
**Corso**: «La furia degli implacabili» Richard Todd, Anne Aubrey, technicolor technirama.
**Cristallo**: «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni e Daniella Rocca. Or.: 14-16-18,10-20,10-22,30.
**Doria**: «Per favore non toccate le palline» scope col., S. McQueen, B. Easley e Jim Hutton.
**Ideal**: «El Cid» technicolor con Charlton Heston e Sophia Loren. Orario: 14.40-18,20-21,50.
**Lux**: La grande rapina di Boston.
**Reposi**: «Jessica» sc. techn. A. Dickinson, Chevalier, Noël Noël, Sylva Koscina. Viet. min. anni 16
**Romano**: «Benito Mussolini», un film di R. Rossellini. Ap. ore 14.
**Vittoria**: «I briganti italiani» con Vittorio Gassman, R. Schiaffino.

**Ariston**: «I 2 marescialli» Totò, V. De Sica, E. Lisziak.
**Arlecchino**: «Gioventù di notte», con Magali Noël. Vietato ai minori.
**Augustus**: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, Malone, eastmancolor. Ult. ore 23.
**Metropol** (via Princ. Tommaso 6): «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot, C. Brasseur. Vietato min.
**Nazionale**: «L'ammutinamento» tech. scope., Purdom, Pierangeli.
**Torino**: «La primavera romana della signora Stone», Vivien Leigh, Warren Beatty, technic. Ap. 14.

**Alexandra**: «Le piace Brahms?» I. Bergman, Y. Montand, Perkins.
**Capitol**: «Le piace Brahms?» con I. Bergman, Y. Montand, Perkins.
**Faro**: «Le piace Brahms?» Ingrid Bergman, Y. Montand, A. Perkins.
**Fiamma**: «Un professore fra le nuvole» di Walt Disney con Fred Mac Murray e Nancy Olson.
**Hollywood**: «Lo spaccone», scope, Paul Newman, Piper Laurie.
**Maffei**: «Catch, colpi proibiti» Rivista Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 15-18-21.15. Film: «Maciste nella terra dei ciclopi».
**Massimo**: «Pugni, pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, M. Just. Ultimo giorno.
**Orfeo**: «Lo spaccone» scope, Paul Newman, Piper Laurie, Gleason.
**Principe**: «Lo spaccone» sc., Paul Newman, Piper Laurie, J. Gleason
**Statuto**: «Pugni, pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, Monique Just. Ultimo giorno.

**Adriano**: «Il circo a tre piste» tech., Jerry Lewis, Dean Martin.
**Alcione**: «La vendetta di Ercole» tech. e Rivista Valdemaro-Galento-Romei ore 16-18-21.15.
**Alpi**: «Capitani di ventura» col.
**La Perla** «Il giudizio universale» Gassman, Sordi, Mangano, Rascel
**Regina** «Pistolero di Laredo» col. Robert Knapp, J. Davi, W. Coe.

**Asti**: «Cimarron» technic. Glenn Ford, M. Schell, A. Baxter. Ap. 14.
**Cravesana**: «Cieca di Sorrento» A. Loaldi, P. Muller. Ap. 15,30.
**Milano**: «Banda dei [illegible]» e «Avventuriero di Siviglia».
**Olimpia**: «La donna dei Faraoni» colori, Linda Christal, P. Brice.
**Po**: «Salambò» tech. J. Sernas.
**P. Nuova**: «Tesoro capitan Kidd» e «Uomini e nobiluomini».
**S. Felice**: «Stella di fuoco» scope techn., Elvis Presley. Ap. 14.

**Esperia**: «Tomahawk scure di guerra» tec., Van Heflin, De Carlo
**Giardino**: «Colosso di Rodi» tech. scope, Rory Calhoun, L. Massari.
**Italiano**: «Vendetta di Ercole» techn. M. Forest, B. Crawford.
**Madonna Rosa**: «La tunica» R. Burton, Simmons, Mature, techn.
**S. Rita**: «Atlantide continente perduto» col. Anthony Hall, J. Taylor
**Vinzaglio**: «Pepe» scope techn. Cantinflas, F. Sinatra, D. Martin.

**Araldo**: «Terrore dei mari» tech. Don Megowan, S. Pampanini.
**Eliseo** «La viaccia» Claudia Cardinale, J. P. Belmondo. Vietata.
**Fréjus**: «Katia regina senza corona» tech. R. Schneider, Jurgens
**Nuovo**: «Regina delle Amazzoni» sc. tech. Dorian Gray, R. Taylor.
**Oratorio**: «Sull'orlo dell'abisso».
**Sanpaolo**: «I cannoni di Navarone» tech. sc. G. Peck, Niven, Quinn. Ap. 13,30 ult. 22. Ultimo giorno.

**Artisti**: «Giuseppe venduto dai fratelli» tech. sc. G. Horne, Lee.
**Belgio**: Drahut vendicatore, tech.
**Corallo**: «Un taxi per Tobruk» Charles Aznavour, Lino Ventura.
**Eridano**: «Maciste uomo più forte del mondo» tech. sc., M. Forest.
**La Salle**: «Mondo perduto» colori scope, Claude Rains, F. Lamas.
**Oropa** «Conquistatore Maracaibo»
**S. Giulia** «La mia terra» col. sc. R. Hudson, J. Simmons. Ap. 15.
**V. Veneto**: «Viva Robin Hood» tech. John Derek, Diana Lynn.

**Astra**: «La viaccia» Claudia Cardinale, J.P. Belmondo. Viet. min.
**Bernini**: «Ombre bianche» tech. Anthony Quinn, Yoko Tani.
**Elios**: «I canadesi» tech. scope. Robert Ryan, John Dehner.
**Esedra**: «Storia di Ruth» sc. col.
**Europa**: «Segreti di Filadelfia».
**Excelsior**: «Amanti del deserto» col. R. Montalban, C. Sevilla.
**Massaua**: «Marisol la piccola madrilena» techn. 1ª visione Torino.
**Odeon**: «Mondo di Suzy Wong» techn. W. Holden, N. Kwan.
**Star**: «Cannoni di Navarone» sc. col. Gregory Peck, David Niven, A. Quinn, 13 - 16.10 - 19.00 - 22.

**Adua** «Amori di Ercole» col. sc. Varietà Agnello-Orbechi-Talma.
**Aurora** «Scandalo al sole» techn. R. Egan, S. Dee, D. Mc Guire.
**Barca**: «Revak schiavo di Cartagine» techn. scope Jack Palance.
**Brescia**: «Sette strade al tramonto» col. A. Murphy, B. Sullivan.
**Châtillon**: «Il corazziere» Rascel.
**Edelweiss** «La ragazza con la valigia» C. Cardinale, J. Perrin.
**Eri-Han**: «Ivanhoe» techn. Taylor.
**Falchera** «Il gobbo» A. M. Ferrero
**Fortino**: «Il corsaro» techn. E. Purdom. Mell. Barrymore. Comp. Stabile Teatro Fortino 15-18-21.
**Lanteri** Grande impostore, Curtis.
**Maior** «La guerra di Troia» col. sc. S. Reeves, Maynlel, Alfonsi.
**Nord**: «Merletto di mezzanotte» col. Doris Day, J. Gavin, M. Loy.
**Palermo** «Tiro al piccione» con J. Charrier, E. Rossi Drago. Viet.
**S. Gaetano** «Pia de' Tolomei» tec. e «Il trionfo di Zorro».
**Sociale**: «I cannoni di Navarone» col. Peck, Quinn 13,45-16,30-19-22.
**Zenit**: «Atlantide continente perduto» tec. sc. A. Hall, J. Taylor

**Baretti**: «Tarzan e lo stregone» tech. scope, Gordon Scott e Cita.
**Cabiria** «Il mondo di Suzy Wong» techn. sc. W. Holden, N. Kwan.
**Colosseo** «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, L. Harvey, technic. technirama.
**Continental**: «Ben-Hur» Charlton Heston, Jack Hawkins, Martha Scott, technicol. technirama. Orario spettacoli 11,15, 17,15 e 21,15.
**Fiora** (corso Moncalieri 241) «Merletto di mezzanotte» techn. Doris Day, Rex Harrison.
**Italia**: «Tiro al piccione» J. Charrier, E. Rossi Drago. Viet. min.
**Medarno**: «A noi piace freddo» e «Là dove il sole brucia» techn.
**Nizza**: «La parata dell'allegria».
**Piemonte**: «Ritorno a Peyton Place» Jeff Chandler, E. Parker, C. Linley, cinemascope technicol.
**S. Carlo**: «Coraggio e la sfida» tech. D. Bogarde, M. Demongeot.
**Spezia**: «Maciste nella terra dei ciclopi» sc. tech. G. Scott, Alonso

**Diana**: «I magnifici sette» scope techn. Yul Brynner, E. Wallach.
**Dora** «Giulietta e Romanoff» tech. P. Ustinov, Sandra Dee, J. Gavin
**Roma** «Il cenerentolo» Jerry Lewis, Ed Wynn, Anderson, tech.
**Umbria** Grande impostore, Curtis.

**Alba**: «La rivolta degli schiavi» tech. Rhonda Fleming, G. Cervi.
**Ambra**: «Maciste l'uomo più forte del mondo» col. sc. M. Forest.
**Apollo**: «La viaccia» Claudia Cardinale, J.P. Belmondo. Viet. min.
**Cafasso**: «Tempo di vivere» techn. Liselotte Pulver, John Gavin.
**Edera** «Ultimo dei vichinghi» sc. tech. M. Mitchell, E. Purdom.
**Lucento** «Io bacio, tu baci» Mina, U. Orsini, Gianni Meccia
**Lutrario**: «Battaglia di Alamo» sc. tech. J. Wayne, R. Widmark.
**Massaia**: «Segno di Zorro» Tyrone Power e Linda Darnell.
**Mur'aldo**: «Reali di Francia» col. scope, Chelo Alonso, Rick Battaglia e «Salvate la terra».
**Pio XI** (v. Lucento 3): «Attila» colori. A. Quinn, Sophia Loren.
**Splendor**: «Torna a settembre» sc. tech. Lollobrigida, Hudson, Dee.

# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 10.15: La tv degli agricoltori.
11-12: S. Messa dalla basilica di S. Agnese a Roma e benedizione degli agnelli.
13.25-14,45: Kitzbühel (Austria): riunione internazionale di sci, slalom maschile.
16: Ferrara: finalissima del campionato a squadre per pugili dilettanti.
17,30: Per i ragazzi: a) Guardiamo insieme. Panorama di fatti, notizie e curiosità, b) le fiabe di Andersen: Il vecchio ha sempre ragione.
18,30: Telegiornale.
18,45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
19,25: Itinerario quiz. Programma di indovinelli sulle regioni italiane, presentato da Edoardo Vergara. 20,20: Sport.
20,30: Segnale orario - Telegiornale.
21,00: Libro bianco n. 5 - La puntata si intitola: 22 gennaio 1944, ora zero. Il 22 gennaio 1944, alle 2 del mattino, gli alleati sbarcarono ad Anzio. A 18 anni di distanza la televisione è ritornata sui luoghi che videro scontrarsi tedeschi, americani ed inglesi per ricostruire le alterne vicende della battaglia e interrogare coloro che vi parteciparono, gli strateghi, i comandanti, i soldati, e anche quanti si trovarono, da un'ora all'altra, al centro di sanguinosi combattimenti. Il documentario si concluderà con il ricordo di coloro che per sempre sono rimasti sulla testa di sbarco di Anzio e riposano nei tre grandi cimiteri di guerra, inglese, tedesco e americano.
22,05: Tempo di jazz. Presenta Anna Maria Ferrero. Di questa prima puntata saranno ospiti Bill Russo, trombonista e noto arrangiatore e Billy Smith, pure arrangiatore. Il programma comprende inoltre un'esibizione di Gerry Mulligan e una rievocazione del jazz italiano con la presentazione di Michele Ortuso, che fece parte, come suonatore di banjo, di noti complessi americani.
22,40: La domenica sportiva e Telegiornale.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 21,05: Caccia al numero. Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno. I due concorrenti verranno posti di fronte a un quadrante su cui ci sono trenta numeri, dall'1 al 30. Il concorrente cui tocca giocare per primo deve chiedere che venga scoperto un numero del quadrante. Apparirà così la riproduzione di un oggetto (una bicicletta, un'automobile, ecc.). Per poter vincere l'oggetto, il candidato deve scoprire quell'altro numero dietro il quale c'è la riproduzione del medesimo oggetto. Se indovina, continuerà a giocare; se non riuscirà a formare una coppia di immagini uguali, il gioco passerà all'avversario. Gli oggetti, che non sono serviti a costituire una coppia, saranno rimessi in gioco e ricoperti dal rispettivo numero. Ogni volta che viene vinto un oggetto, l'immagine e il numero corrispondente saranno tolti dal quadrante. Di volta in volta si scoprirà una parte dell'immagine che si trova dietro l'intero quadrante, e che consiste in un indovinello visivo. Il concorrente che nel corso del gioco o al termine (quando cioè il quadrante sarà completamente scoperto), indovinerà l'immagine-quiz, vincerà il premio in palio, che consiste di 100.000 lire in gettoni d'oro, e rimarrà in gara per affrontare altri avversari.
21,35: Telegiornale.
21,55: Cronaca registrata di una partita di calcio di serie A - Al termine: la domenica sportiva.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10. Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Antologia di canzoni; 11,45: Casa nostra; 12,10: Parla il programmista; 12,15: Dove, come, quando; 12,30: Album musicale.
13: Giornale radio; 13,20: Il piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: Complesso «Four Freshmen»; 14,30: Le interpretazioni di M. Stabile; 15: Melodie allegre con F. Pourcel; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cuori in ascolto, di Nizza e Morbelli; 17,15: Concerto sinfonico diretto da A. Dorati; 18: Un giorno col personaggio; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.
20,30: Giornale radio; 21: Un incontro con Mario Barreto jr.; 21,40: Uomini e idee davanti ai giudici; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Ciclo di concerti da camera «Rai»; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; La settimana della donna; 10: Gran gala; 11: Musica per un giorno di festa; 11,30: Parla il programmista; 11,40: Sala stampa sport; 13: Rascel presenta.
13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,35: Album di canzoni; 16: Il tergicristallo; 17: Musica e sport: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma: Gran corsa di siepi; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.
20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Venti e trenta express; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Teatro nero e rosa di Anouilh: «Euridice» (quattro atti); 18,15: Musiche di F. Liszt; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di G. F. Haendel; 19,15: Biblioteca; 19,40: Le nostre città crescono in fretta; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Le opere di A. Schoenberg: «Erwartung» e «Die glückliche Hand»; 22,30: Racconti tradotti per la radio; 23,35: Congedo.

**ECHI DI CRONACA**

### Onorificenza

Su proposta di S. E. l'on. Giovanni Bovetti, il Presidente della Repubblica ha conferito al signor *Corrado Currado*, amministratore della «Italtrasporti», la nomina a Cavaliere al Merito della Repubblica. Amici e dipendenti vivamente si congratulano.

**MOBILIFICIO O.R.A.P.** 30 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile).

**MIRTY** *diplomata chiaroveggente medianica.* Consultazioni *C. Regina Margh. 73 ang. Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.

# SPETTACOLI

**POCHI MEZZI, MOLTA CENSURA, [redacted] E' IL PRIMO [redacted] MONDO**

# Come [redacted] "povero„ cinema italiano ha sconfitto i colossi [redacted] Hollywood

**Secondo [redacted] americani è cominciata l'èra di Roma - Gli inglesi parlano di [redacted] Rinascimento - Niente nella nostra cinematografia è paragonabile ai complessi industriali stranieri, eppure continua a produrre opere di largo successo - Favorevoli prospettive anche per l'anno in [redacted]**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 20 gennaio.

Gli americani ammettono tranquillamente ch'è finita l'èra di Hollywood ed è cominciata quella di Roma. Più caldi, gli inglesi definiscono [redacted] rigoglio [redacted] cinema italiano [redacted] un'espressione iperbolica: «*The new italian renaissance*»: [redacted] se Fellini, Visconti, De [redacted] e i loro colleghi fossero la moderna incarnazione degli artisti che illuminarono il mondo [redacted] tempi dell'Ariosto e di Leonardo.

Sono guai. Quando [redacted] sale troppo in alto e troppo rapidamente, possono venire le vertigini, si può fare un brutto capitombolo. [redacted] poi mancano le basi, il [redacted] diventa [redacted] più allarmante. E la verità è che [redacted] abbiamo messo il tetto, voglio dire facciamo film eccellenti, ma mancano le mura. Salvo poche eccezioni, l'organizzazione industriale e commerciale del cinema italiano [redacted] tuttora in una fase artigianale: molte [redacted] le piccole imprese che hanno un'esistenza improvvisata e provvisoria, pasticcioni e dilettanti quasi dappertutto. Scarsi e diffidenti i capitali; [redacted] risultato che molti [redacted] si [redacted] faticosamente sulle sabbie mobili delle cambiali. Aggiungetevi l'incertezza legislativa e gli arbitrii dei censori.

Eppure, contro ogni logica, il cinema italiano è oggi [redacted]siderato il primo [redacted] mondo. Nella graduatoria degli incassi [redacted] americani, «La [redacted] vita» [redacted] ai primissimi posti; «Rocco e i suoi fratelli» e «La ciociara» seguono [redacted] vicino. Non si tiene quasi festival del cinema che non finisca con [redacted] pioggia di premi su produttori, registi, attori italiani. Mi dicono che fra coloro che [redacted] conferire prossimamente i Nastri d'argento c'è imbarazzo perché sono molti, troppi i film ottimi girati nel 1961.

E' difficile decidersi quando a quei «Nastri» [redacted] film come «La notte» [redacted] Antonioni, «La viaccia» di [redacted]lognini, «Il brigante» di [redacted]stellani, «Banditi a Orgosolo» di De Seta, «Un giorno [redacted] leoni» di Loy, «Il posto» di Olmi, «L'assassino» di Petri, «Accattone» di Pasolini, «Odissea nuda» di Rossi, «La ragazza [redacted] la valigia» [redacted] Zurlini. [redacted] quel che più sorprende è trovare ben quattro esordienti fra i registi qui citati: De Seta, Olmi, Petri e Pasolini. Fare centro al primo film è raro: in Italia invece [redacted] diventando normale. [redacted] questo [redacted] indizio che [redacted] Italia [redacted] venuto a formare [redacted] clima congeniale alla nascita dei buoni film. C'è fervore di idee, s'inventano nuovi stili, non si ha paura [redacted] affrontare i temi difficili, c'è spesso l'ambizione a scavare nei personaggi e a tirare fuori [redacted] materiale psicologico inconsueto. E i giovani, trovandosi in questo ambiente [redacted] vivo, imparano subito, non appena [redacted] hanno la possibilità girano con la bravura degli anziani, con lo [redacted] impegno e piglio, [redacted] soggezioni o titubanze.

Ma [redacted] a quando durerà questo rigoglio? Profezie lontane nessuno può fare. Tuttavia, [redacted] guardiamo limitatamente all'anno ch'è cominciato, i molti film già allestiti o in preparazione lasciano prevedere un'altra [redacted] favorevole. L'anno è cominciato [redacted] due [redacted] che già camminano verso il [redacted]: «Divorzio all'italiana» di Germi e «Una vita difficile» di [redacted]. Si annunciano poi alcuni grandi ritorni. Ritorna per esempio Fellini, dopo due anni di assenza. Da diciotto [redacted] Fellini s'incontra [redacted]pre più di frequente e [redacted]pre più a lungo [redacted] lo scrittore Ennio Flaiano per mettere a punto [redacted] suo misterioso soggetto. Pare che ora soggetto e sceneggiatura sia[redacted] pronti e a primavera Fellini comincerebbe a girare [redacted] nuovo film. Dopo quel che av[redacted] con «La dolce vita», [redacted] capisce quanta sia la curiosità [redacted] cui il mondo del cinema segue le [redacted] di Fellini.

Ritorna anche Luchino Visconti, dopo [redacted] lunga [redacted]. Saprà rinnovare il successo di «Rocco»? E' probabile. Ha in programma due film [redacted] grande impegno: «Il Gattopardo» con Claudia Cardinale e Burt Lancaster, «La monaca di Monza» con Sophia Loren.

C'è poi il ritorno di Mario Monicelli. Comincerà a girare a febbraio. Fece nel '60 «La grande guerra» e poi per un anno intero [redacted] messo a punto «I compagni», un film che rievocherà Torino sulla fine [redacted] secolo e i primi scioperi operai.

Dopo molti anni [redacted] dal cinema, ritorna anche [redacted] Soldati. Si direbbe proprio che il [redacted] destinato a restare [redacted] storia [redacted] cinema italiano come l'anno del grande ritorno. Soldati vuole inserirsi [redacted] lui nella *New italian renaissance* ed ha tutti i titoli per diventar[redacted] protagonisti più autorevoli. Da molti mesi ha tra le mani [redacted] Giovanni Testori, «Il fabbricone» e pensa che ne farà un film memorabile. Non [redacted] ha scelto gli attori, ma va già fiutando i luoghi della periferia milanese che faranno [redacted] scenario al film.

E ritornano insieme Rossellini e la Magnani, dopo [redacted] rottura durata quindici anni. Andranno in un'isola dell'Egeo a girare «S'agapò». Il [redacted] non [redacted] stato un anno buono per Rossellini e [redacted], con quell'ottimismo che mai l'abbandona, punta molte [redacted] carte sul [redacted]. Anche per un altro maestro del neorealismo italiano, Vittorio De Sica, il '61 è stato [redacted] anno piuttosto deludente, dopo le grandi speranze riposte [redacted] «Giudizio universale». La grossa carta che De Sica giocherà nel '62 [redacted] chiama «I sequestrati di Altona». E' davvero [redacted] quella carta: il dramma [redacted] di Sartre, [redacted] riduzione di Zavattini, [redacted] attori saranno Sophia Loren, Kirk Douglas, il sempre bravo Fredric March.

Sono decine i film che i registi gireranno attingendo alla letteratura. Per esempio, Mauro Bolognini ha a buon punto «Senilità» dal romanzo [redacted] Italo Svevo, e febbraio comincerà «Metello» dal romanzo di Pratolini e più [redacted] girerà «Lo straniero», [redacted] romanzo [redacted] Camus. Damiano Damiani ha quasi pronto «L'isola di Arturo», da [redacted] di Elsa Morante, e già sta preparando [redacted] film che ha per soggetto un racconto famoso del marito della Morante: «Delitto al circolo del tennis» di Alberto Moravia. Valerio Zurlini sarà il regista di un notissimo [redacted]manzo di Vasco Pratolini: «Cronaca familiare». Pasolini continuerà e [redacted] il regista: il [redacted] secondo film si chiama «Mamma Roma». Nella regia esordirà un altro scrittore, Patroni Griffi, [redacted] un [redacted] soggetto intitolato «Il mare».

Questo qui non vuole essere che [redacted] semplice accenno alla vastità degli impegni e alla varietà delle ambizioni dei registi italiani. Di proposito abbiamo [redacted] alcuni temi, che tuttavia saranno sviluppati e approfonditi dal nostro cinema nei prossimi mesi: gli anni del fascismo, per esempio. E questo perchè pensiamo di parlarne più [redacted]fusamente in un'altra occasione.

Quel che si vuole [redacted] concludere è questo. E' [redacted] miracolo il rigoglio [redacted] cinema [redacted] il miracolo di [redacted] magnifico tetto, al quale mancano i muri di sostegno. Niente nella nostra cinematografia è paragonabile ai grandi colossi industriali e commerciali che formavano l'ossatura di Hollywood. Eppure, il tetto continua a [redacted]: [redacted] lì, fiammeggiante e ammirato, con tutte le apparenze della solidità.

**Nicola Adelfi**

## Dopo il lancio di «Volubile»



**La diciottenne Alida [redacted], che aveva esordito alla tv nella trasmissione «Volubile», è divenuta attrice [redacted] prosa entrando a far parte [redacted] compagnia [redacted] De Filippo. Eccola, fuori del lavoro, [redacted] un esercizio [redacted] equilibrismo per il fotografo**

# OGGI AL CINEMA

### La grande rapina di Boston: disgregazione [redacted] banda

(*Lux*) — La rapina avvenne davvero alcuni anni fa a Boston e ne fu vittima [redacted] pagnia di trasporti valori che ci rimise circa tre milioni di dollari. Una rapina [redacted]ro», in maschera, già rievocata più d'una volta sullo schermo e [redacted] da questo film di Jerry Hopper, «Blueprint for robbery», interpretato [redacted] troppo noti caratteristi (J. Pat O' Malley, R. Wilkie, R. Gist), e così ligio ai moduli delle pellicole di gangster da risultare [redacted] calco senza infamia e [redacted] lode.

La minuziosa preparazione dell'impresa a cui [redacted]no [redacted]ciati otto uomini, e l'esecuzione di [redacted] nei modi raccontati dalla [redacted] formano che la prima parte del non lungo film. Il castigo interno, la dissoluzione della banda che per tre anni [redacted] tocca il bottino (qui elevato a otto milioni di dollari) affinchè maturi la prescrizione del reato, ne costituisce il vero nocciolo. Non l'avidità rovina i delinquenti, ma la compassione che uno di essi ha per il [redacted] vecchio «maestro», alle prese con la polizia che minaccia [redacted] metterlo dentro per il restante dei suoi giorni. Perchè questo non avvenga, [redacted] pietoso spiffera lui ogni cosa, attirandosi (anche i furfanti hanno il loro codice d'onore) l'esecrazione [redacted] vecchio, profondamente avvilito circa i propri metodi di [redacted].

[redacted] un particolare alquanto buffo, ma è anche [redacted] solo per cui *La grande rapina* [redacted] *Boston* si stacchi dai troppo grandi modelli («Giungla di asfalto», «Rififi», «Grisbi») [redacted] quali [redacted] piuttosto sprovvedutamente cimentato. [redacted] non si voglia riconoscergli anche la peculiarità di non portare donne.

l. p.

L'odierno panorama cinematografico presenta diffuse rassomiglianze [redacted] quello [redacted] domenica [redacted] e [redacted] è causa la prolungata «tenitura» di parecchi [redacted] film in cartellone. Cominciamo pertanto la nostra velo[redacted] rassegna da una pellicola brillante, cioè:

**Divorzio all'italiana**, di Pietro Germi. La vicenda paradossale, le situazioni deformate dall'ironia e [redacted] sarcasmo polemico, sono note: si sa che il divorzio [redacted] è possibile in Itali[redacted] qui, in chiave grottesca, si vede [redacted] un [redacted] possa sbarazzarsi della moglie senza pagare un prezzo troppo alto alla giustizia. Interpreti: Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste.

Altri film scherzosi in programma:

**Per favore non toccate le palline.** Marina americana e spionaggio sovietico presi a gabbo in una commedia a colori nella quale due ufficiali [redacted] Usa [redacted] di indovinare, mercè un cervello elettronico, le redditizie prodezze d'una pallina di roulette. I due non trovano la ricchezza [redacted] s'imbarcano nel matrimonio. Interpreti divertenti.

**Jessica.** Technicolor [redacted] fumettistica combinazione inter[redacted] in cui un tradizionalista borgo etneo è rivoluzionato dalla presenza [redacted] una ostetrica americana, bionda e longilinea, che con [redacted] avvenenza provoca un aristofanesco sciopero fra le gelosissime donne del luogo. Angie Dickinson è l'artificiosa vamp; con [redacted] Chevalier, Ferzetti, Sylva Koscina, Noël-Noël, Cifariello, Croccolo, Marina Berti, Kerima. In più Taormina e l'Etna.

Per chi preferisce i western:

**La furia degli implacabili.** E' di estrazione inglese e di ambiente africano; però, pur mutando origine e sfondo in confronto [redacted] solito standard, ha le carte in regola, è irruen[redacted] e violento, ci si picchia e [redacted] spara; cinque farabutti [redacted]tenati vogliono la pelle d'un sergente loro mortale [redacted]. Ma sono i felloni a soccombere. Grande schermo e colori.

**I briganti italiani.** Western in un certo senso anche questo, [redacted] ottocentesco, post-risorgimentale e fabbricato in casa. Un bandito meridionale (E. Borgnine) al servizio, [redacted] secolo fa esatto, [redacted] reazione borbonica, è opposto a bersaglieri e carabinieri occupanti l'ex-regno delle Due Sicilie. Nel diretto confronto il patetico brigante lascerà la vita. Emerge, nel «cast», un face[redacted] Vittorio Gassman.

Ed [redacted] i tre film superstiti dell'infornata natalizia [redacted] un mese [redacted]:

**Barabba.** L'avventurosa biografia del reprobo ch'ebbe la vita salva [redacted] posto [redacted]tore, impersonato da Anthony Quinn. Il brigante viene mostrato come forzato, gladiatore, schiavo redento.

**El Cid.** Storia, narrata a [redacted] sul grande schermo, del leggendario eroe spagnuolo che si battè contro le orde dell'emiro Yussuf per la libertà [redacted] sua terra. Charlton Heston, Sophia Loren.

**Vincitori e vinti.** [redacted] d'un processo avvenuto a Norimberga nel '48 e nel quale quattro giudici nazisti che si piegarono [redacted]le esigenze criminali [redacted] loro fanatico capo sono accusati processati e condannati da un tribunale americano.

Infine, ecco [redacted] caso più unico che [redacted] prima domenicale:

**Benito Mussolini.** E' [redacted] di Pasquale [redacted] supervisionato da [redacted]rto Rossellini, presentato al Festival dei Popoli [redacted] Firenze. [redacted] composto da documentari autentici, commentati da Enzo Biagi e Sergio Zavoli.

*La conferenza di Gedda*

### La scienza umana e il soprannaturale

(*g. fr.*) [redacted] teatro Carignano ieri pomeriggio [redacted] prof. Luigi Gedda, docente alla Facoltà di medicina di Roma, ha parlato sul tema: «Il soprannaturale di fronte alla scienza». La conferenza faceva parte di un ciclo di cultura cattolica.

Ha detto il prof. Gedda che la scienza si radica nella realtà fenomenica e che pertanto non è competente a sindacare o a dimostrare il soprannaturale. Sono due campi [redacted] da confini insuperabili. Qualora il soprannaturale fosse oggetto di scienza, necessariamente scenderebbe alla sfera del naturale.

Però l'uomo avverte che c'è qualcosa [redacted] il finito [redacted] sua conoscenza: glielo suggerisce la stessa idea della morte — alla quale cerca [redacted] sfuggire —, e il senso [redacted] angoscia che dà l'idea del [redacted] dopo questa vita. Il pro[redacted] dell'aldilà trascende il fenomeno naturale e la scienza di fronte ad esso deve stare in posizione di rispetto.

C'è un punto di incontro tra scienza e soprannaturale: è il miracolo. Esso non solo [redacted] dimostrabile, ma è contrario alle leggi conosciute e lo scienziato allora scopre che ha [redacted] alla natura. Spetta alla fede dare affermazioni sul soprannaturale. L'uomo con la scienza arriva a intuire o a confermare che risponde al vero quel che la fede gli insegna.

# RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

**Organizzazione Commerciale per Torino e Provincia**

**NECCHI** macchine per cucire

assume

funzionari [redacted] vendita a qualsiasi livello anche primo impiego, dinamici, militesenti. Trattamento economico adeguato: stipendio, provvigioni, rimborsi spese, premi.

Viene offerta la possibilità di una rapida [redacted] interessante carriera nei quadri dell'Organizzazione Commerciale. Indirizzare:

*NECCHI - VIA PIETRO MICCA 4 - TORINO*

---

**PER TORINO E PIEMONTE**

IMPORTANTE ET NOTA FILATURA LANA

cerca

rappresentante introdottissimo presso [redacted] glifici et calzifici. Esigonsi referenze pri[redacted] [redacted] dettagliate.

Scrivere cassetta [redacted] S. [redacted] - BIELLA

---

**[redacted] VENDITORI?**

Siete veramente introdotti presso grandi, medie, piccole carrozzerie, officine fabbri, mobilifici in ferro imprese [redacted] costruzione?

Avete bell'aspetto, possibilità di condurre trattative ad alto livello?

Possedete un automezzo o siete disposti a viaggiare?

**SE SI:**

Sicurezza nel lavoro, ottimo trattamento economico e notevoli possibilità di carriera possono essere offerte inviando fotografia, dettagliato curriculum precisando studi effettuati, età, posizione familiare referenze (preferenza a geometri, periti industriali, disegnatori) a:

PUBBLICITA' STAMPA 143 — TORINO

---

**INDUSTRIA MOLE ABRASIVE**

cerca

[redacted]

per Piemonte esclusa Torino.

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 194 - BRESCIA

---

**Disegnatori progettisti e attrezzisti**
**Tornitori fresatori rettificatori**
**[redacted] specializzati o qualificati**

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE metalmeccanica di precisione RICERCA disegnatori esperti progetti elettromeccanici, disegnatori attrezzisti media e piccola serie veramente capaci, [redacted] tornitori fresatori, rettificatori, aggiustatori specializzati o qualificati. Ottimo trattamento economico. Inviare curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 7235 - TORINO

---

**IMPORTANTE [redacted] DI CONFEZIONI**

cerca ASSISTENTE, uomo e donna, LABORATORIO confezione pantaloni in serie.

Richiedesi perfetta conoscenza lavorazione e spiccata attitudine al comando.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7236 - TORINO

---

**IMPORTANTE SOCIETÀ PETROLIFERA**

[redacted] elementi veramente esperti nel campo tributario,

liberi obblighi leva, massimo trentacinquenni. Costituiranno titoli preferenziali: laurea giurisprudenza o scienze economiche; provenienza da Amministrazioni Centrali o Periferiche delle Imposte Dirette o Tasse Imposte Indirette o Dogane e Imposte Fabbricazione; conoscenza lingua inglese.

Indirizzare curriculum pretese Cassetta 1 Z. SPI, GENOVA

---

**IMPORTANTE SOCIETÀ**

COSTRUZIONE IMPIANTI SIDERURGICI

assume ingegneri e periti industriali

[redacted] esperienza acquisita presso servizi produzione officina lavorazioni meccaniche o produzione macchine elettriche. Massima [redacted]vatezza. Allegare curriculum.

Scrivere: Cassetta Pubbliman 213 - GENOVA.

---

**Importante Industria Metalmeccanica Milanese**

che per ragioni di sviluppo si trasferisce in periferia, cerca per [redacted] stabilimento

**INGEGNERE PER DIREZIONE OFFICINA**

QUALITA' RICHIESTE:

- solida preparazione scientifico tecnica anche se non specifica
- esperienza [redacted] lavorativi e montaggi in serie per decisiva riduzione costi
- personalità capace di creare, mediante un saggio e ferreo governo del personale quel clima [redacted] collaborazione che è premessa [redacted] ogni buon rendimento
- età [redacted] 32-40 anni.

*INTERESSANTE POSSIBILITA' DI CARRIERA*

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a PUBBLICITA' STAMPA 130 - MILANO

---

**[redacted]**

cerca

GIOVANI LAUREATI da inserire nel servizio propaganda et pubblicità anche privi esperienza specifica. Dettagliare indicando eventuali precedenti et pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 129 - TORINO

---

**IMPORTANTE [redacted]**

ASSUME: Compositore con funzioni di capo reparto - Compositori di 1ª e 2ª categoria - Impressori di 1ª e 2ª categoria - Apprendisti impressori e compositori - Taglianti

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

---

**[redacted] IMPORTANZA**

cerca

LAUREATO SCIENZE STATISTICHE OD ECONOMIA E COMMERCIO

esperto delle tecniche di Marketing per sistemazione adeguata alle caratteristiche possedute. Inviare curriculum vitae, specificando età, titolo di studio, posti occupati, ecc. a:

PUBBLICITA' STAMPA 140 — TORINO

---

**STABILIMENTO TESSILE COTONIERO**

[redacted] completo provincia Torino CERCA CAPO OFFICINA esperto conoscitore macchinario e relativa manutenzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2278 — TORINO

---

**IMPORTANTE INDUSTRIA PRODOTTI BELLEZZA**

cerca PER [redacted] VENDITORI:

Età: inferiore ai 27 anni - Militesente - Celibi Auto propria - Liberi subito.

Residenti: Torino, Aosta, Vercelli. Offresi buon trattamento.

Contributo fisso mensile più provvigioni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1 - MILANO.

---

**Fresatori, tornitori, tracciatori**

1ª categoria CERCA SOC. FISPA

Presentarsi corso Raffaello 17 oppure telefonare al 689-777.

---

**Comune di Collegno**

E' bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura del posto di guardia Comunale.

Titolo di [redacted]: Licenza Elementare.

Statura minima: mt. 1,65. Salario annuo L. 477.000, scatti biennali illimitati del 2,50 %. Aggiunta di famiglia, 13ª mensilità, trattenuta di legge.

[redacted]r chiarimenti rivolgersi [redacted]a Segreteria Comunale. Collegno, il 18 gennaio 1962

Il Sindaco: REGGERO [redacted]

---

**Consorzio Provinciale Antitubercolare [redacted] Torino**

E' aperto pubblico con[redacted] per [redacted]li e per esami a 10 posti di Assistente Sanitaria Visitatrice di cui 8 presso il Dispensario Centrale [redacted] Torino e 2 presso Sezioni Dispensariali periferiche.

Scadenza: 18 marzo [redacted].

Chiarimenti presso l'Amministrazione del Consorzio. Lungodora Savona [redacted].

Il Presidente: G. GROSSO

---

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO**

[redacted] TORINO

cerca diplomati scuola media superiore per ufficio organizzazione industriale

Richiedesi pratica [redacted] lavoro almeno biennale in officine di lavorazione meccanica. Trattamento iniziale pari alla seconda categoria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 141 — TORINO

---

**CERCASI [redacted] MAGAZZINIERE**

in grado dirigere magazzino laneria.

Scrivere: Pubblicità Stampa 8114 - Torino

---

PER INTERESSANTE GAMMA DI PRODOTTI

**ZOOTECNICI**

BAYER

CERCANSI RIVENDITORI PROVINCIALI, anche esclusivi. Scrivere a: «CO-FA» S.p.A. - Servizio Zootecnico Viale Certosa, 126 - MILANO

---

**AZIENDA TESSILE [redacted] per Ufficio Torino**

giovane corrispondente per reparto esportazione buona [redacted] francese inglese e possibilmente tedesco, preferibile qualche conoscenza ramo tessuti.

Scrivere dettagliando: Pubblicità Stampa 2362 - Torino

---

**LA SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO**

assume

per lo Stabilimento [redacted] Torino - Corso [redacted] 4:

- alesatori e fresatori specializzati
- tornitori qualificati e specializzati
- trapanatori radialisti
- aggiustatori montatori meccanici
- aggiustatori stampisti
- elettricisti impiantisti
- apprendisti con diploma di avviamento e frequenza scuola di qualificazione.

Per gli operai si richiede ottimo grado di qualifica[redacted] e buona conoscenza disegno.

Presentarsi al Servizio Personale della Società corso Mortara n. 4. - Torino

---

**[redacted] importanza mondiale per studi avanguardia in problemi di difesa [redacted]**

CERCA per incarichi di responsabilità presso propri laboratori di Roma:

- un ingegnere pluriennale esperienza radar
- un ingegnere specializzato data handling e display
- [redacted] ingegnere esperienza comunicazioni video e trasmissione di [redacted].

Si prega indirizzare a Casella Postale 7093 - Roma

---

**"OLIVOTTO"**

FORNI INDUSTRIALI

ASSUME DISEGNATORI esperti in:

- CARPENTERIA METALLICA
- COSTRUZIONI MECCANICHE

Presentarsi dalle ore 17 alle 18,30

Via C. Capelli, 85

---

**ARTICOLI IGIENICI**

Società Italo-Americana, organizzando quadri venditori per prodotti già noti ed in continuo sviluppo di consumo, cerca ABILI RAPPRESENTANTI per il nord e [redacted] Italia, possibilmente base [redacted] presso [redacted] mercerie.

Stipendio, diaria, provvigioni, ottima possibilità avvenire. Inviare curriculum vitae a PUBBLICITA' STAMPA 2 - [redacted]

---

**GRANDE [redacted]**

offre possibilità di carriera a:

**PERITI [redacted]**

se preferibilmente abbiano qualche [redacted] esperienza [redacted] settori:

- produzione
- metodi
- costi.

Inviare curriculum ampiamente dettagliato, indicando anche le pretese a [redacted] Stampa 142 - Torino

---

**Organizzazione Commerciale per Torino e Provincia**

**NECCHI** macchine per cucire

assume

MECCANICI macchine per cucire famiglia ed industria.

Ottimo trattamento [redacted]mico. Rimborsi spese. Mas[redacted] riservatezza.

Indirizzare:

*NECCHI - VIA PIETRO MICCA 4 - TORINO*

---

**[redacted]**

cerca

per incarico di CAPO DELLE VENDITE, elemento in possesso [redacted] seguenti requisiti:

- [redacted] 30-40 anni
- cultura livello universitario
- forte personalità
- notevole esperienza commerciale (anche non specifica del settore)
- perfetta conoscenza delle moderne tecniche di vendita e principi inquadramento e guida personale di vendita.

Inviare curriculum a L'OREAL, Direzione Commerciale Via Garibaldi, [redacted] — TORINO

---

**[redacted] CARELLO [redacted] C.**

cerca PROGETTISTI STAMPI A [redacted] LAMIERE

Richiedesi elementi veramente esperti, precisare: studi conseguiti, età, curriculum. Si prega di non scrivere se non in possesso [redacted] requisiti richiesti.

Fausto Carello - Casella Postale 513 - TORINO

---

**INDUSTRIA GRAFICA [redacted]**

cerca per nuovo reparto

- 1 capo cromista
- abili cromisti

CASELLA 371/M — SIP — MILANO

---

**Società importanza nazionale**

ricerca

esperto trasporti carichi eccezionali, massimo trentacinquenne, e operai esperti impianti condizionamento aria. Inviare curriculum dettagliato indicando pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 102 - TORINO

---

**Importante industria meccanica [redacted]**

per prossimo trasferimento zona LEUMANN - CASCINE VICA, vicino corso Francia assume operai ed operaie per lavorazioni meccaniche, anche se non specializzate. Scrivere Pubblicità Stampa 2320 - Torino

---

**INDUSTRIA ARTICOLI [redacted]**

per prossimo trasferimento [redacted] LEUMANN CASCINE VICA - vicino corso Francia,

assume

- operai pratici stampaggio gomma
- operaie per preparazione semi-lavorati e collaudo
- operai mescolatoristi
- manovali [redacted] avviare pratica stampaggio e lavorazioni varie gomma.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2324 - TORINO.

---

**[redacted] E PERITO [redacted]**

cercansi per incarichi tecnico-commerciali da importante Casa materiale elettrico per industria.

RICHIEDESI: Personalità, iniziativa, conoscenza inglese, auto propria.

OFFRESI: Stipendio, assicurazioni, rimborso spese commissioni.

Inviare curriculum vitae manoscritto con foto.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6109 - TORINO

---

**INDUSTRIA IMPORTANZA MONDIALE**

offre, ad un limitato numero [redacted] giovani, la possibilità di specializzarsi in una qualificata attività di vendita esterna, con redditi superiori alla media, sicurezza e continuità di lavoro.

Requisiti richiesti: età minima 20 anni; senza obblighi militari; istruzione almeno media, ambizione di apprendere e migliorare; dinamismo; facilità [redacted] esprimersi; capacità di contatti e persuasione.

Coloro che posseggono questi requisiti, indirizzino la domanda manoscritta di impiego, con curriculum vitae e referenze, alla

PUBBLICITA' STAMPA 5133 — TORINO

---

**[redacted]**

Industria Elettronica importanza mondiale cerca per propria Divisione Telecomunicazioni in Roma

RICHIEDESI:

- Approfondita conoscenza apparati transistorizzati per telecomunicazioni.
- Esperienza almeno esennale nel settore HF/VHF/SHF.

Pregasi indirizzare a Casella Postale 7083 — Roma

---

**Città di Ventimiglia**

AVVISO DI CONCORSO

Sono indetti i seguenti concorsi a: VICE SEGRETARIO, scadente il 30 aprile 1962; [redacted] CAPO, scadente il 15 febbraio 1962; CINQUE POSTI DI VIGILE URBANO, [redacted] il 31-1-1962; DUE POSTI DI [redacted] IMPOSTE CONSUMO, [redacted] il 31-3-1962. Bando [redacted] co[redacted] e schiarimenti alla Segreteria.

---

**IMPORTANTISSIMA DITTA [redacted]**

assume

[redacted]

per zone: Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli.

Si preferiscono elementi introdotti nel ramo e residenti nelle [redacted] citate. Retribuzione: stipendio e provvigione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4111 - [redacted]

---

**INDUSTRIA MECCANICA**

Zona GRUGLIASCO

assume

CAPO SERVIZIO PERSONALE [redacted] D'OPERA

Inutile scrivere senza concreta preparazione giuridica sindacale et esperienza governo, selezione personale. Garantiscesi riservatezza. Retribuzione adeguata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4107 - TORINO

---

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ - LA STAMPA e nella STAMPA SERA

*

TORINO Via Roma 56, telefono 40-513
MILANO Via Borgogna 5, telefono 796-122
ROMA Largo M. Spinelli 5, tel. 866-477

---

Il Direttore Generale di importante Gruppo petrolifero con sede in Milano

cerca [redacted]

con esperienza pluriennale, moralità inaccepibile, cultura generale adeguata, padronanza perfetta stenodattilografia italiana, inglese e possibilmente tedesca.

[redacted] offre ottima possibilità di miglioramento con un lavoro interessante e vario in ambiente moderno e accogliente.

Offerte con curriculum, fotografia e pretese economiche possono venire inoltrate [redacted] garanzia di massima riservatezza a:

PUBBLICITA' STAMPA 5 — MILANO

---

**[redacted] INDUSTRIA cerca Ingegnere**

elettrotecnico, età 30-40 anni, con esperienza nel calcolo e nella costruzione di trasformatori di piccola e media potenza. Inviare breve biografia personale indicando posti occupati, esperienza specifica, data di disponibilità. Si assicura massima discrezione CASELLA 377/M — SIP — MILANO.

---

VIAGGIATORI possibilmente pratici Radio TV e Elettrodomestici max 35anni studi media superiore

DIMOSTRATRICI e DIMOSTRATORI per dimostrazione e vendita Elettrodomestici patentauto disposti viaggiare [redacted] 35anni

TECNICI TV esperti per assistenza clienti possibilmente diplomati patentauto

**cerca Azienda [redacted] Radio TV Elettrodomestici**

Indicare curriculum completo Casella 364 M - SIP - MILANO

---

**[redacted]**

INTRODOTTISSIMO PROFUMERIE - FARMACIE MUNITO AUTOMEZZO ASSUMESI

STIPENDIO - RIMBORSI - PROVVIGIONI - [redacted]

Ottime possibilità carriera.

Presentarsi: CHEMICAL LEAF ROCHESTER PRODOTTI ABLY - C. Rosselli 105/3, Torino

---

**S. p. A. [redacted]**

VIA LIVORNO, 57 - TORINO

ricerca PERITI MECCANICI

età 25-35 anni da avviare a mansioni di analisi metodi e tempi. Inviare domanda manoscritta, specificando posti occupati e pretese.

---

**[redacted]**

CERCA RAPPRESENTANTI ALTA ITALIA per vendita filati classici

Precisare introduzione presso maglifici o presso [redacted] ingrosso e presso dettaglio, nonché zona d'interesse. Precedenti. referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 132 - MILANO

---

**DITTA [redacted]**

cerca ABILI AGENTI

PER VENDITA caramelle impacchettate «TOUJOURS» [redacted] Torino città.

Telefonare al 782-782.

---

**[redacted] INTERNAZIONALE [redacted]**

RICERCA AGENTI DI VENDITA MOTORIZZATI

assicurasi ottimo trattamento economico

Stipendio - provvigioni - rimborso spese

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4094 - TORINO

---

**[redacted] importanza nazionale [redacted] giovane [redacted]**

militesente per lavoro [redacted] dati Centro Elettronico.

Richiesta esperienza campo elettronica e organizzazione aziendale, possibilmente buona conoscenza inglese.

Inviare dettagliato curriculum a:

PUBBLICITA' STAMPA 144 — TORINO

---

**[redacted]**

LABORATORIO FARMACOLOGICO S.p.A.

cerca PROPAGANDISTI [redacted]

residenti a Novara, Vercelli, Savona, Imperia. E' indispensabile la laurea in farmacia, veterinaria o scienze biologiche. Inviare [redacted]gliato curriculum e fotografia a Servizio [redacted] Personale - Via Civitali 1 - MILANO.

---

**Importante azienda torinese**

nel settore prodotti per industria

[redacted]

che abbia acquisito come dirigente industriale esperienza nella produzione e altri settori aziendali, sia laureato in ingegneria o scienze commerciali e abbia conoscenza inglese, età 35-50 anni.

[redacted] possesso requisiti scrivere con g[redacted] riservatezza dettagliando curriculum vitae e dando referenze a PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

Le province eleggono i propri delegati

# Ultime assemblee dc per il Congresso di Napoli

## Sono una trentina - Impegnati i maggiori esponenti del partito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

Tra oggi e domani si svolgono gli ultimi pre-congressi provinciali — una trentina — per eleggere i delegati al prossimo Congresso nazionale della democrazia cristiana a Napoli. Alcuni dei maggiori esponenti del partito sono impegnati nelle città principali a presiedere i lavori. A Verona si è recato il vice-segretario del partito on. Scaglia; a Genova il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni sen. Spallino; a Palermo il ministro del Lavoro, on. Sullo; a Rieti il sottosegretario al Tesoro, on. Natali; a Milano l'on. Cossiga; a Varese il sottosegretario al Bilancio, on. Roselli; a Torino il vicepresidente della Camera, Bucciarelli Ducci; a Salerno il sottosegretario ai LL. PP., on Magri; a Sondrio il sottosegretario all'Agricoltura, on. Sedati; a Bari il ministro per i rapporti col Parlamento, on. Codacci Pisanelli.

A Roma i lavori sono presieduti dal sen. Gava, presidente del gruppo dc a Palazzo Madama. Ha svolto la relazione il segretario Palmitessa. In campo internazionale si è detto avverso al neutralismo, riproponendo una sempre e più salda solidarietà con il mondo libero.

In politica interna ha espresso la convinzione che in alcuni settori si avverta un cedimento di fronte all'azione eversiva del comunismo. «L'unità del partito — ha ricordato Palmitessa — è lo strumento e la condizione indispensabile per uno sviluppo reale e democratico del paese».

I presenti erano circa [illegible] in rappresentanza di oltre 51 mila iscritti. r. s.

### Al congresso di Alessandria presentate due mozioni

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 gennaio.

Si è aperto quest'oggi ad Alessandria il congresso provinciale della dc, che dovrà eleggere i quattro delegati al prossimo congresso nazionale di Napoli. Alla direzione è stato chiamato l'on. Collaselli, della Direzione centrale del partito. I delegati, in rappresentanza di 213 sezioni della provincia, sono [illegible].

Il pomeriggio di oggi è stato dedicato alla fase preparatoria e ad una relazione del rag. Milanoli, segretario della Sezione alessandrina, su alcune proposte di modifica allo statuto. I lavori riprenderanno domani mattina, con una relazione del segretario provinciale, avv. Bianchi, sul tema «Le responsabilità della Democrazia Cristiana per il governo del Paese e lo sviluppo democratico della società italiana». Seguiranno la presentazione delle mozioni e la discussione. Nel pomeriggio si passerà alla elezione dei delegati.

Le mozioni saranno due: una di centro-sinistra ed una di centro-destra. Hanno rinunciato a presentare loro mozioni le correnti di «Base» e di «Rinnovamento», che appoggeranno quella di centro-sinistra.

Mentre ancora nulla si sa sulla mozione di centro-destra, è già stato possibile vedere quella del centro-sinistra, che sarà presentata dall'avv. Bianchi, da Piero Genovese, delegato provinciale dei Gruppi giovanili democristiani, e dal prof. Sisto, presidente dell'Amministrazione provinciale. Il tema è: «Per una più equa distribuzione del benessere nazionale in una società cristiana, sana, democratica».

Per l'attuazione di tale programma, si legge nella mozione, occorre trovare in Parlamento una maggioranza che sia valida e stabile. Il ritorno al centrismo tradizionale non è più possibile. Ne [illegible] conferma l'impossibilità di condurre una più intensa politica economica e sociale avvalendosi della collaborazione del Partito liberale; l'impossibilità di continuare l'attuale formula governativa di convergenza dal momento che il Partito repubblicano e quello socialdemocratico hanno praticamente già tolto il loro appoggio all'attuale Governo e si dichiarano contrari ad una collaborazione con i liberali.

La Democrazia Cristiana dovrà concordare con il Partito socialdemocratico e quello repubblicano una linea comune di azione che per tradursi sul piano parlamentare dovrà avvalersi dell'appoggio esterno, diretto o indiretto, del Partito socialista italiano. L'occasione per un siffatto esperimento appare propizia, dati anche i vivaci fermenti che da tempo si agitano nel psi e che nell'ultimo congresso di tale partito hanno polarizzato attorno a sé la maggioranza assoluta.

E' prevista, considerato l'andamento delle votazioni nei pre-congressi delle sezioni della provincia, una vittoria del centro-sinistra. L'anno scorso vennero eletti due delegati fanfaniani e due dorotei. f. m.

### La lista di centro sinistra dovrebbe prevalere a Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 20 gennaio.

(a. m.) Domani si terrà ad Asti il congresso provinciale della dc nel teatro parrocchiale S. Pietro. Inizierà alle ore 9 con la nomina delle commissioni di verifica poteri e di scrutinio. Successivamente prenderà la parola il segretario provinciale geom. Borello per la relazione ufficiale. Il congresso dovrà scegliere fra due liste, quella di centro-sinistra capeggiata dal geom. Borello e quella di centro guidata dall'on. Armosino e dall'ex-sindaco di Asti, avv. Viale.

L'assemblea della sezione di Asti, la settimana scorsa, aveva dato i seguenti risultati: 8 delegati alla lista di centro-sinistra e 4 delegati alla lista di centro. I risultati delle assemblee precongressuali delle altre sezioni della provincia rispecchiano su per giù gli stessi risultati della sezione di Asti, per cui si prevede una vittoria della mozione di Fanfani al congresso provinciale di domani.

### A Vercelli si prepara una giunta di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 20 gennaio.

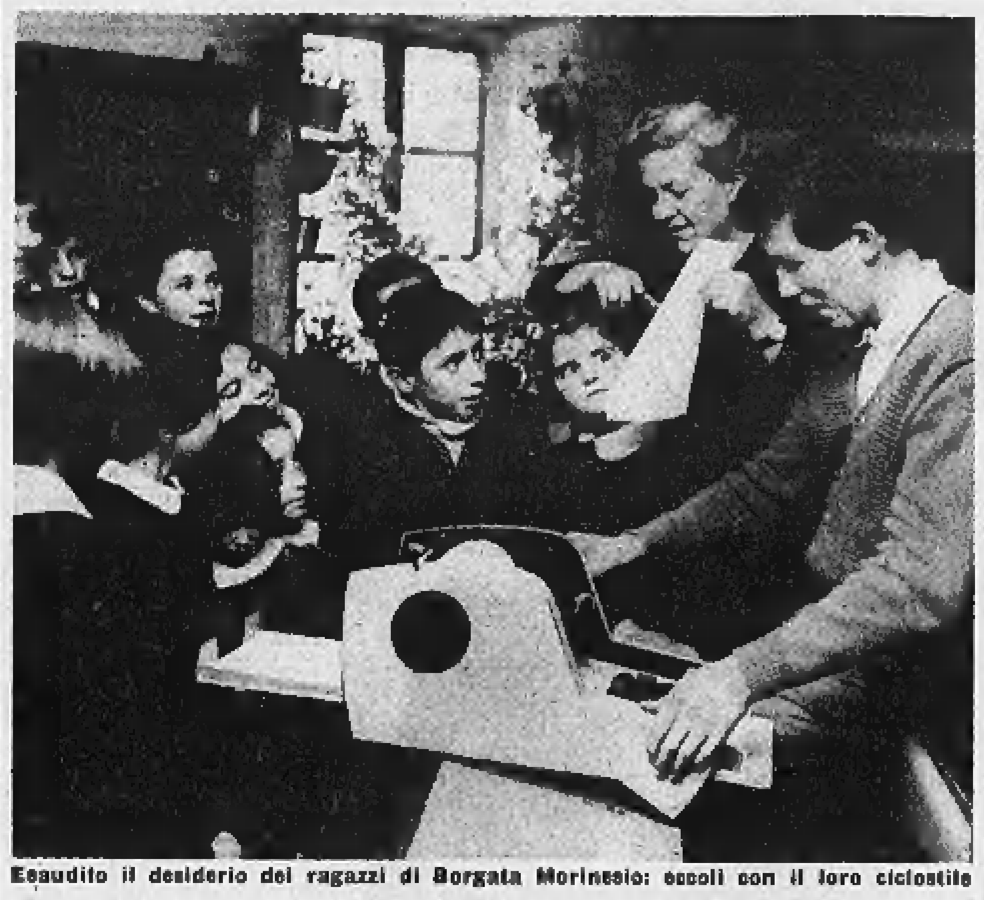
A oltre due mesi dalle elezioni amministrative sia l'amministrazione provinciale quanto quella comunale del capoluogo, sono tuttora prive dei loro organi esecutivi. La formazione della giunta del capoluogo si presenta più difficile del previsto. Venuta meno la collaborazione con il partito liberale, e di conseguenza la formazione di una giunta a tre fra dc, pli, psdi, il partito di maggioranza ha rivolto la sua attenzione al partito socialista italiano per una giunta di centro sinistra.

Le difficoltà in questo caso sono sorte in seno allo stesso gruppo dc. Una parte di esso si è pronunciata per il rinvio della collaborazione diretta con il psi, dichiarandosi per ora disposta solo all'appoggio esterno. Il comitato provinciale della dc, riunitosi ieri sera, ha impegnato la sezione cittadina e il gruppo consiliare a costituire una giunta minoritaria a due (dc psdi) con l'appoggio esterno dei nenniani.

Per la formazione della giunta provinciale è in programma questa sera una riunione fra i rappresentanti della dc, del partito liberale e dei psdi. v. n.

# Tredici alunni faranno un giornale per migliorare la refezione scolastica

## Nelle valli del Cuneese la vita è dura e gli aiuti sono insufficienti - Gli scolari della frazione Morinesio di Stroppo hanno deciso di arrangiarsi - Con il duplicatore offerto da «Specchio dei tempi» cui s'erano rivolti stamperanno cento copie e le venderanno



Esaudito il desiderio dei ragazzi di Borgata Morinesio: eccoli con il loro ciclostile

(Dal nostro inviato speciale)
Stroppo, 20 gennaio.

Anche gli scolari delle borgate di montagna sentono il bisogno di adeguarsi al progresso. Più le case sono disadorne, più la civiltà è in ritardo nelle terre sperdute, maggiore è nei ragazzi il desiderio di istruirsi, di avvicinarsi a quel mondo che sembra essersi dimenticato di loro. Ne abbiamo avuto un'altra conferma attraverso una lettera inviata a «Specchio dei tempi» dagli scolari della frazione Morinesio di Stroppo, nell'alta Val Macra in provincia di Cuneo.

Da tempo, i 13 alunni progettavano di stampare un giornalino. Avevano già pronto il materiale: notizie sulla suggestiva ma poco conosciuta vallata, piccoli episodi curiosi — la scoperta di un minuscolo ghiro nella legnaia, il presepe realizzato dalla loro compagna Maria Giovanna Abello, di 10 anni, servendosi di pietruzze al posto delle solite figurine, la costruzione della strada di allacciamento alla frazione San Martino, eccetera —, l'esistenza primordiale delle loro famiglie.

Mancava l'essenziale: un ciclostile, per tirare le copie del simpatico giornaletto. Si sono rivolti a «Specchio dei tempi», memori della sollecitudine con la quale La Stampa aveva esaudito, l'anno scorso, il loro desiderio di recarsi a Torino per visitare le mostre di «Italia 61». Oggi siamo saliti a Morinesio per consegnare ai ragazzi un moderno apparecchio «Dupleco» e l'occorrente per il varo del periodico.

Da qualche giorno, a turno, gli scolari più grandicelli si recavano a Bassura, il più vicino centro toccato dalla corriera. Dista da Morinesio circa 5 chilometri: i ragazzi camminavano due ore e mezzo per comprare La Stampa. Tornavano a scuola delusi, perché la lettera non c'era (ignoravano che «Specchio dei tempi» non può, logicamente, capitare le centinaia di appelli che gli pervengono ogni giorno, ma accoglie anche molti di quelli non pubblicati).

Il nostro arrivo lì ha quindi colti di sorpresa, aumentando la gioia. Insieme all'insegnante, signora Adriana Fantin-Bertogliatti, si sono subito improvvisati tipografi, per preparare il primo numero del giornalino. All'unanimità hanno scelto come redattrice-capo la quattordicenne Mirella Isoardi, che fa la 6ª ed è la più brava in italiano, con Adriana Abello e Giuseppina Peirona, che saranno le sue dirette collaboratrici. Dei disegni si occuperà un altro alunno di 6ª, Bernardo Dao La Font. Lo hanno scelto non tanto perché abbia la vocazione dell'artista, ma perché ha un nome che fa colpo.

I piccoli amici di Morinesio ci hanno confidato che l'idea del giornalino non è stata suggerita soltanto dalla volontà di svagarsi istruendosi, ma soprattutto da motivi economici. Il Comune è povero. I suoi 445 abitanti — suddivisi in dieci frazioni — campano alla meno peggio allevando qualche capo di bestiame e nutrendosi quasi esclusivamente di patate. Per la refezione scolastica non si può contare su fondi adeguati. Il Municipio versa dieci mila lire all'anno, qualche aiuto la maestra lo riceve dal Provveditorato e da enti assistenziali.

Non bastano, per procurare ai ragazzi una refezione sostanziosa. La necessità aguzza l'ingegno: ogni tanto l'aula si trasforma in teatrino, gli scolari recitano bozzetti e monologhi, arriva gente anche dalle borgate vicine e compensa con qualche lira la fatica degli attori in erba. I soldi vanno alla cassa scolastica, servono per migliorare la refezione e acquistare le scope e la cera (sembra incredibile, ma il pavimento della minuscola scuola di Morinesio brilla come uno specchio, tutto è in ordine perfetto, la pulizia è esemplare). Con il duplicatore donato da «Specchio dei tempi», i ragazzi stamperanno un centinaio di copie del loro giornalino e le venderanno nel Comune, sempre per incrementare la cassa scolastica.

La visita a Morinesio è stata un'ennesima testimonianza della difficile situazione dei centri montani, che nella Val Macra è forse ancor più desolante che altrove. La borgata contava, all'inizio del secolo, 450 abitanti: oggi si sono ridotti a 63. Gli uomini validi l'hanno abbandonata, cercando lavoro in Francia o nelle città del fondovalle.

Quassù sono rimaste le donne, i vecchi e i pochi montanari attaccati alla loro terra. Come facciano a resistere, è un mistero: nel Comune e nelle frazioni non c'è un negozio (eccetto una tabaccheria), per le provviste bisogna scendere con il mulo fino a Bassura, l'unico televisore è quello installato nell'abitazione del segretario comunale, la maggior parte degli abitanti non sa cosa sia il cinematografo.

Giorgio Lunt

Nella tormentata provincia del Katanga settentrionale

# Aerei dell'Onu mitragliati nel Congo mentre volano sui luoghi dei massacri

## Si teme per la sorte d'una decina di preti e suore cattolici - Il «lumumbista» Gizenga tradotto a Léopoldville; il capo sconfitto è praticamente prigioniero del governo centrale congolese - Forse sarà processato

(Nostro servizio particolare)
Léopoldville, 20 gennaio.

Anche oggi gli aerei dell'Onu hanno compiuto una ricognizione sulla zona Kongolo-Sola, nel Katanga settentrionale, dove si teme che soldati congolesi sbandati si siano resi colpevoli di nuove atrocità a danno della popolazione civile.

Dalla ricognizione aerea effettuata ieri si era venuti a conoscenza che a sud di Sola numerose case erano in preda alle fiamme, cioè proprio nella località dove si trovano una missione cattolica ed un pensionato femminile retto anche esso dai missionari. Oggi sono stati inviati sul posto due «Canberra» a reazione pilotati da ufficiali indiani i quali, al ritorno, hanno riferito di essere stati fatti segno ad un nutrito fuoco di fucileria che però non ha arrecato alcun danno ai loro apparecchi. I due piloti hanno poi raccontato di aver visto oltre [illegible] soldati sulla strada che da Sola conduce a Kongolo, la cittadina che fu teatro del massacro dei 13 missionari cattolici.

Nessuna notizia precisa è pervenuta oggi sulla sorte degli abitanti di Sola, dopo l'annuncio dato ieri che soldati congolesi avevano attaccato la missione cattolica dove si trovano una decina di preti e suore e le alunne del pensionato. D'altra parte la ricognizione di oggi non ha potuto fornire rilievi apprezzabili in quanto il tempo era stamane cattivo e tutte le osservazioni sono state compiute attraverso gli squarci che di tanto in tanto si aprivano nel banco di nubi sorvolato dai due «Canberra».

Mentre reparti di soldati congolesi sbandati continuano a rappresentare un incubo ed un problema di soluzione meno facile di quanto si potrebbe credere per i responsabili delle Nazioni Unite e del governo centrale, oggi poco dopo mezzogiorno si è sparsa la notizia dell'arrivo a Léopoldville di Antoine Gizenga, il leader lumumbista destituito recentemente dalla carica di vice-primo ministro a seguito della approvazione da parte del Parlamento di una mozione di censura nei suoi confronti.

All'aeroporto di Ndjili, presso Léopoldville, erano ad attendere l'aereo dell'Onu, recatosi a Stanleyville per riportare Gizenga nella capitale centrale, circa [illegible] persone tra amici e seguaci politici del leader lumumbista. Vi erano funzionari dell'Onu e diversi caschi blu. Numerosi i fotografi ed i giornalisti. Nessun rappresentante del governo centrale.

Quando il grosso aereo si è fermato di fronte all'aerostazione è apparso Gizenga, seguito dalla scorta dell'Onu e dal seguito. Egli si è guardato intorno timidamente, e si è soffermato sui giornalisti ed i caschi blu che lo attendevano a terra. Ha sceso lentamente la scaletta e appena messo piede a terra un funzionario delle Nazioni Unite gli si è fatto avanti con la mano tesa. Egli l'ha stretta ma senza sorridere. Appariva veramente disfatto.

Dopo il funzionario gli si è avvicinata, con le lacrime agli occhi, sua sorella che gli ha stretto affettuosamente le mani e lo ha baciato. Poco dopo il leader della Provincia Orientale si è rivolto al funzionario dell'Onu e gli ha chiesto di condurlo nella sua nuova residenza.

E' chiaro che Gizenga, almeno per il momento, non è in stato di arresto. «Diciamo che è nostro ospite», ha spiegato un funzionario dell'Onu ai giornalisti che chiedevano lumi in proposito. Infatti per ora gli è stato destinato un appartamento nel cosiddetto palazzo «reale», sede del comando delle Nazioni Unite. Un appartamento che si trova al quarto piano dell'edificio e dove egli resterà sotto la sorveglianza e la protezione dei caschi blu.

Bisogna sottolineare che a seguito della mozione di censura approvata dal Parlamento contro di lui, Gizenga è automaticamente decaduto dalla carica di vice-primo ministro ma resta tuttora membro del Parlamento.

Mentre, accompagnato dal funzionario dell'Onu che era venuto a salutarlo all'aeroporto e scortato dai soldati delle Nazioni Unite, si avviava verso la macchina che doveva portarlo a Léopoldville nella sua nuova residenza, dalla folla di simpatizzanti si è levato qualche applauso e sono state udite le grida di «abbasso gli imperialisti». Egli ha risposto con un breve cenno della mano.

Certo è stata una scena triste la vista di quest'uomo che appena qualche mese fa sarebbe potuto rientrare a Léopoldville con gli onori del trionfo se solo non fosse stato spaventato da questa città. Ora appariva a tutti per quello che è: un uomo sconfitto ed in disgrazia sul cui capo pende la minaccia dell'arresto. a. p.

# Giulia Occhini in clinica curata da uno psichiatra

## Soffre di nevrosi depressiva - Verrà sottoposta alla «cura del sonno» - Attesa ad Alessandria la figlia diciassettenne Lolli

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 gennaio.

La signora Giulia Occhini, la «dama bianca» di Fausto Coppi, ricoverata ieri mattina alla clinica «Salus» di via Trotti ad Alessandria è stata presa in cura dal prof. Pietro Pappalardo, direttore dell'ospedale psichiatrico. Il sanitario, specialista in malattie nervose e mentali, ha dichiarato: «La signora Occhini soffre di una lieve forma di nevrosi depressiva reattiva. La cosa non desta alcuna preoccupazione. Senza dubbio un mese di riposo assoluto in riviera sarebbe stato sufficiente a rimetterla. Considerato però che per impegni di lavoro la signora non poteva isolarsi dalla sua attività per un periodo così lungo, abbiamo deciso di praticare la cura del sonno. Saranno sufficienti otto giorni di questa cura e la signora sarà completamente ristabilita».

Quindi nessuna preoccupazione per le condizioni di salute della signora Giulia Occhini, che a dire del suo medico curante potrà lasciare entro il mese la clinica alessandrina. E' già dato per certo che il 1° febbraio prossimo la signora Occhini sarà a Firenze per presentare il campionario primavera-estate dei modelli prodotti dal laboratorio di maglieria e abbigliamento che dirige da qualche mese e che ultimamente ella ha trasferito da Novi a Milano.

In questo periodo di degenza sarà comunque impossibile per chiunque avvicinare la paziente. Già quest'oggi amici e fotoreporters hanno bussato inutilmente alla porta della clinica «Salus». Per tutti la risposta è stata categorica: «Nessuno può essere introdotto nella stanza occupata dalla signora Occhini».

Il provvedimento appare più che giustificato. Il sistema nervoso della «dama bianca» ha indubbiamente risentito delle tumultuose vicende sentimentali e giudiziarie di questi ultimi anni. Quanti, negli scorsi giorni, avevano avuto occasione di incontrarsi con la signora si erano avveduti di come fosse prostrata.

Mentre la signora Occhini trascorre questi giorni di forzato isolamento, a Villa Carla di Novi Ligure, il piccolo Faustino — che quest'anno frequenta la seconda classe elementare — è stato affidato ai domestici. E' atteso comunque l'arrivo da Ancona di una sorella della signora e si afferma che il dott. Locatelli abbia permesso alla giovane Lolli di trascorrere qualche giorno vicino alla madre e al fratello. Lolli Locatelli, che ha 17 anni e si trova in Svizzera per studio, è attesa ad Alessandria per domani.

Il ricovero della signora Occhini ha riportato alla ribalta la questione dell'eredità di Fausto Coppi. Si è così appreso che l'avv. Boldi sta portando a conclusione le trattative per vendere la tenuta «Zucca» di Incisa Scapaccino, dove il «Campionissimo» aveva allestito una tenuta di caccia e di pesca e dove trascorreva periodi di riposo.

L'amministrazione della tenuta non è cosa semplice e il legale ha ottenuto dal Pretore l'autorizzazione a venderla per impegnare in altre attività (senza dubbio verranno acquistati degli appartamenti) i milioni ricavati. Continuano anche le trattative (soltanto momentaneamente sospese per la malattia della signora Occhini) per trasformare Villa Carla in un albergo.

Sono invece ancora in sospeso due azioni penali. La prima riguarda una denuncia di appropriazione indebita contro la Occhini per la scomparsa, venuta alla luce durante l'inventario, di oggetti di valore (il medagliere, quadri, ecc.) di proprietà del «Campionissimo». La seconda è legata ad un increscioso incidente avvenuto sulla tomba del defunto corridore fra la signora Occhini e lo zio del «Campionissimo», il capitano di lungo corso Fausto Coppi. f. m.

### Denunciati gli aggressori delle due donne a Pinerolo

Pinerolo, 20 gennaio.

(m. g.) I carabinieri di Pinerolo hanno concluso le indagini sulla denuncia presentata dalla signora Franca Ningetti di 25 anni e dalla signorina Luigia Beltramone di [illegible] anni che sere addietro erano state aggredite da alcuni giovani in auto, in una zona deserta della città.

Le due donne, spaventate, tentarono di fuggire. Furono però raggiunte dai giovani, uno dei quali afferrò per la vita la Ningetti che reagì, ma l'aggressore rispose assestandole un pugno sul volto.

Le grida delle vittime intimorirono i giovani che fuggirono. Individuati attraverso il numero di targa rilevato dalla Beltramone sono stati identificati per Pino Lamborizio di 24 anni, Angelo Bordoni di 24, Carlo Damiani di 21 e Angelo Bertino di [illegible] tutti residenti a Torino in piazza Galimberti.

I quattro, incensurati, hanno dato una versione molto diversa dell'accaduto, accusando la Ningetti di averli provocati con parole altezzose e di essere stata la prima a menar le mani.









# ULTIME NOTIZIE

### La riunione degli esperti a Parigi

## Nessun progresso «politico» realizzato fra i Paesi del Mec

### La delegazione francese ha proposto un ritorno puro e semplice alla «Europa delle patrie» - Il progetto del Quai d'Orsay respinto come base di discussioni

*(Dal nostro corrispondente)* Parigi, 20 gennaio.

La commissione degli esperti dei sei Paesi della Piccola Europa (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) si è riunita a Parigi per studiare le forme della cooperazione politica fra gli Stati membri della comunità. La riunione sarebbe dovuta avvenire già il 29 novembre scorso, ma fu poi rinviata su domanda del Belgio e dell'Olanda.

Gli esperti hanno esaminato le proposte francesi per la creazione di una Europa politica fondata sulla dottrina gollista dell'Europa delle patrie, dottrina sulla quale erano già state avanzate ampie riserve, specie da parte degli olandesi e dei belgi, i quali non intendono rinunziare al principio dell'integrazione. Una certa esitazione era dovuta anche al sospetto che Parigi volesse servirsi del nuovo organismo per fornire uno strumento di pressione nei suoi contrasti con la Nato e per esercitare, insieme alla Repubblica federale tedesca, un predominio politico sull'Europa occidentale.

La diplomazia francese era comunque riuscita a dissipare gran parte di questi sospetti, specie dopo l'approvazione data a Bruxelles da Couve de Murville per il passaggio alla seconda tappa del Mercato comune europeo. La pubblicazione delle lettere che il presidente Kennedy ha scambiato di recente con il generale De Gaulle non era certo tale da incoraggiare un accordo sulla proposta francese, perché ha dimostrato che all'Eliseo si segue ancora una politica estera che dissente da quella degli alleati atlantici, però la commissione degli esperti si era riunita giovedì con precise istruzioni da parte dei rispettivi governi affinché fosse cercata in tutti i modi una via di compromesso. Si viene ora a sapere che ciò non è stato possibile. La Francia, infatti, ha sottoposto agli altri delegati un progetto di cooperazione politica interamente rifatto.

Non si tratta di «qualche miglioramento di stile», come aveva annunciato il Quai d'Orsay, ma di un nuovo progetto che segna un notevole passo indietro sui progressi già realizzati in più campi dall'unità europea, perché ripropone il ritorno puro e semplice all'Europa delle patrie del generale De Gaulle, chiudendo ogni possibilità anche remota all'integrazione europea.

L'Italia, la Germania Occidentale e i tre Paesi del Benelux hanno respinto perciò il progetto francese come base di discussione. La commissione degli esperti tornerà a riunirsi giovedì prossimo per preparare un documento contenente il programma francese e le proposte alternative degli altri cinque Paesi.

E' stato pure deciso che un consiglio ministeriale si riunirà poi al più presto per prendere una decisione sull'avvenire delle trattative e sulla forma con cui ne verrà informata la Gran Bretagna.

**Sandro Volta**

### Nuovo sciopero previsto di maestri e professori

Roma, 20 gennaio.

Quasi certamente i professori e i maestri elementari proclameranno uno sciopero di ventiquattro ore. La riunione di questa sera fra i sindacati aderenti al «fronte della scuola», che doveva tentare di ricostituire l'unità sindacale, si è conclusa invece con la rottura definitiva.

Lunedì il sindacato nazionale scuola media si recherà dai ministri Tessitore e Bosco per continuare le trattative, domani gli altri sindacati quasi certamente proclameranno lo sciopero.

### Il massacratore di Marzabotto perde la causa contro un giornale

**Accusato dell'eccidio, il magg. Reder pretendeva una rettifica**

Vienna, 20 gennaio.

L'ex-maggiore delle «SS» Walter Reder, detenuto nel penitenziario di Gaeta per la strage di Marzabotto, ha perduto la causa contro la *Volksstimme*, organo centrale del partito comunista austriaco. Il quotidiano aveva pubblicato un articolo sui delitti del Reder, ed il massacratore pretese una «rettifica» a norma di legge.

Tra l'altro, Reder esigeva che si stampasse questa ritrattazione: «L'affermazione che il maggiore Reder sia un "SS" sterminatore di masse è falsa. Vero è invece che egli non è sterminatore di masse». Ma la *Volksstimme* si rifiutò di pubblicare la ritrattazione. «Noi siamo pronti ad affrontare un giudizio — scrisse il giornale — e vogliamo vedere se un tribunale può costringerci a dare a un criminale di guerra, mediante un abuso della legge sulla stampa, la possibilità di rifarsi una reputazione».

Da questi precedenti, che risalgono allo scorso ottobre, è scaturito un processo che, dibattuto davanti al tribunale di Vienna, si è concluso con l'assoluzione del giornale comunista. Il giudice ha assolto la *Volksstimme*, facendo presente che anche in Austria è pendente contro il Reder un procedimento penale per assassinio, incendio, complicità in assassinio e in incendio.

## Tornato a casa il bimbo operato con l'aiuto dei lettori de "La Stampa,,

**Il difficile intervento al cuore era stato eseguito dal prof. Dogliotti - Durante la degenza a Torino il padre s'era rivolto a "Specchio dei tempi" e le offerte avevano raggiunto il milione - Il commovente incontro con la madre a Gravina in provincia di Bari**



Il piccolo Enzo Manfredi abbracciato dalla mamma al suo ritorno da Torino (Tel.)

*(Dal nostro corrispondente)* Bari, 20 gennaio.

Poco dopo le ore 7 di stamane, è giunto alla stazione di Bari, proveniente da Torino, il piccolo Crescenzo Manfredi di 9 anni abitante a Gravina, che, com'è noto, è stato dimesso giorni or sono dalla clinica del prof. Dogliotti il quale l'aveva operato al cuore per stenosi cardiaca. Durante la lunga permanenza in ospedale del bimbo, il padre Vito, senza mezzi per vivere, si era rivolto a «Specchio dei tempi» e il suo angosciato appello era stato accolto dai nostri lettori. Le offerte raggiunsero il milione e Vito Manfredi si pregò di inviare buona parte della somma raccolta ai familiari rimasti a Gravina. Enzo, era accompagnato dal padre Vito. Subito dopo padre e figlio si sono avviati dalla stazione centrale a quella attigua delle ferrovie calabro-lucane. Il treno per Gravina era già partito, ma dopo il primo disappunto i due sono stati avvicinati da un consigliere comunale di Gravina, il quale, inviato dal sindaco, era venuto a prelevare il piccolo Enzo con un'auto-ambulanza.

Ha avuto così inizio l'ultima tappa per il ritorno a casa dei due. L'auto-ambulanza ha proceduto con cautela, a velocità ridotta, e verso le 10 è giunta a tre chilometri da Gravina. E' stata allora costretta a fermarsi a un passaggio a livello delle calabro-lucane. Si è verificata in quel momento una scena commovente. Bloccata dall'altra parte delle sbarre, era la madre di Enzo. La donna aveva affidato i quattro bimbi alla vecchia nonna e a piedi era corsa incontro, incurante del freddo e della fitta nebbia che stamane avvolgeva la zona, al suo bimbo e a suo marito.

Crediamo di non errare dicendo che quei minuti di separazione forzata siano parsi al tre ore interminabili. La povera donna, con la gonna svolazzante e un fazzoletto in testa, avrebbe voluto passare dall'altra parte, ma il casellante è stato a buona ragione irremovibile. Quando l'automotrice è transitata e le sbarre si sono levate, abbiamo visto la mamma di Enzo attraversare claudicante i binari con le braccia aperte. E' stato un attimo: si è aperto lo sportello dell'auto-ambulanza e la donna è salita piangente di gioia.

Quando siamo giunti a casa di Vito Manfredi sulla strada erano i compagni di scuola del malatino che l'insegnante aveva condotto per salutare il loro amico. Un applauso si è levato da quei bimbi felici, quando Enzo è uscito dall'auto-ambulanza. Poi l'incontro con i fratellini e quindi tutti a casa, ove erano state accese le candeline dinanzi al presepe. «Natale sarà per noi al vostro ritorno» aveva scritto Maria Manfredi a suo marito. Oggi è Natale in quella modesta casetta di Gravina, un Natale in ritardo, ma non meno bello, felice.

Anche il sindaco prof. Pastino, ha voluto abbracciare padre e figlio reduci dall'avventura torinese a lieto fine. Vito Manfredi ha avuto parole commosse di ringraziamento per i torinesi, per i lettori de La Stampa che lo hanno aiutato, per «Specchio dei tempi». Per Vito Manfredi, le preoccupazioni non sono però finite: egli, infatti, non ha ancora un lavoro.

**a. c.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## Una nave italiana affonda al largo della costa tedesca

**Salvi i 31 uomini a bordo - Il mercantile ("Fides", del compartimento di Napoli) ha urtato in un bassofondo e si è spezzato in due dopo vani tentativi di disincagliarlo**

(Nostro servizio particolare) Cuxhaven, 20 gennaio.

*Il mercantile italiano Fides di 7188 tonnellate, iscritto al Compartimento di Napoli e di proprietà dei fratelli Grimaldi, si è spezzato in due poco prima delle 16,20 dopo che per ore si era tentato di sottrarlo alla morsa del banco di sabbia sul quale si era arenato questa mattina.*

*L'arenamento del Fides, che aveva a bordo il pilota tedesco previsto dai regolamenti, è avvenuto a meno di mille metri di distanza dal luogo dove si era arenato parecchie settimane fa, restandovi prigioniero, il mercantile inglese Ulla.*

*L'equipaggio del Fides, composto di trenta uomini e del comandante capitano Donato Speranza, è stato tratto in salvo senza incidenti dal battello di salvataggio* Ruhr Stahl *("Acciaio della Ruhr"), che lo ha sbarcato a Cuxhaven poco dopo le diciotto.*

*La nave italiana era diretta verso il canale di Kiel, con rotta sul porto polacco di Gdynia. Erano le sette di questa mattina quando l'unità, che aveva a bordo un carico di ferro, si è arenata sul banco di sabbia, mentre le acque erano agitate da un vento a raffiche; la visibilità era buona.*

*Appena a Cuxhaven si è avuta notizia dell'arenamento quattro rimorchiatori hanno raggiunto l'unità incagliata ed hanno offerto assistenza. Ma il capitano Speranza l'ha rifiutata, evidentemente perché contava di tentare di liberare la nave con i suoi stessi mezzi quando, a mezzogiorno, la marea fosse giunta al punto più alto.*

*Alle dodici la Fides ha messo in moto le macchine ma la manovra non ha dato risultato in quanto la morsa delle sabbie, dato anche il carico dell'unità, è risultata più tenace del previsto.*

*Purtroppo alle sedici e venti si verificava l'irreparabile. Il comandante del battello di salvataggio* Ruhr Stahl *ha così riferito: «La tragedia è stata improvvisa. Con un forte schianto la Fides si è spezzata in due scagliando in mare, anche a sensibile distanza, rottami di vario genere. A mio giudizio è accaduto che la manovra eseguita con le macchine per liberare la nave aveva fatto sì che le eliche scavassero una buca nella sabbia così che la chiglia si è trovata in bilico, per metà incastrata nella sabbia e per metà sospesa sulla grande buca. Il carico della nave, che era di minerale di ferro in sacchi, ha fatto da forza che ha agito sul fulcro rappresentato dall'orlo della buca».*

*Il salvataggio dei trenta uomini dell'equipaggio è avvenuto senza incidenti grazie anche alla disciplina mantenuta dagli uomini e al sangue freddo del capitano.*

**a. p.**

### La sciagura ieri sera sulla statale di Alba

## Due giovani di Bra in motocicletta uccisi da un camion che li sorpassa

**Viaggiavano con un cagnolino - Sono caduti mentre l'autotreno li superava e le ruote del rimorchio li hanno stritolati - Una delle vittime era sposato con due bimbi**

*(Dal nostro corrispondente)* Bra, 20 gennaio.

Due giovani di Bra hanno perso la vita in una sciagura stradale accaduta alle 18,15 di oggi sulla statale Alba-Bra, nei pressi della frazione Borgonuovo di Bra. Le due vittime sono Bruno Toppan di 27 anni abitante in via Cuneo e Matteo Cravero di 21, residente nella frazione Biora, strada vecchia di Torino.

Il Toppan e il Cravero lavoravano ad Alba come muratori. Oggi pomeriggio, finito il turno di lavoro, erano saliti su una motoretta per far ritorno a Bra. La moto era guidata da Bruno Toppan: tra i due giovani era sistemato un cane cucciolo che essi portavano da Alba.

Giunti nella frazione Borgonuovo, a 3 km. da Bra, la motocicletta veniva superata da un autotreno guidato dall'autista Valerio Mattalia da Caraglio (Cuneo) che aveva come compagno di viaggio Michele Borello, di Venasca. L'autotreno è di proprietà del signor Giorgio Bongiovanni, abitante a Cuneo in via Savoia.

Mentre venivano superati dal camion, il pilota della motoretta deve aver perduto il controllo del suo veicolo. La motocicletta sbandava e finiva sotto il rimorchio dell'autotreno. Le ruote anteriori passavano sul capo dei due giovani e li stritolavano. La morte del Toppan e del Cravero è stata immediata.

Il pilota dell'autocarro non ha saputo spiegare come è avvenuto l'incidente. «Ho udito un colpo» ha detto «e mi sono fermato per vedere cosa era accaduto».

Lo spettacolo che si è presentato ai suoi occhi era agghiacciante. I corpi dei due giovani giacevano sotto il rimorchio: i visi erano irriconoscibili. Accanto a loro, stava il cucciolo, anch'esso stritolato dalle ruote.

La polizia stradale, giunta sul posto dopo l'allarme dato dagli abitanti della frazione, ha subito aperto l'inchiesta per accertare le modalità del sinistro e le eventuali responsabilità del camionista. I corpi dei due ragazzi sono stati trasportati all'obitorio del cimitero di Bra.

Le due vittime erano molto conosciute in città. Erano amici da molto tempo. Il Toppan lavorava come muratore per conto di imprese ed aveva alle sue dipendenze, come garzone, il Cravero. Il fratello di Bruno Toppan, Lino, è assai noto come cantante dilettante nelle sale da ballo della zona.



Bruno Toppan, 27 anni, morto nell'incidente di Bra

Il caso di Bruno Toppan è particolarmente doloroso. Egli era sposato con una ragazza di Bra ed aveva due bimbi in tenera età. Sua moglie sta aspettando un terzo figlio. Quando le è stato detto che il marito aveva avuto un grave incidente stradale, la donna ha subito compreso la verità ed è stata colta da un collasso.

**a. f.**

### Scoppia una stufa e incendia un negozio affollato a Cuneo

Cuneo, 20 gennaio.

(n. m.) Un violento incendio, provocato dallo scoppio di una stufa a nafta, ha danneggiato stasera a Cuneo il negozio «Casa dei cappelletti», in via Sebastiano Grandis, nonché l'attiguo alloggio, di proprietà del signor Bruno Guerci, provocando danni per oltre tre milioni di lire.

Il sinistro è avvenuto alle 20 quando nel negozio c'erano ancora alcuni clienti. Lo scoppio e le altissime fiamme hanno provocato una fuga generale.

## Ufficiale del Car di Casale ferito dalla fucilata sfuggita a una recluta

**E' grave - L'incidente è accaduto durante una esercitazione - La vittima sottoposta ad un lungo intervento chirurgico**

*(Dal nostro corrispondente)* Casale, 20 gennaio.

Un colpo partito accidentalmente dal fucile di una recluta ha colpito un ufficiale ferendolo gravemente. Il fatto è accaduto stamane alla periferia della città, nell'interno della vecchia Cittadella che sorge alla estremità di Piazza d'Armi. Le reclute dell'XI reggimento fanteria Car stavano compiendo una manovra di pattuglie nel corso della quale vengono eseguite esercitazioni a fuoco con carabina «Henfield» cal. 22, usando proiettili per il tiro ridotto.

Il sottotenente di complemento Carlo De Pasquale, nato 22 anni or sono a Sarnico (prov. di Bergamo) e domiciliato a Cesano Maderno (Milano) era alla testa del proprio plotone e stava facendo eseguire una conversione ai militari quando dal fucile di una recluta (della quale non si conoscono le generalità) partiva accidentalmente un colpo che lo raggiungeva ad un fianco. L'ufficiale si accasciava a terra e veniva immediatamente soccorso dal tenente medico del reggimento, che, con un'autoambulanza militare, lo faceva trasportare all'ospedale Santo Spirito. Viste le gravissime condizioni in cui versava, il primario chirurgo dott. Vernoni, assistito dal dott. Robotti, decideva l'intervento immediato, che è riuscito felicemente.

Il proiettile, esploso da distanza ravvicinata, quasi a bruciapelo, è penetrato profondamente nella cavità addominale perforando lo stomaco e il fegato. I chirurgi lo hanno estratto, provvedendo poi a suturare gli organi lesi. Il delicato intervento è durato oltre due ore. Il De Pasquale si trova ora ricoverato nella corsia dell'ospedale e la prognosi è riservatissima. Se, come pare possibile, l'ufficiale supererà le prime quarantotto ore grazie alla sua robusta fibra, le probabilità di salvarlo aumenteranno notevolmente. Comunque i sanitari prevedono che non potrà essere dichiarato fuori pericolo prima che siano trascorsi almeno otto giorni.

Al capezzale del ferito sono accorsi nel tardo pomeriggio i genitori e la sorella, che lo assistono amorevolmente. Il colonnello Callieri, comandante del reggimento, si è subito recato all'ospedale, attendendo che fosse portato a termine l'intervento chirurgico, per avere notizie particolareggiate sulle condizioni del ferito. Il sottotenente ha ricevuto la visita del generale Versato, comandante la zona militare di Genova, sotto la cui giurisdizione si trova Casale. Verso sera il polso del De Pasquale è andato normalizzandosi e il giovane è caduto in un sonno ristoratore. I medici, che non nascondono un certo ottimismo, sperano che possa trascorrere una notte abbastanza tranquilla. Se le condizioni lo permetteranno, l'ufficiale sarà interrogato domani o lunedì per ricostruire con esattezza come è avvenuto l'incidente.

**m. v.**

### Stato Civile di Torino

NATI — Segalla Ornella; Di Giusto Dario; Zorzo Maria; Merlas Paolo; Erbaliea Paolo; Zorzan Giorgio; Giorgini Carlo; Milanesio Gianfranco; Filippone Antonina; Minozzi Mauro; Longo Elvira; Catalli Francesco; Mosso Marinella; Canioli Marina; Nepote-Fola Patrizia; Leprore Mario; Giordani Maurizio; Tramballi Miranda; Terra Elga; Gherra Cinzia; Sacchero Daniela; Tamburrano Giovanni; Mosso Susanna; Ghiazza Germano; Battaglietti Anna Maria; Bianco Paola; Tarabbo Maria; Ferretti Maria; Cassardo Luisa; Bertinaldi Giuseppina; Tammola Anna; Manera Patrizia; Rosini Alice; Strazzulla Liliana; Bandoli Giovanna; Cabodi Aldo; De Matteis Maria; Bello Mauro; Bocca Monica; Lasso Mario; Previti Giorgia; Castrietta Paolo; Rebaltis Dario; Conti Paola; Pavan Paola; Stecco Susanna; Voed Lucia; Calabresi Manola; Crolli Stefano; Artico Elisabetta; Cavallo Mauro; Seradino Massimo; Ducato Patrizia.

MORTI — Fiore Angela v. Occhiena, anni 87, nata a Torino, abitante in via Villa della Regina 21; Demarchi Giovanni, 70, Morozzo, v. Premuda 18; Novara Lodovica v. Migliasso, 71, Cisterna, v. Asti 9; Anselmetti Palmira in Zanolini, 47, Torino, v. Nizza 383; Martini Eugenia v. Martignone, 80, Castelnuovo Don Bosco, v. G. Mameli 5; Borello Cristina in Rainieri, 70, Venaria, via Villarbasse 30; Citarelli Lucia v. De Falco, 89, Resina, p. Bengasi n. 11; Fenoaltea Anna v. Langella 71, Napoli, v. Marco Polo 7; Cantiere Pietro, 72, S. Sebastiano al Vesuvio, consulente sindacale, v. Cavour 17; Casalnelli Angelo, 63, Castagnito, v. Mercadante 1; Palmonari Teresa v. Maieri, 60, Massafiscaglia, v. Stradella 197; Marchesano Massimo, 28, Venaria, v. Monginevro 264; Bevelacqua Teresa v. Ferraresi, 89, Contarina, v. Isonzo 87; Joly Mario, 64, Casale Monf., v. Desana 24; Navone Carlo, 72, Chieri, v. Foscolo 18; Licastro Pasqualina v. Lanza, 56, Catania, v. Maddalena 34; Venesia Ferruccio, 67, Torino, via Tripoli 4; Merelli Luigia v. Saliva, 75, Rimini, c. Massimo d'Azeglio 79; Castagnone Pier Giuseppe, 75, Pontestura, v. Cristoforo Colombo 3 bis.

Deceduti in ospedale: Ardito Clara, anni 54, nata a Piobesi, impiegata; Cassino Romolia v. Boravicchio, 66, Torino; Tarditi Leone, 67, Parigi, impiegato; Tabbia Francesca in Canero, 62, None di Pinerolo; Sandigliano Emma v. Nuvoloni, 69, Montechiaro; Berra Secondo, 75, Cisterna, agricoltore; Actis - Grosso Albino, 76, Caluso; Galliea Oreste, 72, Torino; Ottino Pierina v. Balocco, 83, Verrua Savoia; Bosino Giovanni, 74, Torino; Cesa Michele, 74, Beinasco; Erbaliea Paolo, giorni 5, Torino; Malotto Giuliano, 2, Torino.

A pochi mesi di distanza dall'adorato figlio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Enrichetta Pozzo nata Botta**

Affranti lo partecipano il marito Gelo, il figlio Elio, nuora, nipoti, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 22 corr. alle ore 10,30 partendo da via Tunello 20. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1962.

Le famiglie Nicola Gera e Luigi Parola prendono viva parte al dolore del marito e figlio per la dipartita della cara

**Enrichetta Pozzo**

— Torino, 20 gennaio 1962.

Si associano al dolore che ha colpito il Prof. Elio Pozzo, per la perdita della adorata mamma, Signora

**Armida Enrichetta Botta in Pozzo**

Prof. Giovanni Ferrero
Dott. Armando Rinaldi
Dott. Sergio Sappa
Rag. Riccardo Caltoni
Dott. Michele Montanelli
Geom. Giuseppe Allegre
Evaristo Zanello
Elena Leonardi
Maria Luisa Mangiotti
Annamaria Gdasso
Anna Maria Regni
Carlo Falaguerra.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Gli Amici della Società Bocciofila Familiare «La Taurina» prendono viva parte al dolore del Socio Elio Pozzo per la perdita della

**Mamma**

— Torino, 21 gennaio 1962.

Si associano al dolore di Tanna ed Elio Pozzo gli Amici:
Ada e Ugo Amelotti
Adriana ed Enrico Arietti
Attilio Badano
F.lli Bassano
Paolo Bava
Dorino ed Eugenio Bevilacqua
Pina, Eugenio e Lelio Bona
Emilia e Ugo Bernardo
Jole e Renato Cambiano
Lucia e Roberto De Giorgis
Linda e Luigi Fattori
Giacomo Franco
Maria e Giuseppe Garelli
Carmen e Vito Latrofa
Ruggero Mero
Marisa e Rodolfo Oria
Jole e Dodo Perini
Rosa e Carlo Rossetto
Maria e Gigi Sicher
Maria e Carlo Viglio.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri ed i Soci tutti del «Circolo Solferino» partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Dott. Elio Pozzo per la scomparsa dell'adorata Mamma Signora

**Enrichetta Pozzo nata Botta**

— Torino, 20 gennaio 1962.

Renato Pastori e Renato Mangini partecipano con vivo dolore del Prof. Dr. Elio Pozzo per la morte della Mamma

**Enrichetta Pozzo nata Botta**

— Torino, 20 gennaio 1962.

Partecipano al dolore della Famiglia Pozzo, le Famiglie Beltramino, Colla, Carenelli, Martino, Odasso, Omegna, Pellone, Sandrone.

Oggi alle 15 serenamente si è spento munito dei conforti della Fede il

**Dott. Giovanni Casco**

Medico Chirurgo
di anni 83

Angosciati lo annunciano agli amici e conoscenti il figlio dott. Piero con la consorte prof. Emanuela Bottero e i suoi diletti nipotini Maria Pia e Giovanni; le cognate: Elvia Ardoino ved. Casco con i figli dott. Pier Luigi e famiglia, e dott. Maria Rosa Campolonghi e figlia; Vittoria Casco ved. Casco; Teresa Pellegrino ved. Casco con la figlia Rina; dott. Anna Barone ved. Casco con i figli dott. Fernanda e dott. Renato e famiglia; i parenti tutti e l'affezionata Maria Bernelli. I funerali avranno luogo lunedì 22 corrente alle ore 10 partendo da via Remine 23.
— Mondovì Carassone, 20 gennaio 1962.

Il prof. Ugo Barberis partecipa con vivo dolore al lutto della famiglia per la grave perdita dell'amico

**Dott. Giovanni Casco**

— Mondovì, 20 gennaio 1962.

Ieri alle ore 17, dopo lunga e penosa malattia, mancava all'affetto dei suoi cari

**Manlio Becchetti**

Ne danno il triste annuncio la mamma Teresa, la moglie Giuliana Michelozzi, il figlio Ugo, la sorella Oda, il fratello Vinicio e parenti tutti. Il trasporto avverrà questo pomeriggio alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Puccinelli. La presente serve di partecipazione personale. Non fiori, ma opere di bene.
— Santa Croce sull'Arno, 21 genn. 1962.

L'umile calabrese terrena, generosamente spesa a servizio dei loro Fratelli Congolesi, di

**10 Missionari Cattolici**

si è eroicamente conclusa nel Katanga. L'Ufficio Missionario Diocesano Li ricorda con una Messa Funebre che l'Ecc.mo Vescovo Ausiliare celebrerà domani lunedì nella Chiesa di S. Teresa in via S. Teresa alle ore 18,30, con la partecipazione dell'Em.mo Cardinale Arcivescovo. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Lina e Sabina Pellenera, con profondo dolore annunciano la scomparsa, avvenuta in Salisburgo, della carissima, indimenticabile Amica e madre spirituale

MARCHESA

**Jeanne Peyrebère de Guilloutet**

Déléguée de l'Action Artistique de France
Officier de la Légion d'Honneur
Médaille Reconnaissance Française 39-45
Croix d'Honneur d'Autriche
— Torino, 21 gennaio 1962.

Martedì 16 c. m. cristianamente mancava

**Carlo Bracco**

di anni 75

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Norma Giappolino, la figlia Fosca, tris, i generi Lingua, Fassio e nipotini, ringraziando tutti quanti hanno voluto associarsi al loro dolore.
— Salbia Taxima, 16 gennaio 1962.

Figlie, generi, nipoti e parenti tutti con dolore annunciano la morte del Papà e della Mamma

**Mauro e Raffaela Terranegra**

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 10,15 da via Sacrezio 40 bis.
— Torino, 21 gennaio 1962.

La famiglia ricorda i suoi cari

**Giuseppe Romero**
1961
**Cav. Pierino Romero**
1960
**Francesca Frola ved. Romero**
1957

S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 25 c. m. ore 9 nella Parrocchia di N. S. della Salute. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 21 gennaio 1962.

La Ditta Alessi Anghini Giuseppe prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

**Rag. Pietro Cautiero**

Suo Consulente.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Alfredino Chigo, Luciano Margaria, Roberto Gola, Margherita Bongiovanni, Luciana Baggi si associano al dolore dei familiari per la immatura scomparsa del caro

**Pino Biancheri**

— Cuneo, 20 gennaio 1962.

22-1-1956 — 22-1-1962

**Dott. Armando Vigna**

La moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto. Messa il 22 ore 7.30 S. Stefano.
— Aosta, 21 gennaio 1962.

21-1-1960 — 21-1-1962

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'

**Ing. Luigi Gatti**

la sorella ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 21 gennaio 1962.

1960 — 1962

**Luigia Savi n. Marchisio**

Il marito Pietro e la figlia Ernestina ricordano. Messa anniversaria Parrocchia della Pace, 22 gennaio 1962, ore 9.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Moglie, figli, nipotina del compianto

**Giovanni Coria**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima 3 febbraio ore 7.30 Parrocchia N. S. Speranza Nostra.
— Torino, 21 gennaio 1962.

ANNIVERSARIO

Nel secondo doloroso anniversario della morte dell'amatissimo

**Attilio Avondetto**

la moglie ed i figli con accorato rimpianto Lo ricordano a quanti ebbero modo di apprezzarne la bontà e l'operosità. La S. Messa verrà celebrata a Pinerolo: lunedì 22 gennaio ore 9.30 nella Cattedrale di S. Donato.
— Pinerolo, 21 gennaio 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Margherita Giardino ved. Garino**

la S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 23 corrente alle ore 9 nella Parrocchia di San Gioachino.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Nel terzo doloroso anniversario della dipartita di

**Cav. Avv. Cornelio Cucco**

la famiglia ne rievoca la cara memoria con immutato affetto. Messa anniversaria lunedì 22 gennaio alle ore 8 nella Chiesa di S. Filippo.
— Biella, 21 gennaio 1962.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

**Antonio Bocca**

la famiglia ne rievoca la memoria a quanti lo conobbero. S. Messa il 22 corrente ore 9 N. S. della Pace.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Giacinta Grosso nata Almonte**

di anni 44

Ne danno il doloroso annuncio il marito Bartolo, i figli Marisa e Roberto, le sorelle, i fratelli, zii e zie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti, l'affezionata Maria Ghersone e Rosina Ratti che l'amavano amorevolmente. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 22 c. m. alle ore 8,30 partendo da via Cesare Battisti 3 ed in Bra alle ore 10,30 partendo dall'ospedale S. Spirito. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Le famiglie: Cinaggo, Bordese, Grosso si uniscono al dolore della famiglia Grosso per la perdita della cara Zia.

La famiglia Oreste Gazzola si unisce al cordoglio della famiglia Grosso.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Bartolo gli amici:
Alfredo Borra
Franco Bolognino
Gianni Cocchiaraglia
Antonio Fassino
Giuseppe Galletti
Achille Cervante
Remo Micca
Armando Minini
Egidio Rovere
Clemente Sacchi
Michele Sandino.

Professori ed Alunni della 4ª D del Liceo Scientifico Galileo Ferraris partecipano al dolore di Roberto per l'improvvisa scomparsa della

**Mamma**

— Torino, 20 gennaio 1962.

Ieri alle ore 23 è serenamente mancato con i conforti della Fede

**Pierino Miglietta**

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Francesca, Adriana con il marito capitano Guido Luigi e le dilette nipotine Silvia e Germana, i fratelli Michele, Giuseppe, Albertina, Arcangela e Armando, le cognate e i nipoti. I funerali avranno luogo il 21 gennaio alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in viale Priocco 7.
— Casale Monferrato, 20 gennaio 1962.

La Fabbrica Calce Cementi Caldo & Miglietta S.p.A. comunica con dolore il decesso del signor

**Pierino Miglietta**

già Amministratore Delegato della Società, che per lunghi anni prodigò la sua opera per lo sviluppo dell'Azienda.
— Casale Monferrato, 20 gennaio 1962.

La F.I.C. - Fabbrica Italiana Cementi S.p.A. - partecipa con dolore la scomparsa del signor

**Pierino Miglietta**

Consigliere di Amministrazione della Società.
— Casale Monferrato, 20 gennaio 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Marucci**

Pensionato FIAT

Lo piangono: sorelle, fratello, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Emilio Bellomo e Suor Pierina per le cure prestategli. Funerali domani ore 10,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1962.

Famiglia Elbe, Lamberti e gli Amici del Caffè prendono vivissima parte al dolore dei famigliari per la scomparsa di

**Marucci (Pinin)**

— Torino, 19 gennaio 1962.

Santificata da lunghe sofferenze si è conclusa venerdì 19 gennaio alle ore 10.45 la vicenda terrena della signora

**Emma Ayè nata Sacerdote**

Con animo grato verso quanti l'hanno devotamente assistita ne danno notizia il marito Ugo, i cognati Enrico, Valeria, Olga, il nipote Federico, le cognate, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 gennaio alle ore 10, movendo da via Giulia di Barolo, 18. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata

**Mariuccia Ceretti**

Costernati lo annunciano: mamma, papà, sorella Cina Mora col marito, zii, nipoti cugini, parenti tutti. Funerali lunedì in S. Mauro Torinese alle ore 15 partendo dalla Parrocchia S. Anna. Un particolare ringraziamento al Dottor Bonelli Nerco per le amorevoli cure. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1962.

Nel perenne ricordo dei cari Genitori

1956 — 1962
**Giuseppe Brasso**
1957 — 1962
**Elena Brasso n. Balla**

i figli con immutato dolore rievocano la cara memoria e ringraziano i Buoni che nel doloroso anniversario si uniranno nel pietoso memore rimpianto dei loro Cari.
— Torino, 21 gennaio 1962.

1961 — 1962

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

**Maria Balbis**

la mamma e le sorelle La ricordano a parenti ed amici con infinito rimpianto e immutato affetto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 22 gennaio, ore 9, nella Parrocchia di S. Anna, via Brione, 40.
— Torino, 21 gennaio 1962.

I Dipendenti del Servizio Movimento dell'Azienda Tranvie Municipali ricordano con commozione il loro dirigente

**Dott. Ing. Giovanni Barili**

nel quinto anniversario della scomparsa.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Nel 5° Anniversario della dipartita di

**Giovanni Musso**

della ditta Pavese

verrà celebrata il giorno 22 gennaio nel Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie, alle ore 8, S. Messa in suffragio.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'

**Ing. Stefano Palli**

la famiglia, con immutato affetto, lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 22 gennaio 1962.

Con l'immutato accorato rimpianto di allora, nel quarto anniversario della morte di

**Marino Luteltin**

verranno celebrate S. Messe, martedì 23 gennaio in Torino Chiesa di S. Giuseppe via Santa Teresa alle ore 7,30 - 8,30 - 11, e Gressoney St. Jean ore 10.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Nella quarta dolorosa ricorrenza della scomparsa di

**Angiolina Carbarini nata Marsiglia**

i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto a tutti coloro che l'amarono.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Nel primo anniversario della morte di

**Carlo Bianco**

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa 22 gennaio ore 18,30, Chiesa SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 76.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Nell'undecimo tristissimo anniversario della prematura scomparsa del loro adorato

**Lello Reyneri**

i Genitori, i Parenti con immutato inconsolabile dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono. La S. Messa sarà celebrata lunedì 22 ore 11, Chiesa di S. Cristina, piazza S. Carlo.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Messa di suffragio per la

CONTESSA

**Maria Cautier di Confienza**

martedì 23, ore 9.30 alla Gran Madre mercoledì 24 ore 11 Chiesa San Giuseppe.
— Torino, 21 gennaio 1962.

1961 — 1962

**Pasquale Verri**

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa 23 gennaio ore 8 Chiesa Gesù Adolescente, via Luserna.
— Torino, 21 gennaio 1962.

1960 — 1962

**Giovanni Del Santo**

I suoi cari Lo ricordano sempre con immutato rimpianto. Messa 23 gennaio ore 7 Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Improvvisamente al 4 agosto, raggiungendo in Cielo dopo solo due mesi il suo Carlo

**Lina Rosazza nata Bigetti**

A funerali avvenuti in Rosazza, la piangono costernati: la figlia Rosanna col marito Ing. Arnaldo Nobili e figli Cola, Armandino e Antonella; il figlio Gustavo con la moglie Sandra Salamone e figli Carlina, Lalo e Giovanni; la sorella Gina, il nipote Albert con la moglie Maria e figli, le cognate Carmen e Maria e parenti tutti.
— Valdengo, 18 gennaio 1962.

Si associano al dolore della famiglia Rosazza le famiglie Salamone e Mafioli.
— Vercelli e Cagliari, 18 gennaio 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Rosazza gli amici:
Cecilia e Mario Norza Fabian
Mimy e Luciano Norza Fabian
Tresto e Federica Rossaro.
— Biella, 18 gennaio 1962.

Gli Amici dell'Associazione Studiosa Bridge prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il consigliere Gustavo Rosazza per la perdita della sua

**Mamma**

— Ferrara, 18 gennaio 1962.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

**Eleonora Gianello ved. Torchio**

Tristemente lo annunciano il figlio Camillo con consorte, nipoti Eleonora, Caterina, Giovanni, Aldo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Gustavo Frusi per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 22 corr. ore 10.30 da via Tripoli 10/19, indi la cara salma proseguirà per Druento. Servizio autopullman. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1962.

La famiglia Gaspare Bolognini partecipa al dolore della famiglia Torchio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Marietta in Barbanera**

Con profondo dolore annunciano il marito e figlio Giuseppe, fratelli Vittorio Giacomo Achille, sorella Rosina, cognati e cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica 21 ore 14 nella Parrocchia San Pietro Dorsei Cirié con partenza pullman Torino via Andorno 34 ore 14,45. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1962.

La nipote Rita col marito Giuseppe Selvaggiano piangono la cara zia TERESA.

Elio, Bruno Aquilini e famiglia partecipano al dolore di Donna Luce Borsarelli per la scomparsa dell'indimenticabile

**Ing. Ottavio Borsarelli**

— Torino, 20 gennaio 1962.

L'Associazione Famiglie Caduti della R.S.I. piange con donna Luce la perdita del

GRAND'UFF. ING.

**Ottavio Borsarelli**

Generale di T. M. - Mutilato di Guerra
— Torino, 21 gennaio 1962.

Partecipano vivamente al dolore di Donna Lucia Borsarelli per la perdita del marito

ING. GR. UFF.

**Ottavio Borsarelli**

gli amici:
Pietro Moriaglio
Dr. Emanuele Dellichini
Giacomo Ornato.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Si associa al dolore della famiglia: Tommaso Dolforte.

Enrico Gay prende viva parte alla dipartita del carissimo amico

CAV.

**Pier Giuseppe Castagnone**

al quale era legato da stretti vincoli di amicizia.
— Torino, 20 gennaio 1962.

Partecipano con affetto al dolore di Lella e Giorgio per la morte del padre

**Pier Giuseppe Castagnone**

gli amici:
Renzo e Giovanna Francalero
Paolo e Anna Nicola.
— Torino, 19 gennaio 1962.

Partecipano con affetto al dolore di Lella Vaccarino per la morte del padre

**Pier Giuseppe Castagnone**

gli amici:
Franco e Giuliana Grande Stevens
Paolo e Giulia Greco.
— Torino, 20 gennaio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Lorenzo Foch**

Angosciati l'annunciano: la moglie Santina Foch, figli Sergio e Augusta, cognati, nipoti, cugini, parenti. Funerali lunedì ore 9, via Salabertano 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1962.

Prendono parte al dolore della famiglia, cognato Filippo Ella, nipote Carlina Ella.
— Torino, 21 gennaio 1962.

I nipoti Ella Maurizio, Gino, Emi, Antonio e famiglia partecipano vivamente al grave lutto per la morte del caro zio

**Lorenzo Foch**

— Torino, 21 gennaio 1961.

Enzo Oddoggi
Antonio Bosio
Nino Cattata
Ermanno Salerl
Santi Damiliano
prendono viva parte al dolore dell'amico Gianni per la perdita della mamma

**Luigia Gualtieri in Buniva**

— Torino, 20 gennaio 1962.

I Compagni di studio partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa del padre

**Ugo Comollo**

— Torino, 21 gennaio 1962.

I familiari, profondamente commossi per l'affettuosa dimostrazione tributata alla carissima indimenticabile Mamma

**Giacinta Maria Bava**

ringraziano profondamente tutti ed ognuno per la parte presa al loro dolore. Particolarmente ringraziano la F I A T - Presidenza, Direzione Generale, Direzioni tutte e gli amici - la Soc. Pronidas; la Giunta e il Consiglio Comunale, l'Asilo infantile, le Scuole, gli ex allievi e la popolazione tutta di Monteu da Po, che con animo generoso hanno voluto ricordare affettuosamente la Maestra Bava.
— Torino, 21 gennaio 1962.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia dei Compianti

**Olimpia Giordano Gillio**
**Giovanni Giordano**

commossa per le affettuose onoranze rese alla memoria dei cari Scomparsi, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno voluto con la loro presenza, con scritti e omaggi di fiori, ricordarne la vita e testimoniare ai congiunti la loro solidarietà nella triste circostanza. Un grazie particolare: ai primi soccorritori, agli Agenti della Polizia Stradale, all'Ospedale di Rivarolo, ai Medici e Personale tutto del Pronto Soccorso dell'Ospedale delle Molinette. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 8 febbraio alle ore 8 nella Chiesa di N. S. della Pace.
— Torino, 21 gennaio 1962.

La famiglia dell'indimenticabile

**Camillo Wolf**

nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno preso parte al suo grande dolore, di presenza, con fiori, scritti, offerte di beneficenza, manifestandogli un vero, commovente, fraterno attaccamento, esprime la sua riconoscenza. Un particolare ringraziamento alle Direzioni dip. D.A.S., al Sindaco e Guida di Gressoney, agli amici carissimi Quagliotti, Rondi, Checca, Sordelli e a tutti i Dipendenti del Gruppo Sip e F.I.D.A.S. che fraternamente lo amarono.
— Torino, 20 gennaio 1962.

La famiglia e i figli del compianto

**Comm. Bartolomeo Depaoli**

commossi per le dimostrazioni di affetto e di cordoglio tributate al loro caro estinto, non potendolo fare singolarmente porgono sentitissimi ringraziamenti a tutti coloro, Enti, Associazioni, amici, che con la presenza e scritti, fiori e preghiere, sono stati loro vicini nell'immenso dolore. La Messa di settima sarà celebrata il 22 corr. alle ore 8 nella Parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 21 gennaio 1962.

21-1-1959 — 21-1-1962

**Virginio Cavaglià**

Vivissimo è il ricordo dei suoi Cari che lo pensano con crescente rimpianto.
— Torino, 21 gennaio 1962.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

**GEOMETRA** disponibilità ore offresi contabile [redacted] costruttori [redacted] zioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A2660

**GEOMETRA** militesente venticinquenne primo impiego offresi [redacted] azienda. Telefonare 203-546. A6276

**GEOMETRA** [redacted] capo cantiere edile e stradale vasta esperienza referenziato disposto trasferirsi, libero subito, offresi. Scrivere Scarfi presso Oddoni, via Stupinigi 147, Torino. 20700

**GEOMETRA** 35enne disegnatore tracciamenti computimetrici pratiche legali-catastali cantiere dattilografo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A3451

**INGEGNERE** specializzato bassa frequenza, pratica ventennale grande industria [redacted] consulenza [redacted] ditta elettroacustica, alta fedeltà, stereofonia, audiotrasformatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3482 — Torino ». A3482

**ISTITUTRICE** francese media età offresi anche dama compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ».

**LAUREATO** dinamico, facile parola, attitudine organizzativa, conoscenza inglese, assolto militare, occuperebbesi importante società possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6407 — Torino ».

**PERITO** [redacted] ventiquattrenne [redacted] tecnico impiegato officina desidererebbe cambio posto lavoro esaminerebbe proposte officina ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4102 — Torino » A4761

**RAGIONIERE** militesente patente D compulista, pratico dattilografia et calcolo meccanico, bella presenza offresi subito per qualsiasi impiego. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 8116 — Torino ». A6484

**RAGIONIERE** militesente referenziato secondo impiego offresi [redacted]. Telefonare 236-400. A7229

**SEGRETARIO** corrispondente tedesco inglese cultura universitaria esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A6116

**TECNICO** esperto programmazione et organizzazione lavorazioni serie, approvvigionamento, contabilità industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4292 — Torino ». A610

**TRENTASEIENNE** diplomato, già responsabile deposito regionale importante Casa chimico-farmaceutica, dinamico, patente C, offresi direzione, [redacted] deposito filiale, magazzino industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2807 — Torino ».

**TRENTENNE** cultura universitaria, lunga esperienza didattica radio TV, occuperebbesi quale impiegato, magazziniere seria ditta. Alti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9082 — Torino ».

**TRENTENNE** praticissimo tutti lavori ufficio impiegherebbesi seria industria pomeriggio. Telefonare mattino 653-032.

## 13 Offerte impiego L. 110 p.p.

**A.A. CERCANSI** disegnatori particolaristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7323 — Torino ». A7218

**A. ASSUMIAMO** subito provetta contabile, stenodattilo. [redacted] Lavatelli, [redacted] Leini 40 F. A6398

**A** ambosessi, impiegati ed apprendisti, assicuriamo stabile occupazione. Requisiti: grafia, oppure comptometer, oppure paghe contributi. Tel. [redacted].

**A** Grugliasco tessitura cerca dattilografa svelta, precisa, 2° impiego. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A7229

**ABBISOGNAMO** ambosessi aspiranti cantanti per occasionale concorso discografico. Radiorante, via Montebello 19.

**BELLISSIMA** impiegata commessa pratica libretti fatture direzione piccola ditta cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2370 — Torino ». A6941

**[redacted]** elementi maschili buona cultura residenti Torino e provincia, importante società [redacted] sistemazione stabile per contatti clientela. Massima organizzazione ed ottimo trattamento. Presentarsi via Mongineyro [redacted]. 248

**APPRENDISTE**, grafia, precisa, assumonsi disbrigo mansioni impiegatizie fuori ufficio presso clientela. Telefonare 585-403. A6400

**ASSISTENTI** di filatura cerca filatura laniera dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7250 — Torino ».

**ASSUMIAMO** dirigente carrozziere ciclo verniciatura, montaggio, finizione. Moretti S.p.A., via Monginevro [redacted].

**ASSUMONSI** propagandisti impiego duraturo ben retribuito, zona Torino. Telefonare [redacted]. A6468

**AUTOSCUOLA** cerca istruttore autorizzato. Telefonare 512-503. A5590

**CAPO CONTABILITA' INDUSTRIALE CERCA MODERNA MEDIA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. ESIGESI PREPARAZIONE SPECIFICA NEL SETTORE. CAPACITA' COMANDO ED ORGANIZZAZIONE. OTTIMO TRATTAMENTO PURCHE' SUSSISTANO REQUISITI RICHIESTI. TELEFONARE LUNEDI' ORE UFFICIO 783-903.**

**CAPO UFFICIO PERSONALE RICERCATO DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA ITALO-AMERICANA. POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ».** A5483

**CERCASI** impiegata svelta, abile, 18-25enne. Telefonare 599-535. A7251

**CERCASI** signorina giovane [redacted]. Telefonare 269-187. A2263

**CERCO** commessa tessuti. Capriolo, via Madama Cristina 22. A6272

**CONTABILE** provetta ordinata buona calligrafia ottime referenze cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ». A6945

**CONTABILITA'**, corrispondenza esperta, massimo 25enni, cercansi da primaria azienda trasporti. Telefonare [redacted] ore ufficio. A6131

**DATTILOGRAFA** anche 1° impiego cercasi. Precisare [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7807 — Torino ».

**DATTILOGRAFA** massimo quindicenne [redacted] ufficio [redacted]. Presentarsi Informatalia, Santateresa 10, o telefonare 511-024. 20681

**DATTILOGRAFA**, pratica ufficio, svelta, presenza, [redacted] subito, Fabbrica profumerie, San Maurizio 5. A6509

**DICIOTTENNE** grafica eliografie ottimo trattamento. Telefonare [redacted].

**DIPLOMATO** possibilmente con precedente esperienza ufficio vendita, ottima conoscenza dattilografia cercasi da grande azienda torinese per inserimento organico analogo settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 145 — Torino ».

**DIPLOMATO** tecnico [redacted] lamiere cerca grande industria metalmeccanica torinese. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ».

**DISEGNATRICE** abile esperissima cerca studio tecnico. Telefonare 527-544.

**FOTOGRAFO** [redacted] anni pratico camera oscura et [redacted] assume studio pubblicitario per affidare laboratorio interno. Presentarsi lunedì ore 8-12 Organizzazione Sanguinetti, c. G. Ferraris 162

**GIOVANE**, abile stenodattilografa assumesi. Telefonare 280-364. A7249

**GIOVANI** diplomati tecnici tre cinque anni esperienza metodi tempi lavorazione [redacted] cerca grande industria torinese. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2379 — Torino ». A6948

**IMPIEGATA** fiducia capacità qualunque età cercasi. [redacted] via Rubiana 52.

**IMPIEGATO** magazzino mansioni [redacted] cercasi. Presentarsi [redacted] Viotti, via [redacted]. A6853

**IMPIEGATO** officina, giovane, dattilografo, possibilmente pratico produzione, cerca industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ».

**IMPIEGHI** prepariamo allieve stenodattilografia, comptometria. Studium, Statuto 2, telefono [redacted], 43-720.

**IMPORTANTE** azienda cerca dattilografa corrispondente lingue estere. Specificare età, curriculum, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ». A4035

**IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA GIOVANE STENODATTILOGRAFA PERFETTA LAVORI UFFICIO E SEGRETERIA. ESIGONSI SERIE REFERENZE. MANOSCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ».**

**IMPORTANTE** azienda torinese produttrice [redacted] cancelleria cerca laureato [redacted] pratica lavorazioni industriali. Manoscrivere posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 9113 — Torino ».

**INDUSTRIA** metallurgica cerca disegnatori provetti per ufficio studi ed officina. Ottimo [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 160 — Torino ».

**INDUSTRIA** [redacted] cerca pratico magazzino, spedizioni, tenuta carico scarico, libero subito. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4118 — Torino ».

**INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PER SERVIZIO COMMERCIALE, IMPIEGATA VELOCE STENODATTILO, CORRISPONDENTE, PRATICA UFFICIO. INVIARE CURRICULUM, POSTI OCCUPATI, REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 135 — TORINO ».** 20234

**INGROSSO** tessuti assumerebbe signorina [redacted] per ufficio contabilità. Scrivere referenziando dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

**MAGAZZINO** tessuti all'ingrosso cerca [redacted] giovane capace scrivere a macchina. Telefonare al 46-101 suo ufficio.

**PAGHE COTTIMI, PRATICISSIMA, CERCA INDUSTRIA ITALO-AMERICANA. POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ».** A5482

**PERITO** industriale elettrotecnico, primo impiego, assume industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A6521

**PERITO** industriale [redacted], [redacted] 35enne, esperto, dinamico, cercasi per direzione [redacted] tecnico. [redacted] « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

**PICCOLA** azienda cerca per ufficio apprendista massimo quindicenne licenza commerciale. ECT, piazza Bengasi 24. 23

**SEGRETARIO** di reparto non ultratrentacinquenne pratico conteggi bolle lavorazione et lavori mano d'opera cerca importante industria torinese. Precisare studi, posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A6787

**STENODATTILOGRAFA** anche primo impiego purchè volonterosa e seria cerca importante [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

**STENODATTILOGRAFA** preferibilmente primo impiego [redacted] volonterosa e precisa cerca importante industria. Telefonare 241-018 dalle 10 alle 16 giorni feriali. A4825

**STENODATTILOGRAFA** veloce et precisa per segreteria cerca [redacted] industria uffici Torino centro. Manoscrivere età, curriculum et pretese a: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ».

**STUDIO** tecnico cerca signorina 1° impiego. Telefonare 43-266 dalle 14 alle 17,30, feriali.

**THAU S.P.A. ASSUME TECNICO, POSSIBILMENTE DIPLOMATO, MASSIMO 25ENNE, ESPERIENZA BIENNALE SETTORE IMPIANTI, MANUTENZIONE FABBRICATI. PRESENTARSI VIA MONTORIO 25.** 20234

**AUTISTA** piemontese offresi ditta o privato. Telefonare 732-330. A5764

**AUTISTA** ventenne militesente [redacted] propria offresi. Telefonare 40-042.

**BAMBINAIA** referenze offresi. Telefonare [redacted] mattinata. A4771

**CAMERIERE** ristorante o bar, referenziato, offresi libero subito. Telefonare 691-313. A6140

**CONIUGI** veneti con figlio 15enne studente, marito già destinato corazziere, referenziatissimi, cercano custodia stabilimento o portineria signorile. Telefonare 733-265. A5754

**CONIUGI** coniugi 33enni senza prole, veneti, cercano portineria. Ottime referenze. Telefonare 689-828. A6813

**ELETTRICISTA** finito impianti civili offresi massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

**FRESATORE** offresi per dentatrici ingranaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ». A6717

**SIGNORA** 50enne [redacted] offresi commessa mezza giornata. Telef. 771-512.

**SIGNORINA** diciassettenne tuttofare occuperebbesi ottimi pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ».

**TESSITRICE** ventottenne II categoria occuperebbesi subito. Tel. 877-152.

**TRENTENNE** offresi [redacted] negozio alimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4006 — Torino ». A3390

**TUTTOFARE** 45enne referenziata piemontese offresi a ore persona sola. Telefonare 757-057 ore pasti.

## 15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

**A. CERCANSI** magliariste [redacted] macchina 12. Telefonare 380-412.

**A** cucitrici macchine speciali tre aghi, zig zag, confezioniste [redacted] assumeremmo lavoro. Ottima [redacted], Via Trecate 9/A. 1086

**AGGIUSTATORE** meccanico specializzato cerca importante industria periferia Torino. Offresi alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4112 — Torino ». A4799

**AGGIUSTATORI MANUTENZIONE TORNITORI ATTREZZERIA 1ª e 2ª CATEGORIA RICERCATI DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA. POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9086 — TORINO ».**

**ALBERGO** cerca [redacted] lavorante anche non pratica purchè buona volontà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ». A6734

**ALBERGO** cerca [redacted] 20-30enne fissa. Presentarsi: « Aster », piazza Galimberti 12. Telefono [redacted]-602. A6612

**ALLOGGETTO** indipendente, [redacted] retribuzione, lavoro sicuro, coniugi [redacted]-40enni, [redacted] giardiniere autista, moglie aiuto tuttofare. Presentarsi via Sant'Antonino 43, ore 15-18. A5543

**CERCO** aiutante sarta donna. Telefonare 555-036. [redacted]

**CERCO** apprendista e aiutantina sarta. Telefonare 547-827. A4946

**CERCO** donna tuttofare solo mattino [redacted] abile. Telefonare 384-321.

**CERCO** giovane donna tuttofare 3 ore mattino, Giardini Reali. Tel. 289-642.

**CERCO** ragazza 14enne apprendista oreficeria. Telefonare 510-706 pomeriggio.

**CINQUANTAMILA** mensili offronsi a tuttofare [redacted] fissa per piccola famiglia zona collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7319 — Torino ». A7219

**COMMESSO** distinto, praticissimo elettrodomestici, radio TV, assumiamo. Cavicchioli, Pietro Micca 5. 1173

**COMPOSITORE** tipografo pensionato cercasi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2352 — Torino ».

**COMPOSITORE** I II cerca importante stabilimento tipografico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ».

**CONIUGI** cercano donna media età ore 8-20 escluso festivi, pratica custodia bambina 2 mesi e governo casa, zona Mauriziano. Telefonare 385-582.

**CONIUGI** con bimba [redacted] Milano cercano abile domestica tuttofare referenziata. Telefonare 876-035, Torino.

**CONIUGI** moglie pettinatrice cercano tuttofare 14-18enne. Telefonare 767-667.

**DITTA** Crosetto Sammartiano, via Lavoro 24 C, telefono 795-655 cerca apprendisti tappezzieri ambosessi.

**ELETTRAUTO** provetto 22-25enne cercasi e apprendista 16-18enne possibilmente già pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ». A6723

**ELETTRICISTA** pratico manutenzione gru, provata esperienza impianti apparecchiature inerenti cerca Società elettromeccanica. Richiedonsi qualità eccezionali, massima retribuzione. Scrivere: Eltecu, via Vanvitelli 13, o telefonare 885-797. A6047

**ELETTRICISTI** per impianti civili e industriali cercansi. Telefonare 570-335.

**ELETTRICISTI**, telefonisti, radiotecnici apprendisti seria ditta cerca. Telefonare 693-908. A6741

**ELETTROMECCANICO** abile, preferibilmente pratico riparazione lavatrici, elettrodomestici, cercasi. Cavicchioli, Pietro Micca 5. 1173

**ELETTROTECNICI** [redacted] pratici automazione cercasi buona retribuzione. Telefonare 380-783. A6073

**FAMIGLIA** tre adulti cerca primo febbraio tuttofare abile cucina referenziata ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6485 — Torino ». A5960

**FAMIGLIA** 3 persone cerca tuttofare fissa, buon mensile, libertà serale. Telefonare 759-912. 1303






**IMPORTANTE** Casa autotrasporti spedizioni cerca abile acquisitore traffico nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ». A3866

**IMPORTANTE** Compagnia di Assicurazioni assumerebbe elemento praticissimo assunzione rami responsabilità civile auto. Necessita esperienza in campo assicurativo, età 28-35. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7229 — Torino ».

**IMPORTANTE** impresa internazionale cerca 6 ingegneri civili, 10 [redacted] con conoscenza inglese parlato. Disposti trasferirsi ovunque. Casella 752 F. Sip. Tritone Roma. 20681

**IMPORTANTE** industria cerca ottima traduttrice lingue inglese, francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7188 — Torino ». A3734

**IMPORTANTE** industria cerca ottima traduttrice-traduttore lingua tedesca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7198 — Torino ». A3724

**IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PRECISIONE CERCA CAPO UFFICIO ANALISI TEMPI E METODI DISPOSTO TRASFERIRSI ITALIA CENTRALE. SPECIFICARE CURRICULUM, ETA', PRETESE, TITOLO DI STUDIO. CESTINANSI RISPOSTE INCOMPLETE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 133 — TORINO ».**

**IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUMEREBBE RAGIONIERE O LAUREATO PRATICO AMMINISTRAZIONE ET ATTIVITA' COMMERCIALE. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE ET REFERENZE. ASSICURASI LA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7292 — TORINO ».** A6816

**IMPORTANTE** Società cerca dattilografa con buone [redacted] contabilità, 1° impiego. Specificare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

**ALBERGO** I [redacted] cerca pratica dispensiera caffettiera. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7129 — Torino ».

**APPRENDISTA** con licenza scuola elettrotecnica, assume industria elettromeccanica, ottima retribuzione. Telef. 664-900.

**APPRENDISTI** ed operai cercansi lavorazione lamiera e meccanica. Via Susa 4, telefono 293-057. A6670

**APPRENDISTI** elettromeccanici possibilmente pratici utensili elettrici assumonsi subito. ECT, piazza Bengasi 24.

**APPRENDISTI** pellettiere pellettieri macchiniste assume FILPA, via Angrogna 16 Torino. A6949

**APPRENDISTI** tornitori qualificati cercansi officina meccanica [redacted], via Foligno 97-12. A7221

**ASSUMESI** elementi femminili facile propaganda alta retribuzione. Telefonare 370-589 ore pasti. A6933

**ASSUMIAMO** apprendisti verniciatori 16-19enni anche non pratici. Presentarsi subito via Castello 39. A3044

**ASSUMIAMO** macchiniste et apprendiste per confezione impermeabili et carta donna. Alla, [redacted] 17, tel. 21-514.

**ASSUMIAMO** pratici mole smeriglio. Bragotti, via Forlì 84, telefono 732-091.

**ASSUMIAMO** tornitori qualificati su torni macchina. Presentarsi Universal Giusti, via [redacted] 78. A4030

**ASSUMIAMO** volenterosa ragazza apprendista negozio, Lo Piparo, via Balazzo 11 D. A7653

**ATTIVISSIMI** coniugi 24-45 anni, referenziati, disposti stabilirsi 40 chilometri da Torino, piccola industria cerca. Ottimo salario, alloggio, riscaldamento, luce, viveri in natura. Inviamo persona domicilio per [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ». A6780

**BRAVA** ragazza tuttofare mezza giornata o fissa per coniugi, referenze. Telefonare 597-240. A6082

**FAUSTO CARELLO CERCA ACCESTATORI STAMPISTI LAMIERA I CATEGORIA. RICHIEDONSI ELEMENTI VERAMENTE QUALIFICATI. SCRIVERE PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI: FAUSTO CARELLO, CASELLA POSTALE 513, TORINO.** A3715

**FOTOLITO** cerca cromisti e fotografo buona conoscenza lavoro. Scrivere: FAR, via Tommaso Invrea 10/3, Genova.

**FRESATORI** I categoria [redacted]. Presentarsi via Busca 21 Torino. Telefonare 693-623, 697-843. A6335

**GRANDE** esercizio pubblico cerca esperto magazziniere. Specificare referenze, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ».

**IMPORTANTE** azienda cerca operaio per manutenzione presse stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ».

**IMPORTANTE** impresa internazionale cerca 6 capicantieri, 6 escavatoristi, 16 ferraioli, 30 carpentieri disposti trasferirsi ovunque. Scrivere elencando recenti lavori eseguiti: Casella 759 F, SIP, Tritone, Roma. 20681

**IMPORTANTE** industria zona Mirafiori assume subito elettricista specializzato manutenzione impianti stabilimento, macchine, utensili. Elemento attivo, capace. Retribuzione conforme capacità. Telefonare 320-444 lunedì.

**IMPORTANTE** maglificio italiano-estero cerca abilissima maestra taglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ».

**IMPORTANTE** Società cerca fattorino 15-16enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ». A6115

**IMPORTANTE STABILIMENTO ELETTROMECCANICO ASSUMEREBBE: OPERAI PER IL MONTAGGIO E FILATURA APPARECCHIATURE ELETTRICHE CON AUTOMATISMI, VERNICIATORI PER STUCCATURA E VERNICIATURA ARMADI IN LAMIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4057 — TORINO ».** A4865

**IMPORTANTE** Istituto cerca perito radiotecnico militesente per assistenza lavoro di laboratorio di ricerca. Inviare curriculum dettagliato: Casella Postale 65 Frascati (Roma). 20807

**IMPORTANTE** Società cerca impiegata computista possibilmente 2° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7269 — Torino ». A6711

**INDUSTRIA** centro città cerca dattilografa 16-18enne dinamica, precisa, mansioni segretaria. Telef. ore pasti 394-091.

**INDUSTRIA** centro città, 50-60 dipendenti, cerca esperta contabilità generale, bilanci, paghe contributi, capace organizzare ufficio. Telef. ore pasti 394-091.

**INDUSTRIA** cerca stenodattilografa veloce, presenza, pratica lavori ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ». A6818

**INDUSTRIA** chimica genovese cerca giovane preferibilmente perito chimico, per visita periodica tintorie e industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9094 — Torino ».

**INDUSTRIA** torinese assume pensionato o sottufficiale in congedo per incarico [redacted]. Richiedonsi massime referenze e garanzia cauzionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Torino ». 1227

**INDUSTRIA** [redacted] parallel provincia Alessandria, [redacted] direzione tecnica elemento qualificato pratico del ramo. Indirizzare con garanzia di riservatezza dettagliando a: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ». A5152

**NOTA** fabbrica utensileria metallo [redacted] giovane disegnatore meccanico ramo adibito anche mansioni collegamento officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4457 — Torino ». A4155

**NOTA** industria cosmetica primaria importanza con sede in Roma, cerca direttore amministrativo 40-45enne di elevata capacità, esperienza decennale industriale, ultra referenziato. Dettagliare curriculum vitae a: Tocco Magico S.p.A., via Feronia 3, Roma. A3544

**OFFICINA** meccanica cerca impiegato magazziniere pratico libri magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2375 — Torino ». A6852

**OLIVOTTO**, forni industriali, assume disegnatori esperti in carpenteria metallica ed in costruzioni meccaniche. Presentarsi dalle ore 17 alle 18,30: via Carlo Capelli 85. A4229

**PERITO** chimico militesente [redacted] [redacted] assumiamo per mansioni laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». A5477

**PRIMARIA** casa tessuti Torino cerca giovane ragioniera veloce dattilografa pratica corrispondenza commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ». A1795

**RAGIONIERA** pratica paghe-contributi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ». A5512

**RAGIONIERA** signora dattilografa, paghe, contabilità [redacted] arredamenti Venaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ». A5250

**SIGNORINE** 15-18enni dattilografe et possibilmente stenografe ricerca primaria ditta. Indispensabile possesso licenza scuole commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ».

**SOCIETA'** importanza nazionale cerca per completamento propria organizzazione produttiva elementi maschili et femminili, moralità incorruttibile, doti intraprendenza et dinamismo. Offresi, superato breve periodo prova, regolare assunzione base contratto di categoria con previdenze di legge. Presentarsi al mattino in piazza Chironi 13, 1° piano, [redacted] Furlani. 1259

**STENODATTILO** veloce, precisa, non primo impiego, desiderosa migliorare, cerca importante Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6388 — Torino ».

**TRADUZIONI** tecniche italiano francese affidansi a [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

**UFFICIO** tecnico assumerebbe impiegata apprendista 16-18 anni anche primo impiego per facili lavori disegni. Richiesta buona calligrafia, allegare [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2319 — Torino ». A5076

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

**AGGIUSTATORE** montatore specializzato [redacted] utensili, attrezzature, transfer, offresi zona Torino per migliorare condizioni economiche. Paga massima. Precisare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A6244

**APPRENDISTA** pettinatrice già avviata, 17enne, cerca occupazione. Telef. 779-738 ore 19-21. A6580

**AUTISTA** auto propria offresi presso ditta elettricista commissioni Torino provincia mezza giornata. Telef. 664-179 dopo ore 16. Gallo, via Giotto 13, San Pietro, Moncalieri. A4766

**AUTISTA** patente C offresi ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7174 — Torino ». A3751

**CERCASI** [redacted] manovale volonteroso offresi qualunque lavoro. Telefonare 888-853.

**GIOVANE** volenteroso occuperebbesi qualunque ditta come fattorino, aiuto-magazziniere, custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A6303

**OFFRESI** lavori tornería specialista chiocciole attrezzature aggiustaggi. Telefonare [redacted]. A6380

**PENSIONATO** offresi lavori leggeri. Telefonare 284-234. A5777

**REFERENZIATO** 53enne proveniente lunghe permanenze estero sano robusto giovanile [redacted] tedesco francese, cerca posto usciere magazziniere o simile. Telefonare 487-608 ore 10-13, [redacted]-18.

**SALDATORE** elettrico specializzato militesente patente C offresi seria ditta. Palatini Silvano, Comin 8, tel. 390-474.

**SARTA** occuperebbesi presso famiglia mezza giornata. Telefonare 248-312.

**SARTO** referenziatissimo occuperebbesi presso confezionisti quotati oppure magazziniere persona di fiducia commesso bancario. Scrivere Carignano Pierino via Baiardi 8, Torino. A3668

**SIGNORA** 24enne occuperebbesi commessa, operaia, comunque lavoro decoroso. Telefonare 784-560. A6354

**A. MARINO** stipendio abile tuttofare referenziata cercasi. Telefonare [redacted]-195.

**A** donna tuttofare fissa pratica cucina famiglia tre adulti offre ottima sistemazione. Telef. 547-[redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7324 — Torino ».

**A** giovani [redacted] e apprendisti ambosessi offriamo lavoro di vendita indipendente, decoroso, continuativo, ben retribuito. Presentarsi Marchese Villadoria, corso [redacted] 22, lunedì 22, martedì 23, dalle 16 alle 19. A6401

**ABBISOGNAMO** tuttofare 28-35enne per orario 7,30-18 pratica cucina stiro. Bajuni, corso Marconi 25. A4639

**ABILE** elettrotecnico per collaudo apparecchi elettrodomestici cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

**ABILE** lavorante aiutante apprendista sarta cercasi. Mantelli, via Pinelli 39.

**ABILE** stiratrice tintoria, corso Montecucco 1. A6966

**ABILI** aiutante e apprendista [redacted] sartoria per signora cerca. Tel. 880-075.

**ABILISSIME** lavoranti aiutanti confezione e fantasia apprendiste 15-18 anni. Bresel, corso Re Umberto 46 bis.

**AFFIDIAMO** proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere: Casa [redacted], casella postale 36, Firenze. 29615

**AUTISTA** falegname cerca Edel arredamenti, Venaria, via Negro 15.

**AUTORIMESSA** cerca abile lavatore ottime referenze. Corso Svizzera 10 A.

**CAMERIERA** tuttofare fissa cercasi. Telefonare 526-853.

**CAMERIERA** tuttofare referenziata cercasi, orario 8-20. Telefonare 582-216.

**CAMICERIA** assume macchiniste et volenterose apprendiste. Cirio, corso Dante 84. A7650

**CAMICERIA** assume macchiniste provette particolarmente addette attaccatura coll. Telefonare 70-827. A6736

**CAMICERIA** uomo cerca tagliatrici, stiratrici, macchiniste 2 aghi. Telefonare 81-094. A2820

**CAPI** squadra operatori operai coulissaggio cristalli, battilastra, revisionisti a stagno, cablatori particolari stampati cercansi per carrozzeria. Presentarsi 081, Montefeltro 18. A4614

**CARPENTIERI** saldatori per lavorazione serramenti [redacted] Maria, 6, Beccietto 16. A7246

**CARROZZERIA** Viotti cerca apprendista meccanico. Presentarsi via Filadelfia 108.

**CENTRO** perfezionamento parrucchieri cercasi signorine omaggio pieghe, tinture, permanenti. Delmonde, via Parini 10.

**CERCANSI** abilissime lavorante ed aiutante stiratrice. Telefonare 258-337.

**CERCANSI** bravissime macchiniste rettilinee, confezioniste maglieria, lavoranti sarte 1ª categoria e aiutantine lingeriste, rimagliatrici piatto, stiratrici. Telefonare 20-268. A5071

**CERCANSI** ragazzine 14-16 anni facile lavoro pastificio. Presentarsi via Giolitti 19, fabbrica cappelletti. A4452

**CERCANSI** tornitori meccanici prima seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ». A3797

**CERCANSI** tubisti carpentieri metallici di I e II categoria saldatori [redacted] specializzati e apprendisti 16-18 anni. Telefonare ore ufficio 393-273. A4194

**CERCASI** addetto lavaggio auto stazione di servizio. Telefonare 342-103.

**CERCASI** aiutantina sarta. Michela, via Carlo Alberto 55. A4383

**CERCASI** apprendista stiratrice 14-16enne. Vago, via Pastrengo 31.

**CERCASI** cameriera ristorante via San Dalmazzo n. 16, Torino. A7202

**CERCASI** capocomici per lavoro fiducia esecuzione ponti [redacted] armato. Telefonare 890-527. A6002

**CERCASI** commessa pratica panetteria, urgente. Telefonare n. 70-328.

**CERCASI** contadino scapolo, media età per piccola azienda agricola Monferrato, pratico ortofrutticoltore, stalla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 137 — Torino ».

**CERCASI** esperto operaio [redacted] parti e gruppi elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ».

**CERCASI** lavorante e aiutante sarta [redacted]. Telefonare 650-560.

**CERCASI** ragazza aiutante sarta. Bergi, via Valeggio 9, telefono 588-857.

**CERCASI** subito tuttofare trattamento familiare 30.000 mensili. Tel. 679-332 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ». A6453

**CERCASI** tappezziere in stoffe 16-18 anni. Via Nizza 371. A6175

**CERCASI** tintore lavandai. Tintoria Excelsa, via Lagrange 15. A5790

**CERCASI** tornitore 1ª categoria, ottima retribuzione. Ulma, Fornaci di Beinasco. Telefonare 329-166. A6911

**CERCASI** tuttofare dalle 8 alle 12 per paraggi [redacted] Statuto. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9099 — Torino ». A6336

**IMPRESSORI** prima e seconda categoria e apprendisti impressori [redacted] e importante tipografia torinese. Scrivere età e referenze a: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ». A4568

**INDUSTRIA** cerca operatori presse eccentriche e piegatrici specializzati imbutitura e tranciatura. Esigonsi referenze e curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A6910

**INDUSTRIA** farmaceutica assume tre apprendista 14enni per instradarle in lavoro con ottima possibilità continuativa. Esigesi massima serietà. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 11,30 via Volta 9, uffici piano terreno. 20834

**INDUSTRIA** macchine utensili assume giovane apprendista per ufficio tecnico, addetto a tiratura copie disegni, archivio disegni. Elemento [illegible], preciso, ordinato, esente militare, ... scuole frequentate et referenze. [redacted] officina Petrazzini, via Isonzo 14. A6627

**INDUSTRIA** meccanica assume [redacted] piccolo camion e lavori magazzino, preferenza persona posata seria anche pensionato. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A6264

**INDUSTRIA** tipografica assume apprendisti compositori et litografi. Telefonare 674-317. A6309

**INDUSTRIA** Tomasetti, via [redacted] no [redacted] int. 27, tel. 293-909, assume apprendisti ambosessi 14-18 anni già pratici stampaggio e [redacted]. Presentarsi dalle 18 alle 19.

**INDUSTRIA** torinese macchine utensili precisione, assume provetto aggiustatore montatore, con perfetta conoscenza comandi idraulici et pneumatici. Buona conoscenza disegno, abituato lavori di precisione, ordine et serietà. Età tra 30 a 40 anni. Preferibilmente abitante borgo San Paolo. Inutile scrivere non avendo requisiti richiesti: « Pubblicità Stampa 7246 — Torino ». A6627

**INDUSTRIA** torinese macchine utensili precisione, assume provetto fresatore con perfetta conoscenza Dechel, disegno e trigonometria. Elemento preciso, ordinato, serio. Età da 30 a 40 anni. Preferibilmente abitante zona San Paolo, Cenisia, Francia. Indicare scuole frequentate, posti occupati, referenze. Inutile scrivere non avendo requisiti richiesti: « Pubblicità Stampa 7248 — Torino ». A6627

**ISTITUTO** universitario scientifico cerca inserviente. Precisare età, servizi prestati, capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ».

**LABORATORIO** confezioni [redacted] cerca abilissima lavorante in serie [redacted] 16-20enni, Flory, Palestro 20.

**LANIFICIO** Torino cerca [redacted] rammendatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ». A1762

**LAVORANTI** aiutanti apprendiste sarte assume lavoro tutto l'anno. Badelato, telefonare 560-823. A5673

**MAGAZZINIERE** aiuto cerca officina meccanica precisione. Monte Asolone 76.

**MAGLIFICIO** assume apprendiste. Telefonare 488-536. A6403

**MAGLIFICIO** cerca abile capo reparto confezioni. Telefonare 394-055. A7282

**MAGLIFICIO** cerca abili circolariste tubolariste, rettilinee motore. Paga massima. Telefonare 538-523. A6064

(Continua a pag. 16)

# ANNUNCI ECONOMICI

## 15 Offerte Lavoro L 130 p.p.

*(Continua da pag. 15)*

**MAGLIFICIO** cerca provetta magliersta. Buona retribuzione. Tel. 294-055.

**MAGLIFICIO** cerca provetta operaia stagnista a Doubles-interlock, tagliatrici bastiriei per macchine tubolari e roccatrici. Presentarsi via Piossasco 22, Torino. A6497

**MODELLATORI** legno cercansi. Fratelli Novarino, via Genola 1, tel. 372-614.

**OFFICINA** auto cerca complessivista veramente capace massimo 35enne militesente. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino». A6841

**OFFICINA** elettromeccanica cerca elettricista. Telefonare 293-574. A2206

**OFFICINA** riparazioni auto cerca meccanico abile, mansione capo officina. Telefonare 755-103. 741

**OPERAI** esperti montaggio elettrodomestici cercansi da importante complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2293 — Torino». A5352

**OPERAI** fresatori, tornitori, cerca Samid, Monte Asolone 78. 476

**OPERAIA** addetta macchine cercasi ottimo trattamento. Telefonare 721-747 ore ufficio. A7651

**OPERAIE** 20-35enni pratiche torni revolver cercasi. Romano [illegible] 28.

**OSI** SpA, Montefeltro 20, cerca tecnico per adattamento stampi su presse con minimo due anni pratica, aggiustatori grossi stampi, rettificatori interno esterno, Elettricisti di linea, revisionisti a stagno, Ottonatori per carrozzeria e collaudatori ricevimento merci. A4655

**PANETTERIA** cerca giovane commessa pratica. [illegible] Camillo [illegible] 3, telefono 693-310. A6451

**PER CENTRALE VILLA [illegible] IN TORINO CERCANSI CONIUGI EX DOMESTICI PER SERVIZIO PORTINERIA, ETA' 35-45ENNI. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI. ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: ALBANO, VESPUCCI 2, OPPURE TELEF. ORE UFFICIO AL 580-183.**

**PORTINAIO** cercasi casa centrale, piccolissima famiglia adulti, [illegible], buona salute, qualche istruzione. Indicare referenze, generalità, provenienza. «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

**PRIMARIA** torrefazione assume fattorini patente II praticissimi città. Ottima retribuzione. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino».

**PULIZIA** 2 stabili barriera Milano concedesi coniugi pensionati parziale compenso alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Torino». 1343

**RETTIFICATORE PER PIANI E TRAPANATORE RADIALISTA ABILI CERCANSI ANCHE MEZZA GIORNATA. TELEFONARE 79-548.** A6121

**RISTORANTE** cerca ragazzo per cucina, 15-18enne. Rivolgersi via Cibrario 21.

**SALUMIFICIO** cerca apprendista 15-16 anni. Telef. 290-085, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**SARTORIA** per signora assume subito lavoranti aiutanti apprendiste, paga massima. Presentarsi: Baudino, Giolitti 10.

**SIGNORA** sola cerca [illegible] tuttofare fissa. Esigonsi moralità, pulizia e referenze controllabili. Telefonare 521-485, ore ufficio. A6151

**SIGNORE** e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Casacci, S. Quintino 4 bis.

**TESSITRICI** provette, età inferiore anni 30, cercansi per tessitura speciale. Paga altissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino». A5796

**TIPOGRAFO** impressore edizioni commerciali cercasi apprendista [illegible] terza. Telefonare 240-622. A6623

**TORNITORE** 1ª categoria officina costruttrice macchine utensili cerca. Telefonare 753-586. A6737

**TORNITORI FRESATORI ADDETTI MACCHINE RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. INDICARE ETA', REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9304 — TORINO».**

**TUTTOFARE** cercasi abilissima stiro, referenziata, mezza giornata, zona [illegible]. Telefonare 761-793. A6458

**TUTTOFARE** fissa anche primo servizio [illegible] coniugi con bimba sei anni. Telefonare 779-519. A6933

**TUTTOFARE** fissa o a ore cerca giovane coppia. Telefonare 679-716. A7211

**TUTTOFARE** giovane fissa oppure ad ore, cerca famiglia due persone. Telefonare 563-406. A6506

**TUTTOFARE** 30-50enne referenziata cercano coniugi soli, buon trattamento. Telefonare 547-276. A6760

**VERNICIATORE** mobili spruzzo abilissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino» A5250

**VERNICIATORI** collaudatori [illegible], fresatori rettificatori piallatori [illegible] tori 2ª categoria massimo 45enni assume immediatamente importantissima azienda metalmeccanica torinese per aumento quadri officina. Dettagliare età posti occupati referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A6945

**VICE** capo reparto pratico lavorazioni meccaniche cerca industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A2329

## 16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

**APERITIVI D'ITALIA, COMPAGNIA INTERNAZIONALE PRODUTTRICE DEI FAMOSI: VELTURIN, BACIO D'ITALIA, MONTECARLO DRINK, FUEGO D'ESPAÑA, ASSUME [illegible] PER IVREA E VALLE AOSTA. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 117, CUNEO. NECESSARIA PATENTE, POSSESSO AUTO. SCUOLA VENDITA GRATUITA TRE GIORNI.** 20197

**ARREDAMENTI** bar e negozi Carimati, Bergamo, via Corti 51, cerca rappresentanti veramente esperti, introdotti provincia Piemonte. Chiedonsi referenze anche bancarie. 20457

**AZIENDA** produttrice amaro e rabarbaro analcolico ricerca commissionari o viaggiatori introdotti sua produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A5802

**AZIENDA SIDERURGICA CERCA PERSONALE DIPLOMATO ET VOLONTEROSO PER INQUADRAMENTO SETTORE VENDITE, TRATTAMENTO ADEGUATO PRESTAZIONI, APERTA POSSIBILITA' CARRIERA. ESIGESI TRATTO ET PRESENZA. TELEF. AL 20-586.**

**CALZIFICIO** marca nazionale cerca agenzia esperto ramo, approfondita conoscenza clientela dettaglio Piemonte, esclusa città di Torino. Referenze dettagliate. Casella 363 M, Sip, Milano. 20639

**CERCANSI** rappresentanti introdotti edilizia, disposti abbinare proprio lavoro nostro articolo redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**EDITRICE IMPORTANZA NAZIONALE SPECIALIZZATA SETTORE ELEMENTARE APPRONTANDO NUOVA PRODUZIONE CERCA [illegible] PROPAGANDISTA QUALIFICATO PROVINCE TORINO AOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6430 — TORINO».**

**IMPORTANTE** [illegible] vinicola astigiana classici piemontesi cerca rappresentanti introdottissimo province Alessandria Cuneo. Massime provvigioni, rimborso spese. Esigonsi elementi primordine. Scrivere Migliasso Gay 9, Damiano d'Asti. 20457

**IMPORTANTE** Società materiale plastico per edilizia cerca rappresentante per Torino, altri per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino».

**INDUSTRIA** dolciaria cerca rappresentanti introdotti [illegible] e Piemonte. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6385 — Torino». A5727

**INDUSTRIA** farmaceutica importanza nazionale scopo ampliamento propaganda cerca seri, attivi collaboratori provincie Torino, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo, Valle Aosta. Inviare curriculum, referenze solo manoscritte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino». A6415

**OLEIFICIO** Oneglia cerca collaboratori per vendita in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alle provvigioni, rimborso [illegible]. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino». 1041

**PRIMARIA** azienda lubrificanti cerca per provincia Piemonte, escluso Torino città, produttori con automezzo proprio. Inviare curriculum et referenze dettagliate a: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino».

**SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME PROVETTI VENDITORI PER ZONE DI TORINO E PIEMONTE, OTTIMO TRATTAMENTO. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PREMI DI PRODUZIONE. BUONE POSSIBILITA' DI CARRIERA E REMUNERAZIONE PER I MIGLIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».** A5523

**SOCIETA' COMMERCIALE SIDERURGICA CERCA ELEMENTO LAUREATO DIPLOMATO O COMUNQUE DI BUONA CULTURA, ALTAMENTE QUALIFICATO SETTORE VENDITE, PROVATA CAPACITA' ED INTRODUZIONE PRESSO AZIENDE COMMERCIANTI ET IMPRESE EDILI. TELEF. AL 284-869.**

**TESSUTI** alta moda Torino cerca giovane viaggiatore possibilmente conoscenza sartoria signora zone Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino». A1795

**UFFICIO** e [illegible] magazzino [illegible] deposito specialità medicinali e parasanità qualificato, zona Porta Nuova, affitta per depositi vari solo con partecipazione spese generali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A6837

## 17 Matrimoniali L 130 p.p.

**AGRICOLTORE** benestante [illegible] solo sposerebbe signorina minimo 40enne. Casella Pubblimàn 246, Asti. 20806

**ALTA** distinta sola casalinga alloggio proprio risposerebbe serio affettuoso max 55enne posizione sicura auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino».

**ARTIGIANO** 32enne meridionale sposerebbe operaia seria carina massimo ventottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A6081

**ARTIGIANO** 30enne bellissima presenza conoscerebbe scopo matrimonio signora 45-50enne, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 20801

**ATTRAENTE** bellissima presenza alta reddito autosufficiente, dote, desiderando protezione [illegible] sposerebbe sollecitamente 35-44enne attivo, buona posizione alto buono seriamente intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A6936

**BANCARIA** 40enne conoscerebbe scopo matrimonio buoni sentimenti pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino». A4859

**BENESTANTE** pinerolese 1,62 32enne sposerebbe seria settentrionale, inanonimi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino». A5748

**BENESTANTE** sposerebbe signora 55enne stabilita in campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino».

**CARINA** fine agiata [illegible] provincia 41enne sana seria sposerebbe 42-46enne, bella presenza onesto colto posizione sicura settentrionale, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4080 — Torino». A4590

**CELIBE** dottore 39enne ottima posizione finanziaria, buon carattere settentrionale conoscerebbe scopo matrimonio signorina media statura bella massimo 29enne, preferibilmente casalinga. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6846

**CELIBE** 44enne, solo, elevato ceto sociale, sicura posizione di primo piano, alloggio signorile, sposerebbe signorina massimo 36enne originaria famiglia elevate condizioni, fine, preferibilmente piemontese. Assicurando massima riservatezza, serietà, potendo fornire ogni prova in merito, richiedonsi identici requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9098 — Torino». A6379

**CELIBE** 48enne, mutilazione guerra occhio, impiego, sposerebbe signorina, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6326 — Torino». A5013

**CINQUANTATREENNE** giovanile, 1,70, presenza, contadino, piemontese, solo, disposto trasferirsi, sposerebbe signorina, vedova avente piccolo reddito o azienda qualsiasi specie, anche piccolo [illegible]. Scrivere: Casella Pubblimàn 247, Asti. 20827

**DIPLOMATA**, 1,60, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato massimo 29 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino». A6486

**DIPLOMATO** buona posizione, auto villa proprietà, scopo matrimonio conoscerebbe distinta [illegible] 30-35enne alta, ragioniera, possibilmente conoscenza lingua tedesca disposta trasferirsi non totalmente cittina residenza di campagna e saltuariamente brevemente all'estero. Esigonsi moralità e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino». A5707

**DIPLOMATO** 30enne presenza, altissimo stipendio, relazionerebbe con signora, signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A5037

**DISTINTA** colta dinamica ottima presenza giovanile sana 41enne, piemontese, proprietaria immobili, indipendente, conoscerebbe adeguatamente scopo matrimonio, elevati sentimenti, posizione, presenza. Si cestinano anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A4932

**DISTINTA** nobile media età [illegible] sposerebbe signore anche anziano purché buon carattere, benestante, indipendente moralità. Scrivere: Gandolfi 1051, Sanremo. A4637

**DISTINTA** signora media età piemontese presenza moralità indipendenza assoluta relazionerebbe scopo matrimonio con serio distinto posizione elevata. Cestinansi risposte anonime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino».

**DISTINTISSIMA** signorina presenza buona posizione sposerebbe 50enne adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino». A6006

**GENITORI** sposerebbero figlia 31enne, carina, statura media, buon impiego con settentrionale colto distinto affettuoso, posizione sicura, massimo 40enne. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino».

**IMPIEGATO** diplomato torinese proprietario immobili auto conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina settentrionale veramente cattolica anche nullatenente, massimo 27enne. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7160 — Torino».

**INSEGNANTE** [illegible] ruolo trentanovenne capitale L. 20.000.000 distinta, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino».

**LAUREATO** altezza 1,61, [illegible], buona posizione finanziaria, auto, proprietario piccola industria in fase di espansione, sposerebbesi sollecitamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». A5704

**LAUREATO** ottima presenza, moralità, proprietà immobiliari, capitali, sposerebbe signorina, vedova, media età, condizioni adeguate, non anonimi. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino». A6467

**OPERAIO** vedovo 57enne sposerebbe nullatenente, anche contadina, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A3781

**MODESTO** negoziante in proprio stoffe generi vari, solo, piemontese mezza età aspetto giovanile [illegible] piacente donna anche provinciale con [illegible] referenze. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A6820

**OPERAIO** Fiat 34enne 1,67 desideroso formarsi sposerebbe bella signorina illibata massimo 28enne provinciale o campagnola ottima famiglia carattere affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2367». A5237

**PENSIONATO** 30 mila mensili [illegible] sposerebbe affettuosa signora economicamente indipendente per sicura serena vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino». A5508

**PENSIONATO** 60enne sposerebbe anche nullatenente purché seria e affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino». A5696

**PIEMONTESE** [illegible] solo bionda operaia proprietaria casa sposerebbe signorina vedova semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**SIGNORINA** impiegata figlia professionista 32enne studi classici moralità inaccepibile semplice [illegible] amante vita familiare conoscerebbe scopo matrimonio professionista impiegato età condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino».

**SIGNORINA** ottima benestante famiglia, alta, diplomata, piacente conoscerebbe scopo matrimonio, serio, laureato o diplomato, posizione sicura, massimo trentacinquenne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino».

**SIGNORINA** 32enne relazionerebbe scopo matrimonio con giovane 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino». A6645

**SIGNORINA** 39enne artigiana bella presenza proprietaria casa sposerebbe alto buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino». A4631

**STATALE** di ruolo 35enne scapolo, con capitale, relazionerebbe con signorina scopo matrimonio, massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6763

**TRENTASETTENNE** dipendente importante industria 80.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio con [illegible] o vedova massimo 33enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino».

**TRENTATREENNE** colto cordiale piemontese relazionerebbe scopo matrimonio simpatica graziosa buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino». A6236

**TRENTATREENNE** piemontese possidente conoscerebbe a scopo matrimonio signorina madre o vedova con bimba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A5397

**TRENTENNE** bionda alto 1,83 discreta presenza ambulante oltre 100.000 mensili conoscerebbe signorina 21-30enne operaia domestica nullatenente carattere allegro scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7278 — Torino». A6722

**TRENTENNE** diplomata, carina sposerebbe benestante cultura [illegible] adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino». A6794

**VENTICINQUENNE**, settentrionale, indipendente, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino». A5863

**VENTINOVENNE** provinciale operaio con posizione, alto 1,75 sposerebbe signorina buona semplice operaia o casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino». A4617

**VENTINOVENNE** torinese bruno altezza 1,68 [illegible] impiego presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale semplice [illegible] desiderosa affetto disposta collaborare max 24enne, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277 — Torino». A6020

**VENTOTTENNE** alta presenza seria buona famiglia, priva [illegible] adeguata causa intenso lavoro, corrisponderebbe scopo matrimonio con distinto 27-36enne alto sano serio ottima posizione, bellissima presenza. Dettagliare, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino». A3724

**PIEMONTESE** negozio, sposerebbe ventisettenne, trentadueenne signorina distinta, presenza anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6532

**PIEMONTESE** 39enne ottima presenza buon impiego tecnico [illegible] sposerebbe sana graziosa settentrionale statura media discrete condizioni economiche, riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6393 — Torino».

**POSSIDENTE** villa appartamento stipendio presenza meccanico 42enne sposerebbe signorina illibata sana famiglia, massimo 32enne anche provinciale. Requisiti, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino».

**PROFESSIONISTA** vedovo 38enne con due bambine 6 e 3 anni sposerebbe affettuosa, presenza, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino». A6777

**QUARANTANOVENNE** distinto [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio anche vedova sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A6726

**SIGNORA** [illegible] quarantenne giovanile pensionata relazionerebbe signore affettuoso distinto ottime [illegible] buona posizione massima serietà scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A72216

**SIGNORINA** moderna, desiderosa formare [illegible] cristiana, conoscerebbe giovane 28-35 alto colto [illegible] scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6785

**TORINESE** vedova 50enne slanciata giovanile due figli universitari relazionerebbe persona agiata colta sana seria elevati sentimenti [illegible] famiglia scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A3760

**TORINESE** 31enne operaio specializzato altezza 1,75 presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale, età adeguata, specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

**TRENTACINQUENNE** doti fisiche casalinghe posizione [illegible] elevata, abitazione propria sposerebbe piemontese alto, affettuoso condizioni analoghe, possibilmente impiegato, diplomato eventualmente disposto collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino».

**TRENTANOVENNE** affettuosa sposerebbe serio sinceramente intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A6074

**TRENTAQUATTRENNE** [illegible] relazionerebbe 30-40enne semplice impiegata carta scopo matrimonio. Dettagliare non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9112 — Torino». A6467

**TRENTAQUATTRENNE** sposerebbe signorina semplice, buon lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A7204

**TRENTASEIENNE** cieco guerra, bella presenza, pensione 180.000 mensili sposerebbe signorina o vedova seria anche nullatenente. Scrivere: Pubblimàn Casella 278, Alessandria. 20653

**TRENTENNE** piemontese, statale, bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio max 27enne, carina, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino» A5616

**TRENTENNE** settentrionale diplomato, alto, bella presenza, personalità buon impiego proprietario immobili, conoscerebbe scopo matrimonio max 24enne carina, moralità, possibilmente buona posizione [illegible]. Trattasi eventualmente con parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino».

**TRENTENNE** torinese alto 1,80 ottimo impiego sposerebbe signorina massimo 25enne, snella amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino».

**TRENTOTTENNE** buon impiego conoscerebbe signorina scopo matrimonio 30-34enne impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino».

**TRENTUNENNE** sola bella presenza risparmi sposerebbe bella signorina 23-27enne posizione. Scrivere seriamente: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino».

**VEDOVA** 50enne parente sana relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino». A5790

**VEDOVO** 48enne [illegible] statale e pensionato di guerra, tre figli già grandi, occupati, relazionerebbe scopo matrimonio con signora, signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356». [illegible]

**VENTICINQUENNE** torinese, posizione sposerebbe affettuosa carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino».

**VENTIQUATTRENNE** carina buon impiego nullatenente sposerebbe massimo 30enne presenza, buona posizione, preferenza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». 6006

## 18 Smarrimenti L 120 p.p.

**COMPETENTE** mancia a chi riporti cane caccia spinoncino tedesco marrone nome Black smarritosi zona Mirafiori mercoledì 17. Telef. 341-497, oppure 489-159.

**MANCIA** competente segnalando o riportando in via Volvera 4, tel. 31-400, cane setter gordon nero focato smarrito zona San Paolo. A3801

## 19 Informazioni L 120 p.p.

**A. ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni prematrimoniali informazioni. Nuvitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876. 7186

**ABBIATE** presente istituto [illegible] informazioni private; prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 374-109, Accademia Albertina 1.

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 3, telefono 521-181. 809

**ACCERTAMENTI**, indagini, [illegible], informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-674.

**INFORMITALIA**, istituto nazionale informazioni, [illegible], indagini, [illegible], oltre accurata Santa Teresa 10, telefono 511-034. [illegible]

## 21 Automobili L 130 p.p.

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Finauto, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-802; via Saluzzo 1, tel. 687-649, immediate [illegible] convenienti, massime rateizzazioni anche su automezzi ipotecati.

**A.A.A. SOFIT**, Lagrange 45, telefono 513-570, autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

**A. AUTOSALONE** Andrea Doria 12, telefono 42-720, assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000, Zephir, Chrysler Lancer, Flaminia Zagato, Maserati, Appia '58, Appia Zagato come nuova, Giulietta TI '61, Giuliette '56-'57, 1100 TV spider, Alfa 1900, Fiat 2100-1400-1900. 880

**ABBIAMO** Abarth 850, Mercedes 300SL, Flaminia Touring, Opel 1500, NSU, Volkswagen, Giulietta TI, Appia II, III, 1800, 1200, 1100 Familiare, 600, 500, Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telefono 46-681. 1133

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 3.** 1187

**AUTOCARRO** [illegible] ribaltabile nuovo vendo. Telefonare 668-423 ore pasti.

**AUTOMOBILISTI**, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenzia possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 12, telefono 521-613, 512-173. 409

**AUTONOLEGGI** Autogiacosa senza autista: 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1216

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32, telefono 773-385: 1800, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1184

**AUTONOLEGGIANSI** al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-831. 75

**AUTONOLEGGIANSI** nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-564

**AUTORIMESSA** vende nuove 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 20

**AUTOSALONE**, Brescia 18: garanzia, esperienza, serietà. Occasioni: vetture, veicoli industriali. [illegible] Sollecite consegne. Telefonare 23-805. 282

**AUTOSALONE** Tassoni, Roma 227 bis, telefono 42-535: Flaminia G.T., Appia lusso, III, II, [illegible] normali, T.I., sprint spider, 1900 super, Dauphine, Anglia, Opel Rekord, Simca Monaco, 1500 spider, 1200 Farina, 2100, 1800, 1200, 1300, TV Spider, TV Farina, 103 diversi, Familiari, 600. Cambi, rateazioni. 1145

**AUTOSOVVENZIONI** immediate auto targate Piemonte Liguria. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. 1125

**AUTOTORINO** Commissionaria [illegible] Austin consegna sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

**BELLA** 600 (1956) bicolore ottimo stato [illegible] antifurto privato 320.000. Telefonare 483-575. A3341

**BELLISSIMA** Giulietta '57, vendiamo 485.000, permutiamo. Po 43, telefonare 81-532. 763

**BORGESE**, piazza Adriano 11, concessionario Maserati, vende recentissima Aston Martin, Jaguar 3/8, Flaminia coupé Touring e Mercedes 220 SE coupé.

**CAMIONISTI**, la [illegible] Attilio di Torino e Cuneo fornisce e applica servosterzo. Torino tel. 661-479; Cuneo telefono 34-16. 5

**CASA** della marmitta, servizio Abarth, installazioni, trasformazioni, riparazioni. Alfredo Cecchi 57, tel. 273-551.

**COMMISSIONARIA FIAT SAIDAM DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 600, BELVEDERE, 600, 1100, [illegible], GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91.** 1250

**COMPRO** contanti autovetture recenti pagando massimo. Bruna Solfani, Nizza 125 421

**COMPRO** contanti qualunque automobile, permuta, prenotazione consegne subito. Vigone 44 758

**DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 487-183, VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIETTA SPIDER 60; GIULIETTA SPRINT 60; GIULIETTA T.I. 60; FERRARI SCAGLIETTI G.T. 250; 2100 FIAT 59.** 1198

**DAUPHINE ALFA ROMEO 4 MARCE, 60 PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 487-183.** 1198

**FAMILIARE** (1954) vende privato. Capello, Unione Sovietica 392, pomeriggio.

**FIAT-SAVA** commissionaria via Nizza 30, telefoni 653-662, 653-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni [illegible] 18 mesi.

**FIAT** 103, 600, 1800. Autocarri 1100, 615 N, Leoncino, Tigrotto, 642 N, 682 N2, 690. Zerbino, Traiàl 139, telef. 670-092.

**FLAMINIA** Touring, Giulietta TI, Appia II, 103 '58, Dauphine, 600 Abarth, Palmino, B 12, 10 ql., 615. Corso Vittorio Emanuele 182, tel. 780-189.

**FUNZIONARIO** vende Fiesta sei mesi grigio newmarket. Telefonare 380-563.

**GIULIETTA BERLINA '59 BELLISSIMA, GIULIETTA T.I. '61 SEMINUOVA VENDE, PERMUTA, RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914.** 1198

**INNOCENTI-AUSTIN** berlina combinata spider, [illegible] sollecita, pagamento fino 30 mesi, prova permuta. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

**JEEP** Willis originale vendo come nuova. Telefonare 677-734, ore 20-21.

**LANCIA** Autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 6/8, telefonare 364-505 (S. Rita) Tagliandi, interventi in garanzia, motori e cambi di giro prova. Prendo Appia, Flavia, Flaminia: occasione Appia I serie 55 motore nuovo, Appia I serie 54 discreta, Appia II serie 58 bellissima, Appia II serie 57, Appia II serie 57 dicembre, Appia III serie 59, Appia III serie 60; Ardea come nuova con riscaldamento, B 21 occasione, Flaminia 59 freni disco, B 20 59, B 20 56, 600, 18 rate con garanzia. A58902

**LANCIA** [illegible] Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, [illegible] 41-444 e piazza Adriano 5. Officina di assistenza [illegible] piazza Adriano 5. 1275

**LANCIA** Esatau ribaltabile perfetto; 600 Alfa conosciuto vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914.

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

**OCCASIONE** privato vende Giulietta Sprint '55 900.000 trattabili. Telefonare 797-503. A2067

**OM** concessionaria, Francia 21, tel. 753-383, vende 642 N, Super Taurus 60 ql., Taurus unificato, Visconteo 57, ribaltabili, Leoncini e 615 tutti i tipi, 1100 T 13 ql., 1100 BLR 10 ql., Aeromacchi e Guzzi ribaltabili, rimorchio 3 assi ecc.

**PERFETTAMENTE** vendo 600 semestrale. Telefonare 372-505. A5575

**PRIVATO** [illegible] partenza vende Appia I serie, completamente revisionata. Torino [illegible] 882

**PRIVATO** vende a privato Alfa super '58 perfettissima. Telefonare 758-454.

**PRIVATO** vende a privato Fiat 600 D sei mesi. Telefonare 585-070.

**PRIVATO** vende 500 Belvedere fine '54, rarità Torricelli 6. 882

**PRIVATO** vende 600 bellissima 290.000, furgone 615 nafta. Telef. 30-770.

**PRIVATO** vende 600 1959 unico proprietario, ottime condizioni. Telefonare 676-171. A4798

**PRIVATO** vende 600 D 5 mesi. Telefonare 341-633. A3779

**PRIVATO** vende [illegible] furgone 600. Telefonare 20-845, via Chivasso 7.

**PRIVATO** vende 1300 sei mesi. Telefonare 583-419. A6729

**RENAULT R 4 L, DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.**

**RIMORCHIO** 2 assi Viberti vendesi. Intendenti Corso Unione Sovietica 91.

**VENDO** tutti tipi autocarri, revisionati nuovo, rimorchi escavatori Ruston 10, pala [illegible] FL 7, Carrara, corso Roma 44, borgo San Pietro, Torino, tel. 661-479.

**VENDO** 103 1957 motore freni nuovi e Familiare. Telefonare 299-117.

**VIA** Monti 30, [illegible]: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 [illegible] tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1113

**VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: [illegible] FRASSATI, CORSO [illegible] 12, TELEFONO [illegible] OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 32, TELEFONO 594-794.** 915

**VOLKSWAGEN** Autosalo [illegible]. Trionfo di progressiva affermazione decennale. Concessionaria esclusiva provincia Torino. Sede centrale corso Casale 464 (telefono 253-658); esposizione via Principe Tommaso 5 (tel. 683-351). Vendita, assistenza, officina, ricambi, prenotazioni, consegne, facilitazioni. Tipi 1200, 1500, promiscui, trasporto. Altri concessionari dipendenti in Torino. Organizzazione ovunque in Italia.

**VOLKSWAGEN**: esposizione permanente tutti i tipi, via Principe Tommaso 5, telefono 683-351. 1335

**VOLKSWAGEN**: oltre 5 milioni di autoveicoli in circolazione nel mondo.

**VOLKSWAGEN** Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telef. 877-083. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 83

**VOLTURIAMO** rapidamente 500 ottocentocinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Bodo, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 1082

**600** avorio mesi [illegible] privato vende. Telefonare 672-859 [illegible]

**1960** semestrale [illegible] 7500 km. vendo. Telefonare 20-915 ore pasti. A442

**1900 SUPER ALFA ROMEO DEL '53; AURELIA B 12 DEL '55 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO.** 1198

**ABBIAMO** [illegible] auto 1300, 103, 600, 500, Bianchina, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5.

**ABBIAMO** Leoncino lungo 615, 1100 T camioncini furgoni. Corso Napoli 46.

**ABBIAMO** 500, 600, 103, Giulietta, camioncini 615, 103 L [illegible] 43.

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Abo, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23536

**AMBASSO** Nizza 37, buone occasioni 1300 avorio, 1200 Monterosa, 1100 '54, '57 con gas, Giulietta '57, 600 '61, '57, 500 Bianchina Permute, facilitazioni.

**ALFA** 2000 sprint, km. 13.000, vende privato. Telefonare 685-476, ore pasti.

**ALL'AUTOSALONE** «Monticone», Petrarca 6, telefono 651-501. Flavia nuova, Giuliette TI nuove, seminuove, 1300, 1500, 600, 500 semestre, Appia III, Appia II, 2100, 1800, Bianchina panoramiche, Giardiniera, Dauphine.

**APPIA**, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 375

**APPIA** III serie 6 mesi vende dipendente Lancia. Telefonare 31-902.

**AUTO** [illegible] compro per contanti pagando massimo. Prenotazione e ritiro domicilio. Telefonare 388-777. 616

**AUTOAGENZIA** Costi, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. [illegible]

## 22 Ciclomoto Sport L 120 p.p.

**CAMBIERE!** Vespa 1960 con nuovo 500. Telefonare 690-785. A6465

**COMPRO** Lambretta LI 150, mod. 59, Vespa 150 mod. 58. Colombo, Saluzzo 52. A6613

**CONTANTI** compro Vespa, Lambretta, anche sinistrata, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

**GILERA**, nuova produzione 150 175 speciali. Prenotatevi. Consegna primavera, rateazioni. Concessionaria GIMCA, Giulio Cesare 159. Telefonare 21-506.

**LAMBRETTA** tutta la produzione Innocenti presso Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484; via Accademia Albertina 3, tel. 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

**MOTOCARRI** M.V. a benzina, portata 4-6, [illegible] tonn. Comodi pagamenti, permute. Cavallari, via Nizza 35.

**NUOVI** modelli Lambretta agenzia Rosso piazza Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 483-743. A5523

**VENDO** [illegible] 500 Elite 7 mesi. Telefonare 772-674 A3701

**VESPA**, Ape, nuovo modello G.S. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 49

## 23 Annunci Vari L 120 p.p.

**A.A.** A basso prezzo vendiamo materiale [illegible] cucine gas liquido 4 piastre, 2 fuochi, 2 forni, [illegible] 300 coperti, tovaglierie [illegible]. Rivolgersi comm. Angioino, Nizza 9, tel. 682-835.

**A. PELLICCIA** castoro [illegible] mai adoperata privata vende. Telef. 676-385.

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

**ALL'ENTE** Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31408

**ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.**

**ALTA** fedeltà, stereofonia, altissima classe, sala audizioni. Bastagno Pianoforti, Vittorio Emanuele 90, telefono 44-458.

**ANTICAMERE**, consolle, specchiere, maggiolini, mobili arte. Pollega, via Gioberti 33 A638

**ANTICHITA'** compro [illegible] lampadari cristallo e riparazioni. Via Bogino 8. [illegible]

**APPLICHIAMO** [illegible] macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-377. 21080

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere maestose 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO** vende bellissima camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000. Telefonare 882-295. 329

**ASSORTIMENTO** scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8. 338

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 3. 103

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 78.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

**CONFEZIONE** poltrone salotti tendaggi arredamenti convenienza riparazioni. Spalla, Cibrario 46 bis A101127

**FRIGORIFERI** migliori marche cambiansi con cucine economiche usate. Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 273-859.

**GUARDAROBA**, [illegible] Crespaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 531-918. 438

**MAGLIERISTE!** Copial, macchine insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, [illegible] 40 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori. Via Consolata 3.

**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe [illegible], ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

**MOBILI** Madama via [illegible] 5. E' la durata che conta! Visitateci.

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza [illegible] 1, matrimoniali grandiose, lavabili 125.000, salotti 35.000, armadioni 95.000.

**MOBILIFICIO** [illegible]. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

**MOBILIFICIO** Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere [illegible] 99.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

**MOBILIFICIO** Roma, Bertholet 26, armadioni poliestere 23.000, sopralzo 35.000, matrimoniali 90.000, divaniletto 19.000. 1335

**PIANOFORTI** acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Bastagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-458.

**PIATINO** pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti [illegible], comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

**PIUMA** d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 558

**PRIVATA** vende bella giacca stola visone chiaro occasione. Telef. 593-335.

**SVENDIAMO** Olivetti macchine scrivere, calcolatrici [illegible] marca, noleggi, riparazioni. Augusta, [illegible] 4. 481

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

**TELEVISORI 23 POLLICI MODELLI 1962 GARANZIA, VENDIAMO 85.000. TELEFONARE 485-500, 485-390.**

**VENDESI** macchina maglierista 5/100 nuova. Telefonare 656-555 A9480

**VENDO** abiti privata. Telefonare 753-419.

**VISONI** [illegible] da allevamento sperimentale convenientissimi vendonsi. Telefonare 368-064. A7245

**Z. ALLEMANO**, Galleria Subalpina. Unico [illegible] con scale [illegible]. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812